



Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità AMANZONI&C S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90

ANNO 124 - NUMERO 9
MERCOLEDÌ 12 GENNAIO 2005
€ 0,90

Il pg della Cassazione inaugura l'anno giudiziario: rischio eversivo nel mondo del lavoro e reclutamento di terroristi nelle moschee

Più delitti, epidemia del crimine

Aumentano truffe, omicidi, rapimenti, violenze sessuali e maltrattamenti ai bambini

PROCESSI IN TEMPI GIURASSICI

di Giovanni Palombarini

È desolante, dopo anni di denunce della crisi della giustizia, sentire il procuratore generale della Repubblica inaugurare il nuovo anno giudiziario ricordando che è diritto dei cittadini ottenere un servizio giustizia adeguato alle loro esigenze. Favara ha sottolineato che per raggiungere questo risultato si impongono scelte coraggiose e innovative, e che la riforma dell'ordinamento giudiziario non può di certo assicurare le esigenze di garanzia ed efficienza che devono caratterizzare l'attività della magistratura.

Serviranno a qualcosa le sue parole? C'è da dubitare, visto che, come suo primo commento, il ministro della Giustizia Roberto Castelli ha affermato con soddisfazione che nel 2004 il numero complessivo delle cause definite dalla magistratura è stato maggiore di quelle che sono state iniziate. Eppure il procuratore generale aveva fornito a questo proposito un preciso segnale di allarme: la lunghezza eccessiva dei giudizi e i loro costi elevati possono determinare nel settore civile una «fuga» dal processo, come sembra dimostrato dal minor numero di cause nuove. Dunque, non un aumento dell'efficienza ma un segno di sfiducia nell'efficacia del ricorso al giudice.

Il fatto è che in questi tre anni e mezzo di attività il governo Berlusconi ha evidenziato con stupefacente continuità due linee di politica della giustizia: da un lato l'assenza di qualsiasi preoccupazione per l'inefficienza dell'apparato giudiziario, dall'altro una vera e propria ossessione in punto di controllo della magistratura.

Sotto il primo aspetto Favara ha ricordato che l'Italia continua a essere la più condannata, tra i 46 Paesi del Consiglio d'Europa, soprattutto per l'eccessiva durata dei processi.

Sotto il secondo aspetto sono note le polemiche che per anni hanno investito pubblici ministeri e giudici che hanno trattato vicende di corruzione e di mafia.

Segue a pagina 3



Lo strappo della Lega che vuole andare da sola alle regionali provoca un terremoto nel Polo
Formigoni e Storace sfidano Berlusconi

● A pagina 2 Nella foto in alto, la sfilata delle toghe nell'aula principale del «Palazzaccio» a Roma all'apertura dell'anno giudiziario.

La legge Sirchia fa «vittime» anche in regione

A Gorizia il primo fumatore multato

GORIZIA Un uomo di 66 anni di Gorizia è il primo contravventore del Friuli Venezia Giulia della legge antifumo entrata in vigore lunedì su tutto il territorio nazionale. Si tratta di un avventore che, nonostante i divieti, ha acceso platealmente una sigaretta in un bar del capoluogo isontino. A nulla sono serviti i richiami della titolare dell'esercizio pubblico: i poliziotti intervenuti lo hanno sanzionato sia per la violazione da fumatore incallito sia per ubriachezza molesta.

● Alle pagine 17 e 22
Salvini e Femia

Pendolari infuriati sui binari: stop al Milano-Torino

● A pagina 4

Moglie e marito si scontrano sugli sci: lei è grave

● A pagina 5

Friulia holding: traballa la nomina del ds Degraffi

● A pagina 12

Trieste, si stringe il cerchio attorno al «dottor Vasari», il falso medico del Burlo che prescrive cure ad alto rischio

Caccia al killer delle ricette, tre sospettati

Controlli sull'archivio delle cartelle cliniche: qualcuno forse le ha fotocopiate

TRIESTE Si stringe il cerchio attorno al «dottor Vasari», il falso medico del Burlo che telefona a pazienti, in particolare del reparto ginecologia, prescrivendo terapie pericolose. Gli investigatori stanno tenendo d'occhio con particolare attenzione tre persone che negli ultimi mesi dovrebbero aver avuto qualche motivo di risentimento o di rivalsa con le strutture dell'ospedale infantile. A livello informatico non sono state trovate tracce di intrusioni da parte di hacker, né di personale interno. L'inchiesta si sta spostando sull'archivio delle cartelle cliniche: qualcuno avrebbe potuto fotocopiarle. Intanto, Secondo Guaschino, direttore del dipartimento di Ostetricia e ginecologia del Burlo, si dice «sotto choc» per la vicenda.

● A pagina 15

Contessa, Ernè e Ziani

DAKAR



Tragedia nel deserto, muore il motociclista Meoni

● A pagina 29 Nella foto, il motociclista Fabrizio Meoni in un'immagine risalente a qualche giorno fa.

AirDolomiti fugge da Ronchi: base trasferita a Verona

RONCHI DEI LEGIONARI AirDolomiti sta per abbandonare definitivamente lo scalo di Ronchi: 400 addetti ora impiegati nell'aeroporto del Fvg verranno trasferiti a Verona. Lo sostiene in un'interrogazione alla giunta Illy il consigliere regionale di An Adriano Rittossa.

L'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonigo ammette: «È così e ne prendo atto, d'altra parte il vettore ha già in Veneto il suo quartier generale».

● A pagina 13
Luca Perrino

Uno studente di Palermo affascinato dall'Unione viene insultato e respinto sul sito Internet ufficiale
«Sei terrone, non puoi tifare per la Triestina»

Blardone trionfa nel gigante di Coppa del mondo
Ad Adelboden un italiano vince dieci anni dopo Tomba

● A pagina 31



Max Blardone esulta dopo l'impresa di Adelboden.

TRIESTE «Secondo loro non posso essere tifoso della Triestina perché sono terrone». È amareggiato e deluso uno studente palermitano di 19 anni che si è preso una cotta per la squadra di Ezio Rossi dopo lo scoppietto ritorno in serie B. Alessandro Vella ha scoperto il sito ufficiale alabardato, ha preso parte al Forum e proprio lì è andato a sbattere contro un muro di pregiudizio e razzismo. «Resto tifoso dell'Unione, ma fate qualcosa per quel sito».

● A pagina 30

Maurizio Cattaruzza

Parisi, Mo Yan, Devi: tris per il premio Nonino 2005



Il fisico Giorgio Parisi.

UDINE Il fisico italiano Giorgio Parisi, Mo Yan, autore cinese di Sogno Rosso e la scrittrice indiana, Mahasweta Devi sono i vincitori del premio Nonino, che proprio quest'anno festeggia il 30° anniversario. La consegna dei premi a Ronchi di Perotto avverrà il 29 gennaio, presenti fra gli altri Adonis, Peter Brooke, Antonio R. Damasio, Emmanuel Le Roy Ladurie, Claudio Magris e V. S. Naipaul, premio Nobel per la Letteratura, che fanno parte della giuria presieduta da Ermanno Olmi.

● A pagina 25

Laura Strano

Liceo Linguistico Europeo «V. Bachelet»

Scuola paritaria D.M. 28.2.2001

- Solida preparazione in campo linguistico / informatico / economico-giuridico
- **Patente Europea per l'uso del Computer (ECDL)**
- **Certificazione della conoscenza delle lingue straniere** (inglese, francese, tedesco, spagnolo)
- **Stages presso aziende locali**
- **Facilitazione per le famiglie** (borse di studio per gli allievi meritevoli, promosse da Enti e da Privati; contributi regionali previsti dalla R.L. 14/92 (fino al 60%)
- **Bonus del Ministero dell'Istruzione alla famiglia** (376 e per l'a.s. 2003/04)
- **orario scolastico su 5 giorni** (al sabato attività integrative: storia dell'arte, informatica, altra lingua straniera)

Prossimo avvio di una scuola media

Il presidente del Consiglio annuncia che dei problemi della maggioranza si parlerà in una riunione della Cdl. Formigoni: «Aspetto la marcia indietro del Carroccio»

Berlusconi dice no alle liste dei governatori

Storace sbeffeggia il premier: «A Roma si dice "devi adattarti"». I lumbard: avanti con il nostro simbolo

ROMA Formigoni e la Lega che si sfidano, Storace che sbeffeggia Berlusconi. An che invita a espellere Bossi e compagni dal Centrodestra, Tabacchi che accusa Berlusconi di essere l'ispiratore del Carroccio... Lo strappo della Lega, che annuncia di andare da sola alle prossime regionali per protesta contro la lista Formigoni, sta provocando un vero e proprio terremoto all'interno della Casa delle libertà.

La giornata era cominciata all'insegna dell'irriducibile, ostentato ottimismo di Berlusconi. «Ci vedremo presto - annunciava infatti il Cavaliere - ci sarà un vertice di maggioranza convocato per la questione della competitività, ma parleremo anche delle regionali». Problemi? Macché, giura il premier. «Credo che sia tutto molto comprensibile: Fi ha dichiarato in maniera precisa che non sosterrà nessuna delle cosiddette liste dei governatori. Lo abbiamo dichiarato da molto tempo e credo che di fronte alla posizione di Forza Italia non potrà che prendere atto di ciò e invitare quindi i governatori a non presentare alcuna lista».

Un altolà diretto a tutti, specifica Berlusconi, non solo a Formigoni, e quindi, ad esempio anche a Francesco Storace, candidato nel Lazio con una sua lista. Dopo di che, già assicurava, la Lega rinuncerà a correre da sola e a candidare Maroni in Lombardia.



Il leader della Lega Umberto Bossi nella sede di via Bellerio a Milano.

più che smentite da parte di tutti i protagonisti della vicenda. Il primo è lo stesso Formigoni che si limita a poche, ma decisive parole: «Attendo una marcia indietro della Lega, anche se non credo che ci sarà». Chiaro il messaggio? Per ora, il governatore non ha alcuna intenzione di torna-

re sui suoi passi, anzi è lui che invita il Carroccio a ripensarci.

La Lega ovviamente ribadisce la sua sfida. Andiamo avanti per la nostra strada sulle liste autonome, conferma Calderoli, qui qualcuno non vuole rispettare gli accordi.

Per non parlare di Storace

che, per niente intimorito dalle parole di Berlusconi, ribadisce la sua sfida e anzi rilancia: «O la lista Storace o la Casa delle libertà si sceglie un altro candidato. Poi - aggiunge maligno - io deciderò se candidarmi lo stesso». E il presidente del Lazio si concede anche il lusso di sbeffeggia-

re apertamente il Cavaliere. Prima lo avverte: «Rischia di diventare noioso». Poi, in romanesco: «A Roma si dice "t'ha adattà", devi adattarti». Ma è tutta An a fare quadrato intorno a Storace che sulla sua lista aveva del resto già incassato il via libera di Fini.

«I dikat della Lega sono irricevibili», avverte chiaro e tondo il portavoce di An Mario Landolfi. E Gianni Alemanno invita apertamente a fare senza il Carroccio. «Se la Lega non vuole dialogare per superare la crisi che si è aperta nella co-

«SCOOP»

Dopo gli scoop sulle vicende «pilotate» a «Affari tuoi», ieri sera «Striscia la notizia» ha ospitato un eccezionale filmato ripreso dal videofonino di un suo inviato proprio in occasione dell'«attentato» del 31 dicembre in piazza Navona che vide protagonista e vittima il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Nel filmato si vede chiaramente il cavalletto che sbucca nella parte sinistra dello schermo e colpisce alla nuca «il Cavaliere» e immediatamente dopo scatta l'intervento della scorta.

Non solo. Ad esser messo in discussione c'è lo stesso ruolo di dominus assoluto di Berlusconi. Dopo i «no» di Formigoni e gli sberleffi di Storace, il Cavaliere non ha strappato ieri neanche il «sì» del governatore della Liguria Sandro Biasotti, che ha incontrato a Genova, ma che resta anche lui pronto a presentarsi con la sua lista sganciata dai partiti.

D'altra parte, conclude maligno Tabacchi, «si è scelto di personalizzare la politica e adesso non ci si può certo lamentare».

Andrea Palombi

LE SFIDE PER LE REGIONALI

CDL	REGIONE	GAD
Sandro Biasotti (Ind.)	LIGURIA	Claudio Burlando (Ds)
Enzo Ghigo (Forza Italia)	PIEMONTE	Mercedes Bresso (Ds)
Roberto Formigoni (Forza Italia)/Roberto Maroni (Lega)	LOMBARDIA	Riccardo Sarfatti (Indip.)
Giancarlo Galan (Forza Italia)/Gian Paolo Gobbo (Lega)	VENETO	Massimo Carraro (Ds)
Tommaso Foti (An)	EMILIA ROMAGNA	Vasco Errani (Ds)
Alessandro Antichi (Forza Italia)	TOSCANA	Claudio Martini (Ds)
Franco Asciutti (Forza Italia)	UMBRIA	Rita Lorenzetti (Ds)
Mario Baldassarri (An) o Franco Massi (Udc)	MARCHE	Gian Mario Spacca (Margherita)
Giovanni Pace (An)	ABRUZZO	Ottaviano Del Turco (Sdi)
Francesco Storace (An)	LAZIO	Piero Marrazzo (Indip.)
Marcello Tagliatela (An) o Fulvio Martusciello (Forza Italia)	CAMPANIA	Antonio Bassolino (Ds)
Raffaele Fitto (Forza Italia)	BASILICATA	Vito De Filippo (Margherita)
Sergio Abramo (Forza Italia)	PUGLIA	Francesco Boccia (Marg) o Niki Vendola (Prc)
	CALABRIA	Agazio Loiero (Margherita)

ANSA-CENTIMETRI

L'INTERVISTA

«C'è un nuovo progetto politico»

Calderoli: «Vogliono cambiare i connotati della coalizione. Noi invece rispettiamo i patti»

ROMA «L'interlocutore naturale di Berlusconi si chiama Umberto Bossi». La sottolineatura di Roberto Calderoli, numero due della Lega, è chiarissima. Il Cavaliere è avvertito. Se la veda con il Senatùr, appena tornato fragorosamente alla politica. Nel frattempo la Lega va avanti per la sua strada e rilancia la sfida a Formigoni: è lui a dover fare «non una ma quattro marce indietro». L'accusa al governatore della Lombardia è infatti quella di voler cambiare i connotati della coalizione con il suo «pasticcio».

Ma Berlusconi ieri vi ha rassicurato: Forza Italia non appoggerà le liste dei governatori. Non vi basta?

Ho sentito le rassicurazioni di Berlusconi, ma ho sentito anche Formigoni che chiede a noi di fare marcia indietro, e perfino Storace che fa rullare i tamburi. Noi di sicuro abbiamo solo la marcia avanti. Abbiamo preso una decisione, quella di presentarci dovunque da soli. Andiamo avanti per la nostra strada. Tanto più che Berlusconi non ha escluso liste civiche che sarebbe un modo per far rientrare dalla finestra quello che esce dalla porta.

Ma perché la Lega ce l'ha così a morte con le liste dei governatori?

Qui non ci troviamo di fronte alle elezioni di un comune, ma all'elezione di un organo legislativo, a un fatto politico. Per questo è necessario che ci siano liste politiche. Specie se, come sento, si trat-

ta di liste in cui troverebbero posto personaggi della prima repubblica, o addirittura dell'altra parte della barricata.

Confessi però, avete anche paura di perdere voti? Sicuramente una lista di questo tipo può provocare dei pasticci. C'è qualcuno che cerca di tenersi slegato per non dover rispettare gli accordi.

Si riferisce alla possibilità che sulle liste Formigoni-Storace il centrodestra possa cambiare faccia?

Di certo qualcosa di pasticciato. E altrettanto certamente si tratta di un progetto politico, non solo elettorale.

Voi avete addirittura parlato del tentativo di successione a Berlusconi.

Forza Italia ha una sua identità, una sua collocazione, una sua ideologia. Prendendo atto che ora qualcuno sta cercando di estendere e allargare questa identità, e così ne cambia anche i connotati. E non è il leader di Forza Italia a farlo.

Ma se Formigoni rinunciasse alla sua lista, la vostra decisione di candidarvi da soli rientrerebbe?

Noi abbiamo preso una decisione. Non abbiamo posto condizioni. E non è che ci siamo svegliati oggi. Prendiamo solo atto che non è stato rispettato l'accordo di coalizione firmato nel 2000 e nel 2001. Quello in base a cui l'ingresso di un altro attore politico deve essere sottoscritto da tutti».

a.p.

Il Senatùr appena tornato fragorosamente alla politica attiva mette subito in crisi gli equilibri della Casa delle libertà

Lega: Maroni è l'unico nome certo per le regionali

Il movimento domanda agli alleati di fare retromarcia sulle iniziative personali dei presidenti

ROMA Roberto Maroni. Per ora, è solo questo il nome che i leghisti mettono in pista per le regionali. Se Formigoni, Storace, Fitto e Biasotti non faranno marcia indietro, Umberto Bossi chiederà al suo ministro del Welfare di correre in Lombardia, solo contro tutti. E così sarà anche nelle altre regioni del Nord. In Veneto, Piemonte e Liguria, la Lega schiererà propri uomini contro la Cdl. Di candidate, però, ancora non si parla.

Gian Paolo Gobbo, neo sottosegretario alle Riforme e ex numero due del sindaco di Treviso, Gentilini, nei giorni scorsi (prima del ritorno di Bossi sulla scena politica) aveva alzato la voce e rimesso in discussione l'appoggio alla candidatura di Giancarlo Galan (Fi). «Il Veneto vuole essere indipendente e non accetta un servo di Roma» aveva detto Gobbo. La corsa solitaria della Lega si potrebbe svolgere anche in Piemonte e forse anche in Lombardia.

Nei prossimi giorni, se non sarà stato raggiunto un accordo tra Berlusconi e i governatori «ribelli», il consiglio federale del Carroccio si riunirà intorno a Bossi per individuare e rendere noti i nomi dei leghisti che dovranno affrontare gli «ex» alleati.

Nel pomeriggio di ieri Formigoni ha stretto accordi con diversi partiti minori, che non lo hanno mai appoggiato ma che oggi si dicono pronti a sostenere la sua candidatura. Piccoli raggruppamenti politici come la Lega Alpina e la Lega Padana Lombarda, antagonisti al movimento di Bossi.

Berlusconi ha pur detto



Il premier Berlusconi con Formigoni.



Maroni possibile candidato in Lombardia.

di avere convinto, nell'incanto di Arcore, il governatore lombardo a desistere dal suo progetto, ma dalla secca dichiarazione sulla marcia indietro della Lega sembra che Formigoni sia convinto solo di una cosa, e

ciò di trovarsi davanti a un bluff del partito di Bossi, intenzionato a mascherare una volontà precisa: quella di correre da solo con o senza la Lista del governatore.

Di ciò il presidente della

Lombardia era già convinto, e infatti, prima di varcare la soglia di villa San Martino, commentando la decisione del Consiglio federale di candidare il ministro Roberto Maroni alle regionali lombarde, aveva detto: «Mi dispiace per questa loro decisione, ma la Lega aveva già deciso da mesi di andare da sola». Il Carroccio «che cambia le carte in tavola», quindi, sarebbe il responsabile della divisione perché Formigoni ribadisce che «con Berlusconi i rapporti sono splendidi».

La Lega non sembra però decisa a fare la retromarcia chiesta da Formigoni e,

infatti, Roberto Calderoli replica: «Se c'è qualcuno che deve fare non una ma quattro retromarce, quello deve essere Formigoni. Noi conosciamo solo la marcia avanti».

Quella che si è aperta nei mesi scorsi e che è divampata con il rientro di Bossi, che ora dice di «rimanere dietro il cespuglio a guardare lo stradone», sembra essere una guerra soprattutto della Lega contro Formigoni, più che contro il progetto delle liste dei governatori.

Il Carroccio vede infatti nel progetto formigoniano il tentativo di ridimensionarlo proprio nella regione in cui il movimento leghista è nato e si è sviluppato estendendosi a tutte le regioni del nord. Infatti Calderoli nel bocciare la lista del presidente non dimentica le liste civiche ipotizzate da Sandro Bondi: «Sono la stessa cosa, perché di fatto farebbero rientrare dalla finestra ciò che esce dalla porta».

Il pg della Suprema Corte chiede di verificare la correttezza dei pm milanesi nella vicenda legata ai processi Sme e Imi-Sir a carico di Berlusconi e Previti

«Procedimento disciplinare per Boccassini e Colombo»

ROMA Cinque mesi fa avevano ottenuto dal gip di Brescia l'archiviazione dell'accusa di aver commesso irregolarità nelle inchieste a carico di Silvio Berlusconi e Cesare Previti. Ora però per i pubblici ministeri milanesi Ilda Boccassini e Gherardo Colombo si profila un nuovo processo, stavolta disciplinare, ancora una volta legato al fascicolo 9520, il grande contenitore dal quale sono scaturiti i processi Sme e Imi-Sir/Lodo.

A meno di un anno di distanza dalla decisione del

ministro della Giustizia di promuovere l'azione disciplinare nei confronti dei due magistrati, la procura generale della Cassazione ha infatti chiesto al Csm di rinviare a giudizio i due magistrati. L'accusa si riferisce a un aspetto particolare della vicenda: il rifiuto dei due pm di consegnare il fascicolo agli ispettori che Castelli aveva inviato alla procura di Milano per verificare la fondatezza delle irregolarità nella gestione dei procedimenti che lo riguardavano denunciate da Previti.

Secondo la procura generale, appellandosi al segreto investigativo, Boccassini e Colombo hanno violato i loro doveri.

La richiesta della procura generale. È arrivata a Palazzo dei marescialli il 24 dicembre scorso, a Consiglio già chiuso per le festività natalizie e di inizio anno. Per questo non è stata ancora fissata la data in cui la sezione disciplinare dovrà pronunciarsi sulla istanza. Un adempimento che - spiegano al Csm che ha riaperto i battenti solo ieri - spetta al vi-

ce presidente Virginio Rognoni, che non è ancora rientrato in sede. Succinto l'atto d'accusa: in due paginette si contesta a Colombo e Boccassini di aver violato i loro doveri e di aver lesso il prestigio dell'ordine giudiziario per aver opposto «illegitimamente e reiteratamente» il segreto investigativo agli ispettori.

Le reazioni. I diretti interessati tacciono, e incassano la solidarietà del loro ex collega Antonio Di Pietro, convinto che Colombo e Boccassini siano finiti sul banco degli imputati.

«solo perché hanno fatto il loro dovere nei confronti di personaggi potenti come Previti e Berlusconi». Parla invece il loro difensore, il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Edmondo Bruti Liberati, che ribadisce la legittimità della loro condotta, contesta che si possa intervenire in sede disciplinare su un provvedimento giudiziario «adeguatamente motivato», ma sottolinea come sia «quasi automatico» che si arrivi alla richiesta di rinvio a giudizio quando a

promuovere l'azione disciplinare è il ministro.

Bocche cucite anche in procura a Milano: Siamo dispiaciuti e amareggiati, si limita a dire il procuratore aggiunto Corrado Carnevali. Mentre ai due pm arriva anche la «piena solidarietà» di Claudio Castellani, segretario di Magistratura democratica. Il legale di Previti, Alessandro Sammarco, coglie invece l'occasione per tornare a denunciare i «vizi processuali» in danno del suo assistito prodotti dal comportamento dei rappresentanti dell'accusa.

FERROVIE L'occupazione a Vittuone, tra Magenta e Rho, per avere più posti, pulizia e fermate. La Regione: Trenitalia e Rfi non rispettano gli impegni della convenzione

La Milano-Torino bloccata da pendolari esasperati

La protesta scatta all'arrivo dell'ennesimo convoglio stracarico e sporco: in 200 per quattro ore sui binari

IMMIGRAZIONE

Sbarchi sull'isola e le coste dell'Agri-
gentino

A Lampedusa torna l'emergenza clandestini: in due giorni 500 illegali



Un barcone di clandestini nel porto di Lampedusa.

PALERMO Torna l'emergenza clandestini a Lampedusa e riprendono i «ponti aerei». Stamane 260 dei 430 immigrati sbarcati nelle ultime 48 ore sull'isola delle Pelagie saranno trasferiti a Crotone su due aerei di compagnie private.

Nelle prossime ore dovrebbe dunque allentarsi la «pressione» nel centro di permanenza temporanea di Lampedusa, gestito dall'associazione La Misericordia. Sono circa 500 gli immigrati attualmente ospitati dal centro, tra i quali due donne e 65 minori, a fronte dei 190 posti letto disponibili.

Una struttura inadeguata che a breve verrà sostituita da un nuovo Cpt. La sede del centro sarà l'ex caserma dell'Esercito: capienza fino a 300 persone, con anche un reparto ospedaliero in cui verranno installati macchinari per il primo soccorso e una Tac, che potrà essere utilizzato anche dagli abitanti dell'isola.

In totale sono oltre 500 i clandestini sbarcati negli ultimi due giorni sulle coste agrigentine in cin-

que sbarchi distinti. L'altra notte una «carretta» con 60 immigrati a bordo, è stata soccorsa a 30 miglia da Lampedusa da una nave della Marina militare. Alle operazioni di salvataggio hanno preso parte anche due motovedette della Guardia costiera e della Guardia di finanza. Sempre nella notte un altro gruppo di extracomunitari è invece riuscito a toccare terra e sbarcare a Cala Pisana. Gli illegali, 151 in tutto, sono stati intercettati dagli uomini della Capitaneria di porto e accompagnati nel Centro d'accoglienza dove il giorno precedente erano arrivati altri 220 immigrati. Gli extracomunitari, sprovvisti di documenti, hanno dichiarato di essere in maggioranza palestinesi e iracheni.

I barconi dei clandestini non hanno fatto rotta solo in direzione di Lampedusa ma anche verso le coste meridionali dell'Agri-
gentino: lunedì altri 94 immigrati erano approdati, in due sbarchi successivi, tra Torre di Gaffe e Marina di Palma.

MILANO Davanti all'ennesimo spettacolo di vagoni stracolmi e poco puliti non ci hanno più visto. Esasperati da condizioni che definiscono «da Terzo mondo» 200 pendolari hanno ieri mattina occupato i binari della stazione Vittuone, fra Magenta e Rho, paralizzando per quattro ore la linea Milano-Torino. Oggi si fermeranno i ferrovieri dalle 11.50 alle 12: 10 minuti di sciopero nazionale di solidarietà alle vittime dell'incidente ferroviario di Crevalcore.

La protesta dei pendolari è scattata quando alla stazione di Vittuone ha fatto il suo ingresso il convoglio delle 7.44 per Milano. «Abbiamo contato le carrozze - raccontano - erano sei, con 426 posti a sedere, vale a dire 150 in meno rispetto al normale. I vagoni erano già stracolmi e nessuno di noi è riuscito a salire. Così abbiamo occupato i binari».

All'inizio erano qualche decina ma in breve sono diventati 200: tutti in piedi davanti al treno, hanno chiesto e ottenuto un incontro sui binari con i dirigenti di Trenitalia e Rfi. Tre le richieste: più posti, più pulizia, più fermate visto che quelle attuali sono insufficienti. Dopo quattro ore,



una vittoria l'hanno portata a casa: da oggi il treno con partenza alle 7.39 da Novara tornerà a effettuare più

fermate. Entro gennaio aumenteranno poi anche le fermate del treno delle 18.02 da Milano a Novara e non si

escludono, da febbraio, convogli a due piani nelle ore di punta. Verso le 12 i binari sono stati liberati ma intan-

to si contavano pesanti ripercussioni al traffico ferroviario: numerosi treni sono rimasti bloccati lungo la linea

Un fermo-immagine tv mostra i pendolari che ieri per protesta hanno bloccato la linea Milano-Torino occupando per quattro ore i binari. I lavoratori chiedono convogli più grandi, maggiore pulizia e fermate più frequenti. Hanno strappato alcune promesse per la tratta Novara-Milano.

accumulando ore di ritardo, altri sono stati soppressi. Il Milano-Parigi è stato instradato via Voghera con l'ora in più di percorso. «Se abbiamo creato problemi a qualcuno, chiediamo scusa» - dice Alessandro Pelegatta, dell'Associazione pendolari della Milano-Novara - ma se il servizio che Trenitalia continuerà a offrirci non raggiungerà livelli di qualità decorosi, non escludiamo di attuare in futuro altre proteste dello stesso tipo».

Con i pendolari si è schierato il segretario Fit-Cisl lombardo Dario Balotta, che denuncia il «sovraccarico» programmato e quotidiano dei convogli e i comprensibili disagio e protesta dei viaggiatori. Ds e Margherita accusano il ministro Lunnardi e il governo di «assoluta mancanza d'indirizzo politico per le ferrovie». Il Pirellone se la prende invece con Trenitalia e Rete ferroviaria italiana che «continuano a non rispettare gli impegni»: il treno bloccato aveva 250 posti in meno rispetto a quanto previsto nel contratto stipulato tra Regione e Trenitalia. Il Condacons infine invita i pendolari di tutta Italia a unirsi alla battaglia e propone lo sciopero del biglietto.

m.v.

FERROVIE La Procura di Bologna ha aperto un fascicolo con le ipotesi di reato di disastro colposo e omicidio plurimo. Oggi macchinisti fermi dieci minuti per solidarietà

Strage di Crevalcore: polemica sul raddoppio della linea



I funerali, ieri a Bologna, di una delle vittime.

BOLOGNA Disastro colposo e omicidio plurimo. La procura di Bologna ha aperto un fascicolo sul disastro ferroviario di ieri e queste sono le due ipotesi di reato. Il primo ad arrivare sul posto, due ore dopo l'incidente, è il procuratore Enrico Di Nicola. «Andremo fino in fondo per chiarire che cosa è avvenuto», dice. «Sono venuto subito a vedere questo disastro. Sono io il coordinatore delle indagini e il mio dovere è di essere qui». Passano pochi minuti e arriva il pm Enrico Cieri, il magistrato che dovrà svolgere le indagini. E avaro di parole. «Abbiamo sequestrato documenti e memorie relative al tratto interessato, relativo alle stazioni di San Felice Panaro e Cravallone», dice. Poi aggiunge: «Dobbiamo accer-

tare le cause ed eventuali responsabilità di persone, se sono ancora in vita». Il riferimento è ai quattro macchinisti (due per ciascun treno) che sono morti nel terribile impatto. Il magistrato spiega che sono al vaglio alcune ipotesi. Con il passare delle ore, però, si rafforza la possibilità che a causare il disastro sia stato il mancato rispetto del semaforo rosso da parte dei macchinisti del treno passeggeri, quello partito da Verona e diretto a Bologna. Infatti alla stazione di Bolognina (senza presenza di personale delle Ferrovie e non utilizzata per i passeggeri) la linea diventa doppia. E questi «raddoppi» servono per il transito contemporaneo di due treni. Uno scambio, comandando a distanza, diretta un treno

nel «binario di parcheggio» tanto da far transitare l'altro convoglio. Questo, invece, non è avvenuto.

Il treno proveniente da Verona avrebbe dovuto fermarsi poco prima della stazione e aspettare che il treno merci, che andava nella direzione opposta, andasse nel «binario di parcheggio». Invece, forse a causa della nebbia (la visibilità, anche al momento dell'incidente, quindi in pieno giorno, non superava i 50 metri) il treno interregionale è andato dritto e, inevitabilmente, si è scontrato con il treno merci. «Sicuramente» - dice ancora il pm - un convoglio non ha rispettato quelli che erano i comandi sul transito. Invece uno scambio è stato danneggiato (infatti era posizionato per far entrare il merci

nel binario di parcheggio) e ora bisogna capire perché è successo tutto questo. Sulla tragedia potrebbe aver influito molto anche la nebbia. Voglio solo aggiungere che le Ferrovie dello Stato ci hanno dato la più ampia disponibilità di aiuto». In serata si è saputo che la procura ha già nominato un perito: il professor Diana, docente al Politecnico di Milano. Anche il Gruppo Ferrovie dello Stato ha annunciato due inchieste: una di Rfi e l'altra di Trenitalia. Altri incidenti ieri: una litorina in manovra è deragliata ad Ascoli Piceno fortunatamente senza fare vittime. E oggi i ferrovieri italiani si fermeranno dalle 11.50 alle 12 per solidarietà con le vittime dell'incidente di Crevalcore.

Gigi Furini

Una serie di incidenti sul lavoro ha funestato tutto il Paese dal Lazio alla Lombardia, dall'Umbria alla Puglia

Sciarpa s'impiglia nella macchina e lo strozza

Raccapricciante fine di un giovane di origine indiana in un'azienda agricola

ROMA Una serie raccapricciante di incidenti sul lavoro ha funestato la giornata di ieri dal Sud al Nord del Paese. Ecco i principali. Un uomo ha perso la vita in un incidente sul lavoro avvenuto in un'azienda agricola a Terracina, provincia di Latina, in località Borgo Herma. Si tratta, secondo le prime informazioni, di un immigrato di origine indiana, del quale non sono state rese note le generalità. L'uomo sarebbe rimasto impigliato con la sciarpa in un macchinario che viene utilizzato per sciogliere il gelo nelle serre e quindi sarebbe morto per strangolamento. Vani i soccorsi prestati da altri colleghi che erano con lui. Sull'episodio indaga la polizia, secondo quanto si è appreso l'immigrato non aveva un regolare contratto di lavoro. La salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Orribile anche la disgrazia sul lavoro accaduta, sempre ieri, a Prata Camporotondo, in Valtellina, dove un agricoltore è stato stritolato da un nastro trasportatore mentre stava lavorando nella stalla di proprietà dei figli. La vittima, Emilio Tavasci, aveva 70 anni ed abitava in località San Cassiano. Secondo quanto ricostruito da polizia e sanitari immediatamente intervenuti quando i figli si sono accorti della disgrazia, Emilio Tavasci si trovava nella stalla si-

tuata in aperta campagna, nei pressi del rettilineo che porta alla zona industriale di Gordona. L'uomo stava caricando letame su un grosso autocarro quando, per cause da accertare, è rimasto impigliato nel nastro trasportatore, utilizzato quotidianamente nelle aziende agricole e dotato di particolari «spuntori» metallici. Non ha avuto scampo. Quando sono arrivati poco dopo primi soccorsi per lui non c'era più nulla da fare e

Agricoltore stritolato dal nastro trasportatore; un elettricista e un muratore precipitano dai tetti; carrozziere muore folgorato

il suo corpo era ormai completamente straziato. I carabinieri di Chiavenna hanno avviato tutti gli accertamenti utili a ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente e la Procura di Sondrio ha già aperto un'inchiesta. Non è escluso che l'uomo possa essere caduto sul nastro trasportatore a causa di un improvviso malore. Sarà l'autopsia a stabilirlo. Emilio Tavasci era talmente conosciuto nella zona che la notizia della tragedia è stata data alla comunità dal parroco attraverso un megafono.

Ieri pomeriggio un elettricista di 50 anni, Franco Giugliarelli, di Capodacqua di Assisi, è morto a Bastia Umbra, dopo essere caduto da un lucernaio mentre stava lavorando sul tetto di un'azienda. Secondo quanto si è appreso, l'uomo stava sistemando dei fari luminosi sul tetto dell'impresa, situata nella zona artigianale di Bastia, quando è sprofondato da un lucernaio finendo a terra da un'altezza di circa otto metri. È morto sul colpo. Sulla dinamica dell'incidente stanno compiendo accertamenti i carabinieri di Assisi.

Per una caduta è morto pure un operaio edile albanese in un cantiere a Roè Volciano. L'uomo, P.B. 29 anni, è volato da circa dieci metri mentre stava lavorando alla sistemazione di una soletta. Inutili i tentativi di rianimarlo da parte dei soccorritori del 118.

Infine un carrozziere di 38 anni, Luigi Caputo, è morto folgorato mentre lavorava nella sua officina. Stando ai primi rilievi svolti dalla polizia, l'artigiano stava manovrando una saldatrice per eseguire una manutenzione su un'autovettura quando è stato raggiunto da una violenta scarica elettrica. Inutili sono risultati i primi soccorsi perché Caputo è deceduto all'istante. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti del commissariato di polizia di San Severo.

ECONOMIA

Marchionne da Detroit: «La Fiat ce la farà»

DETROIT Il messaggio lanciato ieri con piglio sicuro dall'amministratore delegato del Gruppo Fiat Sergio Marchionne a Detroit, in casa dell'alleato statunitense General Motors, è stato molto chiaro, quasi a spingere il partner a decidere in fretta sul suo futuro. Wagoner, numero uno della Gm, è pienamente consapevole delle richieste del Lingotto, che non ha cambiato posizioni sull'opzione put, e la Casa torinese ha forza autonoma per andare avanti. «La Fiat ce la farà, sono sempre ottimista» ha detto il manager parlando allo stand del Gruppo Ferrari-Maserati, unico rappresentante del «made in Italy» al Salone dell'auto di Detroit.

Il problema di fondo, oltre a un'indiscrezione Usa se intraprendere una strada legale o accettare la proposta italiana su un indennizzo soddisfacente alla cancellazione dell'opzione che potrebbe obbligare la Gm tra il 2005 e il 2010 ad acquistare l'intero settore auto della Fiat di cui detiene ora il 10%, sono i tempi per una soluzione ottimale.

Marchionne, che ieri ha partecipato a una riunione tra i costruttori europei, giapponesi e nordamericani a fianco di Richard Wagoner, ha escluso che i due si possano vedere nell'ambito della «mediation» avviata lo scorso 16 dicembre dalla Gm, ma al contempo ricordando che oggi non sarà né a Detroit né nel vicino Canada, non ha voluto rivelare se tornerà in Italia: «Non vi dirò quando sarà l'incontro, siamo in mezzo a una mediazione e non possiamo dare commenti. Rick ha totalmente ragione, condivido i suoi punti di vista totalmente quando dice che Fiat e Gm stanno lavorando su temi molto delicati».

Un indizio però Marchionne l'ha dato. Alla domanda se all'incontro del 21 gennaio col ministro Marzano la Fiat arriverà con una soluzione della questione Gm, Marchionne ha risposto: «Credo di no, sarà uno scambio di vedute. Credo che il governo italiano sa benissimo la posizione della Fiat e la situazione in cui si trova».

3 SETTIMANE SPECIALI
CON SCONTI FINO AL 40%

poltronesofa

HAND MADE IN ITALY

ABITUATEVI ALLA QUALITÀ.

I SOFÀ POLTRONESOFA SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFA. NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - PIAZZA DELL'OSPITALE, 3 - TEL. 040 635 837

L'incidente sulle nevi di Campitello Matese. La donna trasportata in motoslitte è in prognosi riservata all'ospedale di Campobasso

Marito e moglie si scontrano sugli sci

In Val Zoldana continuano le ricerche dello snowboarder che ha ucciso un turista

CAMPITELLO MATESE Moglie e marito si sono scontrati sulla pista da sci: la donna è grave. Il singolare incidente è avvenuto sulle nevi di Campitello Matese (Campobasso), dove una gita ha avuto conseguenze drammatiche per una coppia.

La donna, per cause ancora da accertare, mentre scendeva a valle, ha perso il controllo degli sci urtando il coniuge e finendo in un fossato a margine della pista. Trasportata a valle da una motoslitte della polizia di Stato la turista è stata ricoverata in prognosi riservata al «Cardarelli» di Campobasso.

Rimane ancora non definita l'identità dello sciatore che domenica ha travolto e ucciso uno sportivo sulle piste di Pecol in Val Zoldana nel Bellunese dandosi poi alla fuga. Il caso ha intanto fatto sollevare una singolare questione giuridica. La Procura di Belluno potrebbe incriminare l'ancora ignoto investitore soltanto per omicidio colposo - reato per il quale l'arresto non è consentito se non in flagranza - e non per il reato di omissione di soccorso, previsto dall'art. 189 del codice stradale, non essendo l'episodio accaduto in un luogo normalmente riservato alla circolazione dei veicoli. Ma la questione è giuridicamente controversa. In ogni caso l'art. 593, oltre a prevedere pene piuttosto lievi, non consente né l'arresto in flagranza né il fermo, ragione per cui è lecito supporre che, una volta identificato, lo sciatore «pirata» non dovrebbe essere sottoposto a misure restrittive della libertà personale alle stregua di un automobilista fuggito dopo aver provocato un incidente stradale.

Commercialista romano subisce la rottura della clavicola a seguito dell'incidente sulle piste di Campiglio. Subito soccorso

Valentino Rossi centra uno sciatore: denunciato

BOLZANO Dovrà rispondere di lesioni personali colpose il pluricampione del mondo di motociclismo Valentino Rossi che venerdì scorso si è scontrato con un commercialista di Roma, Claudio Bertè 47 anni, sulle nevi di Madonna di Campiglio, nota località turistica montana nel Trentino.

Il professionista dopo essersi fatto curare dai sanitari dell'ospedale di Tione, tre giorni dopo l'accaduto ha sporto querela nei confronti di Rossi al comando della stazione carabinieri di Madonna di Campiglio. Per Rossi nessuna conseguenza fisica, mentre Bertè ha riportato la frattura della testa dell'omero della spalla sinistra dichiarata guaribile in 35 giorni di gesso.

L'incidente è accaduto nella parte conclusiva della pista Pradalago. Rossi, che scendeva con lo snowboard, ha urtato il commercialista che è caduto sbattendo violentemente la spalla.

Vista la gravità dell'incidente, è stato prob-

prio un preoccupato Valentino Rossi a richiedere l'intervento delle forze dell'ordine che effettuavano servizio sulle piste da sci.

Giunti sul posto i due agenti della Polizia di Stato hanno raccolto le testimonianze del fuoriclasse delle due ruote che, senza alcuna esitazione, ha immediatamente fornito i suoi dati.

Il commercialista romano, dopo essere stato ingessato e subito dimesso, è rientrato a Madonna di Campiglio: tre giorni più tardi si è rivolto ai carabinieri competenti per territorio denunciando l'accaduto e querelando così il centauro della Yamaha. È proprio per questomotivo che la notizia dell'incidente sciatorio si è appreso soltanto ieri.

Valentino Rossi era in vacanza a Madonna di Campiglio e non ha disdegnato di usare lo snowboard invece delle potenti due ruote che pilota con grande successo mondiale. Ma le piste di sci sono oggi ben più affollate di quelle riservate agli amanti degli sport bianchi.



Valentino Rossi in montagna.



Ruspoli con Ingrid Thulin nel film «La casa del sorriso».

Erano già partiti gli inviti al ricevimento con il quale voleva festeggiare i suoi ottant'anni quando il principe è stato stroncato da un improvviso maleore

Morto Dado Ruspoli, protagonista della Dolce Vita

ROMA Voleva festeggiare con un ricevimento i suoi ottant'anni, compiuti ai primi di dicembre, il principe Alessandro Ruspoli, detto Dado, morto ieri in una clinica della capitale. Gli inviti per il cocktail a palazzo Ruspoli erano già partiti e l'appuntamento era per questi giorni, a testimonianza dell'indole mondana che ha accompagnato per tutta la vita questo esponente della nobiltà romana.

Bello, aristocratico ed eccentrico, è stato negli anni Sessanta un personaggio della «Dolce vita» caprese.

Amava passeggiare per le stradine dell'isola con un pappagallo sulla spalla. Un vezzo ripreso probabilmente poi da Totò nel film «L'imperatore di Capri».

Sposato per tre volte, sempre circondato da belle donne, il principe Alessandro Ruspoli, in età matura, si è cimentato come attore, per diletto, dando vita ad una compagnia teatrale. La sua prima moglie fu una baronessa. Seguì la francese Nancy, da cui ebbe il suo primo figlio, Francesco, che ora ha 37 anni: con la morte del padre sarà lui il principe

e capo della famiglia Ruspoli. Il principe ebbe poi altri quattro figli, l'ultimo dei quali, all'età di 73 anni, è nato nel 1997, dalla terza moglie, l'ex modella francese Patricia Genest.

A mantenere il titolo di principe resta anche il fratello di Dado, detto «Lilio». È stato consigliere comunale e anche candidato sindaco di Roma, distinguendosi per l'impegno in favore dei più bisognosi. Grazie a lui è stata creata, in collaborazione con la Caritas e il Comune di Roma, la casa Santa Giacinta che ospita

anziani senza fissa dimora della capitale. I Ruspoli, di discendenza cardinalizia, sono una delle famiglie più importanti della nobiltà romana, insieme ai Colonna, agli Orsini, agli Odescalchi e ai Borghese. Il padre di Dado, Francesco Ruspoli, fu tenente colonnello, poeta e scultore.

E forse proprio dal padre Dado ereditò la vena artistica. E non solo quella. La famiglia è proprietaria oltre che di palazzo Ruspoli, in piazza Fontanella Borghese, nel cuore di Roma, anche di due castelli a Vignanello e a Cerveteri.

Dopo l'arresto di un metronotte probabile l'origine dolosa delle fiamme. L'incidente vicino alle «Torrette», bersaglio di roghi tra il 2000 e il 2001

Ancona, torna l'incubo del piromane degli ospedali

Un principio d'incendio con mozziconi di sigarette e plastica domato alla Facoltà di medicina

Acqua bassa a Venezia fruibile solo Canal Grande

VENEZIA Canali in secca, vaporetti dirottati o soppressi in alcune tratte che attraversano i rii periferici e quindi meno profondi del Canal Grande.

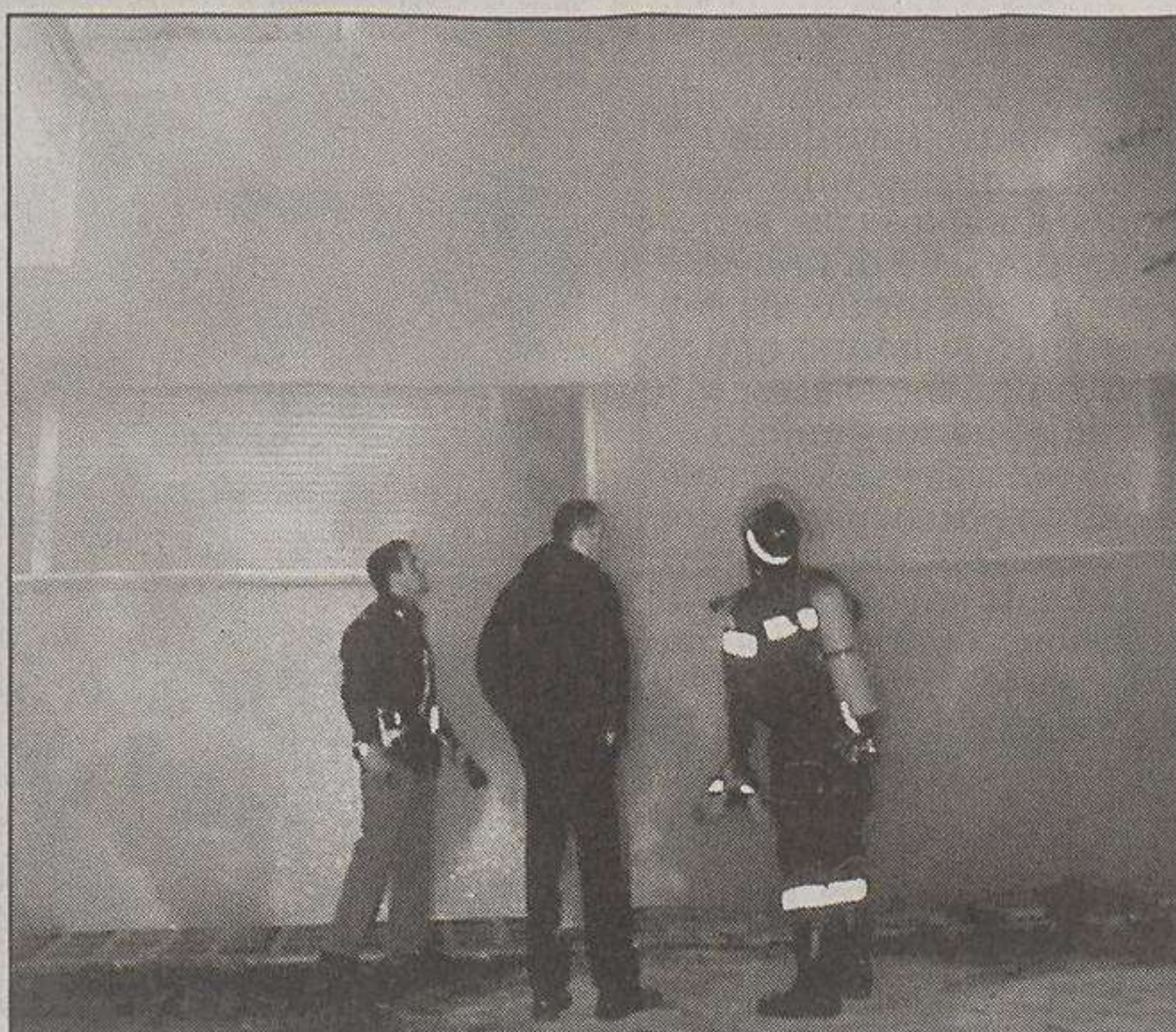
Prosegue a Venezia il fenomeno dell'acqua bassa, che sta caratterizzando eccezionalmente queste prime fredde giornate di gennaio. Come per l'acqua alta, fenomeno ben conosciuto in tutto il mondo, l'acqua bassa crea disagi alla circolazione dei tantissimi mezzi pubblici in prima battuta. Finché persistono tali condizioni i mezzi dell'Atv, l'azienda trasporti pubblici cittadina, continuerà a deviare le corse dei vaporetti solo lungo il Canal Grande, abbastanza profondo per far passare gli «autobus» della laguna, che pure hanno chiglie

piatte appositamente studiate per la navigazione lagunare in acque poco profonde. Ieri pomeriggio rilevazione di appena +75 cm da parte del Centro maree del Comune di Venezia. Un valore basso che fa definire agli esperti la marea al disotto dei valori normali. Ma sarà peggio oggi perché il Centro maree prevede una massima di appena +40 cm verso le 11.15. Ulteriore peggioramento previsto per domani, con una massima risicata sui 35 cm sul livello del medio mare alle 11.50. Il fenomeno è causato dalla persistenza dell'alta pressione che influisce sui valori di marea e sugli altri complicati parametri che caratterizzano la marea lagunare, sensibilissima alle condizioni meteo.

ANCONA Un principio d'incendio prontamente domato, sei o sette cicche di sigarette, materiale plastico da imballaggio in un sottoscala della Facoltà di medicina di Ancona che non avrebbe dovuto essere lì.

È bastato poco per far riaffiorare l'incubo degli incendi negli ospedali del capoluogo marchigiano e della sua provincia, già teatro di una serie di fuochi, tra il 2000 e il 2001, ai danni di varie strutture sanitarie e in particolare del presidio ospedaliero di «Torrette», a soli 50 metri dalla sede della facoltà. Anche l'episodio di ieri agli occhi degli investigatori non appare un fatto accidentale, né un atto vandalico.

E la coincidenza dell'arresto per furto aggravato, l'altra notte, di un metronotte che quattro anni fa aveva lavorato a Torrette e ora prestava servizio in un centro commerciale non contribuisce a rasserenare il clima. Anche in questo caso, gli investigatori non escludono nulla né formulano collegamenti, in attesa di valutare



L'incendio scoppiato tre anni fa in ospedale.

tutti gli elementi che verranno acquisiti alle indagini.

Ieri mattina il piccolo rogo e il fumo hanno fatto entrare in funzione i sensori antincendio nella Clinica universitaria alle 9.30. È stato sufficiente l'intervento di alcuni addetti con estinto-

ri, coadiuvati dai vigili del fuoco, per domare le fiamme, sulle cui cause rimangono molti dubbi: forse si tratta di un incendio causato da un mozzicone di sigaretta.

Ma né le cicche, né il materiale di risulta avrebbero dovuto trovarsi in quel lu-

go dell'ala Ovest, e questo fa propendere per la pista dolosa. Segnale dimostrativo, di spunto, brava, senza escludere del tutto la semplice imprudenza di qualcuno che, nonostante il divieto di fumo, è andato a fumare nel sottoscala lontano da occhi indiscreti. Fatto sta che ieri, sul posto, è giunta insieme ai carabinieri e agli specialisti della Scientifica anche Irene Bilotta, il pm titolare dell'inchiesta sulla serie di fuochi cominciata nella notte fra il 30 novembre e l'1 dicembre 2000, con due focolai nei sotterranei dell'ospedale di Torrette, partiti da rifiuti e biancheria sporca appositamente accatastati. Le fiamme avevano messo fuori uso i quadri elettrici e sei reparti, costringendo a evacuare 113 pazienti.

Il giorno dopo altri tre allarmi interessarono nel giro di poche ore il Reparto di gastroenterologia, di cui è primario l'allora sindaco Renato Galeazzi, nella vecchia sede dell'«Umberto I» nel centro di Ancona. Seguiranno una decina di episodi, che coinvolgeranno anche altre strutture.

Dall'opposizione accusa ai tagli del governo

I funerali della piccola morta di stenti: la Prestigiacomo bacchetta gli enti locali

ROMA «La morte della piccola Eleonora deve spingere tutti a una riflessione più attenta ed a interventi più mirati e solleciti per affrontare le drammatiche emergenze che il territorio pone, e che spesso sfociano in esiti drammatici come quello di Bari». E quanto afferma, in un comunicato, il ministro per le pari opportunità Stefania Prestigiacomo, che ieri ha partecipato a Bari ai funerali della bambina di 16 mesi morta di fame e di sete.

«La tragedia del quartiere Enziteto - continua il ministro - è solo l'ultima di una serie che vede i bambini vittime di abusi, negligenze, abbandono. Drammi che i servizi sociali degli enti locali troppo spesso non riescono a prevenire anche quando, come accaduto per Eleonora, esistevano segnali chiari».

«Ho detto e ribadisco - aggiunge Prestigiacomo - che dinanzi a una bimba che muore di fame dobbiamo sentirci tutti sconfitti, ma credo che un impegno particolare debba essere richiesto agli enti locali, responsabili dei servizi sociali, anche investendo in questo settore risorse oggi destinate a comparti meno importanti».

«L'Italia del 2005 - conclude - non può tollerare bimbi che muoiono di stenti ma nemmeno bambini messi in vendita o neonati abbandonati nei cassonetti. Dinanzi a questa «emergenza bambini» è necessario riqualificare e migliorare i servizi sociali territoriali, per essere capaci di comprendere e intervenire. In tempo».

Immediata la replica degli enti locali e del deputato Nichi Vendola (Pro). «L'inutile ministra Prestigiacomo - aggiunge - fa opera di sciaccaggio sulla pelle della parte più disperata di Bari, si dedica ad una cinica speculazione sulla morte di una creatura di sedici mesi. Bisognerebbe - conclude - avere il senso della decenza e tacere dinanzi allo spettacolo della più insopportabile sofferenza e bisognerebbe ricordare quali violenti tagli siano stati inferti dal governo centrale agli enti locali e alla loro capacità di finanziare la rete dei servizi sociali».

SPAZIO

Mentre la sonda europea Huygens si appresta a scendere sulla più misteriosa delle lune di Saturno, Titano

Cometa nel mirino di un razzo Usa

NEW YORK Da secoli la cometa Tempel 1 è abituata a compiere ogni cinque anni e mezzo un'orbita intorno al Sole, indisturbata. Stavolta però l'attende una sorpresa: se tutto andrà secondo i piani di un'insolita missione a cui la Nasa darà il via oggi, a luglio la cometa si troverà a essere il bersaglio di un tiro a segno spaziale senza precedenti. Tutto è pronto a Cape Canaveral, in Florida, per il lancio con un razzo Delta II della sonda Deep Impact, che già nel nome evoca un'impresa dal sapore hollywoodiano: il titolo di un film del 1998 dedicato al bombardamento di una cometa. Salvo inconvenienti dell'ultima ora, alle 13.47 locali (le 19.47 in Italia) avverrà il lancio della sonda che la Nasa, nel briefing della vigilia, ha definito «grande come un Maggiolino della Volkswagen».

La navicella custodisce al proprio interno una mini-sonda proiettata da 362 chilogrammi «delle dimensioni di un tavolino da caffè», che il 4 luglio - il giorno dell'Indipendenza negli Usa - dovrebbe colpire la cometa a 37 mila km orari, creando un cratere grande come un campo da calcio e profondo come un palazzo di sette piani. Una feri-

ta che non dovrebbe essere particolarmente grave per Tempel 1, visti i 6,4 chilometri di ampiezza della cometa a forma di cetriolo, scoperta nel 1867. Secondo i calcoli della Nasa, l'orbita della cometa non sarà modificata.

Prima dell'impatto, una sofisticata macchina fotografica a bordo della sonda manderà a Terra immagini ravvicinate del nucleo della cometa fino a 3 secondi prima dell'esplosione, che verrà seguita e analizzata da tutti gli strumenti di rilevamento della Nasa. Ma anche gli astronomi dilettanti dovrebbero essere in grado di osservare l'evento, che avverrà a 133 milioni di chilometri dalla Terra. Gli scienziati sperano che l'impatto permetta di capire meglio la composizione delle comete analizzando la nube che verrà provocata dall'impatto, soprattutto per scoprire quale sia la composizione al di sotto della superficie ghiacciata.

Intanto la sonda europea Huygens si appresta a atterrare sulla superficie della più grande e misteriosa luna di Saturno, Titano. L'evento è tuttora coperto da molte incertezze.

La missione della sonda Cassini

Com'è fatto il veicolo che sta esplorando Saturno e le sue lune

LA STRUTTURA



LA CAPSULA HUYGENS

Si è spaccata da Cassini il 25 dicembre e raggiungerà Titano, uno dei satelliti del pianeta Saturno, il 14 gennaio

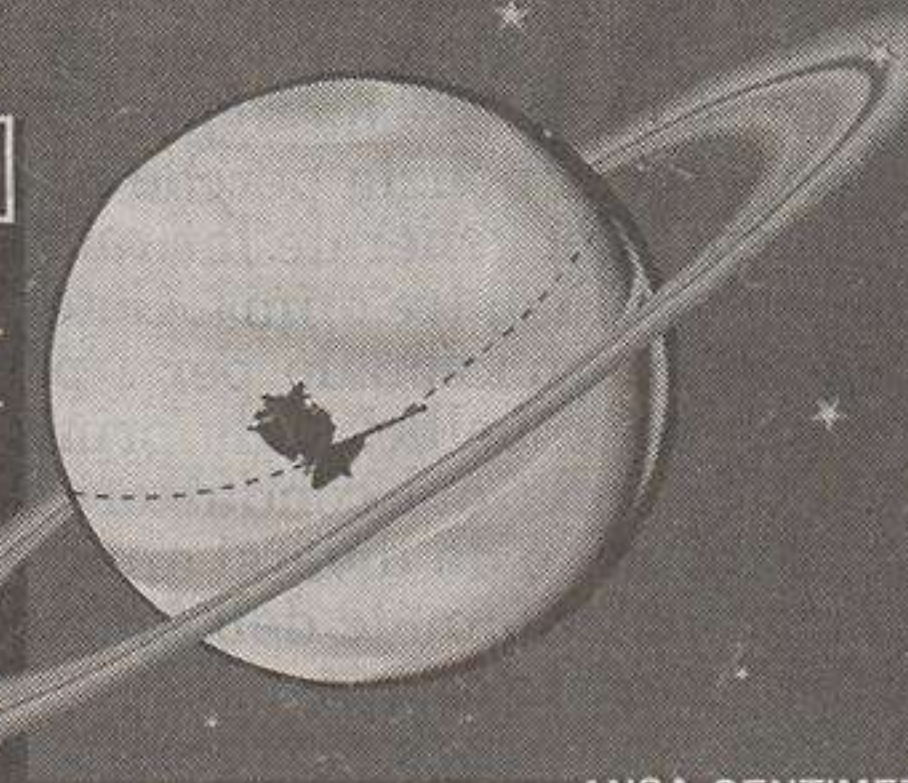
Ha 6 strumenti, di cui uno italiano, che studieranno l'atmosfera del satellite

IL PIANETA SATURNO

► Diametro	120.536 km
► Massa	95 volte la Terra
► Distanza dal Sole	1.429 mln di km
► Periodo di rivoluzione	29,5 anni terrestri
► Periodo rotazione	10,5 ore
► Lune	33

LA MISSIONE

► Data di lancio	15 ottobre 1997
► Paesi coinvolti	17
► Costo	2.705 mln di dollari
► Km percorsi	3,5 miliardi



ANSA-CENTIMETRI

MEDIO ORIENTE Fra qualche settimana dovrebbe ripartire il difficile processo di pace. Sul dialogo pesa l'ombra dei gruppi dell'estremismo islamico

Sharon telefona a Mazen: primi segnali di pace

Contatto diretto tra i due leader dopo le elezioni di domenica scorsa. Previsto un incontro nei prossimi giorni

Bush ha scelto: Chertoff ministro alla sicurezza

WASHINGTON È Michael Chertoff l'uomo designato da George W. Bush a succedere a Tom Ridge sulla poltrona di ministro per la Sicurezza interna. La scelta è caduta sul giudice di Corte d'appello federale ed ex viceministro della Giustizia un mese dopo che Bernard Kerik, ex alto funzionario della polizia di New York, era stato costretto a rinunciare per uno scandalo legato a irregolarità sul permesso di soggiorno di una collaboratrice domestica. Chertoff fu uno degli architetti della politica antiterrorismo del dopo 11 settembre.

Cellulari pericolosi per i bambini sotto gli otto anni

LONDRA Gli effetti negativi che le radiazioni provenienti dai cellulari potrebbero avere sulla salute devono ancora essere verificati, ma nel frattempo sarebbe meglio usare precauzioni ed evitare che i bambini al di sotto degli otto anni, i cui tessuti cerebrali sono più sensibili alle onde elettromagnetiche, utilizzino i telefonini. A dirlo è un gruppo di scienziati di un ente governativo britannico.

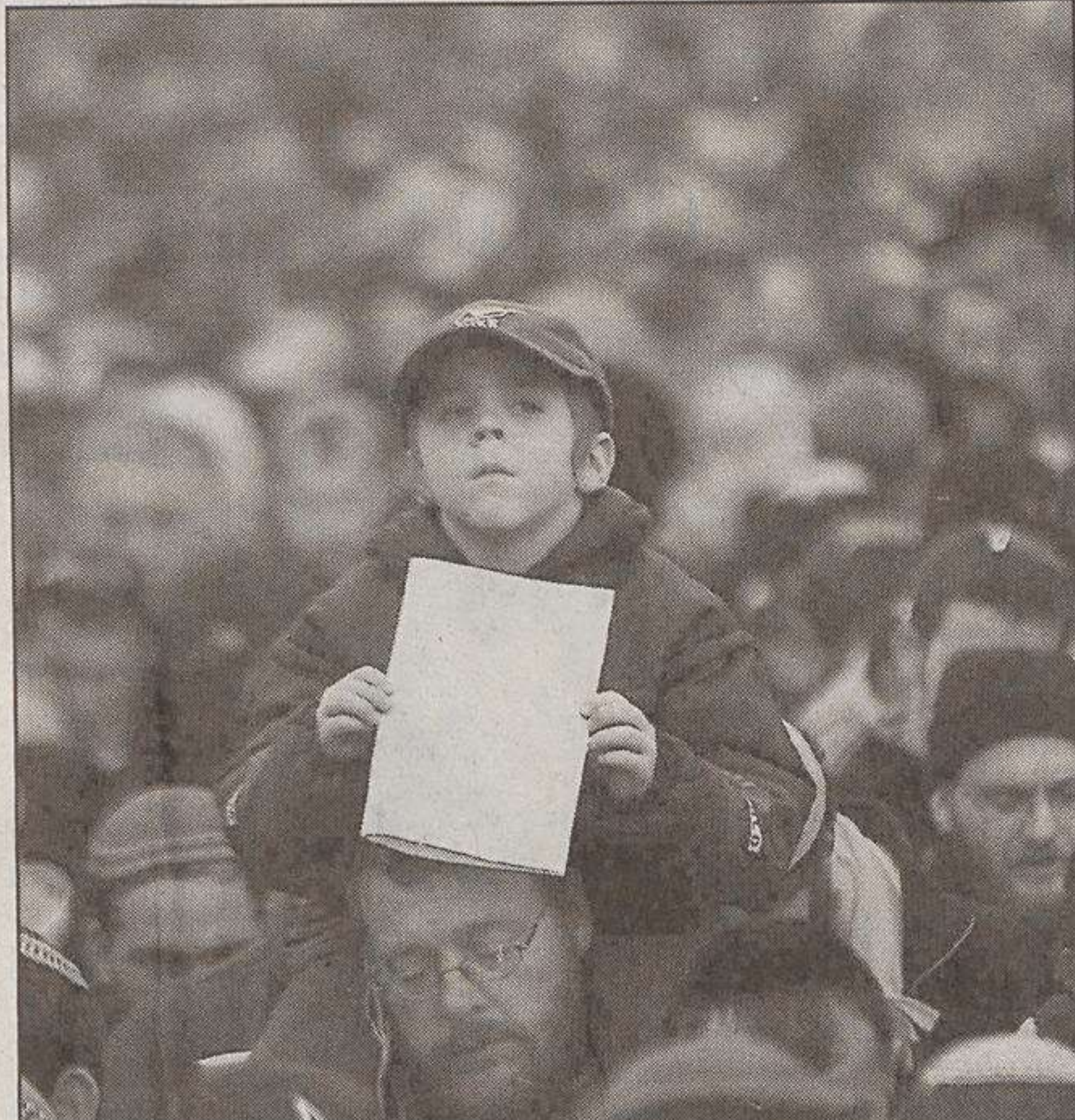
GERUSALEMME Due vite di lotta, con il fucile per il grande Israele il primo, con la stilo, per la Palestina libera, il secondo, e ora, per uno scherzo della storia, un sogno comune, quello della pace, ma tanti nemici interni.

Ariel Sharon, il premier israeliano, e Abu Mazen, il nuovo presidente palestinese, ieri si sono parlati alcuni minuti al telefono. È stato il loro primo contatto diretto dopo l'elezione domenica del nuovo rais. Nei prossimi giorni si incontreranno, e forse, se tutto andrà bene, fra qualche settimana o mese, faranno ripartire i negoziati di pace, dopo gli anni di Intifada che hanno lasciato su tutta la Terrasanta una lunga scia di sangue e di dolore.

Una sfida che la storia lancia a due uomini dissimili: Sharon, il generale giunto alla politica dopo una vita spesa a combattere tutti i nemici di Israele, l'eroe della guerra del Sinai, abituato a sciogliere anche contro gli oppositori politici, da un lato, e dall'altro Abu Mazen, l'ideologo del Fatah cresciuto sempre all'ombra del guerrigliero Arafat, l'uomo delle sfumature, il discreto architetto palestinese degli accordi di Oslo-Madrid.

Ma tutti e due i protagonisti del nuovo scenario vicino-orientale hanno attraversato un periodo di svolt recente.

Abu Mazen, il volto moderato dell'Olp per l'Occidente, imposto quale premier a Yasser Arafat nell'estate del 2003, si era subito dichiarato, contro il proprio partito e contro il suo lea-



La protesta dei coloni ebrei contro il ritiro da Gaza.

der assoluto, per uno stop alla violenza dell'Intifada. Nei quattro mesi alla guida del governo, prima di essere costretto alle dimissioni da Arafat, aveva ottenuto dai gruppi armati una tregua, anche se solo per poche settimane, e aveva cercato di dare una speranza, già, alla pace con la Road Map.

IRAN TIEPIDO

L'Iran, che è tra i principali nemici di Israele e ha sempre manifestato sostegno per i gruppi armati palestinesi, ha accolto con un commento telegrafico la vittoria di Abu Mazen nelle elezioni presidenziali palestinesi e le prospettive che sembrano aprirsi per una soluzione negoziata del conflitto. «Rispettiamo la volontà del popolo palestinese», ha affermato il portavoce del governo, Abdollah Ramezanzadeh. Per il resto, nessun commento di dirigenti politici. Anche i giornali si sono limitati a pubblicare in evidenza sulle prime pagine servizi sull'esito del voto, accompagnandoli con fotografie del vincitore.

Per l'estate prossima vuole smantellare tutte le colonie nella Striscia, e ritirare tutti i soldati. Ora è pronto a coordinare il ritiro con Abu Mazen. Per questa scelta ha perso metà del suo governo, abbandonato dai partiti della destra radicale, è contestato da metà del suo stesso partito, il Likud, e contro di lui vengono invocate maledizioni bibliche dai rabbini di estrema destra, mentre i coloni minacciano guerra civile. I servizi segreti israeliani temono che pure lui, come Yitzhak Rabin, il suo predecessore laburista che firmò gli accordi di Oslo-Madrid, possa essere assassinato.

Anche per Abu Mazen gli avversari più pericolosi, per ora, sono all'interno della nazione palestinese. Hamas e Jihad Islamica, contrari alla fine della violenza, nell'ultimo periodo della campagna elettorale hanno avuto parole di fuoco nei suoi confronti. Lo hanno accusato di «pugnalarla nella schiena la resistenza palestinese», di essere il candidato di Israele e degli Usa. I movimenti islamici da domenica lanciano segnali contraddittori, affermando però di essere pronti al dialogo con il nuovo presidente. E, chissà, forse alla fine avrà ragione l'uomo che Sharon ha messo in prigione e che Abu Mazen vuole liberare: Marwan Barghout, il più popolare dei detenuti palestinesi in Israele, condannato all'ergastolo, di cui il nuovo rais ritiene prioritaria la liberazione, oggi ha detto di essere «molto ottimista» per l'avvenire di questa travagliata Terrasanta.

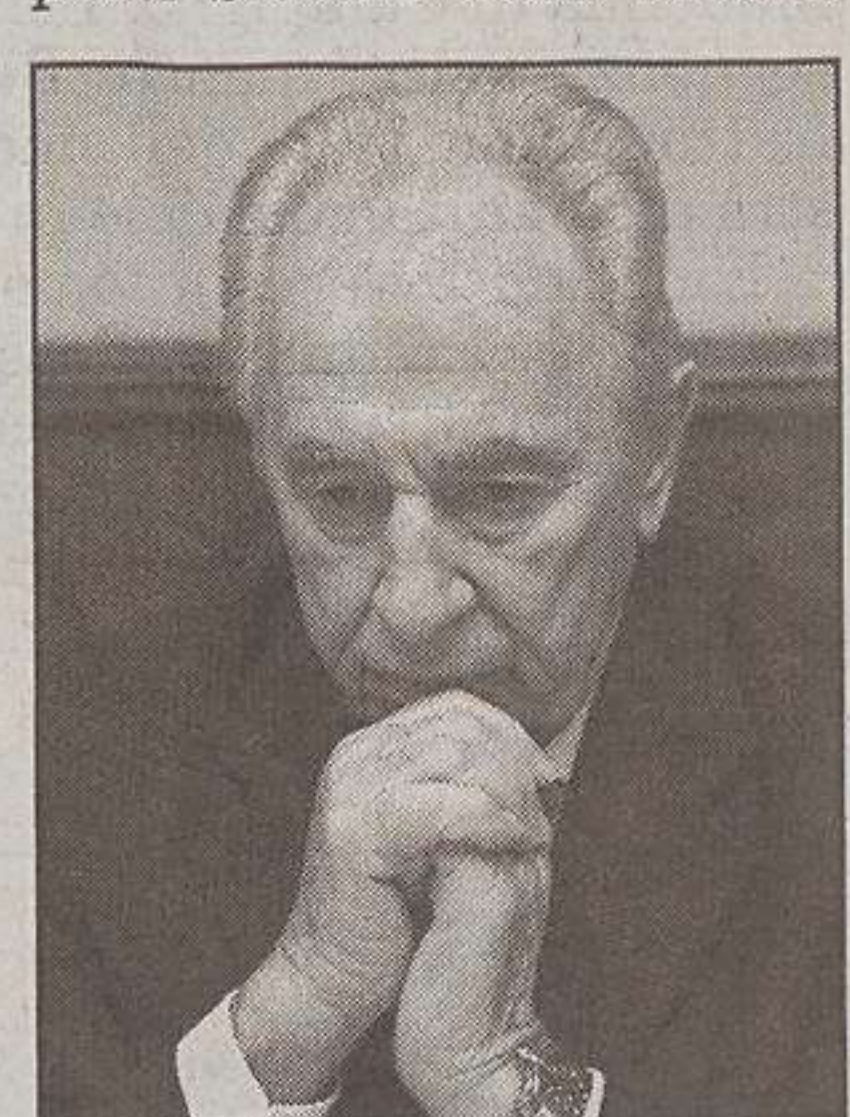
MEDIO ORIENTE La Finanziaria primo banco di prova per il governo

Il Likud frena il ritiro da Gaza

GERUSALEMME Ariel Sharon (Likud) e il laburista Shimon Peres hanno tenuto ieri la prima seduta del nuovo esecutivo israeliano, battezzato dalla stampa «il governo del disimpegno» perché il suo incarico principale sarà quello di accelerare i tempi per la realizzazione del ritiro da Gaza e per lo sgombero forzato di migliaia di coloni. Sharon ha già avuto ieri un primo contatto telefonico con il presidente eletto palestinese Abu Mazen: due minuti appena, in cui i due leader hanno stabilito di cooperare e di incontrarsi non appena si saranno create le condizioni necessarie. Il Rais è infatti impegnato a mettere a punto un nuovo governo e a riformare i servizi di sicurezza allo scopo di stabilizzare la situazione nei Territori. «L'incontro non potrà avere luogo prima di due settimane» ha previsto Nabil Shaath, il responsabile dell'Anp per le questioni estere. A Gerusalemme la nomina di Abu Mazen ha destato ottimismo.

«Le sue posizioni non sono poi troppo distanti da quelle del nuovo governo israeliano» ha osservato il capo dello stato Moshe Katsav, che si è congratulato telefonicamente con il presidente palestinese. Al governo il ministro della Difesa Shaul Mofaz ha illustrato una serie di misure che, una volta adottate sul terreno, potrebbero contribuire ad allentare la tensione e a riprendere il dialogo. Secondo la stampa, Israele è pronto a cedere al controllo della sicurezza palestinese via via tutte le principali città cisgiordane e a rimuovere diversi posti blocchi dalle arterie

76) si scontrano con una situazione interna desolante: loro vorrebbero accelerare i tempi, mentre un terzo del Likud (che si oppone al ritiro da Gaza) preme disperatamente sui freni. Lunedì, alla Knesset, 13 deputati del Likud hanno votato contro il governo. Domani ripeteranno forse la protesta quando Sharon presenterà la finanziaria in prima lettura.



Shimon Peres

cisgiordane, sempre che le condizioni di sicurezza lo permettano. In prospettiva, Sharon e Peres vogliono verificare se esista la possibilità reale di coordinare con la sicurezza palestinese il ritiro da Gaza, che dovrebbe iniziare fra cinque mesi.

Ma le energiche intenzioni dei due grandi vecchi della politica israeliana (Peres ha 82 anni, Sharon

A Tikrit un'autobomba ha ucciso almeno sei agenti di polizia. L'attentato rivendicato da Al Zarqawi

Iraq: scia di sangue nel triangolo sunnita e Allawi promette fondi per la sicurezza

BAGHDAD Una catena di attentati ha attraversato ieri l'Iraq, a partire dal cosiddetto Triangolo sunnita, passando per il famigerato Triangolo della morte, per raggiungere anche le relativamente calme regioni meridionali, dove a Bassora sono esplose diverse autobombe. Il premier Iyad Allawi ha ammesso che ci sono alcune «sacche» dove la violenza è troppo elevata per votare, il 30 gennaio, ma affermato che non è una cosa «diffusa» e ha promesso grandi finanziamenti per le forze di sicurezza. In mattinata a Tikrit, la città sunnita di cui è originario il deposito dittatore Saddam Hussein, un'autobomba ha fatto strage in un posto di polizia: almeno sei agenti uccisi e almeno altri otto feriti. Puntuale, è arrivata la rivendicazione da parte del gruppo di Abu Mussab Al Zarqawi: «Uno dei leoni della brigata di martiri dell'Organizzazione Al Qaeda nel paese di Rafidain (Mesopotamia) - è scritto in un comunicato pubblicato su in-



Gruppo di curiosi attorno ai resti di un'autobomba.

ternet - ha lanciato un attacco contro poliziotti nella città di Tikrit, che Dio la liberi».

Poco dopo a Samarra, nella stessa zona, una bomba fatta esplodere al passaggio di un convoglio americano ha causato la morte di due agenti della guardia nazionale. Samarra, come Tikrit, sorge nella regione di Anbar, dove 13 funzionari di una commissione elettorale si sono dimessi in

massa dopo aver ricevuto minacce di morte. Ma la violenza non si ferma nelle zone sunnite. Nei pressi di Latifiya, ad una trentina di km a Sud di Baghdad, un commando ha attaccato un minibus probabilmente diretto verso i luoghi santi sciiti di Najaf e Kerbala e ha sequestrato tre dei passeggeri.

Gli altri otto che erano a bordo del mezzo sono stati massacrati a raffiche di mi-

tra. Ancora più a Sud, a Bassora, seconda città del Paese, controllata dalle forze britanniche, una autobomba è esplosa in serata vicino alla sede di una commissione elettorale. Al momento non si hanno notizie di vittime, ma l'attentato fa seguito ad un analogo attacco contro un ex capo dei servizi di sicurezza della città, Harzam al Katrani, rimasto incolume, e all'esplosione di due autobombe la notte scorsa che hanno causato la morte di una persona e il ferimento di diverse altre.

In questa atmosfera, il premier Allawi ha annunciato che il suo governo investirà l'11 per cento del budget del 2005 - 2,2 miliardi di dollari su 19,5 - nella difesa. «Dobbiamo dotare polizia ed esercito iracheni di nuovi e moderni armamenti per proteggere il Paese», ha detto. Un budget, ha poi aggiunto che purtroppo deve tener conto della perdita di oltre 10 miliardi di dollari causata, «in maniera diretta o indiretta», dagli attacchi della guerriglia all'industria petrolifera.



Esercito Italiano.
Fai per gli altri.
Fa per te.

La candidata dell'Hdz afferma: «Se incontrassi il generale Gotovina non lo denuncerei alla polizia»

Mesic-Kosor: duello televisivo al curaro

ZAGABRIA «Se incontrassi Ante Gotovina in una delle località dalmate, molto probabilmente, non prenderei nessun provvedimento». Lo ha detto Jadranka Kosor, candidato dell'Hdz al ballottaggio di domenica prossima nel quale si confronterà con l'attuale capo dello Stato Stipe Mesic. La Kosor ha rilasciato questa dichiarazione nel corso dei primi tre duelli televisivi con il suo avversario. Forse conscia delle conseguenze che un simile atteggiamento potrebbe comportare, la candidata del partito al potere ha aggiustato il tiro, affermando che «non chiamerei la polizia perché non sarei sicura se si tratta effettivamente del generale latitante, dato che nessuno lo ha visto da ormai più di tre anni». Gotovina è ricercato dal Tribunale penale internazionale per i presunti crimini commessi durante gli eventi bellici della prima metà degli anni '90. Alla stessa domanda del conduttore Mesic ha ribadito quello che sta affermando da diversi anni: «Il generale Gotovina deve rispettare il Tribunale dell'Aja dove può difendere il suo e l'onore dell'Esercito croato».

Il confronto televisivo è trascorso in un'atmosfera tesa anche se all'arrivo in studio i due contendenti si sono stretti la mano, nonostante da qualche settimana la Kosor ha cercato

in tutti i modi di evitare il presidente della Repubblica uscente. Un violento diverbio si è verificato anche sul tema del nuovo Codice della strada, ossia della disposizione in base alla quale è assolutamente vietato consumare alcol prima di mettersi alla guida (limite dello 0,00 per mille). «La nuova normativa ha avuto degli effetti estremamente positivi e in questo senso sono state salvate numerose giovani vite» ha spiegato il candidato dell'Accadizeta. Mesic, invece, preferirebbe riportare il limite precedente dello 0,5 per mille. Comunque, i due avversari hanno qualche punto in comune. Entrambi sono concordi sul fatto che l'ingresso nell'Unione europea rappresenta l'obiettivo principale della politica croata, come pure sull'inopportunità di inviare truppe croate in Iraq. A quattro giorni dal ballottaggio, dunque, i scontri verbali tra Kosor e Mesic. Quest'ultimo, negli ultimi giorni, ha denunciato il fatto che il governo finanzia la campagna elettorale della Kosor. Secondo il presidente uscente l'esecutivo, in mano all'Hdz, avrebbe speso 17 milioni di kune (poco più di 2 milioni di euro) per il progetto nel quale sono stati indicati tutti i successi ottenuti dal Governo nel primo anno del mandato.

b. s.



ESERCITO

Concorso per Allievi Marescialli.

800-299665 www.esercito.difesa.it

Conclusa la Conferenza ministeriale di Ginevra. Il coordinatore delle Nazioni Unite per le emergenze sanitarie: «Prevedo che avremo la copertura totale»

Maremoto: 550 milioni di euro dai Paesi donatori

La somma stanziata per il Sudest asiatico è pari al 73% di quella richiesta dal segretario generale dell'Onu

GINEVRA Concretizzare rapidamente le promesse di fondi in contanti ed azioni concrete. È stata questa la parola d'ordine della Conferenza ministeriale sulle vittime del maremoto convocata ieri a Ginevra dall'Onu. Con successo: i governi - ha annunciato soddisfatto il coordinatore delle Nazioni Unite per le emergenze sanitarie Jan Egeland - hanno infatti formalizzato impegni concreti per 717 milioni di dollari (circa 550 milioni di euro). La somma è pari al 73% dei 977 milioni di dollari richiesti giovedì scorso dal segretario generale dell'Onu Kofi Annan al vertice di Giacarta per i soccorsi alle vittime del maremoto nei prossimi sei mesi. «Non era mai successo in passato di ricevere così tanto in così poco tempo», ha affermato Egeland. «Prevedo che avremo una copertura del 100% dell'appello», ha aggiunto. Il principale contributo in tale ambito è giunto dal Giappone con ben 250 milioni di dollari, ha precisato il responsabile dell'Onu.

Incaricata dalla comunità internazionale di coordinare l'assistenza ai Paesi dell'Oceano indiano colpiti dal devastante maremoto del 26 dicembre scorso, l'Onu vuole gestire tale assistenza in modo esemplare. Vuole essere all'altezza



Le rovine di un villaggio delle Maldive dopo lo tsunami.

della generosità senza precedenti manifestata da Paesi di tutto il pianeta in favore delle vittime dello tsunami, che ha ucciso oltre

150mila persone, mentre altri 5 milioni di individui hanno urgentemente bisogno di aiuti, in particolare in Indonesia, il Paese mag-

giormente colpito dal cataclisma. In tutto - ha detto Egeland - oltre 60 Paesi hanno promesso livelli «straordinari di aiuti», sul breve e sul lungo termine. Tra questi anche nazioni come Timor est o il Nepal, ha sottolineato il responsabile dell'Onu.

Oltre all'appello per 977 milioni di dollari, un totale di circa quattro miliardi di dollari sono stati promessi, ma sul lungo termine. Le Nazioni Unite non vogliono tradire la fiducia in loro riposta dai Paesi colpiti e dai Paesi donatori. «Compiamo uno sforzo straordinario per un monitoraggio in tempo reale dei fondi: quando sono promessi, quando giungono e dove e da chi sono usati sul terreno», ha detto Jan Egeland. Le informazioni saranno disponibili su Internet e stiamo collaborando con la società di auditing e certificazione PricewaterhouseCoopers a tale scopo, ha aggiunto.

Ai ministri e rappresentanti di governi che hanno partecipato all'incontro, l'Onu ha inoltre chiesto di non dimenticare le altre crisi nel mondo. Si tratta in particolare delle vittime di disastri umanitari in Paesi o regioni come la Cecenia, l'Angola, il Sudan o il Congo, per le quali le Nazioni Unite hanno lanciato un appello globale di 1,7 miliardi di dollari per tutto il 2005.

La marea di fango uccide tre persone mentre sono 27 i dispersi e si scava alla ricerca di qualche sopravvissuto

Maltempo in California, frana una collina

WASHINGTON Potrebbe essere di decine di vittime il bilancio dell'enorme frana che ha investito una cittadina nella California meridionale, un centinaio di chilometri a Nord-ovest di Los Angeles, dopo giorni di pioggia incessante che ha reso instabile il terreno. Almeno tre persone sono state estratte cadavere dal fango, mentre 27 sono considerate disperse (fra di esse, una mamma e i suoi due bambini) e una decina sono rimaste ferite nello smottamento che ha travolto una ventina di abitazioni a Santa Conchita, appena a sud di Santa Barbara.

Un uomo di 60 anni è stato estratto vivo dal fango dopo circa tre ore. Si continua a scavare, alla ricerca di altri sepolti vivi: c'è speranza, perché dal fango, alto fino a 15 metri, vengono rumori, che paiono segnali. I morti di La Conchita hanno portato a 12 le vittime in California dell'ondata di maltempo che dura da venerdì.



Vigili del fuoco alla ricerca di superstiti tra le macerie lasciate dalla frana.

di Alexandria, una cittadina della Virginia. Il velivolo è finito nel fiume Potomac: due persone sono morte, una è rimasta ferita.

A La Conchita, un'intera collina è crollata nel pomeriggio di ieri, ora locale, quando l'evacuazione dell'area era già stata avviata e alcune centinaia di persone erano già state allontanate. Geologi stanno ora sor-

vegliando l'area per segnalare ulteriori movimenti. La Conchita è una piccola striscia di terra a ridosso di un gigantesco scoglio sul Pacifico. Nel 1990, molte case furono danneggiate da una violenta tempesta con mareggiata; e nel 1995 vi fu un altro grosso smottamento.

Ora di nuovo e per sempre assieme al suo adorato sposo, oltre il destino,

Annamaria Manganaro Braulin

Donna unica e speciale per insieme forza e dolcezza è volata in cielo nel più straziante dolore della figlia AREZIA, mamma e papà, sorelle, nipoti, cognati. I funerali seguiranno venerdì 14 gennaio alle ore 11.00 dalla Chiesa del Cimitero.

Trieste, 12 gennaio 2005

Mamma mia, tu che la vita me l'hai data, la mia stessa vita sei diventata. Con papà sei il mio sole intramontabile, per me sempre risplendente di luce, energia, calore ed infinito amore.

Eternamente tua ARI.

Trieste, 12 gennaio 2005

Alla nostra adorata sorellina

Uta

Sarai sempre nei nostri cuori e ti ricorderemo per la tua allegria con infinito amore.

- TIZIANA e ROSANNA.

Trieste, 12 gennaio 2005

Partecipano commossi al dolore per la scomparsa di

Mariuccia

- i cugini GIULIANA, BRUNO e MARISA.

Trieste, 12 gennaio 2005

Cara dolce zia

Annamaria

grazie per tutto l'amore che ci hai donato. Tuoi per sempre: - DAVIDE, MICHELE e ALESSANDRO.

Trieste, 12 gennaio 2005

Un'amicizia che resterà sempre nei nostri cuori. - MARIELLA, GRAZIELLA, familiari

Trieste, 12 gennaio 2005

Con affetto partecipano: - GIORGIO, PAOLO, GUIDO.

Trieste, 12 gennaio 2005

Addoloratissimi si stringono vicino ad AREZIA per la perdita dell'adorata mamma

Annamaria

gli zii GIANNI e ZAIRA con ALESSANDRO e ANDREA.

Sgonico, 12 gennaio 2005

Ciao

Mariuccia

per sempre nei nostri ricordi. - WILLY, MAURIZIO - FERRUCCIO, LAURA - GIORGIO, IOLE

Trieste, 12 gennaio 2005

Ciao Angelo.

- MARIA

Trieste, 12 gennaio 2005

Sono vicini ad AREZIA:

- DAVIDE e RAFFAELLA

Trieste, 12 gennaio 2005

Partecipiamo al vostro immenso dolore:

- ADRIANA e FABIO

Trieste, 12 gennaio 2005

Mariuccia

resterai sempre nei nostri cuori. Zia ANTONIETTA, MAURO, DIEGO e famiglia.

Sgonico, 12 gennaio 2005

+

Annabella Picchi

è finalmente libera.

Ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta il figlio MASSIMILIANO.

Trieste, 12 gennaio 2005

L'Amministrazione Provinciale partecipa al lutto del dipendente Dott. MASSIMILIANO BONACCORSI per la perdita della madre

Annabella Picchi

Trieste, 12 gennaio 2005

+

Albano Drioli (Tocio)

da Isola d'Istria

Lo annunciano il figlio MAURO con LUCIA, i nipoti MAURO ed ELENA.

I funerali seguiranno venerdì 14 alle ore 9.00 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Ringraziamo anticipatamente coloro che parteciperanno al nostro dolore.

Muggia, 12 gennaio 2005

Ci ha lasciati

Albano Drioli (Tocio)

da Isola d'Istria

Lo annunciano il figlio MAURO con LUCIA, i nipoti MAURO ed ELENA.

I funerali seguiranno venerdì 14 alle ore 9.00 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Ringraziamo anticipatamente coloro che parteciperanno al nostro dolore.

Muggia, 12 gennaio 2005

Turk Adriano

Vicini alla famiglia: - BRUNO, FEDERICO, MICHELE e SERENA

Trieste, 12 gennaio 2005

+

"Un uomo meraviglioso ha lasciato la vita, non la nostra vita. Non potremo mai credere morto chi vive nei nostri cuori."

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Stancich (Toni)

Lo annunciano con dolore la moglie IDA, le figlie GRAZIA con GRAZIANO e LORELLA con MAURO, i nipoti ANDREA, MATTEO e SARA unitamente ad ALBINA e FAUSTO e parenti tutti.

Si ringraziano i medici ed il personale del Centro Oncologico di via della Pietà e della Pirella del Carso per la cura e l'assistenza svolte al nostro caro. I funerali seguiranno venerdì 14 alle 13.40 a Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Centro Tumori e Frati di Montuza.

Trieste, 12 gennaio 2005

Ciao mio grande amico.

- BRUNA

Trieste, 12 gennaio 2005

Partecipano al dolore: -famiglie PICININ -famiglie BARNABI-LUBIANA

Trieste, 12 gennaio 2005

La direzione e tutto il personale del Centro Oncologico Triestino partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Tony

Trieste, 12 gennaio 2005

Uniti al dolore dei familiari: - PIERO, SARA, ALESSANDRA e GRAZIA

Trieste, 12 gennaio 2005

Un commosso ricordo:

- FABIO e zia JOLANDA.

Trieste, 12 gennaio 2005

Affettuosamente vicini a GRAZIA:

- LAURETTA e FRANCO

Trieste, 12 gennaio 2005

Vicini col cuore a GRAZIA e famiglia per la perdita di papà

Toni

- FRANCA, ALFREDO, ELEONORA e famiglie.

Trieste, 12 gennaio 2005

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione XXX Ottobre partecipa al lutto del Consigliere FIORENZO CINI per la perdita del padre

Guglielmo

Trieste, 12 gennaio 2005

+

Si è ricongiunto alla sua FIORETTA

Adelchi Robba

di anni 94

Lo piangono i figli PIETRO con GIOIA e ALDA, parenti tutti.

Si ringraziano i medici e il personale dell'Istituto Medicina Clinica dell'Ospedale di Cattinara per l'abnegazione e l'umanità dimostrate.

Si ringrazia il dott. FURLAN e il personale della Casa di Riposo BRIONI.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Non fiori ma offerte pro Ricreatorio "Penso" di Muggia

Muggia, 12 gennaio 2005

Ciao

Nonno

- MAURO; MARCO ULICIGRAI con DIANA.

Muggia, 12 gennaio 2005

Partecipa:

- ADRIANA TAMPLENIZZA.

Muggia, 12 gennaio 2005

Partecipano:

- SERGIO e LUISA ROBBA.

Muggia, 12 gennaio 2005

+

E' mancato improvvisamente all'affetto della famiglia e degli amici

Antonio Fragiaco

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO, la nuora RITA, l'adorata nipote CLAUDIA con il marito FABIO i parenti tutti unitamente alla consuecra MARIA con FRANCO e DARIA.

I funerali seguiranno giovedì 13 gennaio, alle ore 13.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 2005

Partecipa al vostro dolore:

- famiglia GESMUNDO.

Trieste, 12 gennaio 2005

+

Si è spento serenamente

Giuseppe Visintin

Lo annunciano i familiari.

I funerali seguiranno giovedì 13, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 2005

+

"Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra."

Ci ha lasciato per sempre, raggiungendo il suo adorato marito la nostra cara mamma

Bernarda Stefancic ved. Zupin

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la figlia FULVIA, il genero GIANNI, la nipote INGRID unitamente ai parenti tutti.

Un grazie al personale dell'ITIS Reparto Tulipano.

I funerali seguiranno lunedì 17 alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 12 gennaio 2005

Ciao

Nonna

non ti dimenticherò mai. - tua INGRID.

Trieste, 12 gennaio 2005

I preziosi momenti trascorsi assieme compenseranno l'enorme vuoto lasciato in me.

- GIANNI.

Trieste, 12 gennaio 2005

+

E' mancata

Miranda Rebeschini ved. Truant

Ne danno l'annuncio la figlia LUCIA, la nipote CRISTINA CALABRESE, le sorelle JOLANDA e LIDIA, e i nipoti tutti.

Un sentito ringraziamento alla Clinica Medica di Cattinara e un abbraccio riconoscente alla Signora GIANNINA PISANI impareggiabile per presenza, intelligenza e sensibilità.

I funerali seguiranno sabato 15 corr. alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 2005

Partecipano:

- i nipoti FABIO e GABRIELLA e le rispettive famiglie

Trieste, 12 gennaio 2005

+

Il giorno 4 gennaio si è spenta

Maria Lizzul ved. Schiemer

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta i figli CLAUDIO, GIORGIO e MARIO con le rispettive famiglie, parenti e amici.

Trieste, 12 gennaio 2005

+

"...ora Marta può correre con gli angeli, ascoltare le parole di Dio e finalmente vivere una vita eterna e serena."

Ci ha lasciato, dopo lunga sofferenza

Marta Tonti

che, dopo una vita di sofferenze, è stata accolta tra le amorevoli braccia di Dio. Padre buono e misericordioso.

I funerali si svolgeranno venerdì 14 gennaio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 2005

Ciao

Zia Marta

ti porteremo sempre nel cuore. - RICCARDO e ALESSANDRO.

Trieste, 12 gennaio 2005

Zia LIVIA e i cugini STENER ti ricordano con affetto.

Muggia, 12 gennaio 2005

+

Si è spento serenamente

Guglielmo Vecchiet (Edi)

Ne danno il triste annuncio la moglie NERINA, le figlie TIZIANA con PAVEL e PETRA, TAMARA con PAOLO e ALESSIA, la sorella ANITA con MAURIZIO, parenti ed amici tutti.

I funerali seguiranno venerdì 14 gennaio alle ore 13.00 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 12 gennaio 2005

Partecipa al lutto la famiglia TOGNON.

Trieste, 12 gennaio 2005

Addolorati siamo vicini a TAMARA e ai suoi cari:

- gli amici BLASI, BORSATTI, D'AMICO, PAOLINI.

Trieste, 12 gennaio 2005

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Sturm

Ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA MARIA, i figli MARIO e FRANCO, i nipoti DANIEL, STEFANO, TAMARA, MARCO e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 14 gennaio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 2005

+

Ci ha lasciati, dopo lunga sofferenza

Ernes Paludetto ved. Gasparini

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO e MAURO, le nuore GABRIELLA e MARIANNE e la nipote ROBERTA.

Un grazie particolare e sentito alle infermiere e a tutto il personale del Reparto "La Quercia" dell'ITIS per la dedizione, gentilezza e professionalità dimostrate.

I funerali avranno luogo lunedì 17 gennaio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

MIBTEL		ORO E MONETE (Valori in Euro)				BORSE ESTERE (Indici)				CAMBI				DOLLARO		STERLINA		YEN		TALLERO		KUNA	
		Moneta		Domanda		Offerta		Moneta		Domanda		Offerta											
		Oro Fino (per Gr.)	10.320	10.400	Marengo Francese	52.680	67.140	Atene (Ind. Gen.)	2849,07	-0,008	Johannesburg	14066,0	-0,499	Seul Kospi 200	114,66	1,227							
		Argento (per Kg.)	154,520	167,440	Marengo Belgica	53,090	67,140	Bruxelles (per Gr.)	286,3	0,470	Londra	4818,70	-0,729	Singapore Straits T	2082,21	1,011							
		Sterlina (L/C)	72,320	82,630	Marengo Austriaco	52,680	66,110	D'Euro Bloxx	266,34	-0,717	Dollaro Hong Kong	208,21	-0,989	Sterlina Inglese	176,700	1,700							
		Sterlina (L/C)	74,110	84,960	Marengo Svizzera	52,680	66,110	D'Euro Euro Stoxx	2849,09	-0,330	Nasdaq Comp (prov.)	2082,21	-0,989	Tokio Nikkei	11540,0	0,250							
		Sterlina (post 74)	73,960	84,210	Marengo Giappone	52,680	66,110	20 Marchi	72,320	73,850	New York (prov.)	4028,10	-0,699	Toronto (prov.)	9020,66	-0,066							
		Marengo Italia	52,680	74,960	Marengo Sudafrica	52,680	66,110	Francoforte	4258,01	-1,146	Oslo-top25	823,85	-0,584	Vienna Aut	2435,0	0,802							
		Marengo Svizzera	52,680	66,110	Knuersand	302,130	345,510	Helteiki	6263,09	-1,156				Zurigo Sml	5713,10	-0,328							
-1.193%																							
-235%																							

DOVERE DI PREVENIRE E INFORMARE

Il divieto di fumo è salute

di Aureo Muzzi*

Gli articoli comparsi recentemente sui giornali, tra cui «Il Piccolo», sul divieto di fumo nei locali pubblici riportano spesso un'accurata difesa delle libertà individuali, la segnalazione di altri guasti della società sui quali lo Stato interviene in modo insufficiente (l'inquinamento atmosferico, lo scarso rispetto per l'ambiente) e la contraddizione tra Stato venditore di tabacco e contemporaneamente vessatore, con divieti di usare il suo prodotto (il tabacco), quasi che venisse proibito un innocente piacere.

Per quanto riguarda il primo punto, esiste da sempre, nei Paesi democratici, l'intervento legislativo che limita talune libertà individuali, quando vanno a danneggiare altri. Per esempio, il codice della strada vieta varie azioni, anche se spesso ininfluenti (eccesso di velocità, luci spente, parcheggi irregolari...) degli automobilisti (ma anche dei pedoni e dei ciclisti) che possono danneggiare altri e se stessi. Il regolamento edilizio prevede norme per l'abitabilità che possono apparire assurde e limitative per chi abita nell'immobile oggetto di simili attenzioni. E così tante leggi e norme. Nessuna però provoca tanta irritazione e distinguo come il divieto di fumo nei locali pubblici. Perché? È giusto un intervento? Provo a dare una risposta.

La Costituzione prevede che la salute sia un diritto. I medici e i politici, che hanno il compito di dare gli indirizzi su come perseguire questo diritto, devono prevedere tutto quanto è possibile per raggiungere questo obiettivo. Quindi esercitano un loro dovere. La salute non è data solo dall'uso (e talora conseguente abuso) della medicina ma soprattutto da azioni preventive che non si limitano alle vaccinazioni e alla potabilità dell'acqua ma intervengono sulle malattie evitabili attraverso una corretta alimentazione, la limitazione all'alcol, la rinuncia al tabacco e alla sedentarietà.

La salute è un bene sia individuale sia collettivo e molti interventi agiscono contemporaneamente sui due fronti, come per esempio il trattamento delle malattie contagiose, che cura il malato ma contemporaneamente impedisce il diffondersi della malattia. Lo stesso si può dire per il tabagismo, malattia di chi non riesce a rinunciare a fumare il tabacco, che contiene la nicotina, sostanza che dà piacere ma soprattutto dipendenza fisica e psichica, tale da essere considerata una droga. Vedere altri che fumano (in pubblico, ma soprattutto nei film, dove la pubblicità occulta dei colossi dell'industria del tabacco è stata ed è ancora molto forte), e che usano la sigaretta come facile mezzo di socializzazione, porta alla diffusione del fumo e non favorisce, anzi riduce la volontà di chi vuole smettere. Si è visto in molti Paesi che mezzi anche minimamente coercitivi (l'aumento del prezzo e il divieto di fumo nei locali pubblici) riducono il numero dei fumatori e quindi le malattie. Va precisato che spesso, in particolare in Italia, l'aumento del prezzo delle sigarette favorisce prevalentemente il contrabbando.

Ma quanto pesanti sono queste malattie? Quelle correlate al fumo di tabacco sono la prima causa di morte

evitabile, e portano alla morte, in Italia, 90.000 persone che vivono in media otto anni di meno e quasi altrettanti di meno male, condizionati dalla malattia: 16 anni per il fumo e 10 per il fumo e il fumo. E sono soprattutto persone con basso livello socioeconomico, che hanno maggiori difficoltà a capire i danni provocati dal fumo.

E di fronte a questa tragedia cosa dovremmo fare? Rivendicare solo per il tabacco la libertà individuale? Questa non viene certo rispettata per altre droghe, sia leggere sia pesanti, che sono proibite. Anche queste ultime non fanno male in assoluto, perché alcune addirittura sono usate per la terapia del dolore e dello scompenso cardiaco. Ma non per questo si ritiene che debbano essere legalizzate e usate diffusamente per ridurre l'infelicità e lo stress. Intervenire con costose terapie sui singoli? Quando consiglio ai miei pazienti di smettere, mi sento spesso rispondere: «Dottor, quella volta nessun ne diseva che fumar fa mal. Saria stà meio non cominciar...».

Da questi pazienti cosa possiamo imparare? È necessaria l'informazione, possibile attraverso varie forme di intervento generale, tra cui il divieto di fumare nei luoghi pubblici, dove si evita il danno, anche se modesto, a chi non vuole fumare.

Tra l'altro esiste il paradosso che chi non fuma vive di più e costa allo Stato di più, sia come pensione sia come intervento sanitario negli ultimi tempi di vita. Non è pertanto un mero calcolo economico per il quale si vuole (e si deve?) intervenire sul tabagismo, ma per migliorare la qualità della vita e quindi la salute, bene anche collettivo, il cui obiettivo è più facilmente raggiungibile attraverso la solidarietà, e quindi anche la limitazione al fumo.

Questo divieto di fumo nei locali pubblici non riduce le contraddizioni sopra esposte, ma ci consente di sperare che interventi di salute siano possibili laddove c'è consapevolezza e volontà. Il proibizionismo si è già visto che non porta a risultati efficaci. L'obiettivo è invece tendere a migliorare la qualità della vita, senza ricorrere disperatamente alla quasi immortalità e la felicità assoluta. Il ruolo dei sanitari è fondamentale e si manifesta non solo con l'intervento medico sul singolo paziente, ma soprattutto con momenti di informazione, mirata e diffusa, sia sul tabagismo sia sui sistemi per migliorare la qualità della vita e quindi per ridurre le malattie evitabili. È un contributo fondamentale, ma sarà riduttivo se non sarà accompagnato da un intervento per aiutare chi non ha le capacità di aiutarsi e viene abbandonato, in vario modo. Auspicare una società più giusta è troppo generico, ma lasciare abbandonati ai danni dell'alcol e del fumo tanti non è un'idea che mi lascia indifferente.

La sanità, in questo e in altri campi, non si fa con divieti e imposizioni, che portano solamente a operazioni di facciata se non accompagnate dalla convinzione che l'obiettivo è giusto, raggiungibile e coinvolgente. Per la libertà dal fumo di tabacco, facciamo quello che possiamo e sappiamo, nel rispetto delle leggi e, perché no, dei vizi. Dateci però una mano.

* medico del reparto di pneumologia di Cattinara, Trieste



Disneyland ha cinquant'anni: si prepara una festa con celebrazioni planetarie

Disneyland compie 50 anni. La compagnia di Topolino ha annunciato celebrazioni planetarie per festeggiare il mezzo secolo di vita del primo parco divertimenti tematico del mondo, creato da Walt Disney tra i frutteti della California. La data ufficiale del cinquantesimo compleanno di Disneyland è quella del 5 maggio 2005 ma i preparativi sono in corso da tempo per trasformare l'evento in una celebrazione globale con un intreccio planetario di iniziative che vedranno la partecipazione degli altri parchi tematici della famosa compagnia: Disney World in Florida, Euro Disney a Parigi e Tokyo Disneyland (mentre sta per essere inaugurato anche un nuovo parco divertimenti ad Hong Kong).

I personaggi creati dalla fantasia di Walt Disney hanno una popolarità planetaria e i nostri festeggiamenti per il primo mezzo secolo di vita di Disneyland rifletteranno questa realtà - ha spiegato Jay Rasulo, responsabile dei parchi divertimenti della compagnia di Topolino, in una conferenza stampa a Washington - Le celebrazioni per l'anniversario diventeranno il più grande evento mai organizzato dalla Disney. Dopo una flessione nelle visite causata dalla paura dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001, i visitatori sono tornati ad aumentare nei parchi divertimenti americani, con quelli della Disney in prima fila in questo incremento degli incassi.

ECONOMIA E GLOBALIZZAZIONE

Tremonti, poche idee e molto confuse

I problemi non si superano con più protezionismo e una politica di concorrenza addomesticata

di Franco A. Grassini

L'on. Tremonti è preoccupato della crescita e della concorrenza cinese, tanto da ritenere vicina, anche se non la chiama così, una vera e propria Apocalisse economica e politica. «Nel lungo andare, quando (prestissimo) la migrazione della produzione si sarà sviluppata su vasta scala, potranno sopravvivere in Europa imprese senza più mano d'opera, masse senza lavoro, consumatori senza reddito?» («Corriere della Sera», 4/1/2005). Di qui, secondo l'autorevole esponente della maggioranza, l'opportunità per l'Europa di imitare gli Stati Uniti che «proteggono la loro produzione all'interno e la proteggono all'esterno, con il loro doppio deficit fiscale e commerciale, con la loro forza politica».

Ora, che l'on. Tremonti sia un fiscalista di provata e ben remunerata capacità è noto, che come ministro dell'Economia abbia mostrato di aver poca dimestichezza con l'oggetto principale del suo dicastero è nei fatti, ma che arrivi a sostenere che il deficit commerciale protegga la produzione meriterebbe una bocciatura anche da parte del più benevolo professore di economia. Deficit commerciale, infatti, significa che i consumatori americani acquistano dall'estero più beni e servizi di quanti le imprese del loro Paese esportino: se questa è una forma di protezione, possiamo credere, come

vuole una vecchia tradizione toscana, che ad Empoli gli asini, fatti scendere dal campanile attaccati a una corda, volino.

Ma questa non è la sola perla della teoria economica tremontiana. Un'altra è che vi sia una profonda diversità tra la tutela della concorrenza dell'Unione Europea, concentrata sull'architettura delle strutture industriali, e quella degli Usa, volta a tutelare il consumatore. Certamente l'on. Tremonti ha di-

menticato che fu un giudice americano a ordinare lo smembramento della Att, il colosso delle telecomunicazioni. Quindi non è affatto vero che le imprese europee competano «con le mani legate dietro la schiena» e che da noi esista l'utopia di un mercato perfetto.

In linea di fatto, poi, anche l'affermazione che il Wto abbia compiuto un errore storico «con un'apertura istantanea e totale dei mercati e non graduale e progressi-

va» è priva di fondamento. Tutti gli accordi stipulati in sede internazionale sono stati realizzati nel tempo e prevedono clausole di salvaguardia. Ne è prova il Multifibre, la cui applicazione ha richiesto 10 anni e che non ha eliminato i dazi doganali.

Data la confusione di fatti e concetti, è difficile comprendere con precisione la soluzione di Tremonti per i problemi che la globalizzazione dell'economia pone. Si può presumere che voglia maggiore protezionismo, maggiore spesa pubblica (ma indirizzata verso produttori nazionali) e una politica della concorrenza addomesticata agli interessi dei grandi gruppi e delle categorie forti. Sono formule che la storia economica ha ampiamente dimostrato di modesta efficacia nel breve periodo e disastrose nel lungo termine.

Questo non vuol dire, sia ben chiaro, che la globalizzazione non presenti problemi anche gravi. Solo che le soluzioni sono difficili e di ampio respiro. Basti guardare cosa sta cercando di fare la Francia per favorire l'innovazione. Quello che veramente preoccupa è che l'Italia, oltre a essere governata da soggetti con molti conflitti di interesse, abbia esponenti politici di primissimo piano con le idee molto confuse. Minacciare l'Apocalisse può far guadagnare voti, ma non risolve i problemi.

LA CRISI DEL VERDI

STRAVINSKIJ, ESECUZIONE «INDECENTE»

di Almerindo d'Amato*

Mi sia permesso di esprimere una tantum, prima come musicista e poi come consigliere del Verdi, una personale riflessione critica, a margine della rappresentazione de «La carriera di un libertino» di Stravinskij, cui ho assistito il 22 dicembre a Trieste.

Le «indecenti attualizzazioni» di scene da bordello - degne più di un porno-show che di un palcoscenico lirico - non scandalizzano di certo l'ascoltatore moderno, aduso a più abusive provocazioni, quanto indignano l'uomo di cultura per il dilettantismo della regia.

Una regia ormai superata, confermata al banale compiacimento dell'ignoranza che, incapace di esaltare il nesso armonico del tutto nelle diverse componenti di un melodramma, ancora devia dall'essenzialità del dramma, ispiratore del melos. Per attardarsi nella miserabile esposizione «fattuale», eteromusica ed anartistica, attia a soddisfare, in carenza di idee interpretative, solo il proprio egocentrismo esibizionistico.

Il conseguente disorientamento distruttivo del pubblico, accentuato anche dalla deconcentrazione visiva per un testo reso in lingua originale con traduzione sovrapposta, ha sensibilmente sottratto alla pienezza dell'ascolto i valori assoluti di un capolavoro quale la musica di Stravinskij, peraltro ben diretta da Julian Kovatchev.

Anche a tal proposito va a mio giudizio rimarcato come l'esasperato conformismo di stereotipo filologico, al quale talvolta sarebbe saggio sottrarsi, ha preferito l'idioma formale del significante ai valori sostanziali del significato, compromettendone la sua concreta comprensione. Dimentichi della maggiore percorribilità musicale fra tutte della lingua italiana, disdegnata per puro intelletualismo di maniera. Avvisi dalle esigenze di fruibilità della rappresentazione pubblica.

Ricordo con nostalgia l'ottima versione italiana di Rinaldo Kufferle alla Scala e a Trieste in anni trascorsi. Peccato, davvero peccato per il nostro pubblico di oggi!

La consapevolezza del consigliere mi induce infine a rimarcare che molti di tali inconvenienti, come altri che tormentano la vita del Verdi, non avrebbero potuto verificarsi se la Fondazione fosse stata confortata dalla competenza di una direzione artistica qualificata e colta. Sempre ma invano da me auspicata fin dalla nomina del Sovrintendente Cambreleng, alla cui gestione va ascritta la programmazione dell'opera.

Sarebbe stato infatti possibile, e in partenza, considerare una scelta di regia propria per Trieste, senza il condizionamento delle «produzioni impacchettate».

In ogni caso si sarebbe avuto tempestivo e autorevole intervento correttivo al momento delle prove appunto da parte del direttore artistico - ahimè tuttora inesistente al Verdi - pilastro centrale e responsabile della corretta attuazione delle programmazioni, in difesa anche della reputazione del Teatro!

Senza dover subire regie culturalmente inadeguate e inutilmente dispendiose. Utilizzando semplici e decorosi fondali allusivi, con notevoli economie in allestimenti, strutture e compari, ma con pienezza estetica della fruizione musicale, in essenzialità scenica!

* consigliere d'amministrazione del Teatro Verdi



IL CONTENZIOSO ITALO-SLOVENO

Opere d'arte da riportare a casa

In Istria potrebbero essere gestite da una Fondazione italiana transfrontaliera

di Maurizio Tremul*

quelli della solidarietà, della convivenza, della valorizzazione delle minoranze e delle culture locali.

Sapremo noi istriani, fiumani, dalmati, ramminghi per il mondo dove la bora gelida e crudele ci ha scagliato, nostro malgrado, e noi rimasti sulla terra degli avi, soggiogati per decenni, traumatizzati dagli spietati totalitarismi, a ritrovare il senso del nostro stare-ritornare ad essere insieme? Liberandoci dalle catene di chi ci ha usato e strumentalizzato?

Nell'Europa che si va allargando e integrando, le vecchie opposizioni spariranno. Nuovi valori cresceranno: speriamo saranno

to questi nostri territori mai sono stati occupati dall'Italia, come certi stolti storici vorrebbero dimostrare, falsificando la realtà dei fatti.

Stiamo parlando di un centinaio di opere artistiche e rari reperti archeologici. Le più preziose rispondono ai nomi di autori universalmente riconosciuti:

Stiamo parlando di un centinaio di opere artistiche e rari reperti archeologici. Le più preziose rispondono ai nomi di autori universalmente riconosciuti:

Stiamo parlando di un centinaio di opere artistiche e rari reperti archeologici. Le più preziose rispondono ai nomi di autori universalmente riconosciuti:

Stiamo parlando di un centinaio di opere artistiche e rari reperti archeologici. Le più preziose rispondono ai nomi di autori universalmente riconosciuti:

Stiamo parlando di un centinaio di opere artistiche e rari reperti archeologici. Le più preziose rispondono ai nomi di autori universalmente riconosciuti:

Stiamo parlando di un centinaio di opere artistiche e rari reperti archeologici. Le più preziose rispondono ai nomi di autori universalmente riconosciuti:

Stiamo parlando di un centinaio di opere artistiche e rari reperti archeologici. Le più preziose rispondono ai nomi di autori universalmente riconosciuti:

Stiamo parlando di un centinaio di opere artistiche e rari reperti archeologici. Le più preziose rispondono ai nomi di autori universalmente riconosciuti:

Stiamo parlando di un centinaio di opere artistiche e rari reperti archeologici. Le più preziose rispondono ai nomi di autori universalmente riconosciuti:

in un Museo, comunemente gestito, appunto. Ritornerebbero, così, a casa, lì dove erano state concepite e realizzate.

Quanti piccioni con una fava: la proprietà delle opere non sarebbe sottratta allo Stato italiano, la Slovenia vedrebbe soddisfatta la sua aspettativa, le opere sarebbero nuovamente contestualizzate nel loro naturale territorio di appartenenza - che si arricchirebbe nell'offerta culturale con pregiate opere di arte italiana - esuli e rimasti si troverebbero finalmente costretti a collaborare assieme in un comune, rilevantissimo, progetto di tutela e valorizzazione del comune patrimonio culturale. Accanto all'unica iniziativa che ci vede effettivamente collaborare insieme, la tutela del patrimonio cimiteriale, finalmente una nuova opportunità e responsabilità da condividere.

Vi sembra poco?

* presidente dell'Unione italiana di Fiume

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 31123 Trieste, via Guido Reni 1

Teléfono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarini, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannella Neri, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Bannari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c.p. postale 22810303 - Italia: con prescrizione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a Italia più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A. Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione a pag. 6 e 850,00) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella (a pag. 6 e 850,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 680 per riga (a pag. 6 e 850,00) - Partecip. € 6,65 - 9,30 per parola - Avvisi economici vedi rubrica (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'11 gennaio 2005 è stata di 50.050 copie.

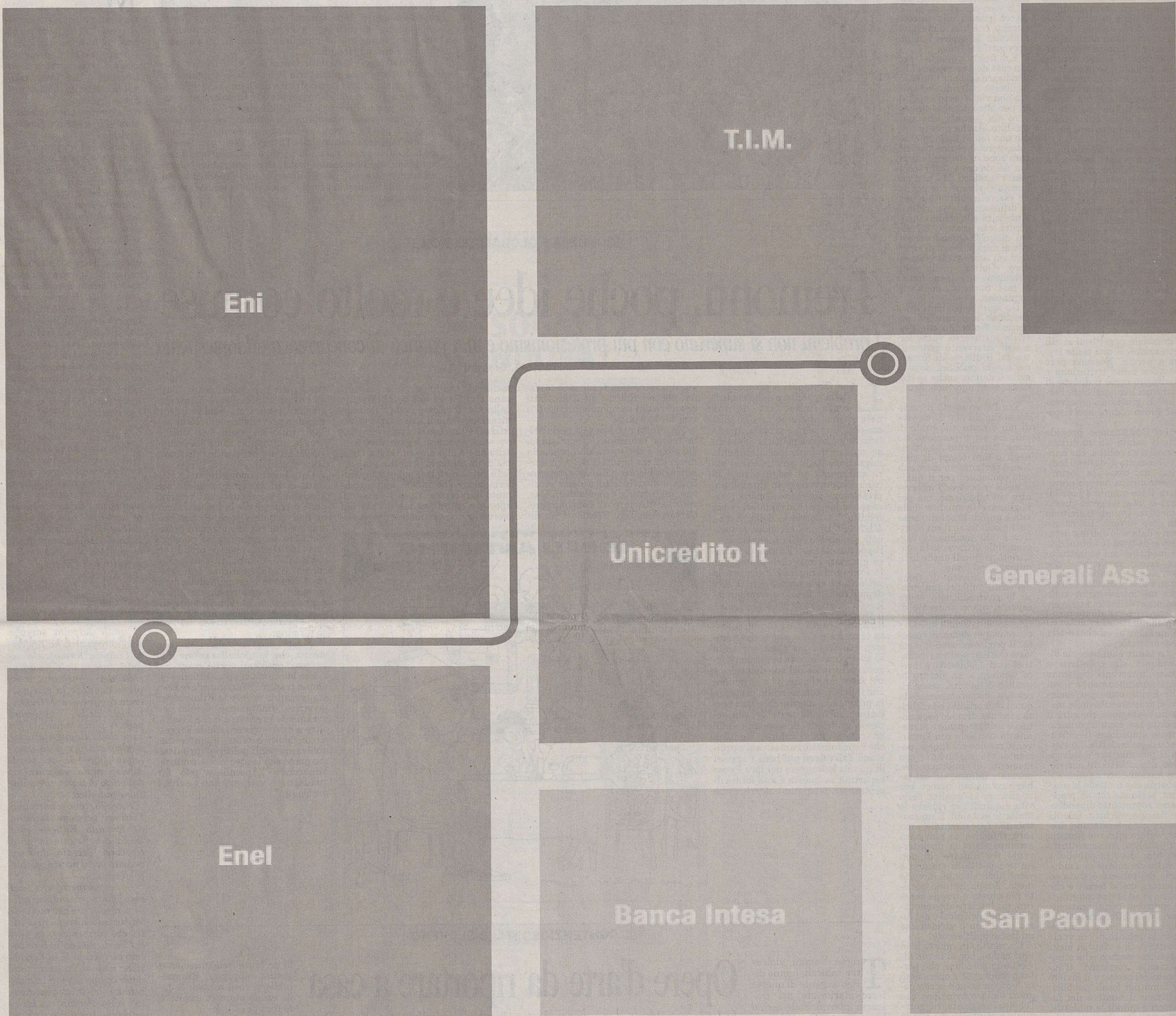
Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

KATAWEB FINANZA

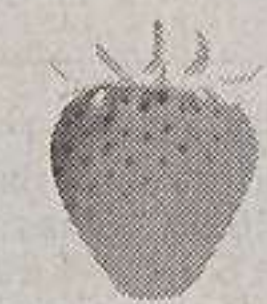
LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.



WWW.KATAWEB.IT/FINANZA

MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE.** Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI.** Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum etc. **LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI.** Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE.** Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS.** Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani.



KataWeb



La facciata del quattrocentesco Duomo di Sebenico.

In pericolo un gioiello di inestimabile valore architettonico costruito nel 1441 e posto sotto tutela dall'Unesco

Il Duomo di Sebenico scivola in mare

Allarme della Sovrintendenza ai beni culturali: le mura meridionali si muovono

SEBENICO La cattedrale di Sebenico sta scivolando lentamente ma inesorabilmente verso il mare. Dedicata a San Giacomo e gioiello di valore inestimabile del patrimonio storico-architettonico della Croazia, sotto tutela dell'Unesco dall'anno Duemila, l'edificio sta pagando dazio a causa delle fondamenta «ballerine» su cui poggiano le mura meridionali, che in cinque anni sono avanzate di 0,3 millimetri verso la sottostante costa marina. Il grido d'allarme è stato lanciato dall'ottantina di sensori che vengono controllati dalla Ser.Co.Tec di Trieste (il minuzioso monitoraggio viene attuato dal 1997) e ripreso da Miroslav Skugor del Dipartimento di Conservazione di Sebenico. «I recenti rilevamenti

ha detto Skugor - confermano quanto era stato monitorato negli anni scorsi e cioè che l'ala sud del tempio ha subito uno spostamento. Se la cattedrale non verrà sottoposta a risanamento, con il trascorrere degli anni la staticità del maestoso edificio ne potrebbe risentire e tutto il complesso potrebbe essere a rischio».

Secondo l'esperto, gli strumenti hanno confermato un aumento della pressione sulle strutture del lato meridionale, quasi certamente causata dalle copiose precipitazioni piovose del 6 dicembre scorso. In pratica, le

acque sotterranee hanno turbato la stabilità di questa parte della cattedrale, che già da anni ha la tendenza a slittare quasi impercettibilmente verso il mare. «Si tratta di un problema

Secondo i monitoraggi l'ala è avanzata di 0,3 millimetri in 5 anni: sollecitati immediati lavori di consolidamento

storico - ha aggiunto Skugor - rilevato anche negli archivi del nostro tempio. La situazione in verità non è grave, ma in capo ad un secolo la cattedrale potrebbe soffrire per i continui cedimenti che rischiano di compromettere la staticità. Dobbiamo metterci subito all'opera, senza perdere tempo, perché si tratta di un lavoro estremamente complesso e

delicato». Stando ai responsabili del Dipartimento di Conservazione sebenzano, basta salire sul tetto della maestosa chiesa per notare che le mura sud vanno zigzagando, non dando cioè la prova di avere un basamento stabile.

Il Duomo di Sebenico ha una storia complessa: venne eretto nel 1431 su progetto dei maestri veneziani Francesco di Giacomo, Lorenzo Pincino e Antonio Busato, progetto che che non piacque alla città che nel 1441 indisse un concorso per continuare i lavori. Se lo aggiudicò Giorgio Orsini da Zara (che i croati chiamano Juraj Dalmatinac, che se lui non si è mai qualificato in tal modo) che diede alla chiesa l'impronta attuale.

Andrea Marsanich

IN BREVE

Jakovcic incontra Prodi sul tema dell'Euroregione

BOLOGNA «Piena collaborazione» e «impegno personale» per rilanciare la cooperazione regionale nell'Adriatico: lo ha assicurato il presidente Romano Prodi al presidente della Regione Istria Ivan Nino Jakovcic. L'incontro tra i due, che si è svolto ieri mattina a Bologna, è stato occasione per un approfondito esame del progetto dell'Euroregione Adriatica del quale Jakovcic ha informato dettagliatamente Romano Prodi. Il colloquio è stato anche l'occasione per fare il punto sulla situazione economica e sulle prospettive di sviluppo dell'Istria. Jakovcic ha illustrato l'attuale situazione del territorio fornendo numerose informazioni sui futuri progetti regionali d'interesse economico e sociale. Prodi ha espresso vivo interesse anche allo sviluppo della Croazia in riferimento soprattutto al suo percorso verso l'entrata nell'Unione Europea e ha offerto la propria collaborazione e il suo personale appoggio.

Stragi di pecore: protesta dei pastori di Veglia

VEGLIA Manifestazione di protesta, ieri a Veglia-città, dell'associazione locale degli allevatori di ovini, contro la presenza sull'isola di animali alloctoni, cioè portati da fuori. Al comandante del commissariato di polizia di Veglia, Branko Crvic, è stata consegnata la richiesta per l'ottenimento del porto d'armi, per arrivare all'abbattimento di orsi e cinghiali, che stanno decimando le greggi isolate. La presidente dell'associazione, Zora Kosic, ha ribadito che finora né l'amministrazione conteale, né il ministero dell'Agricoltura e Foreste hanno compiuto mosse concrete per liberare l'isola dalle dannose scorribande compiute quasi quotidianamente dalla selvaggina alloctona. «Non ci resta altro - ha aggiunto la Kosic - che imbracciare i fucili e difenderci da orsi e cinghiali».

Rapinatore solitario in banca a Castellier

CASTELLIER Ancora un colpo alla banca nell'entroterra parentino dopo che lo scorso fine settimana i ladri a Torre si erano portati via nientemeno che un bancomat intero, del peso di mezza tonnellata. Questa volta nel mirino dei malviventi è finita la filiale bancaria della Privredna banka (Banca dell'economia) di Zagabria. Stando a quanto riferito dal portavoce della Questura, un uomo mascherato ha fatto irruzione nell'ufficio bancario facendosi consegnare, pistola alla mano, il denaro in cassa dai due impiegati. Non viene dato a sapere l'ammontare del bottino, che però dovrebbe essere consistente.

Confine sul Dragogna, politici sloveni denunciati

UMAGO Il Tribunale per le trasgressioni ha respinto il ricorso dei tre cittadini sloveni che il 20 agosto scorso erano entrati in territorio croato, nella zona del valico di Plovanja, contestando la sovranità croata sull'area. Anton Stof e Franc Misic sono stati condannati a un'ammenda di 1.000 kune (125 euro) ciascuno. Il terzo, Danilo Smolnikar, se l'è cavata con un ammonimento. Il Tribunale ha inoltre inviato il mandato di comparizione ai 12 politici sloveni che il 22 settembre scorso avevano varcato illegalmente il confine. Il gruppo si era recato a casa di Josko Joras, l'esponente politico sloveno che contesta la sovranità croata sui tre villaggi di confine sul Dragogna.

Richiesta della Comunità degli italiani isolana. Opposizione della responsabile dei musei

Cherso rinvuole il leone marciano

Il simbolo venne rimosso nel 1943 e sostituito dalla stella rossa

MINORANZA

L'esponente nazionalista sloveno aveva presentato una proposta limitativa delle leggi vigenti

Bilinguismo, bocciato Jelincic

CAPODISTRIA Non è stata nemmeno discussa, in sede di commissione parlamentare per le nazionalità, la «Rassegna della legislazione della repubblica di Slovenia relativa alle comunità nazionali italiana e ungherese». L'esame del documento, presentato alla Commissione al posto della tanto attesa analisi governativa sulle cause del calo del numero degli appartenenti alle minoranze nazionali rilevato dal Censimento 2002, è stato cancellato dall'ordine del giorno su proposta del deputato italiano Roberto Battelli. La «Rassegna» è piena di manchevolezze e non se ne conoscono gli autori, e come tale - questa la posizione della Commissione - non può essere oggetto di esame di un organismo parlamentare.

La Commissione ha inoltre bocciato all'unanimità la proposta di modifica della Legge sulla tutela dei consumatori, presentata alla Camera dal Partito nazionale di Zmago Jelincic. Con questa proposta, che deve essere discussa anche dal Comitato per l'economia prima di approdare in aula, Jelincic voleva trasformare da obbligatoria in facoltativa la comunicazione bilingue delle aziende con i consumatori nelle zone nazionalmente miste della Slovenia, anche se la Costituzione sancisce l'ufficialità pure dell'italiano e dell'ungherese, oltre che dello sloveno, nei territori bilingui. Sul «bilinguismo economico» è attesa la sentenza della Corte costituzionale slovena, chiamata in causa dalle aziende «Petrol» e «Mercator», che lo ritengono lesivo della libera concorrenza.

c.p.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 =	0,0042 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00 =	0,1333 Euro
Benzina super	
CROAZIA	
Kune/litro 7,21 =	0,96 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 196,70 =	0,82 €/litro**
CROAZIA	
Kune/litro 6,82 =	0,88 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 195,60 =	0,82 €/litro**
(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria	
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato della trasferta sui servizi di cambio.	

CHERSO «Chiediamo che la statua del leone marciano, simbolo della Serenissima, sia ricollocata sulla facciata della torre civica di Cherso, da dove era stata rimossa e fatta a pezzi nel 1943, all'atto della capitolazione dell'Italia». Promotore dell'iniziativa, che sta raccogliendo proseliti fra gli isolani e fra alcuni partiti che agiscono in città, l'ex sindaco di Cherso Nivio Toich, presidente del consiglio della Comunità italiana e, soprattutto, memoria storica della località isolana. La proposta è stata inviata alla giunta municipale che l'ha sottoposta all'attenzione dell'Istituto per la conservazione dei beni culturali di Fiume e del ministero della Cultura, che non hanno ancora risposto.

Va ricordato che la statua era stata una prima volta rimossa e gettata in mare nel 1797, dopo la caduta di Venezia. I pezzi erano stati ricomposti nel 1905 e la statua riposizionata sulla facciata della torre che dà sulla piazza centrale di Cherso. Nel 1943 la rimozione de-



Il Leone di S. Marco: Cherso rinvuole il simbolo sulla torre.

finitiva, e ancora una volta il leone era stato scaraventato in mare. Al posto della statua, la stella a cinque punte e la scritta Tito, sostituite alla fine degli anni Ottanta dallo stemma della municipalità chersina. Nel 1996 e '97, quando venne restaurata la torre, ci fu un'identica richiesta per il leone di Venezia, puntualmente respinta. «Premetto che l'iniziativa sulla ricollocazione della statua - precisa Toich - trae origine dalla Legge Beggiano, che vede la Regione Veneto finanziare restauri e tutela dei monumenti storico - architettonici nelle località del versante orientale dell'Adriatico. Una copia dell'originale, di cui restano soltanto parte della zampa e la coda, era stata costrui-

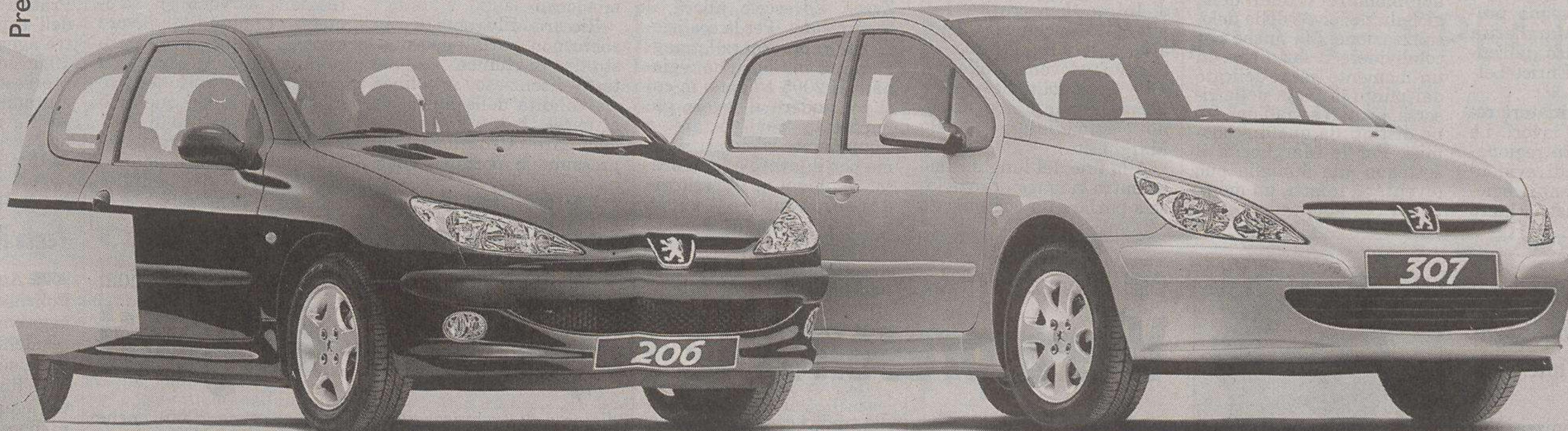
ta tre anni fa in Veneto, con il supporto della regione, ed è ora collocata all'ingresso della sede della nostra Comunità degli Italiani. Noi vorremmo che la statua del leone marciano venga nuovamente posta sulla facciata della torre civica. Posso aggiungere che in base al clima che si respira a Cherso, la nostra iniziativa dovrebbe avere successo».

A opporsi Jasminka Cus Radonic, responsabile delle attività museali dell'arcipelago cherso-lussignano: «Lo stemma sulla nostra torre rappresenta il simbolo della continuità municipale. Credo che la ricollocazione del leone marciano potrebbe riaprire i contrasti sorti all'inizio del secolo scorso».

m.a.

Prezzi chiari, niente asterischi.

OPERAZIONE TRASPARENZA PEUGEOT. ANCHE SABATO 15 E DOMENICA 16.



11.500 €

15.000 €

www.peugeot.it 800.900.901 Peugeot RACCOMANDA TOTAL

SERIE SPECIALE ECOCLIMA I.4 HDi

206 3 PORTE A 11.500 €. I.4 HDi TURBO DIESEL COMMON RAIL CON CLIMATIZZATORE, ABS, 2 AIRBAG, CERCHI IN LEGA, FARI FENDINEBBIA, CHIUSURA CENTRALIZZATA CON COMANDO A DISTANZA. ANCHE NELLE VERSIONI 5 PORTE E SW.

307 5 PORTE A 15.000 €. I.4 HDi TURBO DIESEL COMMON RAIL CON CLIMATIZZATORE, ABS, 6 AIRBAG, SPINAL CARE SYSTEM, COMPUTER DI BORDO, IMPIANTO HI-FI, FARI FENDINEBBIA, CERCHI IN LEGA. ANCHE NELLE VERSIONI 3 PORTE E STATION.

FINANZIAMENTO DELL'INTERO IMPORTO. Offerta dei Concessionari non cumulabile con altre in corso, valida fino al 28/02/2005 sulle vetture disponibili.



PEUGEOT

PEUGEOT FINANZIARIA. Valore ai sogni. Consumo carburante l/100 km: urbano da 5,5 a 5,7; extraurbano da 3,6 a 4,2; combinato da 4,3 a 4,7; emissioni CO₂ g/km: da 113 a 124.

A pochi giorni dall'assemblea scoppia il caso dell'amministratore delegato. Spartiti i posti del nuovo cda: uno rimarrà vacante per riservarlo ai nuovi soci

Illy frena su Degrassi, giallo sull'«ad» di Friulia

In un vertice ristretto il presidente prende tempo e avoca a sé la scelta: venerdì niente nomine in giunta

TRIESTE «Michele Degrassi? Non credo di dover aggiungere nulla: ho già detto che lo attende un ruolo di rilievo». Telegrafico. E, come sempre, imperturbabile: **Riccardo Illy** non concede nulla alle certezze altrui. E pazienza se sono quelle della sua maggioranza. Se gli attribuiscono un ripensamento sull'ex assessore diresse alle Finanze che, da almeno un anno, viene indicato come amministratore delegato in pectore della Friulia. Se gli addebitano la ricerca di un nuovo, misteriosissimo, candidato.

Pazienza. Il presidente della Regione, fedele a sé stesso, tira dritto e ripete che le sue decisioni si conosceranno, naturalmente, solo quando saranno prese.

Ma nei Palazzi della politica, dove tengono banco da molto tempo i destini della finanziaria regionale avviata a diventare una holding e a controllare le società di famiglia, il «giallo Degrassi» divampa. E alimenta un interrogativo dopo l'altro: perché le azioni dell'ex *enfant prodige* della politica regionale, dopo mesi e mesi di assoluta stabilità, sono in ribasso? Perché Illy sta cercando un'alternativa? Ha forse in serbo un asso, un supermanager di fama nazionale, cui affidare un'operazione di grande valenza strategica? E come reagiscono i partiti all'inattesa novità e, prima di tutto, come si comporta la Quercia?

Nessuno, al momento, si sbilancia. Ma tutti quelli che seguono da vicino l'avvincente partita concordano: i dubbi, stavolta, appartengono al presidente. Non alla sua coalizione: «C'è chi ha messo in giro la voce che ci saremmo opposti noi. Ma la Margherita non ha mai



Il diessino Michele Degrassi.

espresso contrarietà su Degrassi» giura un centrista.

La conferma, confidano in maggioranza, risale a poche ore fa. Alla pre-riunione riservata di lunedì sera: Illy si incontra con un gruppo ristretto di maggioranza dove non mancano il diessino

Bruno Zvech, la margherita **Cristiano Degano** e il cittadino **Bruno Malatita**. E Friulia holding tiene banco: il 20 gennaio si riunisce l'assemblea dei soci e, all'ordine del giorno, ci sono le nomine del nuovo consiglio d'amministrazione. Undici

caselle da riempire, anzi dieci: **Augusto Antonucci** occupa da tempo quella di presidente.

«Abbiamo raggiunto un accordo di massima» sussurrano in maggioranza. E forniscono i numeri: se uno o due posti vanno alle banche e alle categorie e uno rimane vacante, in attesa di essere occupato dai nuovi soci che sottoscriveranno l'aumento di capitale, ne restano sette o otto a «carico» della Regione. E allora, aggiungono, «i Ds ne avranno sicuramente due, la Margherita altri due, i Cittadini uno e Rifondazione uno... Resta un posto un po' ballerino».

Igor Canciani, il capogruppo di Rc cui spetterebbe un consigliere, si stupisce: «Mai discusso di queste nomine in maggioranza». Ma i colleghi insistono: «L'accordo di massima c'è». E, subito dopo, ammettono a denti stretti che è in quell'occasione, in quel vertice ristretto dove c'è chi intima l'altolà all'eventuale sbarco in Friulia di **Giancarlo Elia Valori**, che Illy «formalizza» la sua intenzione: prendersi ancora un po' di tempo prima di decidere sull'amministratore delegato.

A conferma indiretta, nel pomeriggio di ieri, arriva l'unica nota «ufficiale»: la giunta di venerdì, nonostante l'assemblea della finanziaria sia ormai alle porte, non approverà la delibera (facoltativa) con l'elenco dei candidati consiglieri. «Porteremo soltanto le nomine che, obbligatoriamente, devono passare al vaglio dell'esecutivo e cioè quelle di due sindaci effettivi e un supplente» afferma, infatti, l'assessore alle Finanze **Michele Del Piero**. Gli altri, tutti gli altri, dovranno aspettare che il «giallo Degrassi» arrivi a soluzione.

Roberta Giani

L'ESAME

Il presidente in pectore della holding supera l'audizione. Solo An vota contro e ironizza sulle «sviolinate» dei colleghi

Il candidato Antonucci passa a pieni voti

TRIESTE Michele Degrassi nel nuovo cda? «Spero di sì». Si abbottona l'elegante cappotto di cachemire, dopo aver brillantemente superato l'esame di Palazzo, puntando dritto all'uscita. E, a fronte del pressing dei giornalisti, rinchiuso ancor più rapido la borsa. Ma alla fine **Augusto Antonucci**, il candidato presidente della nuova Friulia che riceve lodi sperticate dalla maggioranza e complimenti impensabili dall'opposizione, si sbottona per un secondo: il secondo necessario a far capire che lui, l'ex assessore diresse alle Finanze, lo vedrebbe benissimo al suo fianco, come amministratore delegato. E se **Riccardo Illy** cambiasse idea? «Non so rispondere. Posso solo dire che non mi è mai capitato che il presidente affermasse una cosa e poi la rinnegasse. Ma davvero non so nulla» si rinchiuso **Antonucci**. E aggiunge: «Spero solo che il nuovo cda, cui spetterà un compito operativo, sia tecnico. E spero che il nuovo presidente del collegio sindacale, visti i compiti che ci attendono, sia molto forte». Poco prima, rispondendo alle sollecitazioni della presidente delle Pari opportunità **Renata Brovedani**, si concede il terzo auspicio: «Spero che ci sia almeno una presenza femminile nel cda».

Non concede molto di più, l'ex assessore, nemmeno ai suoi ex colleghi della giunta delle nomine. Ma non serve: il presidente «in pectore» di Friulia, dopo aver collezio-



Augusto Antonucci tra Gottardo, Guerra e Valenti.

nato apprezzamenti a ruota libera, rimuove agevolmente l'ultimo ostacolo che lo separa dall'assemblea dei soci, ottenendo un via libera facile e riuscendo addirittura a dividere l'opposizione.

L'Udc esprime la sua «stima», con **Gina Fasan**, votando a favore. **Forza Italia**, con **Bruno Marini**, apprezza il candidato, non le sue risposte «assenti», boccia tantomeno il progetto di Friulia holding, ma si astiene. La Lega non c'è. E An, con l'irriducibile **Bruno Di Natale**, resta sola a votare contro. Ma non incassa: «Forza Italia astenuta. Udc favorevole, Lega assente...». Reputo servile l'eccessiva sviolinata nei confronti di **Antonucci** da parte di alcuni componenti della giunta delle nomine, sviolinata - scrive, più tardi, **Di Natale** -

non richiama né dall'ordine dei lavori né tantomeno dal sottoscritto, che pure giudica persona di tutto rispetto l'ex assessore».

In giunta delle nomine, però, nulla turba l'audizione. **Antonucci** rompe il ghiaccio e, relazionando a braccio, insiste immediatamente su una parola chiave: continuità. La Friulia che verrà, quella che presiederà, non romperà con il passato: «Dobbiamo innanzitutto consolidare e potenziare l'esistente, sviluppando la mission tradizionale di Friulia, e quindi sostenendo l'imprenditoria per creare sviluppo e occupazione». Ma, avverte **Antonucci**, la «nuova» finanziaria può e deve diventare più efficiente: «Non voglio criticare il passato ma faccio un solo esempio: abbiamo visto tante imprese

«cedersi» e poche aggregarsi». E allora, seppur senza traumi, la rotta va modificata: «Friulia non è una finanziaria di assistenza bensì di sviluppo. E mi auguro che gli imprenditori l'accettino».

Poi, ed è la grande sfida, c'è l'annunciata trasformazione in holding e il riassetto delle partecipate. **Antonucci**, però, dosa le parole. Glissa le domande più puntuali. Sposta il gradualismo: «Vogliamo arrivare, step by step, a una holding finanziaria». Certo, l'aumento di capitale va fatto entro il 2005, lo impone il bilancio regionale: «Ma, prima di tutto, il nuovo cda deve elaborare un progetto operativo, sulla base degli indirizzi definitivi della giunta». E allora, aggiunge l'ex assessore alle Finanze, è quantomeno «azzardato» scommettere su chi e come entrerà: «Di certo, però, ci sono interessi notevoli, e non solo del mondo bancario. Ma tali interessi, mi ripeto, sono strettamente legati alla bontà del progetto». Pazientare, dunque. E non tirare in ballo nomi pesanti, foss'anche quello pesante di **Giancarlo Elia Valori**, perché i tempi sono prematuri. Sin d'ora, però, riprendendo ad An, **Antonucci** si erge a «garante» di una cosa: «La Regione va aiutata finanziariamente e quindi, come Friulia, dovremo essere in grado di liberare energie finanziarie. Ma assicuro che non si sverderà nulla. E, se si venderà, lo si farà al prezzo di mercato. Il più alto possibile».

r.g.

Nel corso del vertice il governatore e Intesa democratica definiscono le priorità. A fine incontro emesso un comunicato ufficiale

Accordo in maggioranza, largo alle grandi riforme

«Il 2005 sarà l'anno della svolta». E una task force inizia a lavorare sin d'ora sulla manovrina

IL CONVEGNO

Dal welfare all'economia, le ricette della Margherita

UDINE «Non sarà facile fare a meno dei contributi strutturali che fin qui venivano garantiti al Friuli Venezia Giulia dalla Ue. E necessario prepararsi per tempo». Segnalando la preoccupazione per un'Europa dell'Est sempre più competitiva, **Flavio Pertoldi** lancia l'appuntamento di domani, alle 18.30 a Villa Manin, «Innovare nella società e nell'economia, come cambia il volto della Regione e del Paese», convegno promosso dalla Margherita che verrà concluso dall'europarlamentare **Enrico Letta**.

Pertoldi, coordinatore regionale, aprirà i lavori. Le sfide della società regionale saranno quindi evidenziate dal presidente regionale di Confindustria **Piero**

Della Valentina, dal segretario generale della Cisl-Fvg **Sante Marzotto**, dal presidente regionale di Federsolidarietà **Dario Parisini** e dal rettore dell'Università di Trieste **Domenico Romeo**. Presenti anche il vicepresidente regionale **Gianfranco Moretton**, l'onorevole **Ettore Rosato** e il capogruppo **Cristiano Degano**. «Politica ed economia - spiega **Pertoldi** - dovranno sempre più ritrovarsi per approfondire i temi della globalizzazione e della delocalizzazione. Ma anche per condividere il fatto che, in un momento assai delicato dal punto di vista delle risorse, i valori sociali non sono distinti da quelli economici. Per la Margherita il sostegno alla famiglia può diventare, infatti, un motore per l'economia».

TRIESTE «La politica torni a dettare le linee guida e non si faccia trainare dal lavoro quotidiano e di routine della macchina regionale». Qualcuno può leggerla come una critica feroce, altri come uno stimolo. Sta di fatto che la frase pronunciata da un esponente di Intesa democratica, rigorosamente anonimo, fotografa bene il vertice di maggioranza di ieri pomeriggio.

La Finanziaria regionale, che ha lasciato molti scontenti nel Centrosinistra, è ormai alle spalle. Adesso l'obiettivo è un 2005 di svolta e le priorità e le mediazioni, all'interno della coalizione, vengono discusse a lungo. Come si conviene al gruppo composito di Intesa democratica, ieri allargato anche all'Udeur, alla Lista Di Pietro, all'Unione slovena e allo Sdi (due forze politiche, queste ultime, che in Consiglio sono «mimetizzate» nella Margherita).

Alla fine del lunghissimo incontro la maggioranza lascia parlare un comunicato



Riccardo Illy con Bruno Zvech e Cristiano Degano.

congiunto: «Anche questo è un segnale di forza», dice il capogruppo diessino **Bruno Zvech**. Ed eccolo, allora, il comunicato: «Per la coalizione che rappresenta la maggioranza in Consiglio regionale, il 2005 è l'anno in cui si concluderà il lavoro già impostato per portare a compimento rilevanti riforme per il lavoro e le imprese, l'ambiente e il territorio e le infrastrutture, i settori

dei servizi alla persona e della salute, le istituzioni e l'ordinamento delle autonomie locali».

Riccardo Illy come di consueto non parla dopo questo tipo di riunioni. Ma nel testo licenziato sottolinea «la validità delle iniziative attuate, base necessaria per dare attuazione alle prossime importanti riforme».

Riforme stabilite nelle

priorità dalla riunione. Il nuovo Statuto, la riforma delle Autonomie locali, le politiche sociali con in primo piano il sostegno alle famiglie, gli indirizzi per il settore della salute, i puntuali interventi per il turismo e per il rilancio e l'innovazione nelle piccole e medie imprese, il recepimento della legge Galli, il piano energetico, il nuovo regolamento del Consiglio regionale sono «i punti cardine del programma per questa legislatura che - dice **Illy** - caratterizzeranno l'impegno e l'attività di quest'anno».

«Adesso però si tratta di agire», ripetono tutti all'unisono. Ma perché la politica prenda in mano la situazione servono gli strumenti. E quindi il lavoro quotidiano non deve essere solo quello della giunta. Il primo passo, deciso ieri pomeriggio, è allora quello di istituire un gruppo di lavoro che inizi sin d'ora a programmare le variazioni di bilancio e le linee della Finanziaria 2006.

IN BREVE

L'iniziativa illustrata dal questore Padulano

Udine: denunce a domicilio Saranno pubblicizzate anche sulle confezioni del latte

UDINE Sarà fatto conoscere anche attraverso la pubblicità sui cartoni del latte il nuovo sistema di ricezione delle denunce a domicilio promosso dalla Questura di Udine per venire incontro - ha spiegato il Questore, **Giuseppe Padulano** - alle esigenze delle persone anziane e minorate che hanno difficoltà a raggiungere la sede della Questura. L'iniziativa - ha spiegato **Padulano** presentando ieri l'iniziativa - sarà pubblicizzata attraverso le buste del latte della cooperativa «Latterie Friulane» di Camporotondo. Da giovedì 13 gennaio, per un mese, ogni giorno saranno posti in vendita cinquecentomila contenitori del latte, con messaggi rivolti ai più deboli e con gli inviti a chiamare la Questura in caso di necessità o di presentazione di denunce. «Questo servizio - ha detto **Padulano** - esiste già, ma secondo noi è utilizzato poco ed è poco conosciuto. A dimostrarlo sono le poche denunce raccolte nel 2004 - ha aggiunto **Padulano** - che sono state solo una quarantina. Per questo abbiamo puntato a pubblicizzare ancora di più questo servizio, nella speranza di avere successo».

Strage di Natale: a marzo la nuova perizia sullo scoppio

TRIESTE Inizierà il primo marzo prossimo, nei laboratori di Pratica di Mare (Roma), la nuova perizia sulla dinamica dell'esplosione che, il 23 dicembre 1998, a Udine, uccise tre agenti di polizia. La perizia è stata disposta lo scorso 10 dicembre dalla Corte d'Assise d'Appello di Trieste nel processo di secondo grado per la strage. Il collegio, dopo il giuramento dei tre periti d'ufficio, ha fissato ieri la data per il esame sulla dinamica dell'esplosione. I tre esperti sono **Mario Pellegrino**, 64 anni di Roma, **Daniilo Coppe**, (42) di Rimini, e **Manuele Bernabei**, (41) di Roma, quest'ultimo ufficiale dell'Aeronautica Militare, che si occuperà della perizia chimica. Gli esperti avranno 90 giorni di tempo.

Tenta il furto: scoperta fugge, ma la polizia la arresta

UDINE Anna Hudorovich, di 50 anni, è stata arrestata dalla Polizia di Udine per l'ipotesi di reato di tentativo di furto aggravato. La donna è stata sorpresa da una sessantenne residente a Martignacco nei pressi di Udine che si è messa al suo inseguimento con l'aiuto di alcuni vicini. Altri cittadini hanno intanto chiesto l'intervento della Polizia. Gli agenti, sulla base delle descrizioni fornite dai testimoni, hanno rintracciato la donna all'interno della sua abitazione e l'hanno arrestata. Il tempestivo allarme lanciato dal testimone e il suo tentativo di inseguimento hanno messo in difficoltà la Hudorovich che, evidentemente, non si aspettava una simile reazione.

Buia di Prata: rapina col taglierino frutta tremila euro

PRATA Tre persone, di cui una con il volto in parte coperto, hanno compiuto una rapina, poco prima di mezzogiorno, ieri nella filiale di Buia di Prata (Fordenone) della FriulCassa. I tre sono entrati in banca e, armati di taglierino, hanno intimato l'«alt» ai presenti facendosi consegnare il contante disponibile nelle casse. Sono poi fuggiti con una Lancia Y, risultata rubata lunedì sera a San Quirino in provincia di Pordenone. I Carabinieri hanno ritrovato la vettura a poca distanza dall'istituto di credito. Secondo quanto reso noto dalla FriulCassa, il bottino è di tremila euro.

Pietro Comelli

I sindacati perplessi sul piano dei fabbisogni. Divisioni sugli interinali

TRIESTE La riorganizzazione del personale regionale lascia perplessi i sindacati. L'assunzione di 235 unità nel corso del 2005, utilizzando le graduatorie del «concorso», non convince i rappresentanti dei lavoratori.

DEVOLUTION «È un controsenso assumere prima di conoscere i trasferimenti del personale agli Enti locali», dice **Maurizio Burlo** (Uil). Un ragionamento fatto proprio anche da **Arrigo Venchiarutti** (Cgil), che richiama le direttive della prossima legge sulla devoluzione. «Altrimenti si agi-



Andrea Viero

sce con i piedi - sostiene - e non con la testa. Il fabbisogno deve seguire questo aspetto».

PROGRAMMAZIONE «Ai sindacati più che l'analisi organizzativa interessa quella gestionale», aggiunge **Roberto Crucil** (Cisl) ri-

Oggi ci sarà il confronto sulla riorganizzazione del personale. Entro tre anni sono previste 404 assunzioni

Viero presenta le pagelle dei dirigenti

cordando il protocollo d'intesa firmato nell'ottobre del 2003 dall'allora assessore **Franco Iacop**. Un accordo sottoscritto da tutte le sigle sindacali che destinava il 50 per cento dei posti al personale interno. Le cosiddette «progressioni verticali».

POSTI ANNUNCIATI Ecco allora che l'annunciata assunzione di 235 (180 a tempo indeterminato, 55 a tempo determinato) suona male, assieme agli ulteriori 169 posti previsti dal «Piano dei fabbisogni professionali 2005-2007». Inquadramenti che saranno stabiliti

dai tredici concorsi specifici - 79 unità categoria D (laureati), 71 categoria C (diplomati), 19 categoria B (scuola dell'obbligo) - e porteranno a un totale di 404 neoassunti entro il 2007. A fronte di una stima di 240 quiescenti e il taglio degli interinali (circa 300).

INTERINALI Proprio sul problema degli interinali la posizione dei sindacati non è univoca. Tutte le sigle riconoscono un abuso nell'utilizzo del personale «prestatore» dalla società Obiettivo lavoro. Ma la riduzione drastica rischia di pesare sull'amministrazione. «E un

discorso di organizzazione: alcune direzioni hanno più interinali che dipendenti», dice **Venchiarutti**. «L'unica strada possibile è quella concorsuale, senza più riserva ma con un punteggio per gli interinali», è la strada possibilista indicata da **Burlo**. «Purtroppo l'approccio della Regione verso questi lavoratori è sempre stata blanda. Esistono degli strumenti legislativi - aggiunge **Crucil** - che invece non vengono utilizzati. Non c'è interesse».

VALUTAZIONE Ma nell'incontro di questa mattina tra i sindacati e l'amministrazione, oltre al «Piano

occupazionale 2005» anche al «Piano dei fabbisogni professionali 2005-2007», sarà illustrato anche il «Il modello di valutazione della dirigenza».

METODO Un tema molto delicato voluto dal direttore generale **Andrea Viero**. Si tratta di un documento per la valutazione dei dirigenti che usciranno «schedati» da un punteggio: contributo inadeguato (20); parzialmente adeguato (40); adeguato (60); più che adeguato (80); eccellente (100). Anche questa valutazione lascia interdetti i sindacati.

Mazzata sull'aeroporto. L'assessore ai Trasporti Sonego: «Ne prendo atto ma non dimentichiamo che il vettore ha già spostato parte del suo quartier generale in Veneto»

AirDolomiti abbandona lo scalo di Ronchi

Interrogazione di Ritossa alla giunta. Sono quasi 400 gli addetti che potrebbero essere trasferiti a Verona

LA STORIA

Un ruolo guida nei rapporti con Lufthansa

RONCHI DEI LEGIONARI È una storia costellata da grandi successi commerciali, quella di Air Dolomiti, compagnia costituita nel 1989 dal gruppo siderurgico bresciano Leali, come scelta di diversificazione del proprio business in previsione della liberalizzazione del mercato aereo in Europa. Inizia ad operare nel 1991 nel segmento del trasporto aereo interregionale, con l'obiettivo di sviluppare collegamenti dagli aeroporti di città d'affari o turistiche di media dimensione abitativa, non servite dai grandi vettori. Tra le prime rotte quelle che collegano Ronchi dei Legionari a Torino e Genova. La mission aziendale che Air Dolomiti sceglie sin dalla sua nascita è vincere la sfida della deregulation del trasporto aereo europeo. Per ottenere questo si dota di una struttura di manutenzione propria, per garantire regolarità e puntualità e di una struttura catering, per assicurare un prodotto a bordo di elevata qualità. Entra da subito nei principali sistemi di prenotazione, sviluppando un'attività commerciale molto incisiva. Air Dolomiti è oggi la più importante realtà italiana di trasporto aereo interregionale. Con l'inaugurazione del nuovo Terminal 2 di Monaco di Baviera, poi, Air Dolomiti rafforza il ruolo di vettore italiano di riferimento per Lufthansa e Star Alliance. Da Aprile 2003 essa è controllata da Lufthansa. Il nuovo assetto vede Michael Kraus come presidente ed amministratore delegato che approda alla guida di Air Dolomiti dopo una carriera di 25 anni e vari incarichi manageriali all'interno del gruppo Lufthansa. Sempre nel 2003 la compagnia, che ha sempre la sua sede legale a Ronchi dei Legionari, è diventata membro di Lufthansa Regional, famiglia di compagnie attive nel trasporto regionale e legate al colosso tedesco. lu. pe.

RONCHI DEI LEGIONARI Il pericolo si avvertì, pesante, già alcuni anni orsono. E non fu solo una sensazione, quando la compagnia decise di trasferire al «Valerio Catullo» tutte le assistenti di volo. Dalle parole si passò ai fatti e, complice il piano di sviluppo e di partnership con Lufthansa, così si fece, nonostante le lunghe e non certo indolori battaglie sindacali e legali. Oggi per AirDolomiti sembra profilarsi all'orizzonte lo stesso pericolo, ovvero che tutto il personale navigante, vale a dire comandanti e piloti, venga dislocato sulla sede di Verona anziché rimanere in quella «storica» di Ronchi dei Legionari.

Lo paventa, carte alla mano, il consigliere regionale Adriano Ritossa che, ieri, ha presentato al presidente della giunta, Riccardo Illy, un'interrogazione che mette tra l'altro in guardia sulla futura presenza del vettore nel Friuli Venezia Giulia. Dai documenti in possesso dell'esponente di Alleanza Nazionale, infatti, rischiano di dover «volare» verso il Veneto un totale di 300 persone addette ai voli e un centinaio che, invece, si occupa della logistica operativa.

Ritossa sollecita i vertici regionali ad intraprendere concrete azioni per evitare che lo spostamento operativo sia l'inizio della progressiva, definitiva perdita del vettore dallo scalo di armamento ronchese. Atti alla mano, come detto, Ritossa si riferisce, ed allega alla sua interrogazione, una comunicazione diffusa al personale il 16 dicembre scorso dal presidente, Michael Kraus ed una nota, datata 30 dicembre, a firma dell'accountable manager, ovvero il direttore operativo, Giacomo Manzoni. La decisione sembra essere maturata sulla base del fatto che AirDolomiti ha deciso di rivedere la composizione della propria flotta con l'ingresso di cinque Bae 146, quadri-

getto capace di trasportare 100 passeggeri, l'arrivo di un nuovo Atr700 e l'uscita di scena di 3 Atr500 e di 5 jet CRJ200. Un'innovazione che, secondo Kraus, conferma e rafforza l'importanza della base scaligera.

«Consegue - si legge nel documento in possesso di Ritossa - un'immediata risposta della compagnia per rimanere altamente competitiva e forte, che si tradurrà in un'ulteriore concentrazione di risorse sulla base veronese, in particolare piloti, con una modifica della struttura attuale». Un'ipotesi che viene evidenziata e confermata anche nella successiva nota, quella a firma di Manzoni. Si parla, in questo caso, della definitiva concentrazione della base operativa equipaggi sullo scalo di Villafranca, ma anche l'avvio dell'attività di manutenzione per conto terzi che, però, potrebbe essere sviluppata a Ronchi dei Legionari. In questo documento, poi, si sottolinea come proseguano gli incontri sindacali per la definizione della tempistica relativa al trasferimento su Verona del personale di condotta rimasto ancora a Ronchi dei Legionari. I primi veli-

Comunicazione diffusa al personale lo scorso 16 dicembre da parte del presidente della compagnia Kraus

voli con capacità superiore a quella adottata da AirDolomiti da 15 anni a questa parte, 100 posti contro i «tradizionali» 50-70, dovrebbero iniziare ad operare tra aprile e maggio prossimi. E mentre Ritossa paventa il rischio ulteriore, qualora i vettori regionali fossero messi in discussione, di un'avvantaggiarsi degli scali di Lubiana e Klagenfurt, va registrata l'immediata, seppur sorpresa reazione di Lodovico Sonego. «Ne prendo atto e ci ragioneremo - ha detto l'assessore regionale ai trasporti - ma non possiamo non dimenticare che AirDolomiti aveva già trasferito parte del quartier generale a Verona». E che all'orizzonte si profilano un'altra battaglia legale?

Luca Perrino

IL BILANCIO

L'investimento triennale sul territorio regionale sarà ufficializzato alla fine di gennaio e consentirà la realizzazione di una serie di opere viarie

Piano Anas, impegno per 540 milioni di euro

Le priorità delle infrastrutture per il 2005

- **PIANO TRIENNALE ANAS DA 540 MILIONI**
Realizzazione della Sequals-Gemona e della circonvallazione Udine Sud Ristrutturazione delle statali 13 e 56 (collegamento Udine-Pordenone)
- **PIANO PLURIENNALE VIABILITÀ DA 110 MILIONI**
- **PROGRAMMA DIFFUSIONE BANDA LARGA**

CORRIDOIO 5

Progettazione definitiva tratta Venezia-Trieste Accordi su tratta transfrontaliera (Ronchi Sud-Trieste-Capodistria-Lubiana) Seguito procedure progetti opere strategiche inserite nella legge obiettivo (Villesse-Gorizia, terza corsia autostrada e complemento al Corridoio 5)

NUOVA LEGGE URBANISTICA

NUOVO PIANO REGIONALE TERRITORIALE

LEGGI SPECIFICHE

Autobus noleggio con conducente Derranio marittimo Impianti a fune e piste da sci

Un ritardo che solo in parte preoccupa Sonego, anche se la copertura economica dovrebbe in ogni caso arrivare entro gennaio. «Stato e Anas hanno un debito nei confronti del Friuli Venezia Giulia, a parte la realizzazione della grande viabilità triestina e il collegamento della Lacotisce-Rabiese», mette le mani avanti l'assessore. Ma i 540 milioni di euro comunque

non basteranno. «Servono 650 milioni, in ogni caso - dice Sonego - i cantieri potranno partire».

Opere che andranno a integrarsi con la progettazione definitiva della tratta Venezia-Trieste del Corridoio 5 e gli accordi su tratta transfrontaliera verso Capodistria e Lubiana (la prossima settimana Riccardo Illy incontrerà il nuovo governo sloveno). Opere

strettamente legate alle strategie di Autovie Venete che, come confermato dall'assessore, molto presto avvierà l'aumento di capitale. Entro gennaio sarà assegnato l'incarico alla società di advisor che si aggiudicherà la gara.

Un lavoro politico e strategico, accompagnato dalla normale routine. Che l'assessore, tabelle alla mano, ha voluto sottolineare. Am-

montano a 187,349 milioni di euro le risorse deliberate nel 2004 a favore dei servizi. Ad assorbire la quota maggiore delle risorse, deliberate nella misura del 101,96 per cento del denaro a disposizione della direzione, è stata la voce relativa al trasporto pubblico locale, con 115 milioni 907.498 euro. Elevato anche il livello delle risorse impegnate per il 2004, che con 170,460 milioni di euro hanno coperto il 92,77 per cento delle risorse disponibili. «Livelli straordinari di efficienza. Se tutte le Pubbliche amministrazioni - sottolinea l'assessore - avessero simili performance, avremmo un settore pubblico di livello straordinario».

Efficienza da collegare anche alla gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. La certificazione quinquennale per la gestione dello scalo, attesa nei prossimi mesi, porterà ad aprire ai privati. «Nonostante la sfiducia verso la leadership della società - spiega Sonego - spingiamo e rivendiamo lo sviluppo dello scalo. A cominciare dai collegamenti di Air One, un successo voluto dalla Regione».

p.c.

LA RICERCA

La crisi colpisce le imprese deboli sul piano della competitività. Preoccupano i dati della disoccupazione

Il rilancio della sedia passa per il design

UDINE Il rilancio del Distretto della sedia passa attraverso innovazione e design. Ma servirà anche puntare sui prodotti di nicchia e sviluppare una funzione di marketing per una promozione a 360 gradi. Perché la crisi non è generalizzata, ma colpisce solo le imprese più deboli sul piano di qualità e competitività. Sono le indicazioni emerse da una ricerca sull'attuale situazione del Distretto realizzata dalla

Camera di commercio di Udine con la collaborazione di Roberto Grandinetti, docente di economia all'Università di Padova. Ricerca che ha tracciato una fotografia di una realtà che in quattro anni ha registrato una diminuzione delle imprese attive del 9%: attualmente le imprese censite sono 925 per complessive 1.249 unità locali, quasi tutte di piccole dimensioni. Preoccupano anche i dati sulla cassa integra-

zione (+56% rispetto al 2003) e dell'export provinciale: per «mobili e prodotti in legno», - 3%. Dall'esame - spiega il presidente della Cciaa Adalberto Valduga - emerge una situazione critica che riguarda in particolare le aziende di piccole dimensioni non preparate all'inevitabile passaggio da un modello di distretto chiuso e protetto a un modello aperto e allargato, al quale, invece, hanno saputo adattarsi le re-

altà più strutturate. Per superare la crisi, quindi, le piccole aziende devono aggregarsi, cooperare e creare delle reti di imprese». Sulla stessa linea anche l'assessore alla Attività produttive Enrico Bertossi, che ieri a Udine è intervenuto anche sul caso Congafi, dopo la presa di posizione di Confindustria regionale favorevole alla fusione tra i Congafi industria di Pordenone e Treviso: «Viste le piccole dimen-



Enrico Bertossi

sioni di quello trevigiano, l'operazione è meno pericolosa di quanto potrebbe sembrare - ha detto Bertossi -. Preferirei che prima si fondessero i quattro Congafi regionali e solo poi si stringessero accordi extraregionali».

m.b.

Al via le votazioni in commissione consiliare sulla «Carta». Proteste per l'assenza di forme innovative di autonomia

Arriva il primo sì a Trieste «capitale»

Passa l'articolo del nuovo statuto che conferma l'attuale capoluogo regionale

TRIESTE Trieste resta il capoluogo del Friuli Venezia Giulia. Lo ha confermato la quinta commissione consiliare che ieri ha avviato la predisposizione per l'aula del testo del nuovo statuto d'autonomia.

Proprio nel giorno in cui la Margherita ha proposto a livello comunale la candidatura di Gorizia, per evitare conflitti fra Udine e Trieste, lo stesso Franco Brusa - che in commissione consiliare rappresenta proprio la Margherita dell'Isontino - ha voluto invece sottolineare come un emendamento della maggioranza avesse eliminato dal testo licenziato a suo tempo dalla Convenzione ogni richiamo alla «città metropolitana» nell'ordinamento «policentrico» della Regione che resta perciò basato sulla stessa Regione autonoma nonché sui Comuni e le Province.

«Così abbiamo anche evitato di offrire facili alibi - ha commentato al termine della seduta Franco Brusa - a certi velleitarismi friulani, sempre pronti a rimettere in discussione il ruolo di Trieste «capitale». Ma l'articolo 1 - che fra i compiti dei Comuni, delle Province e della Regione annovera quelli di perseguire la «coesione politica, economica e territo-



Le Rive di Trieste fotografate dal molo Audace.

riale del Friuli Venezia Giulia» è di rispettare e valorizzare le «peculiarità storiche, culturali e linguistiche proprie del Friuli, della Venezia Giulia e comunque di tutti i territori compresi nelle province di Gorizia, Pordenone, Trie-

ste e Udine» - ha creato malumori non solo fra i gruppi d'opposizione.

Siccome un emendamento della maggioranza ha rinviato a una successiva legge statutaria la disciplina di particolari forme di autonomia e di coordina-

L'INCIPIT

«Il Friuli Venezia Giulia - Friul Vignesie Julie - Furlanija Juljska Krajina - Friaul Julisch Venetien è Regione autonoma, retta da statuto speciale, nell'unità e indivisibilità della Repubblica italiana e nell'ambito dell'Unione europea». E con questa dizione quadrilingue che comincia il primo articolo del nuovo statuto d'autonomia che il Consiglio regionale intende trasmettere al parlamento nazionale perché lo adotti, tramite una doppia lettura da parte della Camera e del Senato, come prescritto per una proposta di legge costituzionale di revisione statutaria.

mento per gli enti locali territoriali. Alessandra Battellino (Intesa per la Regione), della maggioran-

SANITÀ

Aumentano le rette nelle comunità di recupero

TRIESTE Verranno incrementate del 15% le rette giornaliere per gli enti per il recupero e la riabilitazione dei tossicodipendenti. Lo stabilisce il testo di delibera, che verrà illustrato nella prossima riunione della Giunta del Friuli-Venezia Giulia, dall'assessore alla Salute e Protezione so-

ciale Ezio Beltrame. Si tratta delle rette che le Aziende sanitarie corrispondono giornalmente, per ogni singolo assistito, agli enti iscritti all'Albo regionale per la riabilitazione e inserimento professionale dei tossicodipendenti. L'ultimo aggiornamento - precisa una nota - risale al 2000.

3 SETTIMANE SPECIALI
CON SCONTI FINO AL 40%

poltronesofa

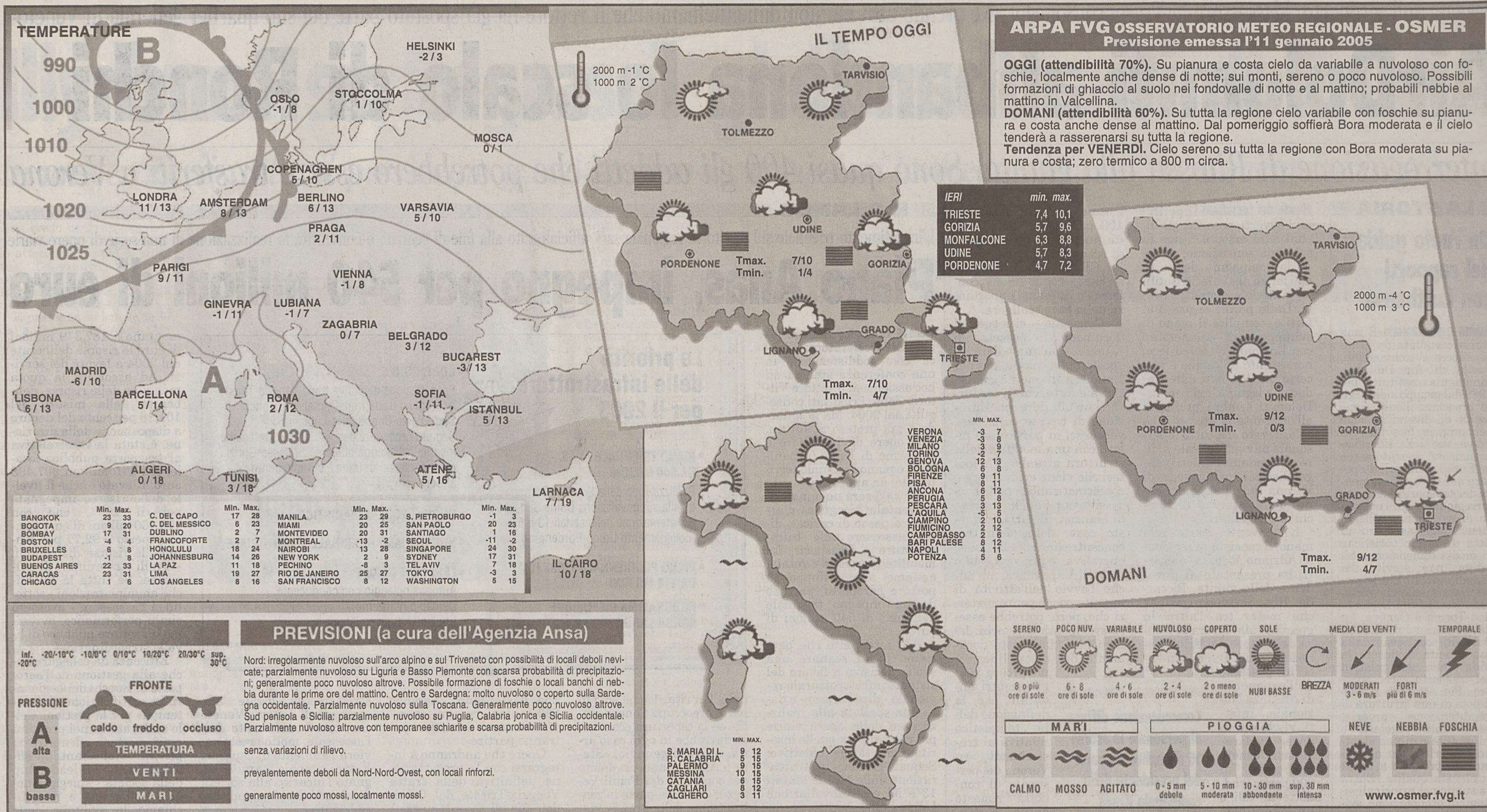
HAND MADE IN ITALY

ABITUATEVI ALLA QUALITÀ.

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ. NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - PIAZZA DELL'OSPITALE, 3 - TEL. 040 635 837

Giorgio Pison



Questi gli indirizzi dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

A. Manzoni & C.

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Filiale di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Filiale di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione
indispensabile

FITNESS

Specie nella seconda pratica va attentamente tutelato il fisico femminile

«Body building» e culturismo Utili entrambi, ma diversi

Andando in palestra si sente parlare sicuramente di «body building», oppure di «culturismo». Sono termini che generalmente le persone pensano stiano a indicare la stessa cosa.

In realtà «body building» è costituito dalla parola inglese «corpo» (body) e dal verbo «to build» che significa «costruire»; culturismo deriva da cultura e quindi dal verbo latino «colere» che significa coltivare.

Entrambi stanno a indicare un'opera lunga e paziente dove non trovano posto slanci e improvvisazione bensì tenacia e meticolosità.

La pratica culturistica, al pari del suo etimo, ha origini antiche. Infatti il noto uso di sovraccarichi nell'antica Grecia aveva lo scopo non solo di preparare gli atleti ai giochi di Olimpia, ma anche quello di scolpire il corpo di semplici cittadini al fine di renderli esteticamente gradevoli e favorire l'inserimento sociale. Ciò è testimoniato da una decorazione su un va-

so del tempo, raffigurante due giovani alti e muscolosi che deridono un compagno grassoccio e sgraziato.

Già allora ci si preoccupava di elaborare forme di allenamento mirate a modificare, migliorandole, le proporzioni muscolari. Il culturismo non va giudicato, quindi, come una moda, ma come un'espressione del bisogno innato dell'uomo di accettare gli altri e farsi accettare a sua volta.

Bisogna far attenzione però, nel praticare questa specialità, alla differenza tra uomo e donna, perché la cultura fisica deve tendere ad esaltare, senza soffocarle, le naturali qualità fisiche di quest'ultima.

Qualità fisiche che stanno in una diversa quantità di muscolo, e in una diversa distribuzione di adiposità sottocutanea. Mediamente nell'uomo giovane le pliche cutanee hanno uno spessore di 9 millimetri con un massimo di 40 nella regione glutea. Nella donna della stessa età il valore medio delle pliche è di 20-30

millimetri nella regione mammaria, e di 71 in quella glutea. Ancora: nell'uomo, la proporzione tra adiposità e muscoli è di 1:8 al braccio e di 1:11 alla coscia; rispettivamente 1:3 e di 1:3,5 nella donna. Quindi minor massa muscolare.

Tutto ciò ammorbidisce i contorni, e rende meno spigolosa e dura la figura femminile, e questa caratteristica bisognerebbe mantenerla con la pratica del culturismo, facendo attenzione a non creare quei fenomeni irsuti e virilizzati che fanno stare alla larga le donne dai pesi.

Invece con una adeguata scelta di esercizi adattati alla figura femminile le donne possono trarre grosse soddisfazioni non solo dal lato estetico ma anche funzionale, perché il lavoro con i pesi riesce a dare tonicità ai muscoli in modo molto più rapido e incisivo rispetto ai tradizionali corsi di aerobica, dove il lavoro prettamente muscolare è molto limitato a favore di un lavoro cardiovascolare.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Con tenerezza e soprattutto senza egoismo potrete costruire un rapporto affettivo solido e duraturo che sappia sostenervi nei momenti difficili che la vita non risparmia a nessuno.

Gemelli 21/5 20/6

In questo momento è meglio non stringere accordi, potete invece avviare un nuovo discorso. Avete delle possibilità di cambiamento nel lavoro, valutate le diverse proposte.

Leone 23/7 22/8

Grazie ai benefici influssi delle stelle, avrete una grande sicurezza in voi stessi, nel vostro aspetto fisico e nelle vostre scelte. Grazie a un amico entrerete in un nuovo ambiente.

Bilancia 23/9 22/10

Fate buon uso del vostro tempo e delle vostre energie. Con un piano di lavoro ben organizzato potrete portare a termine i vostri impegni senza affaticarvi troppo.

Sagittario 22/11 21/12

La giornata si presenta nel suo insieme favorevole, ma nel pomeriggio siate cauti nei rapporti sentimentali. Secondo gli astri sono possibili discussioni con chi amate.

Aquario 20/1 18/2

Sarete armati di forte volontà ed energia, quindi dateci dentro. La situazione economica merita di essere sorvegliata di continuo. Nessun peccato di gola: in dieta!

Toro 21/4 20/5

Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata, e in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un familiare più giovane.

Cancro 21/6 22/7

Potete riprendere un rapporto di lavoro interrotto, ma non usate la forza della persuasione, non sarebbe efficace. Cercate di chiarire la vostra posizione senza porre limitazioni.

Vergine 23/8 22/9

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

Scorpione 23/10 21/11

Un eccesso di entusiasmo finirebbe per essere controproducente. Siate più equilibrati e riuscite a fare breccia nel cuore della persona che vi interessa. Relax.

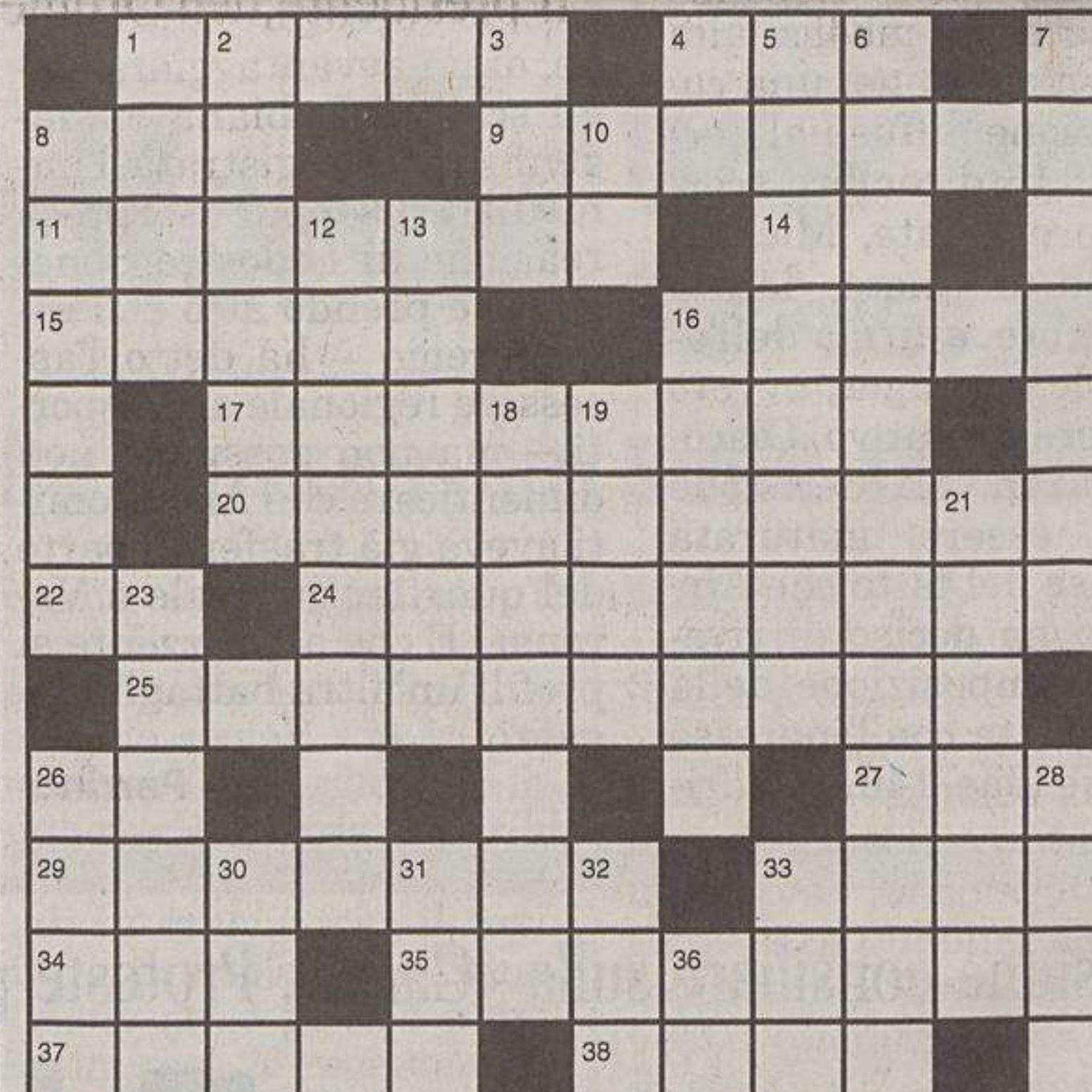
Capricorno 22/12 19/1

Si tratterà di una giornata interlocutoria, durante la quale i programmi che vi stanno a cuore non subiranno né miglioramenti, né peggioramenti. Presto le cose miglioreranno.

Pesci 19/2 20/3

Dovrete rendervi conto delle vostre responsabilità nel lavoro e agire di conseguenza. In amore riuscirete a ottenere quello che tanto vi sta a cuore. Svago in serata.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

LA VITA
RACCONTI
RICETTARIO
DOLCI
MANTO
OTTO
SANTA
A CESTE
BORSE
ENORME
RACCONTI
BACONE
IN ANITA

Cambio di consonante:
PRESIDENZA,
PREVIDENZA

Indovinello:
IL DENTISTA

ORIZZONTALI: 1 S'estrae squainandola - 4 Codice di Procedura Civile - 8 Fiume elvetico - 9 Una stella cadente - 11 Città lombarda - 14 In genere... terza e quinta - 15 Lima di grana grossa - 16 Ha ponti sull'Aer - 17 Megalopoli brasiliana - 20 Un grande come Manolete - 22 Vocali in... bozza - 24 Visito l'antica Cina - 25 Attore del nostro cinema - 26 Il «sé» inglese - 27 Lo riceve il Rodano - 29 Antica nave - 33 «Curva» fluviale - 34 Preziosi, gioie - 35 Parola sullo scudo del Partito Popolare - 37 Cadenze - 38 Consonante.

VERTICALI: 1 La madre d'Isacco - 2 Agiscano comprimendo - 3 Inside... metalliche - 4 Catania - 5 Attese Ulisse - 6 Rinviogente, fortificante - 7 Esborso che... dissangua - 8 Agar lo rese padre d'Ismaele - 10 Vocali per trenta - 12 «Stendere» pomate - 13 Vivacissima danza da teatro - 16 Scrisse il «Manuale tipografico» - 18 Funghi per risotti - 19 Poggia su piedritti - 21 Si ricorda con Abelardo - 23 Vengono combinati - 26 Nome di Stravinskij - 28 È sulla bocca di... tutti - 30 Il «wagon» per dormire - 31 Lubrificano - 32 Mesceva nell'Olimpo - 33 Arte... latina - 36 La Sampo (iniz.).

ZEPPA (7/8)
Il mio amministratore
Mi ha prelevato il liquido
e ha fatto il regolare versamento,
però, quando mi trovavo in sua presenza,
io debbo a lui la mia riconoscenza.
Il Nano Liguro

ANAGRAMMA (4/5=9)
I miei inquilini
mi fanno far la scala di sovente,
mi tira in ballo per la brasiliana
per offrirmi un appoggio di rilievo:
merita un monumento veramente.
Marianico

ENIGMISTICA **100** Ogni mese
in edicola
pagine di giochi
e rubriche

limes

**LA RUSSIA
IN GIOCO**

Il nuovo volume di Limes (6/2004),
la rivista italiana di geopolitica,
è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

FATTORIA CARSICA - KRAŠKA DOMAČIJA

Bajta

L'AZIENDA AGRICOLA BAJTA INVITA
LA GENTILE CLIENTELA
A VISITARE LO SPACCIO AZIENDALE
CON VENDITA DIRETTA DI CARNI SUINE FRESCHE
DEL PROPRIO ALLEVAMENTO
SALUMI DI PROPRIA PRODUZIONE E VINI LOCALI.

SALES, 108 - TRIESTE

SPACCIO 040/2296942
da mart. a sab. 8⁰⁰ - 12⁰⁰

AGRITURISMO 040/2296090
gio. ven. 16⁰⁰ - 24⁰⁰
sab. dom. 10⁰⁰ - 24⁰⁰

Lo spaccio rimane aperto anche in concomitanza con l'apertura dell'agriturismo)

OGGI	
Il Sole: sorge alle 7.43	
tramonta alle 16.44	
La Luna: si leva alle 9.35	
cala alle 19.13	

2.a settimana dell'anno, 12 giorni trascorsi, ne rimangono 353.

IL SANTO

San Modesto

IL PROVERBIO

La parsimonia è un aiuto all'integrità.

INQUINAMENTO

Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)	
Piazza Libertà µg/m³ 57	
Via Carpineto µg/m³ 51	
Via Pitacco µg/m³ 49	
Via Svevo µg/m³ 62	
Via Tor Bandena µg/m³ 37	
Muggia µg/m³ 70	

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)	
Piazza Libertà mg/m³ 2,3	
Via Battisti mg/m³ 2,8	
Piazza Vico mg/m³ 2,8	
Via Carpineto mg/m³ 1,0	
M. S. Pantaleone mg/m³ 0,8	

Via Pitacco mg/m³ 1,2	
Via Svevo mg/m³ 1,0	
Via Tor Bandena mg/m³ 1,2	
Muggia mg/m³ 1,5	
S. Sabba mg/m³ 0,5	

MAREE

Alta: ore 10.16 +47 cm	
ore 23.59 +42 cm	
Bassa: ore 4.46 -13 cm	
ore 17.00 -71 cm	

DOMANI

Alta: ore 10.53 +40 cm	
Bassa: ore 5.32 -13 cm	

TEMPO

Temperatura: 7,4 minima	
10,1 massima	
Umidità: 79 per cento	
Pressione: 1032,4 in diminuzione	
Cielo: coperto	
Vento: 8,6 km/h da N-O	
Mare: 10 gradi	

Vista Più

ROTONDA DEL BOSCHETTO 1
TEL. 040.54374

TRIESTE

Cronaca della città

Vista Più

OCCHIALE PROGRESSIVO
201,00 Euro a Tasso ZERO
33,50 AL MESE
EURO PER 6 MESI
TAN 0,09 TAEG 1,73

Dopo l'allarme delle terapie ad alto rischio consigliate telefonicamente da un sedicente «dottor Vasari» proseguono a 360 gradi i controlli

Falso medico, la polizia indaga su tre sospetti

Secondo quanto appreso si tratterebbe di personaggi che avrebbero motivi di risentimento verso il «Burlo»

Guaschino: «Sono sotto choc nessuno mi aveva informato»

«Sono praticamente sotto choc. Non ne sapevo niente». Raggiunto al cellulare mentre a Fiumicino sta per imbarcarsi sulla tratta di aereo che lo riporta a Trieste dopo due giorni di assenza trascorsi a Torino, Secondo Guaschino, il preside di Medicina, e direttore del Dipartimento di Ostetricia e ginecologia del Burlo Garofolo, cade dalle nuvole. Nessuno, sostiene, lo ha informato del fatto che esattamente da due giorni qualcuno si sta spacciando per medico del Burlo e sta telefonando a quelle che potrebbero benissimo essere le sue pazienti per consigliare loro dosaggi di farmaci, per insinuare false diagnosi e addirittura per prescrivere endovenose a base di alcol, a effetto mortale.



Secondo Guaschino

Da due giorni l'istituto è sottoposto, i suoi sistemi informativi sono sotto analisi per capire se è possibile «catturare» i file riservati con le cartelle cliniche, ma Guaschino non lo sa. «Strano» prosegue, «mi hanno telefonato in venti, in questi due giorni, e nessuno m'ha detto nulla...». Turbatissimo è il ginecologo all'idea che qualcuno possa accedere a dati riservati dell'ospedale, e che sia entrato in possesso di nominativi di persone in cura, o ricoverate,

o visitate nel suo reparto. «E' un guaio colossale» commenta.

I primi «identikit psicologici» del falso medico che prendendo di mira le pazienti colpisce in realtà l'immagine dell'istituto suggeriscono l'ipotesi di una sorta di vendetta da parte di qualcuno che ritiene di aver subito danno o torto e che sceglie questo modo paranoico di reazione-vendetta. E' plausibile che sia Guaschino, il «vertice» dei ginecologi, una sorta di bersaglio? Ci sono stati altri episodi? C'è il sentore di qualcosa? «No, non è mai successo una cosa simile - risponde il medico - di solito si sente casomai di persone che si spacciano per medici ma credibilmente, e comunque nelle mie funzioni non mi pare di sentire che le telefonate sembrano partire da un «call center» romano? Fabbre scherzucci diversi, certamente».

E allora? «Siamo di fronte a un cittadino che ha deciso di infrangere la legge, e noi speriamo che venga individuato il più presto possibile, ci crea molta preoccupazione: per noi medici è prioritaria la salute, lavoriamo per questo, mentre un individuo simile agisce contro la salute dei cittadini, danneggia l'immagine profonda della categoria».

Il preside di Medicina e direttore del Dipartimento di Ostetricia e ginecologia: «Non saprei proprio fare un'ipotesi sull'accaduto»

prio la più pallida idea».

L'inchiesta si sposta ora dalle cartelle cliniche informatiche a quelle cartacee. Non sono stati rilevati furti o manomissioni, ma i dati sensibili potrebbero essere stati copiati

Si stringe il cerchio attorno al «dottor Vasari», il sedicente medico del Burlo che domenica ha consigliato telefonicamente terapie ad alto rischio ad almeno sei donne che erano state ricoverate in quell'ospedale. In particolare nel reparto di ginecologia.

Gli investigatori della squadra mobile stanno tenendo d'occhio con particolare attenzione tre persone che negli ultimi mesi dovrebbero avere avuto qualche motivo di risentimento o di rivalsa con le strutture dell'ospedale infantile.

Discretamente vengono sentiti in queste ore molti dipendenti del Burlo inseriti nei punti nodali attraverso cui transitano le informazioni sulle cartelle cliniche, sulle pazienti, sulle diagnosi e sulle terapie adottate. A livello informatico non sono state trovate tracce dell'intrusione né di qualche hacker, né di personale interno. Nessuna intrusione, nessun accesso alle cartelle di quelle sei donne.

L'inchiesta si sta spostando ora dalle cartelle informatiche a quelle cartacee. Non risultano furti o manomissioni. I dati «sensibili» potrebbero dunque essere stati o fotocopiati o annotati a mano dal «dottor Vasari» o da un suo fiancheggiatore per essere poi usati per spargere inquietudine e mettere in cattiva luce l'organizzazione dell'ospedale.

La squadra mobile ha individuato il «call center» di Roma da cui sono partite le telefonate alle pazienti triestine. La zona è quella di Cinecittà e il «call center» della Communication Service spa si trova in via di Torre Spaccata 172. Da lì nel novembre-dicembre 2002 sono partite in direzione di Trieste una quindicina di telefonate con minacce di morte a un giornalista.

«Carne fresca», «La vita è una sola» aveva affermato una voce anonima prima di chiudere la comunicazione. Di questa vicenda inquietante si sta occupando la Procura della Repubblica mentre le indagini sono affidate alla Digos. Alle telefonate minatorie partite da Roma, ne erano seguite altre di uguale contenuto provenienti da Palermo. Anche in quel caso il «call center» era gestito dalla Communication Service spa che ri-

spondendo a una lettera del giornalista che chiedeva informazioni aveva confermato la possibilità di connessioni interne tra i propri terminali telefonici.

Gli investigatori della squadra mobile hanno chiesto attraverso i colleghi romani informazioni alla società che gestisce il call center: in particolare hanno chiesto se è possibile risalire alle schede telefoniche utilizzate domenica dal «dottor Vasari» e all'apparecchio da cui sono partite. La risposta dovrebbe giungere nelle prossime ore.

Ma c'è dell'altro. Gli inquirenti danno scarso credito all'ipotesi della connessione tra le telefonate di domenica scorsa con quelle

del 9 dicembre. Unico elemento in comune la chiamata in causa dell'ospedale Burlo Garofolo. I carabinieri che indagano sulle due telefonate anonime del mese scorso ad altrettante pazienti, accreditano la pista del tentativo di truffa. Il misterioso telefonista infatti aveva proposto terapie innovative che avrebbero dovuto essere presentate da «personale del Burlo» nelle stesse abitazioni delle due pazienti.

Entrambe le persone contattate si erano insospettite e avevano declinato l'invito, avvisando immediatamente i carabinieri di via dell'Istria.

Domenica invece il «dottor Vasari» aveva unica-

mente consigliato per telefono delle particolari terapie in sostituzione di quelle disposte dai veri medici curanti. Nessun tentativo di intrusione in casa, nessuna richiesta di visita domiciliare a pagamento.

Scarsissimo credito per gli inquirenti ha anche l'ipotesi di un'unica organizzazione alle spalle dei due episodi. Nel primo, quello di dicembre, il «telefonista» probabilmente aveva lo scopo di entrare in casa per impossessarsi del denaro o della fiducia delle malcapitate. Nel caso di domenica invece l'unico scopo finora emerso è quello di screditare l'ospedale infantile, procurandogli anche grossi danni fisici a una o più pazienti. «Signora deve cambiare cura. Le consiglio un'endovenosa di alcol». Questa prescrizione, se seguita, avrebbe potuto anche uccidere.

Claudio Ernè
Matteo Contessa

Il presidente dell'Ordine di Trieste, Marino Melato, traccia un possibile identikit

«Non può essere uno di noi»

Secondo il presidente dell'Ordine dei medici di Trieste, Mauro Melato, dietro il fantomatico «dottor Vasari» che dà false prescrizioni telefoniche alle pazienti del Burlo Garofolo non c'è un medico. Non è una difesa d'ufficio della categoria, ma il frutto di un ragionamento: «Un medico - afferma Melato - agirebbe diversamente, non userebbe il telefono, questo individuo sta sfidando la sorte e lo prenderanno presto. Un medico si giocherebbe così la carriera? Farebbe scherzucci diversi, certamente».

E allora? «Siamo di fronte a un cittadino che ha deciso di infrangere la legge, e noi speriamo che venga individuato il più presto possibile, ci crea molta preoccupazione: per noi medici è prioritaria la salute, lavoriamo per questo, mentre un individuo simile agisce contro la salute dei cittadini, danneggia l'immagine profonda della categoria».

Al di là dei gesti insani, resta comunque il problema principale: chi può «rubare» cartelle cliniche, se il «dottor Vasari» non è un medico? I dati dei pazienti vengono inseriti in computer, ma ne esiste anche una copia in carta. Per leggere i contenuti dei file vi sono diverse chiavi di accesso in funzione di «barriera», firma informatiche e «password» personali, e i percorsi sono personalizzati: cioè non è vero che tutti possono leggere tutto. «Per lo stesso - prosegue Melato - ci sono migliaia di persone che negli ospedali hanno possibilità di vedere le cartelle cliniche: i medici, il personale sanitario non medico, i dipendenti dell'amministrazione, le segretarie che battono i referti... Il medico è tenuto all'osservanza dell'articolo 9 del codice deontologico, che vieta la diffusione di dati personali anche dopo la morte del paziente, anche di fronte a un giudice, e che ha alcune ristrettissime deroghe solo in presenza del pericolo di vita, e comunque con il consenso dei legali rappresentanti se la persona non è in grado di farlo, o in assenza di questi col permesso del Garante».

In particolare l'articolo 9 cita come «grave» la rivelazione di dati personali «quando al medico ne derivi profitto proprio o per altri, o nocumento della persona o di altri». L'Ordine può processare un medico, in questi casi, «ma non è mai successo

«Questo individuo sta sfidando la sorte e presto verrà preso. È un cittadino che sta infrangendo la legge»

«Un caso di grave squilibrio e paranoia, possiamo solo vigilare e sperare che sia prontamente individuato»



La facciata interna dell'ospedale «Burlo Garofolo».

- prosegue Melato - di ricevere denunce per violazione di segreto professionale».

Ma lo stesso presidente dell'Ordine aggiunge: «Il sistema informatico è molto protetto, ma non può essere impenetrabile, perché poi di fronte a un'emergenza quando occorrono informazioni il più immediato possibile sarebbe un grave impedimento perdere tempo al computer».

Un altro aspetto della vicenda che fa inclinare all'indagine è il nome che l'individuo si è scelto: Vasari. Escluso l'ovvio, e cioè che si tratti di un puro caso, vengono in

mente più o meno due cose, se mai anche in questo dettaglio fosse celata qualche sottile malizia: si pensa all'ec-

«È una vicenda singolare, un caso di grave squilibrio e paranoia, possiamo solo vigilare e sperare che sia prontamente individuato»

Ma se è vero che lo studente, non avendo ancora pronunciato il giuramento, non è legalmente vincolato dal codi-

ce deontologico (in caso di colpa sarebbe giudicato da un tribunale ordinario e l'Ordine professionale non avrebbe alcun ruolo da espletare) è altresì vero che gli obblighi della professione, per esplicita norma del codice stesso, vengono estesi a chiunque collabori col medico, il quale conserva «obbligo morale» di silenzio anche dopo una sua eventuale cancellazione dall'albo. Quel nome, se non è casuale, indica studenti, oppure facoltà di Medicina?

«E' una vicenda singolare - conclude Melato - un caso di grave squilibrio e paranoia. Noi non possiamo fare nulla, se non vigilare, e sperare che il finto medico sia scoperto al più presto».

Gabriella Ziani

Contenzioso ai vertici di piazza della Libertà dopo l'improvviso trasferimento di Martines. Rimane bloccata l'ordinaria amministrazione

Guerra in Soprintendenza. E le pratiche restano inevase

Camber (Fi): «Subito un reggente per Bocchieri». Il direttore Soragni: «Già presi provvedimenti»



Giangiacomo Martines

Sul sito del ministero dei Beni culturali, aggiornato al 23 dicembre 2004, figura l'organigramma: direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici (quello che una volta era il sovrintendente) Ugo Soragni; soprintendente del Friuli Venezia Giulia per i beni architettonici e del paesaggio e per il patrimonio storico artistico demoticoantropologico Franco Bocchieri; soprintendente del Friuli Venezia Giulia per i beni archeologici (reggente) Franca Maselli Scotti.

Questa la situazione ufficiale dopo il repentino trasferimento di Giangiacomo Martines da Trieste a Arezzo. Al suo posto - ordinava il ministero poco prima di Natale - ecco l'architetto Fran-

co Bocchieri. La notizia aveva suscitato clamore: risaliva a maggio la sostituzione secca del sovrintendente regionale con Ugo Soragni, che nell'ambito della riorganizzazione giuridico-amministrativa del ministero era divenuto direttore regionale, figura di nuova istituzione, sorta di direttore generale decentrato. Pochi mesi dopo, la nuova mossa di Roma: Bocchieri diventa sovrintendente al posto di Martines, mentre Soragni resta al vertice regionale.

Tutto sistemato, dunque? Niente affatto. A segnalare la situazione, ieri, il consigliere regionale forzista Piero Camber. Che lancia l'allarme: «Bloccata l'ordinaria amministrazione della Soprintendenza». Martines ha

lasciato Trieste il 31 dicembre, nessuno lo ha sostituito. Le pratiche inevase - che riguardano l'intera regione - si sono accumulate, «ed è indispensabile che Soragni nomini un reggente con effetto immediato: non si può fermare tutto solo per eventuali incomprensioni all'interno di un ministero».

Bocchieri in effetti non ha preso servizio. Lo conferma indirettamente Soragni. Che sulla vicenda si limita a dire: «Sono già stati assunti i provvedimenti necessari a garantire la continuità amministrativa». E di fatto «non c'è stato alcun vuoto». Il reggente sta per arrivare. Chi è? Occorre aspettare poche ore, fino alla notifica del provvedimento al diretto interessato, risponde Soragni.

Che evita le polemiche, ma precisa di essersi attivato immediatamente al rientro dalle ferie natalizie.

Camber prende atto e ironizza: «E solo questione di volontà e efficienza. Per imbalsamare la Galleria d'arte antica è bastato un attimo, per consentire la doverosa funzionalità di un ufficio ben 11 giorni», dice riferendosi al trasloco della Galleria deciso da Soragni. Ma intanto è aperta la partita Bocchieri, che già aveva espresso formalmente ogni riserva sul nuovo incarico e che ovviamente a finire alle spalle di Soragni non ci sta. Per Bocchieri parla (anche a nome dell'altro suo legale, Gian Paolo Carchio) l'avvocato Fabio Petracci. Che conferma: la questione è aperta

davanti al Collegio di conciliazione e arbitrato, l'eventuale ulteriore passaggio - in caso di insuccesso - avverrà davanti al Giudice del lavoro. «Bocchieri - dice Petracci - ha chiesto di avere il decreto di nomina a sovrintendente, e a oggi non l'ha avuto: ha solo saputo, per lettera, che il suo incarico durerà sei mesi». Tre le contestazioni sul tappeto: innanzitutto la durata dell'incarico, «perché la legge vuole che un incarico dirigenziale debba durare tanto da potere realizzare il programma» e questo in sei mesi non può essere. Poi c'è «la mancanza del decreto». E ancora: quale sovrintendente regionale Bocchieri sarebbe dovuto restare al suo posto sino a fine 2006, ma l'incarico



Soprintendenza, la sede; a destra Franco Bocchieri.

è stato risolto quando alla figura del sovrintendente è subentrata quella del direttore regionale. Casella assegnata a Soragni. L'incarico «è stato risolto senza motivo, ciò potrebbe avvenire solo per cattivi risultati conseguiti», dice l'avvocato. Petracci ricorda poi che in linea generale della nuova figura di direttore regionale istituita per decreto si sta occupando



la Corte costituzionale. Facile capire come dal parere di quest'ultima potrà dipendere in buona parte la prosecuzione della partita.

Paola Bolis

A Porzus le cerimonie congiunte sono fallite, a Trieste, città simbolo delle divisioni, un'idea che se realizzata sarà storica e di rilievo nazionale

Partigiani bianchi e rossi, prove di riconciliazione

Forti (Axl): «Celebriamo assieme il 30 aprile». Risponde Marzi (Anpi): «Non abbiamo nulla in contrario»

Posizione opposta sul monumento di piazza Goldoni: unisce in nome della comune coscienza europea per gli uni, per gli altri mette insieme vittime e carnefici

Dopo sessant'anni partigiani bianchi e rossi potrebbero stringersi la mano il 30 aprile sul colle di San Giusto ponendo fine a una contrapposizione nata nel 1944, consumatasi anche in episodi tragici come quello di Porzus e proseguita senza alcun segnale di ravvedimento fino a oggi. «Premesso che il 25 aprile saremo tutti alla Risiera di San Sabba per la festa nazionale della Liberazione», ha annunciato ieri Fabio Forti, presidente dell'Associazione volontaria della libertà che riunisce partigiani azionisti, liberali, socialdemocratici e cattolici - invitiamo a festeggiare la Liberazione di Trieste assieme a noi cinque giorni più tardi sul masso della Resistenza a San Giusto anche i partigiani dell'Anpi. «Non rispondo di no - ha detto al «Piccolo» poche ore più tardi Giorgio Marzi presidente dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia che raggruppa partigiani di ideali comunisti e socialisti - anzi penso che non avremo nulla in contrario anche se a pronunciarsi ufficialmente dovrà essere il nostro direttivo che si riunirà tra pochi giorni».

A Trieste, città per eccellenza di divisioni e rancori, potrebbe avvenire una riconciliazione storica e di rilievo nazionale dal momento che i precedenti tentativi di pacificazione a Porzus hanno coinvolto solo alcuni personaggi e non le associazioni che si sono sempre vicendevolmente ignorate, no-

nostante gli inviti alla riappacificazione pronunciati sul luogo dell'eccidio dal presidente della Regione Riccardo Ily e la condanna delle responsabilità del Partito comunista di allora affermata dal presidente dei deputati diessini Luciano Violante.

La discriminante a Trieste è da sessant'anni l'appartenenza politica territoriale della città. «I comunisti locali - ha ricordato anche ieri Forti - nell'ottobre 1944 uscirono dal Cln per passare alle dipendenze dei comandi partigiani jugoslavi che come condizione imposero loro di combattere oltre che per la cacciata dei tedeschi da Trieste, anche per l'annessione dell'intera Venezia Giulia alla

Jugoslavia. Ma va detto che chi ha aderito a quel progetto, in quanto italiano, ha commesso un reato di alto tradimento».

«L'Anpi è nata a Trieste nei primi anni Cinquanta - ha ribattuto Marzi - e non solo non è mai stata favorevole all'annessione di Trieste alla Jugoslavia ma ha preso pubblicamente posizione per il ritorno di Trieste all'Italia. Era l'Associazione dei partigiani giuliani che nel '45-'46 si adoperava perché Trieste divenisse una delle repubbliche federative della Jugoslavia. Ma poi il problema venne ampiamente superato. E recentemente l'Anpi ha deplorato anche gli eccidi di Porzus. Siamo ben disposti dunque nei confronti dell'invito dell'Avl e ben consci delle difficoltà che dovette sopportare la Resistenza italiana sebbene devo rilevare che i miei iscritti mi ricordano spesso come molti



Forti e Spadaro nella sede dell'Avl lanciano l'invito all'Anpi per il 30 aprile. (Foto Sterle)

ambigui personaggi triestini avessero maneggiato armi a fianco dei tedeschi fino agli ultimi giorni del

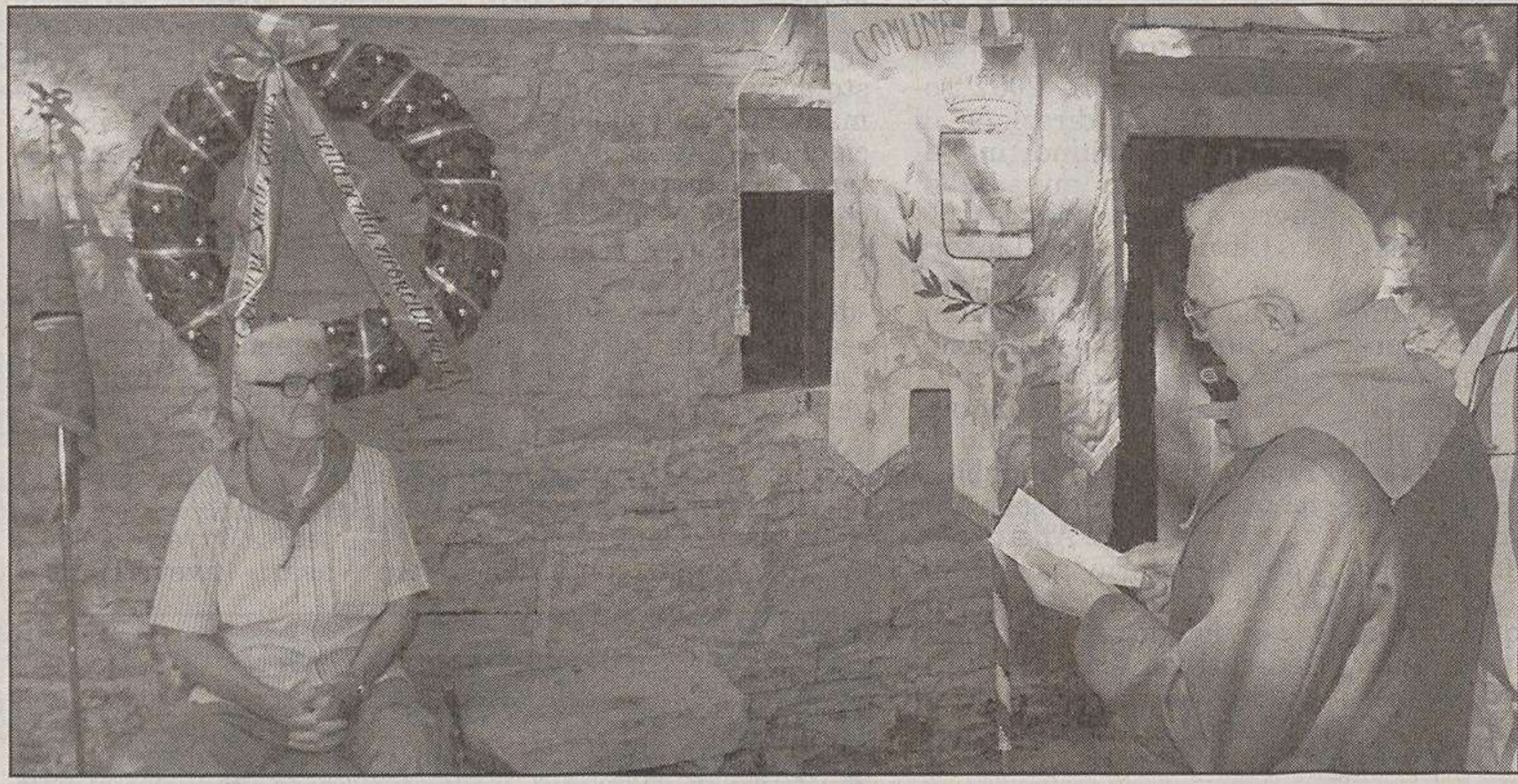
l'aprile 1945».

E' chiaro che rimane qualche ostacolo da superare. «Perché non ci si ritrova

tutti assieme - chiede ancora Forti - per ricordare i patrioti triestini caduti nei combattimenti contro i tedeschi e anche quelli che in seguito sono stati assassinati dai partigiani comunisti? Non sarebbe un'ottima occasione per un atto di deferenza nei confronti anche di quei Caduti? Non pochi partigiani bianchi finirono nelle Foibe. Ma ritornano a galla i motivi di separazione chiari anche nelle differenti posizioni riguardo al monumento contro le vittime dei totalitarismi che sta per essere eretto in piazza Goldoni. L'Anpi è contraria «perché equipara torturatori e vittime». L'Avl come ha spiegato ieri Stelio Spadaro è favorevole: «La comune coscienza europea permette a tutti i popoli di queste terre di ricordare con rispetto le vittime di tutti i nazionalismi, i razzismi e i totalitarismi».

Silvio Maranzana

La riconciliazione personale tra Giovanni «Vanni» Padoan e don Redento «Candido» Bello a malga Porzus dove il 7 febbraio 1945 diciannove partigiani della brigata «Osoppo» vennero uccisi dai gappisti della «Garibaldi».



Roberto Cosolini

Sincrotrone, Cosolini rassicura: «La Regione darà contributi»

«Comunque vadano le cose, la Regione non abbandonerà la Sincrotrone Trieste». E' questo il messaggio con il quale l'assessore regionale all'Industria Roberto Cosolini si è congedato dalle Rsu unite della Sincrotrone Trieste in un incontro a cui hanno presenziato pure Antonio Saulle (Cgil) e Sergio Pisano per la Uil. Un impegno importante di fronte agli oltre 250 lavoratori dell'azienda che ie-

poco serve - ha rincarato la Pasotti - se non ci sono fondi per la manutenzione della macchina e per gli interventi relativi alle attività delle linee di luce. E senza copertura abbiamo un'esposizione bancaria di 15 milioni».

Nell'incontro pomeridiano delle Rsu con l'assessore Roberto Cosolini sono stati evidenziati alcuni punti importanti. La Regione, che in Elettra possiede una quota del 40%, intende mantenere il proprio impegno per consolidare le finanze dell'azienda. Sottolineando tuttavia come Sincrotrone Trieste, per i suoi contenuti e le sue capacità, per costi e programmi di portata internazionale, dovrebbe ricadere obiettivamente sotto la tutela diretta dello Stato. Riccardo Ily ha già contattato i ministri Moratti e Siniscalco e da loro avrebbe ottenuto assicurazione sulla copertura necessaria a risolvere i problemi di ordinaria amministrazione di Sincrotrone Trieste, che dovrebbero essere inseriti nel Decreto sulla Competitività entro gennaio. Cosolini ha successivamente annunciato che Elettra riceverà un prestito di 13 milioni di euro su base decennale a partire dall'anno in corso.

Maurizio Lozei

Il segretario uscente dei Ds traccia il bilancio di tre anni di mandato

Zvech: «Trieste deve riaffermare il proprio ruolo di capoluogo»

Sul piano umano «una scelta non facile» per i rapporti anche personali cementati negli anni. Sul piano politico «una scelta giusta che per me non sarà un abbandono ma un modo diverso di lavorare, al servizio della città ma dentro gli interessi generali della Regione». Così Bruno Zvech ha illustrato ieri la propria decisione di non ricandidarsi a segretario provinciale dei Ds, alla vigilia del congresso provinciale previsto per venerdì e sabato alla Stazione marittima. Al suo posto arriverà Fabio Omero, candidato unico del partito, espressione come Zvech della corrente largamente maggioritaria che si riconosce nel segretario nazionale Piero Fassino.



Bruno Zvech

A livello cittadino si tratta anche di confermare Trieste nel suo ruolo di capoluogo di Regione. Perché «non si è capoluogo solo per decreto o per statuto, ma se si svolge un reale servizio alla Regione stessa. Trieste - ha aggiunto Zvech - sta smarrendo questo profilo-guida anche se conserva tutte le opportunità per recuperarlo e dimostrarlo: dalla colloca-

zione del partito verso il 2006, ha chiuso Zvech definendo il futuro segretario «una persona preparatissima che conosce le dinamiche della città e ha la sensibilità politica» per svolgere al meglio il proprio lavoro. Ancora una volta, infine, Zvech ha ribadito caldamente, a chi gli chiedeva di un suo eventuale desiderio di candidarsi nel 2006, di avere «un ingaggio fino al 2008» in Regione. Inevitabile toccare il tema della candidatura a sindaco. Un nodo su cui dentro il Centrosinistra nei prossimi mesi ci sarà certo da discutere. Citando il segretario di Rg Igor Canciani, che ieri definiva dall'«anteprima» i nomi ai programmi, Zvech ha posto il patto delle prossime elezioni regionali, «che saranno utili a capire l'aria che tira nel Paese». La campagna per il 2006 potrà poi partire «da settembre».

Intanto, sul cambio ai vertici Ds arriva il commento dell'ex segretario provinciale della Quercia Stelio Spadaro. Quello di «dedicarsi nei prossimi mesi alla Regione come capogruppo Ds e leader autorevole di Intesa democratica» è «un altro segno di serietà di Zvech, segno di consapevolezza della fase decisiva che il 2005 rappresenta per il Friuli Venezia Giulia», dice Spadaro lodando il segretario uscente per «la sua cultura politica dello sviluppo, del lavoro, della coesione sociale» e per l'attenzione e il rispetto portati alle «memorie». Spadaro definisce Zvech «una grande risorsa non solo per il Centrosinistra ma per la città», chiudendo una dichiarazione da leggere - pare - anche alla luce di eventuali nuovi impegni elettorali. Quanto a Omero, «sono d'accordo sulla sua candidatura che esprime una Sinistra riformista, moderna, attenta ai diritti, allo sviluppo sostenibile, ai temi dell'ambiente e della partecipazione. Sono convinto - afferma Spadaro - che farà bene e che sarà interprete accurato di tutte le diverse sensibilità e culture presenti nei Ds».

p.b.

L'esponente della Quercia ha definito il suo successore
Fabio Omero «una persona preparatissima che conosce le dinamiche della città»

zione geopolitica nella nuova Europa alle vocazioni scientifiche e internazionali». Ma il pericolo è quello della deriva, di una Trieste che il Centrodestra lasci decadere fino a divenire «irrilevante da tutti i punti di vista». Contro questa prospettiva «lavorerò al servizio della città dentro gli interessi della regione», ha detto Zvech.

Il segretario uscente lascia per affrontare a tempo pieno un anno, il 2005, che «sarà fondamentale per il governo regionale quanto a riforme, nuovo statuto e autonomia degli enti locali». Spetterà a Fabio Omero por-

Ha attraccato al Molo Quinto la «Egyptian Pride»: stamattina salperà con un carico di legname e macchinari

Porto, nuova linea mercantile con l'Egitto

Porterà prodotti ortofrutticoli: soprattutto patate destinate alla Germania

E' prevista una toccata ogni dieci giorni con due navi costruite in Italia che l'armatore africano ha acquistato dall'Adriatica di navigazione e «ribattezzato»

Una nuova linea mercantile «multipurpose» collega l'Egitto a Trieste. Ha attraccato ieri al Terminal frutta Trieste, sul lato Sud del Molo Quinto, la «Egyptian Pride», un traghetto ro-ro per il trasporto di carichi misti che stamattina finirà di imbarcare 800 tonnellate di legname e macchinario prima di salpare, alle 11, alla volta del porto di Alessandria. E' l'«Egyptian container line» di proprietà di un armatore egiziano che ha deciso di tornare a Trieste con una linea che ha come punti di sbarco oltre al porto di Alessandria, anche quello di Damietta, sempre in Egitto, e come scali di riferimento in Adriatico, Capodistria assieme a Trieste.

La principale merce trasportata saranno le patate egiziane che costituiscono un genere tradizionalmente di passaggio a Trieste con forti quantitativi. La prima «imbarcata» di almeno 800 tonnellate di patate egiziane giungerà già con la prossima toccata della nuova linea, tra una decina di giorni. Le patate, che sono al 95 per cento destinate al mercato della Germania, continueranno poi a giungere copiose fino a marzo-aprile. L'Egitto però attraverso Trieste invierà in Europa anche altri prodotti agricoli e frutta, in particolare arance e limoni e poi carichi di aglio e cipolla.

L'armatore egiziano ha comprato due navi dell'ex Adriatica di navigazione che si chiamavano «Egizia» e «Fenicia» e che facevano perlopiù servizio di cabotaggio nei porti adriatici. Le ha ribattezzate «Egyptian Pride» e «Egyptian Dignity»; ora alternativamente toccheranno Trieste e Capodistria con arrivi ogni dieci giorni. Per Alessandria si impiegheranno almeno quattro

giorni e mezzo di navigazione.

L'arrivo ieri al Molo Quinto della «Egyptian Pride» è stato un altro segnale dei tentativi di ripresa dello scalo triestino. La nave, costruita nel 1989 a Marina di Carrara, è lunga 121 metri, ha una stazza lorda di



Potatoe nei magazzini della Terminal frutta Trieste.

3936 tonnellate e una portata di 4700 tonnellate. Può portare rotabili, container e carichi misti. Ha un equipaggio di venti persone e il comandante è l'egiziano Khaled Abdel Rahman. Le navi dell'«Egyptian container line» hanno come agente generale per l'Italia la Gastaldi di Genova e come agente locale la Trimar di cui è raccomandataro Fabio Dominici.

E' questo anche il primo step dell'iniziativa italo-egiziana denominata «Green corridor» e che prevede uno scambio di prodotti ortofrutticoli attraverso il corridoio verde tra Trieste e l'Egitto. Il protocollo d'intesa è stato siglato poco più di un mese fa al Cairo tra la presidente dell'Authority del porto di Trieste Marina Monassi, l'armatore e il rappresentante degli agricoltori egiziani.

s.m.

L'assessore Sonego: «La Regione è prodiga, sta all'Authority spendere bene»

Molo Settimo, pioggia di euro

«Non esiste nessun'azienda del Friuli Venezia Giulia che abbia beneficiato di così tanti soldi come il Porto di Trieste in questi ultimi mesi. Sta ora all'Autorità

nel trattare gli impegni finanziari dell'amministrazione nei vari settori dei trasporti. Secondo il prospetto riassuntivo elaborato da Sonego, la somma degli investimenti effettuabili ora dall'Authority, grazie alle risorse stanziate dalla Regione, dalla stessa Autorità portuale e dalla Trieste international container terminal (la società terminalista del Molo Settimo di proprietà della Td Delta di Pierluigi Maneschi), ammontano esattamente a 51 milioni 987 mila 502 euro che verranno quasi esclusivamente investiti per il terminal container».

«L'amministrazione regionale ha ripetutamente affermato il ruolo strategico della portualità per l'economia del Friuli Venezia Giulia - ha sostenuto l'assessore regionale - e si è comportata di conseguenza assegnando consistenti risorse al porto di Trieste. Ri-

sorse consistenti sono state assegnate anche ai porti di Monfalcone e di San Giorgio di Nogaro».

Nel 2004 la Regione ha assegnato allo scalo triestino contributi quindicinali su mutui per 19 milioni 120 mila euro, un contributo ordinario di 2 milioni 582 mila euro, e due contributi in conto capitale rispettivamente per 5 milioni 150 mila euro e per 4 milioni 753 mila 502 euro. Le assegnazioni hanno consentito all'Autorità portuale di disporre di 28 milioni 727 mila 502 euro. Alla somma vanno aggiunti gli 11 milioni 205 mila euro stanziati dall'Autorità portuale per migliorare la produttività dello scalo. Infine c'è il programma di investimenti della Tict secondo la seguente scansione: 4 milioni 281 mila euro per il 2004, 2 milioni 130 mila euro per il 2005, 3 milioni 100 mila euro per il 2006 e 2 milioni 489 mila euro per il 2007.

Un benvenuto particolare del sindacato di Polizia sui problemi ancora aperti

Il Siulp «allerta» il questore

Oggi si insedia il nuovo Questore di Trieste, Domenico Mazzilli, e il Siulp, il sindacato italiano unitario della Polizia gli porge il benvenuto. Ma si tratta di un benvenuto particolare. «Ha detto di voler soddisfare le aspettative dei cittadini - ricorda il segretario Paolo Di Gregorio - che è da sempre quanto i lavoratori del Siulp hanno ricercato quotidianamente nei fatti». E nello spirito dei valori su cui si basa la professione del poliziotto il Siulp auspica anche di avere con il Questore «un vero e doveroso rapporto istituzionale pieno di contenuti etici e professionali». Un auspicio «sincero» insiste

Di Gregorio visti «gli approcci e le impostazioni, in questi ultimi anni, poco attenti al rispetto del valore istituzionale e democratico delle relazioni sindacali». «I problemi che il Questore risconterà - continua il segretario del Siulp - sono tanti, dalla scarsità delle risorse umane a quelle economiche. Ma ci sono stata anche precise scelte organizzative. Su questi problemi ci sarà il contributo fattivo dei lavoratori della Polizia. Un'operosità che purtroppo, spesso, è stata mal utilizzata e irrispettosamente dimenticata, a dispetto di una stucchevole e parossistica celebrazione della classe dirigente».

Un «frontale» innesca una carambola tra tre auto nella cittadina friulana: ha la peggio un triestino, tradito da una macchina d'epoca non più all'altezza

Giovane «dj» si schianta e muore a Cividale

Disintegrata nell'urto la vecchia Fiat 124 di Luca Kirchmayr, 27 anni, che è deceduto poco dopo

Uno schianto frontale, tremendo, sul viale Gemona, a Cividale del Friuli. Nessuna possibilità di cavarsela. Soprattutto perché gli standard di sicurezza della vettura, una vecchia Fiat 124 che faceva parte di un club triestino di auto d'epoca, non erano di certo adeguati per ammortizzare e ridurre, in qualche modo, gli effetti dell'impatto. A quello schianto Luca Kirchmayr, 27 anni da compiere, conosciutissimo dj triestino, è sopravvissuto un paio d'ore. L'incidente è accaduto poco dopo le 13 di ieri, il giovane è spirato all'ospedale di Udine, dove era appena giunto con l'elisoccorso del 118.

È stata una carambola che ha coinvolto tre auto. Oltre a quella condotta da Kirchmayr anche una Citroen Xsara Picasso e una Fiat Uno. Il giovane triestino, residente in via Milano 16, percorreva la strada da Torreano verso Cividale, la Picasso procedeva in senso inverso. Una sede stradale stretta, dove è necessario restare il più lontano possibile dalla mezzogiorno per evitare la collisione. E invece, per motivi sui quali stanno indagando i carabinieri del nucleo radiomobile di Cividale, intervenuti per i rilievi, la 124 ha invaso la corsia opposta proprio mentre arrivava la Citroen, condotta da C.S., 33 anni di Cividale.

Un sorpasso azzardato? Un errore improvvisi? Una distrazione? Un cedimento meccanico? Chissà. Di sicuro, per nessuno dei due conducenti è stato possibile evitare lo scontro. Uno scontro inevitabile anche per la Fiat Uno che seguiva l'automobile del triestino, condotta da un cinquantacinquenne di Faedis. Questa terza vettura ha avuto però danni più lievi e il conducente è rimasto illeso.

Andando a colpire con la

Così si è ridotta la Fiat 124 condotta da Luca Kirchmayr (nel riquadro) nell'incidente di Cividale in cui il giovane triestino ha perso la vita.



metà sinistra, proprio quella di guida, lo spigolo corrispondente della vettura del cividalese, la parte anteriore della vecchia auto verde e nera condotta da Kirchmayr si è invece letteralmente disintegrata. La lamiera si è accartocciata ritirandosi fino all'abitacolo, il motore è andato in frantumi. Luca Kirchmayr è rimasto in-

trappolato, semiconsciente, al posto di guida.

C'è rimasto più di un'ora: per estrarlo sono dovuti arrivare i vigili del fuoco da Udine, i quali hanno lavorato per tre quarti d'ora prima di poterlo consegnare, con le gambe maciullate, ai sanitari del 118. Questi ultimi, che già avevano attivato le prime pro-



cedure d'emergenza quando il giovane era ancora nell'auto, lo hanno stabilizzato prima di imbarcarlo su una barella a bordo dell'elicottero che aveva chiamato via radio. Il volo

verso Udine si è però rivelato inutile: Luca Kirchmayr è morto praticamente al suo arrivo in ospedale. La salma si trova adesso a disposizione dell'autorità giudiziaria nell'obitorio dello stesso nosocomio, dove questa mattina l'anatomopatologo udinese Lorenzo Desinan effettuerà l'ispezione cadaverica. Un incidente nel cui esito tragico ha avuto una componente determinante la vetustà della Fiat 124 e la non rispondenza agli attuali standard di sicurezza delle vetture. Basta una constatazione: mentre nell'impatto la vecchia Fiat si è distrutta e Kirchmayr è morto, la Picasso con cui si è scontrata ha avuto danni molto più contenuti e il suo conducente ha riportato contusioni e traumi guaribili in appena 15 giorni.

Luca Kirchmayr lascia la madre e due fratelli maggiori uno dei quali, Giulio, è tra i fondatori e membri della film commission del Friuli Venezia Giulia. Il padre, invece, morì alcuni anni fa a causa di un infarto. Aveva lavorato nella tipografia di famiglia, ma da tempo se n'era ormai allontanato per dedicarsi completamente all'attività artistica. Era infatti un disc jockey molto conosciuto e apprezzato col nome d'arte di *Itis* e insieme a un amico, Steve, si stava facendo conoscere anche fuori dei confini regionali. Avevano appena finito di girare un video che doveva supportare la promozione del disco cantato da loro, con ospiti tutti i musicisti più importanti della scena ska e punk-rock italiana. Un disco di prossima uscita. Avevano partecipato inoltre, l'anno scorso, anche a una puntata di «Le Iene» ed erano in attesa di essere ingaggiati come ospiti fissi nel programma. Luca era cugino di Roberta Kirchmayr, l'ex promessa della ginnastica artistica italiana.

Matteo Contessa

Sorpreso a danneggiare auto reagisce nella volante e anche in questura

Vandalo violento coi poliziotti

Stava «tranquillamente» sfregiando le autovetture parcheggiate in via Galati, qualcuno l'ha notato e ha avvisato la polizia. Quando gli agenti lo hanno fermato, ha scatenato il finimondo: colpi, sputi, sportelli della volante quasi divelti a calci, vetrate rotte nella questura. Autore delle «prodezze», che alla fine l'hanno portato dritto al Coroneo, Eustachio Ferrelli, un trentatreenne nato in Svizzera e senza fissa dimora.

Era quasi l'una della notte fra lunedì e martedì quando al centralino della questura è giunta la segnalazione di un pedone che riferiva di un uomo il quale davanti alla Birreria Forst stava danneggiando alcune auto. Tre, per la precisione: una Audi 80, una Renault 19 e un'Alfa Romeo Gtv parcheggiate una vicina all'altra. Ne stava rigando le fiancate con un oggetto appuntito e aveva divolto gli specchietti retrovisori. Subito interveniva una volante che intercettava e bloccava il danneggiatore.



Davanti alla Forst lo «show» di Ferrelli.

Quest'ultimo, Eustachio Ferrelli appunto, una volta fermato andava in ecandescenze, resistendo agli agenti e sputando contro di loro. Ma, anche se con difficoltà, gli agenti riuscivano a immobilizzarlo e infilarlo nella vettura di servizio. E non era finita: Ferrelli si scagliava a calci contro le portiere posteriori, estroflettendole e facendo fuoriuscire i vetri dei finestrini. Lo «show» dell'uomo è continuato in questura, dove sempre dimenandosi e tirando colpi all'impazzata ha rotto il vetro della porta d'ingresso dell'ufficio di polizia giudiziaria. Inevita-

bile a quel punto l'arresto, con le accuse di danneggiamento aggravato, resistenza a pubblico ufficiale e non ottemperanza al foglio di via obbligatorio emesso nei suoi confronti nel luglio dello scorso anno. E dopo avergli trovato fregi di vetture Mercedes sono in corso indagini per appurare se Ferrelli sia

il responsabile di altri danneggiamenti a vetture. Non è la prima volta che Eustachio Ferrelli balza alla ribalta delle cronache cittadine. Già il 6 aprile del 2003 fu artefice di una serie di intemperanze, che gli aprirono per la prima volta le porte del Coroneo, per protestare contro gli americani e la guerra in Iraq. Quella volta si piazzò davanti all'agenzia consolare americana, e cominciò a urlare a squarciagola rivolto ai poliziotti che stavano presidiando il palazzo, minacciando di ucciderli. E lanciò perfino una scarpa contro una volante che stava arrivando in aiuto.

ma. co.

Gli irriducibili sembrano averla presa con filosofia e si organizzano portandosi le consumazioni sui banconi collocati all'esterno degli esercizi pubblici

Fumatori disciplinati: fuori dei bar spuntano le stufe

I «nostalgici» si accontentano di tenere fra le labbra una «bionda» spenta mentre bevono il caffè

Posacenere e stufette spuntano come funghi all'esterno dei bar del centro e della periferia. Nuove amicizie nascono fuori dai pubblici esercizi per «affinità di fumo». Aneddoti che cominciano a far sorridere anche i più incalliti amanti del tabacco. I triestini, passati il primo momento di sconcerto, hanno iniziato già ieri a prenderla con filosofia. Insomma la legge anti fumo sembra già parzialmente digerita. Con buona pace degli appassionati, che vivono come un'inedita esperienza la necessità di recarsi all'esterno per poter accendere l'amata sigaretta e con grande soddisfazione dei non fumatori, ai quali non sembra finalmente vero di poter assaporare un caffè, una pizza, un branzino al sale, senza dover batterla con nuvole grigie e sospese nell'aria. I dipendenti dei bar e dei ristoranti poi, possono affrontare il turno di lavoro senza dover scrutare la clientela al di là di un muro di fumo. Storie divertenti se ne potrebbero raccontare a decine. Ma l'oscar della fantasia va di di-

ritto ai proprietari del Bar «X» di largo Piave. Sulla parete esterna dell'esercizio hanno installato una grande scritta: «Qui si può fumare». Sottotitolo: «I trasgressori non saranno puniti a norma di legge».

Quando si entra e si chie-

COI BIGODINI IN TESTA, MA SOLO ALL'APERTO

«Posso andare a fumare almeno nella toilette? No signora, è proibito. Se proprio vuole farsi una sigaretta deve uscire». Non è difficile, in questi primi giorni di applicazione della nuova legge sul fumo, sentire questi discorsi negli esercizi di acconciatura per signora. A differenza di quanto avviene dai barbiere, dove il taglio in genere si completa in pochi minuti, per le signore la compilazione è notevole. Fra lavaggio, asciugatura sotto il casco, messa in piega, applicazioni di lozioni, le donne devono sot-

tostare alle esigenze delle parrucchiere da un minimo di un'ora a un massimo di tre. Troppo, per chi accompagna questo rito, oltre che con i pettegolezzi scambiati con le vicine, anche con una buona sigaretta in bocca. Da lunedì infatti, alla pari dei ristoranti e dei bar, anche tutte le attività gestite da artigiani e rivolte al pubblico devono applicare la nuova normativa. E l'unica possibilità è uscire, anche se con i bigodini in testa potrebbe essere imbarazzante.

U. Sa.

può fumare - affermano i titolari - ma accanto alla scritta stessa, cioè fuori. Un modo come un altro per

sostanzialmente una certa gestualità, legata al rito dell'accensione, prima ancora che al gusto autentico

del tabacco.

Insomma si vedono parecchie persone che entrano nei bar, nei ristoranti, nelle birrerie, con la sigaretta fra le labbra, ovviamente spenta. «Mi accontento così - ha spiegato qualcuno - perché se voglio proprio aspirare vado all'esterno, come tutti quanti, mentre all'interno mi basta avvertire quella sensazione della sigaretta in bocca alla quale sono abituato da anni e alla quale non rinunci».

Molto frequente oramai anche il servizio «fai da te»: sono numerosi i clienti che scelgono i locali che dispongono di un minimo di comodità all'esterno (è sufficiente un bancone per le consumazioni in piedi), acquistano le bibite o il caffè e se li portano fuori, per assaporarli con calma, alla stregua di quanto hanno fatto fino a domenica sera. Ora la prossima prova della verità sarà quella del fine settimana, ma i triestini hanno già dimostrato di essere in grado di assorbire la novità, e non si preannunciano rivoluzioni.

Ugo Salvini

Per colf e badanti sigarette vietate perfino in casa

La nuova legge antifumo si applica anche a colf e badanti: ne è convinto Raffaele Guariniello, procuratore aggiunto a Torino, che su questo argomento sta scrivendo un saggio. Il magistrato, che da un paio di

settimane ha in corso un'inchiesta sul fenomeno della sigaretta selvaggia nei bar e nei ristoranti (dodici sono i gestori finiti nel registro degli indagati), si allaccia a una circolare del 17 dicembre scorso dello

stesso Ministero della Salute, secondo la quale «il divieto si applica non solo nei luoghi di lavoro pubblici, ma anche in quelli privati aperti al pubblico e a utenti», dove per utenti si debbono intendere anche i

«lavoratori dipendenti». Secondo Guariniello, le abitazioni private in cui opera per esempio - una colf sono luoghi di lavoro a tutti gli effetti. E, in proposito, cita una sentenza emessa dalla Corte di Cassazione.

In via Pascoli 31 servizi dalle 8 alle 17 anche ai non autosufficienti

Itis, nuovo centro anziani

È stato inaugurato ufficialmente il primo centro diurno della città riservato agli anziani non autosufficienti. La nuova struttura, gestita dall'Itis, l'Istituto triestino per gli interventi sociali, si trova all'interno della sede principale dell'Istituto in via Pascoli 31 e potrà ospitare quindici anziani alla volta dalle 8 alle 17 nelle giornate feriali dal lunedì al venerdì. Si tratta di un'iniziativa in via sperimentale, quindi, indirizzata agli anziani affetti da malattie degenerative ma anche alle loro famiglie, che qui potranno trovare sostegno, consulenze professionali e soprattutto un po' di

solievo dalla grande fatica che comporta accudire una persona non autosufficiente. Nella struttura, il cui taglio del nastro è stato effettuato dal vescovo Ravignani, sarà possibile usufruire di molteplici servizi: attività riabilitative e di recupero cognitivo, musicoterapia, servizi di igiene personale, ristorazione e sale adibite al riposo. È stato inoltre allestito un servizio di trasporto urbano che, a richiesta, porterà gli utenti da casa propria al centro e viceversa.

La natura sperimentale del progetto e l'alta qualità dei servizi offerti incidono però sulle tariffe del nuovo

centro, che per ora sono abbastanza elevate: 35 euro al giorno per persona. «Si tratta di un mero calcolo matematico di costi, l'Itis non ne trae alcun guadagno - ha spiegato Piero Camber, consigliere del consiglio di amministrazione dell'Istituto assieme al direttore generale Fabio Bonetta - speriamo sia possibile ricevere qualche contributo da enti pubblici o privati. Per ora abbiamo quasi la certezza di un sostegno da parte della Fondazione CrTrieste, che ci permetterà di dimezzare le tariffe almeno per il primo anno di attività».

Elisa Lenarduzzi



Il taglio del nastro.



La scritta che è stata affissa all'esterno del Bar X.

Sciopero dei treni

Uno sciopero di 24 ore, dalle 21 di domenica 16 alle 21 di lunedì 17 gennaio, è stato proclamato dal personale addetto alla circolazione dei treni della Direzione compartimentale movimento Trieste. Ne dà notizia in un comunicato la direzione Rfi regionale. L'astensione è stata proclamata dalle sigle sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil, Ugl, Sma e Orsa.

Ex Meloni, ancora crisi

Nessuna positiva novità ieri nell'assemblea fra i lavoratori della ex Meloni H.I. e le segreterie provinciali Fim Fiom Uilm per fare il punto su possibili sbocchi peraltro già ventilati: per ora, dunque, si sa solo che il 12 maggio si apriranno le porte della mobilità, allungando ulteriormente la lista dei disoccupati a Trieste.

SPAZIO CASA

IMMOBILIARE

Trieste, Via Roma n.10/B Tel 040.369950 - 369960

PER VENDERE o AFFITTARE la tua CASA ai migliori prezzi di mercato

Siamo alla ricerca di appartamenti e casette in Acquisto o in Affitto

Criticando la decisione di Dipiazza di non limitare il traffico gli ambientalisti e i consiglieri del Centrosinistra sollecitano una legge che obblighi i sindaci a intervenire

Smog, Wwf e opposizione chiedono norme regionali

Predonzan: «L'accordo con il Comune non ha più valore». Omero: «Chi controlla le caldaie?»

Wwf e opposizione in Consiglio comunale (tranne Rifondazione) sollecitano norme regionali che impongano ai sindaci adeguate misure quando l'inquinamento supera i limiti. Gli ambientalisti da un lato (assieme a Italia Nostra) e i consiglieri dei Cittadini, dei Ds e della Margherita dall'altro, hanno espresso ieri, in due conferenze stampa, pesanti valutazioni sul comportamento dell'amministrazione, e del sindaco Dipiazza, di fronte al superamento per cinque giorni consecutivi del limite delle polveri sottili. Per inciso, anche lunedì le pericolose Pm10 hanno sfiorato in tre delle cinque centraline (e in via Pitagora si sono toccati i 49 microgrammi per metro cubo, a fronte del tetto di 50).

Grande sconcerto per «la totale inerzia del Comune e del sindaco» è stato espresso da Dario Predonzan, responsabile del Wwf regionale, il

quale ha rimarcato come Dipiazza continui a non voler firmare l'ordinanza predisposta dall'assessore Ferrara. «Dopo aver assolto il traffico - ha sottolineato Predonzan - il sindaco si è concentrato sulla Ferrara, che contribuisce all'inquinamento ma non è l'unica causa. Non è accettabile che si limiti ad auspicare e inviti. Di fronte a certe situazioni deve firmare le ordinanze».

Predonzan ha poi rimarcato la violazione da parte di Dipiazza dell'accordo stipulato dal Comune con ambientalisti e associazioni di categoria, che prevede il blocco del traffico. «L'accordo è ora privo di va-

lore - ha affermato -. Sarà molto difficile recuperare il rapporto di collaborazione fra questa amministrazione e le associazioni ambientaliste».

Oltre a chiedere interventi regionali sui sindaci, come gli ambientalisti, i consiglieri di opposizione hanno

EMERGENZA A MUGGIA

Anche a Muggia, come a Trieste, i livelli di Pm 10 sono saliti alle stelle, e per cinque giorni consecutivi. Il Comune invita i residenti a razionalizzare l'uso di auto e caldaie. Le famigerate polveri sottili, il cui nuovo limite massimo consentito è di 50 microgrammi per metro cubo (erano 55 fino all'anno scorso), hanno raggiunto a Muggia valori di 73,6 microgrammi il giorno dell'Epifania, di 66,4 il 7 gennaio, di 58,3 sabato scorso, con un picco di 109,3 domenica, per poi scendere a 69,9 lunedì. I dati di ieri saranno disponibili solo oggi. Un fenomeno a cui Muggia non è nuova, a volte in linea con quanto accade a Trieste, ma a volte anche «autonomamente». Una tale sequenza di superamenti si era già verificata l'estate scorsa a luglio.

s. re.

sciorinato molte ragioni per cui i provvedimenti anti-inquinamento andavano presi. A cominciare dalla letteratura medica che, ha ricordato Fulvio Camerini (Ds), descrive il rapporto fra inquinamento e malattie respiratorie. Lo stesso Camerini ha sottolineato le controverse dichiarazioni del sindaco sulle cause degli alti livelli di polveri, evidenziando l'anomalia fra la proposta dell'assessore Ferrara e la non attuazione da parte di Dipiazza.

Russignan (Cittadini) ha rimarcato come la situazione fosse un facile banco di prova per attuare il protocollo siglato fra Comune,

categorie e ambientalisti, e ha accusato la giunta di improvvisazione, giudicando incredibile che non ci sia ancora il piano del traffico.

Il diessino Omero si è chiesto quali controlli si facciano sulle caldaie degli impianti di riscaldamento, e ha quindi sostenuto la necessità di passare a norme regionali che obblighino i sindaci a intervenire a salvaguardia della salute. In tema di controlli, Minisini (Margherita) si è chiesto se sia giusto che entrino in città macchine non catalizzate o non in regola con il bollino blu, ricordando l'emendamento sulla «rottamazione» delle caldaie. Sullo stesso tema Decarli (Cittadini) ha sottolineato i 50 milioni di euro annunciati dal sindaco. «Dipiazza - ha aggiunto - si muove solo con l'obiettivo delle elezioni del 2006: non farà mai nulla di impopolare come limitare il traffico».

gi. pa.

Ferrara dà le dimissioni? La risposta solo il giorno 21

«E' una situazione che mi ha messo in grave difficoltà». Di più non vuol dire l'assessore all'Ambiente Maurizio Ferrara, attualmente in congedo, dopo che l'ufficio stampa del Comune ha diffuso la convocazione di una sua conferenza stampa per venerdì 21 gennaio. L'argomento non potrebbe essere più ermetico: comunicazioni. E le ripetute voci che accreditano in quella sede l'annuncio delle sue dimissioni? «Ho sentito anch'io queste voci - risponde l'assessore - ma per una conferma o una smentita bisogna attendere il 21».

Apprezzamento a Ferrara giunge intanto dall'associazione ambientalista «Amici della terra» per aver chiesto il blocco parziale del traffico «di fronte agli allarmanti dati sull'inquinamento, come previsto dal protocollo d'intesa». E proprio in seguito al mancato rispetto da parte del Comune degli accordi siglati con il protocollo, gli «Amici della terra» annunciano l'abbandono del tavolo di concertazione istituito dallo stesso Comune con le associazioni ambientaliste e di categoria.

Pesanti critiche alla decisione del sindaco di non



Maurizio Ferrara

limitare la circolazione arrivano anche dall'associazione Camminatriste e dalla segreteria provinciale dei Verdi. E anche quest'ultima sottolinea la gravità della scelta di Dipiazza a fronte del protocollo firmato dal suo assessore.

Anticipazioni dell'intervento che Maurizio Consoli, a nome degli ordini regionali, terrà sabato in Corte d'appello all'inaugurazione dell'anno giudiziario

Giustizia, gli avvocati bocchiano la riforma

Provincia, nuova cartografia

Sarà presentato domattina alle 11.30 nella sede decentrata dell'amministrazione provinciale, sita nell'ex Casa del Lavoratore Portuale un nuovo progetto di alto contenuto tecnologico. Si tratta di un sistema di cartografia informatizzata a disposizione dell'amministrazione di Palazzo Galati, che consentirà di creare una mappatura digitale della provincia, grazie a un lavoro svolto in coordinamento con i comuni del territorio e grazie al supporto degli uffici tecnici dell'Insiel.

Nel corso della presentazione si terrà una dimostrazione pratica di creazione di una mappa digitalizzata con il nuovo «plotter» in uso all'amministrazione. Ad illustrare la nuova dotazione saranno il vicepresidente e assessore alle Attività Economiche e Produttive della Provincia di Trieste Massimo Greco e il dirigente delle funzioni Sistemi informativi e statistica di Palazzo Galati, William Starc.

Ieri a Roma alla Corte di Cassazione. Sabato a Trieste e in tutte le altre Corti d'appello italiane. Si inaugura l'anno giudiziario e i procuratori generali si accingono a rendere note le loro relazioni.

L'Ordine degli avvocati di Trieste parteciperà alla cerimonia di sabato. Al contrario la Camera penale ha deciso di disertarla. L'Organismo unitario degli avvocati non ha al momento assunto alcuna decisione.

Maurizio Consoli, presidente dell'Ordine di Trieste, ha anticipato al «Piccolo» alcuni argomenti del suo intervento di sabato. Parlerà dei problemi della Giustizia anche a nome degli altri quattro Ordini regionali degli avvocati. Balzano in questa re-

lazione immediatamente agli occhi pesanti critiche alla «riforma» varata dalla maggioranza di Governo e ripedita alle Camere dal Presidente Ciampi.

«L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da interventi legislativi di disuguale valore e significato. In questa sede è sufficiente ripetere il giudizio complessivamente negativo su tale intervento normativo che - privo delle necessarie caratteristiche di un nuovo ed efficiente approccio ai problemi organizzativi della Giustizia - certamente non è destinato a produrre alcun effettivo e concreto miglioramento alla crisi di qualità, quantità ed efficienza della Giurisdizione. La riforma ha assegnato al Consiglio dell'Ordin-

ne un ruolo del tutto inadeguato, per numero e competenze, all'interno dei Consigli giudiziari. D'altro lato, ha introdotto disposizioni la cui illegittimità costituzionale è già stata rilevata dal Capo dello Stato; queste disposizioni non sono idonee a coniugare i valori costituzionali di terzietà del giudice e dell'autonomia e indipendenza della magistratura. Per noi avvocati questi sono valori irrinunciabili».

Parole critiche anche per l'aumentato costo di iscrizione a ruolo delle cause civili. «Abbiamo dovuto prender atto con viva contrarietà dell'aumento, disposto con la Finanziaria, del contributo unificato per l'iscrizione a ruolo delle cause civili e della quanto mai inopportuna



La facciata del Palazzo di Giustizia di Trieste, in Foro Ulpano.

introduzione anche per le cause di valore inferiore a 1100 euro».

Dissensi anche per l'intendimento di elevare la competenza dei Giudici di Pace, «in assenza di una complessiva analisi dell'effettiva incidenza di un simile provvedimento sull'attuale geografia giudiziaria e sul carico dei Tribunali, soprattutto quelli di piccole e medie dimensioni. Ma soprattutto

senza un serio riordino della regolamentazione dei giudici onorari che sono attualmente in numero quasi doppio rispetto a quelli ordinari».

L'Ordine degli avvocati chiede un intervento delle regioni in materia di giustizia per potenziare le «risorse umane e le dotazioni dell'amministrazione, quanto meno reclutando personale ausiliario». Nella relazione

viene esaminata la situazione del Tribunale di Trieste. «La durata dei processi penali e civili tende ad avvicinarsi a parametri accettabili, comparativamente ad altre situazioni nazionali, ma sono ancora lontani dagli standard dei Paesi europei più avanzati. Questa relativa non lentezza dei procedimenti appare anche collegata alla stagnazione della realtà economica cittadina».

IMMOBILIARE
centroservizi

tel. 040 3480925

PIZZARELLO
tel. 040 766676
www.pizzarello.it

GI
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

Il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.it

M
Geometra
Marcolin
tel. 040 366901

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

GIR
tel. 040 367682

CIVICA
& Partners
tel. 040 3363333
www.civicaestate.it

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

www.cmt.ts.it

zona giorno / una stanza

SEVERO ALTA recente, III p.: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno-wc, ripostigli, balcone, € 110.000,00. (foto e planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

Via Molino a Vento alta, appartamento mq. 59; prezzo interessante. Anche buon investimento. Geom. GERZEL 040/310990

OSPEDALE monolocale con angolo cottura, bagno e ripostiglio in condominio recente, adatto anche come investimento, Euro 40.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

CARPINETO rimodernato a primingresso, ultimo piano con vista aperta, ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostigli pogggiolo, cantina, ascensore riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

DELIZIOSO MINIALLOGGIO CON GIARDINO zona Ronchetto. Bella palazzina. Cucina/tinello, camerone spaziosissimo, bagno, atri + 20 mq cantinone + 70 mq giardino (con terrazzo attrezzato). Perfetto amanti animali e/o piante. Zona tranquilla. Geom. MARCOLIN 040/366901

PENDICE SCOGLIETTO (Cologna) Splendidi 65 mq. Incantevole e grande zona giorno (salotto + pranzo) con cucina (a vista), matrimoniale, pogggiolo, bagno e cantina. Recentemente rifatto! Ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

Porto San Rocco - Splendido fronte mare, 75 mq comm., ingresso indipendente, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzi, aria condizionata, posto auto coperto. € 160.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

Via Rossetti - 50 mq, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, ripostiglio, termoautonomo. € 80.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

zona giorno / due stanze

V. CAPODISTRIA ALTA luminosissimo: tinello-cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno-wc, 2 pogggioli, cantina, ascensore, riscaldamento € 110.000,00. PIZZARELLO 040/766676

S. GIACOMO RECENTE ottime condizioni, tranquillo, p. alto ascensore: salone, 2 stanze, cucina arredata, bagno-wc, ripostiglio, pogggioli, climatizzazione, € 153.000,00. (foto su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

Via Murat, stabile prestigioso, luminoso appartamento mq. 137, con terrazzo e cantina. Geom. GERZEL 040/310990

Zona Teatro ROSSETTI, appartamento primingresso

Passaggio S. Andrea, in buon stabile d'epoca con ascensore, appartamento mq. 230, molto luminoso. Geom. GERZEL 040/310990

Viale X. SETTEMBRE, appartamento composto da cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 2 pogggioli, € 150.000,00. GIR 040/367682

Zona Teatro ROSSETTI, appartamento primingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, composto da cucina, soggiorno, 3 stanze, doppi servizi, ampio pogggiolo, ascensore, possibilità box auto e detrazione fiscale. ESENTI MEDIAZIONE! GIR 040/367682

CORSO SABA appartamento liberty adattato anche ufficio di circa 140 mq, in palazzo d'epoca di pregio ristrutturato, ascensore, termoautonomo, con box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona OBERDAN palazzo cinquecentesca, luminoso quinto piano composto da ampio salone d'angolo (si può ricavare la terza stanza) cucina con attigua stanza lavoro, due matrimoniali, servizi, pogggiolo, soffitta, ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

130 mq CENTRALI! Splendido alloggio da intenditori! Cucina, 3 camere, cameretta, bagno e pogggiolo. Perfette condizioni. Accattivanti soluzioni interne! Viuzza tranquilla. Così tanto a così poco! Geom. MARCOLIN 040/366901

150.000 €, salone doppio, 3 stanze, cucina, pogggiolo, servizi, cantina, soffitta, ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925

IN STABILE PRESTIGIOSO, centralissimo, saloncino, 3 matrimoniali, cucinona, bagno, termoautonomo, ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925

Via Romagna - Soleggiato, salone con terrazzi, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box. € 300.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

affitti

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni. Informazioni e foto anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

COMPLESSO GRIGNANO/PARADISO arredato, particolare con terrazza saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, parcheggio € 600,00. foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

TRIBUNALE UFFICIO 115 mq recente ottime condizioni reception/segreteria + 4 vani + servizi, ripostigli, € 850,00. (planimetria su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V. ROMAGNA ALTA, vista città e golfo: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, terrazzo, box. € 1.000,00. foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

M. DI GRETTA prestigioso, panoramico, vuoto: salone, 3 stanze, cucina, servizi, terrazzo, garage, € 1.000,00. Disponibile 31/12. PIZZARELLO 040/766676

Zona CARLO ALBERTO, 5° piano con ascensore, arredato composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, 2 pogggioli € 700,00, altro più piccolo € 500,00. GIR 040/367682

Zona FIERA, appartamento composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, 2 pogggioli, € 450,00. GIR 040/367682

PONTEROSSO, appartamento su 2 livelli in stabile signorile, composto da cucina, 3 stanze, doppi servizi. GIR 040/367682

GIULIA, appartamento composto da cucina, soggiorno, matrimoniale, 2 pogggioli € 370,00, altro più grande San Giacomo € 450,00. GIR 040/367682

Prestigiose stanze primingresso di varie metrature in multistudio affittati, in zona centrale pedonale. QUADRIFOGLIO 040/630174

LAZZARETTO VECCHIO recente in ottime condizioni non arredato, soggiorno cucina due stanze doppi servizi pogggiolo ripostiglio, possibilità posto macchina, contratto 4 + 4. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona FLAVIA condizioni discrete, cucina due stanze bagno, Euro 300,00 mensili più spese condominiale minimissime. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona UNIVERSITÀ ottimo ben arredato, cucina, ampia stanza, bagno ripostiglio pogggiolo, adatto per 2 studenti. QUADRIFOGLIO 040/630174

CORSO ITALIA bellissimo palazzo d'epoca totalmente ristrutturato, appartamento come primingresso di 90 mq circa, all'ultimo piano su 2 livelli con ampia terrazza, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

TEATRO ROSSETTI, vicinanza. Simpaticissima mansarda: cucina abitabile, 2 camere, bagno. Carinamente arredato Stabile epoca, ascensore Referenziati. 500 € (+ 100 €) Geom. MARCOLIN 040/366901

ROSSETTI alta. Residenziale! Splendida palazzina moderna Cucina, 2 camere, soggiorno, 2 bagni, 2 terrazzi, ripostiglio. Box auto! Arredato! Geom. MARCOLIN 040/366901

V. COMMERCIALE, arredato, soggiorno e terrazzone, matrimoniale, cucinona, bagno, posto auto, € 700,00. CENTROSERVIZI 040/3480925

SPLENDIDA VILLA vista mare, ben arredata, giardino, box, Muggia, € 1.400. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 360, S. Giusto, vista mare, monolocale arredato, con bagno e ripostiglio, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICIO centrale 2 stanze, stanzino, servizio, perfetto, stabile recente, ascensore, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. BESENGHI, vuoto, salone e terrazzo vista mare, 3 stanze, cucinona arredata, € 750. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. CADORNA tranquillissimo appartamento vuoto, salone, 3 stanze, cucinona, servizi, termoautonomo, € 700. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. CARPINETO arredato soggiorno e pogggiolo, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, € 560. CENTROSERVIZI 040/3480925

Largo Promontorio vicinanza - In antica e prestigiosa proprietà, appartamento di 230 mq su tre livelli, in parco condominiale, cantina, posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

Borgo Teresiano - Locale ristrutturato, 180 mq + soprallo di 100 mq, ripostiglio, servizi, vetrine, passo carraio. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

case / ville

VILLA DECENNALE SISTIANA posizione centrale tranquilla panoramica, finiture accurate, 300 mq, con mansarda e taverna, giardino 500 mq. Foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

Propioniamo in vendita villa, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

ROSANDRA bellissima tipica casa carsica totalmente ristrutturata a primingresso in stile rustico, 240 mq su due livelli con giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174

MUGGIA-LAZZARETTO fronte mare, panoramicissima casa bifamiliare su tre livelli da riammodernare, appartamento di 72 mq ciascuno più ampie terrazze con cantina e garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

S. GIACOMO stabile d'epoca intero, vista sulla piazza, parzialmente occupato, € 320.000. CENTROSERVIZI 040/382191

locali / aziende magazzini / box

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI Str. A Vecchia d'Istria 50mq € 570,00 - via Tacco 30 mq € 330,00 planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

LOCALI D'AFFARI VENDESI: ZONA S.VITO 215 MQ + 115 MQ SOPPALCO accesso carrabile € 290.000,00 - V. BAUMONTI-V. CAPODISTRIA 215 mq passo carraio, € 175.000,00 - UNIVERSITÀ adiacenze 450 mq - UDINE/RITTMER 41 mq € 50.000,00 PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE ZONA INDUSTRIALE: costruzione autonoma molto recente di 450

mq con ampio cortile esterno recintato vendesi. PIZZARELLO 040/766676

GRANDE EDICOLA CENTRALISSIMA ottima posizione forte passaggio PIZZARELLO 040/766676

BAR/BUFFET, zona v. Severo v. Coroneo con forte passaggio cedesi a € 65.000,00. PIZZARELLO 040/766676

PICCOLO BAR zona Settefontane/Pascoli cedesi attività ben avviata, € 45.000,00. PIZZARELLO 040/766676

PIZZERIA/RISTORANTE rione altamente popolato ottime condizioni, 48 posti, cedesi € 65.000. PIZZARELLO 040/766676

ATTIVITÀ FIORI/PIANTE a Muggia e FRUTTA/VERDURA zona v. Settefontane cedesi PIZZARELLO 040/766676

TABACCHI/GIORNALI centralissimo cedesi attività informazioni in ufficio previo appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

BOX AUTO Foro Ulpano, primo livello 3,70 X 5,50 vendesi € 40.000,00. PIZZARELLO 040/766676

Zona GIULIA/BATTISTI affittasi box auto € 180,00 trattabili, altro posto auto zona TRIBUNALE € 120,00, posto moto centrale € 65,00. GIR 040/367682

LOCALE D'AFFARI, zona popolosissima. 320 mq! Affittasi! Adattissimo: minisupermercato, estetica, svago, ecc! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO LOCALE D'AFFARI vuoto VENDESI MURRI 35 mq + 15 mq soprallo con servizio interno. Passo carraio. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

CARDUCCI! Splendidi 75 mq (servizi, magazzino, spogliatoio) restauro recentissimo. Affittasi. Simbolico rimborso spese. Anche adatto BARI? Occasione. Geom. MARCOLIN 040/366901

OSTERIA CON CUCINA zona giardino pubblico, 70 mq locale + 55 mq magazzino 35 mq cortile. Esistente dal 1912! Vendesi MURI E LICENZA. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR alcune OCCASIONI: 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima. - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto, tavoli esterni! - 3) MUGGIA colossissimo BARETTO con tavoli estivi. - 4) ZONA RIVE splendido american bar/stuzzicheria con tavoli esterni! Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALE semicentrale circa 45 mq, perfetto, vendiamo libero o già affittato. CENTROSERVIZI 040/3480925

Piazza Belvedere vicinanza, locale perfettamente ristrutturato, adatto a qualsiasi attività, vetrine, sopalchi agibili, servizi, tutto a norma. € 180.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

case / ville

VILLA DECENNALE SISTIANA posizione centrale tranquilla panoramica, finiture accurate, 300 mq, con mansarda e taverna, giardino 500 mq. Foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

Propioniamo in vendita villa, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

ROSANDRA bellissima tipica casa carsica totalmente ristrutturata a primingresso in stile rustico, 240 mq su due livelli con giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174

MUGGIA-LAZZARETTO fronte mare, panoramicissima casa bifamiliare su tre livelli da riammodernare, appartamento di 72 mq ciascuno più ampie terrazze con cantina e garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

S. GIACOMO stabile d'epoca intero, vista sulla piazza, parzialmente occupato, € 320.000. CENTROSERVIZI 040/382191

locali / aziende magazzini / box

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI Str. A Vecchia d'Istria 50mq € 570,00 - via Tacco 30 mq € 330,00 planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

LOCALI D'AFFARI VENDESI: ZONA S.VITO 215 MQ + 115 MQ SOPPALCO accesso carrabile € 290.000,00 - V. BAUMONTI-V. CAPODISTRIA 215 mq passo carraio, € 175.000,00 - UNIVERSITÀ adiacenze 450 mq - UDINE/RITTMER 41 mq € 50.000,00 PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE ZONA INDUSTRIALE: costruzione autonoma molto recente di 450

MUGGIA Nessuno ha presentato offerte o almeno chiesto alla questura triestina competente per territorio un sopralluogo al sito da anni abbandonato

Deserta l'asta per l'ex «Bagno della polizia»

Il bando non sarà ripetuto, l'ipotesi di una trattativa privata è distante: l'enorme struttura resta in attesa



L'ex «Bagno della polizia» a Muggia messo sotto tiro anche da un servizio televisivo.

Dall'epoca di Dipiazza l'enorme comprensorio (16 mila metri quadrati) è candidato a tornare all'uso collettivo, ma neanche la denuncia di «Striscia...» è servita

È andata deserta l'asta pubblica per l'aggiudicazione dell'ex «Bagno della polizia» sul lungomare mugge- sano, i cui termini scadevano a fine anno.

Sfuma quindi una possibilità di dare un futuro rapido alla struttura, abbandonata da molti anni. Ora si potrebbe prospettare una trattativa privata, ma i tempi sarebbero lunghi, sempre se si trova qualcuno intenzionato a rilevare e ristrutturare l'imponente impianto.

Il bando era stato pubblicato a fine novembre su alcuni quotidiani nazionali e locali e sulla Gazzetta ufficiale, con scadenza il 28 dicembre.

Si sarebbero accettate offerte al rialzo, ma anche una sola offerta avrebbe reso valida la gara, purché non inferiore all'importo indicato. Base d'asta, un mi-

lione e 900 mila euro. Le richieste dovevano essere indirizzate a Roma, al «Fondo assistenza per il personale della pubblica sicurezza», proprietario dell'immobile, mentre alla Questura di Trieste potevano rivolgersi gli interessati per

chiedere l'effettuazione di un sopralluogo. Nessuno ha voluto visitare la struttura, e, peggio, nessuno ha presentato offerte.

Come si sa, l'impianto balneare e ricreativo risale agli anni Settanta e accoglieva il personale della Polizia, che poteva farsi accompagnare da amici o parenti stretti.

Il complesso misura circa 16 mila metri quadrati suddivisi in un'area per attrez-

zature di servizi generali, in cemento armato, con spazi per il ristorante, bar, servizi igienici, magazzini e depositi, e un'area con piscina ed attrezzature balneari. Abbandonato da anni, anche la giunta Dipiazza aveva iniziato dei colloqui con la proprietà per sdennazionalizzare l'immobile e spingere per una sua cessione, per restituirlo all'uso collettivo.

Così, poi, anche Gasperi-

ni che si era fatto da tramite per trovare un acquirente. Il tutto però senza esito. Nel frattempo il forte degrado, documentato di recente persino dal tg satirico di Canale 5 «Striscia la notizia».

Negli scorsi mesi, la proprietà aveva deciso di provare a mettere l'immobile all'asta. Come detto, però, l'asta è andata deserta. Non sono previste ripetizioni del bando. Per legge la proprietà ora potrebbe passare anche alla trattativa privata, e potrebbe essere la Questura di Trieste a fare da tramite. Ma i tempi non si prospettano brevi.

L'argomento dovrà essere vagliato dal consiglio di amministrazione del Fondo, che si riunirà a fine gennaio ma che forse non riuscirà a trattare anche questo tema. In caso prevalga la decisione per la trattativa privata, sarà necessario vagliare attentamente gli offerenti prima di assegnare la struttura. Poco probabile anche una diminuzione del prezzo.

Sergio Rebelli

Concorso per un manifesto dedicato all'8 marzo, Giornata della donna

Anno dopo anno, l'Udi di Muggia continua a creare iniziative per l'8 marzo, Giornata della donna. Quest'anno indice un concorso per la creazione di un manifesto da pubblicare in occasione della ricorrenza. I disegni dovranno pervenire anonimi (con generalità e indirizzo in busta chiusa) entro il 15 gennaio indirizzando a Miriam Zecchi, via Dante 43, Muggia (telefono 040.273140). Una giuria sceglierà il lavoro da pubblicare, ma ogni elaborato sarà esposto in una mostra al centro «Millo».

Tessere agevolate del bus: la sede non è più all'Aiat, ma al «Millo»

Cambio di sede per le operazioni di rinnovo delle tessere agevolate. Da domani invalidi di guerra, civili o del lavoro o per servizio, ciechi, sordomuti, deportati politici non dovranno recarsi nella sede dell'Aiat di via Roma ma al piano terra del centro «Millo», in piazza della Repubblica 4, dove un incaricato dell'Associazione mutilati e invalidi civili sarà a disposizione (9-10) per il disbrigo delle pratiche. Questo il calendario delle altre giornate: 8 febbraio (9-12), 10 febbraio (9-10), 8 marzo (9-12), 10 marzo (9-10).

DUINO AURISINA Cesare Bulfon, rappresentante dell'imprenditore mantovano Dodi, commenta la sentenza del Tar

La proprietà della Baia: «Non ci fermano»

I lavori nella cava si sono arrestati, intanto si profila un ricorso al Consiglio di Stato

«Le sentenze non si pronunciano nel merito, ma solo su errori procedurali dell'amministrazione. Stiamo lavorando da undici anni, non smetteremo ora»

La proprietà della Baia di Sistiana non intende «recedere» dai propri progetti e impegni, nemmeno dopo l'ennesimo scacco subito da parte degli ambientalisti, che hanno vinto una nuova causa intentata al Tar contro il progetto sulla Baia.

Non vi sono, al momento, ipotesi di vendita del comprensorio, né pause di riflessione. Lo conferma il responsabile per la realizzazione del progetto, Cesare Bulfon, che rimarca l'interesse della proprietà, che fa capo all'imprendito-

re mantovano Carlo Dodi, di perseguire l'obiettivo finale, ovvero il recupero turistico della Baia e della ex cava di Sistiana.

Bulfon non nega l'amarezza per quanto accaduto: «Le sentenze del tribunale amministrativo regionale non si pronunciano sul merito del progetto, ma solo su questioni di forma, errori procedurali che competono alle istituzioni, nemmeno alla proprietà della Baia. Sono undici anni che questa proprietà sta lavorando per perseguire l'obiettivo, e non è questo



Cesare Bulfon, esecutore del progetto turistico nella Baia.

ulteriore stop imposto alle amministrazioni che ci bloccherà».

In altre parole, la proprietà della Baia starebbe «valutando attentamente» queste le parole utilizzate da Bulfon, un ricorso al

Consiglio di Stato contro la decisione del Tar di annullamento delle concessioni edilizie per i lavori autorizzati dal Comune di Duino Aurisina in cava, lavori che la proprietà e il Comune considerano di «messa

in sicurezza del sito», e che invece gli ambientalisti interpretano come un «inizio non autorizzato» dei lavori veri e propri di costruzione del sito turistico.

La decisione di ricorrere o meno al Consiglio di Stato arriverà, conferma la proprietà, entro la fine del mese. Potrebbe comprendere, per quanto riguarda l'iter da seguire, anche la richiesta di sospensione della sentenza di annullamento: il quel caso, il Consiglio di Stato dovrebbe esprimersi entro un periodo abbastanza breve sulla sentenza.

Per quanto riguarda i lavori, lo stop imposto dal Tar e attuato dalla proprietà a fine dicembre, potrebbe comunque prolungarsi,



La cava, dove i lavori hanno subito lo «stop» del Tar.

nella migliore delle ipotesi per la proprietà e la peggiora per gli ambientalisti, almeno per altri due mesi.

Il blocco dei lavori in cava, intanto, ha avuto effetti anche dal punto di vista lavorativo: sono dodici i dipendenti di una delle con-

trollate della proprietà della Baia che si occupano dell'estrazione della pietra, e dal 24 dicembre, prima per la pausa natalizia, poi per il blocco imposto dal Tar, stanno lavorando su progetti alternativi, legati alla manutenzione delle

I dodici dipendenti che estraevano pietra sono stati dirottati ad altre mansioni finché la situazione non sarà più chiara

macchine e una serie di analisi della pietra.

Per il momento, conferma Bulfon, vista la situazione di «stand by», non rischiano il loro posto di lavoro, ma la situazione non è certo positiva. «Mi chiedo», dichiara provocatoriamente Bulfon - se gli ambientalisti tengano conto anche di questo aspetto». Infine, la questione sicurezza. Il responsabile per la realizzazione del progetto ha dichiarato di aver attivato nei giorni scorsi un servizio di vigilanza della cava: «Tropo spesso, nell'ultimo periodo, abbiamo constatato che ci sono state infrazioni in cava e atti di vandalismo. Si tratta di situazioni non più tollerabili».

Francesca Capodanno

DUINO AURISINA Venerdì si apre il XXIII anno accademico: cerimonia al Ridotto del «Verdi»

Il Collegio inaugura con la Hack

Sulla crisi finanziaria un decisivo consiglio di amministrazione

Venerdì alle 11, nella sala intitolata a Viktor De Sabata, e cioè al Ridotto del teatro «Verdi» di Trieste avrà luogo la cerimonia di apertura del XXIII anno accademico del Collegio del Mondo unito di Duino. Una inaugurazione tutta triestina, dunque, dopo molte edizioni svoltesi in varie città italiane e anche all'estero. Non è un momento particolarmente felice per la struttura, come si sa, che da un paio di mesi denuncia il taglio dei finanziamenti governativi e ha lanciato una raccolta di firme via Internet annunciando il rischio di chiusura. Tra i primi firmatari i più noti esponenti del mondo della scienza di Trieste.

E forse non a caso madrina dell'inaugurazione sarà



Margherita Hack

l'astrofisica Margherita Hack, dal gennaio del 1995 membro del Consiglio di amministrazione del Collegio, che venerdì terrà la prolusione.

Alla manifestazione ci saranno i 196 studenti prove-



Il rettore Marc Abrioux

nienti quest'anno da 80 diverse nazioni, lo staff del Collegio, il rettore Marc Abrioux e il presidente Michele Zanetti. Ma è annunciata anche la presenza dell'ambasciatore Bruno Bottai, presidente della Società

«Dante Alighieri», della Fondazione internazionale «Premio E. Balzan» e segretario onorario della commissione nazionale italiana per i Collegi del Mondo unito.

Parteciperanno anche i delegati del ministero degli Esteri Andrea Meloni e del ministero dell'Istruzione Mario Polverini.

Sempre venerdì, ma nel pomeriggio, si riunirà a Duino il Consiglio di amministrazione. Una riunione che nelle scorse settimane il presidente Zanetti aveva preannunciato come decisiva rispetto ai problemi finanziari in cui si dibatte il Collegio di Duino, la cui unica certezza (annunciata) era la copertura del cospicuo debito pregresso da parte della Regione.

Il Consorzio provinciale apicoltori di Trieste in collaborazione con la Uil pensionati e l'associazione di volontariato «La scala» nel quadro di una serie di iniziative di educazione ambientale e alimentare organizzano un corso di avviamento all'apicoltura e alla conoscenza del miele per grandi e piccoli.

Alcuni tra i più esperti apicoltori della provincia illustreranno le tecniche di allevamento delle api, guidando i partecipanti alla

Un corso per conoscere le api e avere un'arnia in affido

scoperta del loro mondo misterioso e meraviglioso. Il corso si svilupperà in quattro incontri che si terranno a Prosecco nella palazzina dell'Ersa il pomeriggio del sabato, dalle 14 alle 16, a partire dal 22 gennaio. Faranno seguito delle esercitazioni pratiche.

Gli organizzatori sottolineano che la partecipazione è totalmente gratuita. Chi vuole aderire verrà dotato di tute e guanti protettivi, e di apposite maschere per potersi avvicinare alle arnie senza timore e senza pericolo. Alla fine del corso chi fosse interes-

sato potrà ottenere in affidamento anche alcune arnie. Per ottenere informazioni sul corso, intitolato «Miele, nonni e nipoti», si può contattare il presidente del Consorzio, Livio Dorico (040.303533, oppure via e-mail a circolo.istria@libero.it); Gigi Weber, segretario regionale della Uil pensionati (040.361663 oppure 348.2419784), oppure ancora Paolo Weber (335.5963549, oppure all'e-mail pablouweber@iol.it).

A cura di Confartigianato Trieste

La nuova normativa sul divieto di fumo Entrerà in vigore il 10 gennaio 2005

Con il DPCM 23.12.2003 è stata data completa attuazione alla Normativa italiana in materia di divieto di fumo. Specificatamente la Legge 16.01.2003 n. 3 all'articolo 51 riporta: comma 1. È vietato fumare nei locali chiusi ad eccezione di: a) quelli privati non aperti ad utenti od al pubblico; b) quelli riservati ai fumatori e come tali contrassegnati.

comma 2. Gli esercizi e i luoghi di lavoro di cui al comma 1 lettera b) devono essere dotati di impianti per la ventilazione ed il ricambio di aria regolarmente funzionanti.

Con la pubblicazione del DPCM 23.12.2003 sono stati emanati i requisiti tecnici dei locali per fumatori e dei relativi impianti di ventilazione e di ricambio dell'aria demandando l'applicazione di tali regole al 10 gennaio 2005.

Tale decreto è di interesse diretto non solo per i pubblici esercizi, i bar e i locali di ristorazione ma deve essere applicato indistintamente a tutti i luoghi (anche di lavoro; fabbriche e uffici) aperti ad utenti ed al pubblico come negozi, centri commerciali attività di servizio quali ad esempio saloni di bellezza, lavanderie.

Precisiamo che anche nelle unità produttive non aperte al pubblico, ma con utenti, sarà concesso fumare all'interno dei luoghi di lavoro soltanto in locali riservati ai fumatori e dotati dei requisiti tecnici approvati con il decreto in questione. In assenza di tali locali dal 10.01.2005 in tutte le unità produttive vigerà divieto assoluto di fumo.

La predisposizione dei locali per fumatori rappresenta una facoltà dei datori di lavoro e non un obbligo qualora si conceda di fumare all'aperto.

I soggetti interessati alla predisposizione di locali riservati ai fumatori dovranno rispettare i seguenti requisiti tecnici alla data del 10.01.2005.

REQUISITI DEI LOCALI RISERVATI AI FUMATORI

I locali dovranno essere adeguatamente contrassegnati e separati dagli altri locali dove è vietato fumare. Dovranno inoltre:

- * essere delimitati da pareti a tutta altezza sui quattro lati;
- * essere dotati di ingresso con porta a chiusura automatica (abituale chiusa);
- * essere forniti di adeguata segnaletica;
- * non rappresentare un locale di passaggio obbligatorio per i non fumatori.

VENTILAZIONE DEI LOCALI

I locali per fumatori dovranno essere dotati di un impianto di ventilazione forzata in grado di garantire una portata d'aria di ricambio supplementare (esterna o immessa da locali limitrofi dove è vietato fumare) non inferiore a 30 litri al secondo per ogni persona ospitata (sulla base di un indice di affollamento pari a 0,7 persone/mq).

All'ingresso dei locali per fumatori in relazione alla portata dell'impianto, dovrà essere esposto un cartello con l'indicazione del numero massimo di persone ammissibili.

I locali per fumatori devono essere mantenuti in depressione non inferiore a 5 Pa (Pascal) rispetto alle condizioni circostanti. L'aria proveniente dai locali per fumatori non può essere riciclata ma deve essere espulsa all'esterno tramite specifici impianti e aperture funzionali, nel rispetto della normativa sulle emissioni e dei regolamenti comunali.

Gli impianti di ventilazione devono essere conformi alle disposizioni legislative in materia di sicurezza e risparmio energetico, ed installati in base alle norme tecniche UNI e CEI.

I soggetti abilitati devono rilasciare al termine dell'installazione dell'impianto di aspirazione/ventilazione, la dichiarazione di conformità.

La documentazione di conformità unitamente ai certificati annuali di verifica e manutenzione degli impianti, deve essere conservata per gli eventuali controlli, effettuati dall'autorità competente (A.S.L.).

SEGNALLETICA

Nei locali per non fumatori, dovranno essere esposti cartelli riportanti la dizione «VIETATO FUMARE», integrati dalle indicazioni della relativa prescrizione di legge, delle sanzioni applicabili e dei soggetti preposti alla vigilanza.

Nelle strutture con più locali saranno da esporre ulteriori cartelli «VIETATO FUMARE» all'ingresso o in collocazioni particolarmente significative.

I locali per fumatori dovranno essere contrassegnati da cartelli luminosi riportanti la dizione «AREA PER FUMATORI» e da cartelli pure luminosi indicanti la dizione «VIETATO FUMARE PER GUASTO ALL'IMPIANTO DI VENTILAZIONE» attivabili automaticamente in caso di mancato o inadeguato funzionamento degli impianti di ventilazione supplementare, e la cui accensione disattivi automaticamente l'illuminazione del cartello indicante l'area per fumatori.

COMPETENZE DEI DIRIGENTI SUL DIVIETO DI FUMO

Il responsabile aziendale del divieto di fumo deve:

- * far predisporre e affiggere i cartelli di divieto di fumo;
- * indicare la norma che impone il divieto di fumo (Legge 584/75 e Legge 16-01-2003 n. 3 art. 51);
- * indicare le sanzioni applicabili;
- * indicare chi vigila sull'osservanza del divieto ed accetta le infrazioni.

LE SANZIONI PER I TRASGRESSORI

Stabilite dalla legge 584/75 e aggiornate dall'art. 52 comma 20 della Legge FINANZIARIA 2002:

- * da Euro 25 a Euro 250 per coloro che trasgrediscono il divieto di fumo;
- * da Euro 50 a Euro 500 qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in stato di gravidanza;
- * da Euro 200 a Euro 2000 per coloro che non appongono i cartelli di divieto o non li fanno rispettare.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Ambiente e Sicurezza della Confartigianato di Trieste (tel. 040/3735208).

Mostra Premio Souvenir 2004

L'«Associazione per la Promozione dell'Artigianato Triestino - Confartigianato» organizza dal 17 al 21 gennaio 2005 nella hall della Camera di Commercio di Trieste la mostra dedicata ai progetti del PREMIO SOUVENIR 2004 da poco conclusi.

Il concorso promosso dall'Associazione stessa e partito il 12 ottobre 2004, è stato finalizzato all'ideazione di soggetti caratterizzanti la città di Trieste da poter riprodurre artigianalmente in varie tipologie di oggetti, con l'utilizzo di diverse tecnologie e svariati materiali. Tre le sezioni a cui i partecipanti hanno potuto concorrere: la città, il Carso e il mare.

I visitatori potranno dunque ammirare i lavori di una quarantina di partecipanti fra artisti, studi grafici e studenti.

In vetrina inoltre, il pubblico potrà apprezzare alcuni prototipi dei bozzetti vincitori.

La Mostra sarà aperta negli orari della Camera stessa dal lunedì al venerdì con ingresso gratuito.

Per informazioni contattare l'Ufficio Marketing della Confartigianato di Trieste (dott.ssa Barbara Ceodek - tel. 040/3735258 - e-mail: barbara.ceodek@artigianits.it).

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Cenacolo medico

Nell'ambito dell'attività culturale del Cenacolo medico triestino, oggi, alle 11, all'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri (piazza Goldoni 10) gli storici medici Giuseppe Tamborini e Giorgio Galazzi terranno una conferenza su «Trieste 1943-1954. Dalla Guardia Civica alla Polizia Civile». L'ingresso è libero.

Oggi e domani

Le offerte nelle scuole

Visite e presentazioni delle offerte formative nelle scuole.

Oggi, alle 17 alla scuola secondaria di primo grado **Lionello Stock** nell'aula magna della scuola **Morpurgo**. Dalle 17 alle 19 all'istituto **Galvani** in via Campanelle 266. Alle 14.30 alla scuola d'infanzia **Sergio Laghi** (16.30 per la primaria), alle 17.30 alla primaria **Slataper**, alle 18 alla media **Bergamas**.

Domani, le scuole dell'Istituto comprensivo Svevo sono aperte: dalle 15.30 alle 17.30 **Lovisa** e **De Marchi**, dalle 16.30 alle 18.30 la **Biagio Marin**. Alle 17, in via Corsi, incontro con i genitori per la presentazione degli indirizzi dell'Istituto magistrale **Carducci**.

Gli escursionisti del Gruppo D'Orta

Il gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani sul sentiero n. 26 (Opicina-Borgo Grotta). L'escursione sarà guidata da Delise e Zaro. Ritrovo alle 9 alla caserma di Opicina.

Associazione Panta Rhei

Festa aperta a tutti in occasione dell'anniversario dell'Associazione che si terrà giovedì 20 alle 20.30. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Problemi cardiologici

L'Università della Terza Età - sezione di Muggia - comunica che oggi alle 15.30 Sabino Scardi inizierà un ciclo di conferenze dal titolo «Problemi cardiologici nell'anziano». Per ulteriori informazioni rivolgersi in via Corti 1/I, tel. 040/311312 040/305274.

Circolo della stampa

Oggi alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13, sala Alessi, I piano) nel quadro degli incontri culturali promossi da Fulvia Costantinides, la prof. Maria Grazia Baiocchi parlerà, col supporto di immagini su «Grecia, dove realtà e mito si incontrano».

CLUB ALPINO

Le iniziative della Commissione Tam e la gita nella valle della Dragogna con la Trenta Ottobre

Un anno intero per la tutela dell'ambiente

La Commissione Tam (Tutela ambiente montano) della Società Alpina delle Giulie, propone per l'anno 2005 un intenso programma di attività mirato alla conoscenza di luoghi e fenomeni naturali.

L'attività come negli anni passati si esplicherà attraverso il ciclo annuale di 14 conferenze, seguite da escursioni esemplificative tenute e guidate da esperti, su argomenti specifici relativi alla conoscenza dell'ambiente e delle problematiche che riguardano la sua salvaguardia. Saranno approfonditi aspetti di geologia carsica sotterranea delle zone di Sessana, Trebiciano e Gabrovizza, di inghiottitoi ed acque carsiche e delle stazioni meteo presenti sul territorio. Si parlerà di boschi e vigneti della costiera triestina, del Carso di Ferneti ed in generale della flora del comprensorio provinciale; di piante tossiche della nostra regione e delle faggete della Valle del Torre. Dal punto di vista faunistico si analizzerà la gestione dei gabbiani reali e la consistenza dei predatori sul nostro territorio. Con la collaborazione del Gruppo tutori degli stagni verrà eseguito uno specifico intervento di ripristino di uno stagno carsico.

Da segnalare il corso su alberi e arbusti che quest'anno prenderà in esame le specie presenti lungo la fascia collinare carsica. Il primo appuntamento, curato da Massimo Godessi e Giorgia Micheli, è per venerdì pros-



Ambiente carsico (Foto R. Occhini)

simo con la presentazione delle iniziative per il 2005 e la proiezione di immagini di quanto fatto la passata stagione, alle 19 alla Società Alpina delle Giulie di via Donata 2. È disponibile un dépliant illustrativo del programma per il 2005 e informazioni si possono ottenere in segreteria.

Il Gruppo escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre, per la pri-

ma uscita del nuovo anno, propone per domenica prossima la terza tappa del «Giro completo dell'anfiteatro delle colline che si affacciano sulla valle della Dragogna», nel corso della quale si visiteranno vecchi e nuovi borghi istriani dal golfo di Sicciole alla valle del torrente Argilla, il maggior affluente del Dragogna.

Il pullman, passato il confine sloveno-croato di Sicciole, proseguirà in direzione di Umago fino al bivio per Canegra, dove, nei pressi del castello della ferrovia Parenzana (101 m), avrà inizio l'escursione a piedi. Si seguirà l'ex linea ferroviaria in vista del mare, con la punta di San Bernardino a chiudere l'incantevole golfo di Portorose, fino al Colle San Marco. Da qui, superando l'incrocio di Plovania, si raggiungerà prima Castelvenero, poi l'abitato di Gradari e infine il Colle Fineda, dove, nei pressi di un ponte sul torrente Argilla, si sosterrà per il pranzo al sacco. Ripreso il cammino, si punterà all'antico castello di Momiano, costruito su uno sperone roccioso, da cui si domina la valle dell'Argilla. Dopo una breve sosta, si raggiungerà l'abitato di San Mauro, massima elevazione della giornata (326 m), e infine Marusici (260 m), dove si concluderà l'escursione.

Partenza alle 7, rientro previsto alle 19.45, Capogita: Sergio Ollivier. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Alpina delle Giulie

Oggi alle 19, nella sala conferenze della sede (via Donata 2, quarto piano) per la serie: «I soci presentano» Marino Peras proporrà una proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata dal titolo: «Spagna». Ingresso libero.

Parrocchia di Santa Caterina

Nella parrocchia di Santa Caterina da Siena (via dei Mille 18) funziona ogni giorno ferialmente dalle 17 alle 18 un ambulatorio iniettivo gratuito a disposizione di tutti. Ogni giovedì dalle 15 alle 18 in parrocchia è organizzato gratuitamente un incontro di tombola per tutti. Autobus 11 o 25.

Volontari Linea Azzurra

Linea Azzurra, associazione di volontariato in difesa dei minori, presente a Trieste dal 1989, ha aperto le iscrizioni al corso per nuovi volontari che inizierà questo mese. Per informazioni contattare telefonicamente lo 040/306666, oppure lasciare il numero di telefono in segreteria.

Cerchio di guarigione

Il cerchio di guarigione è un rituale collegato alle fasce lunari che si sviluppa in due incontri, in occasione della luna nuova e della luna piena. Ingresso libero e gratuito, primo incontro oggi alle 19.30 all'Associazione culturale Delfino Blu di via Ceppa 2. Info al 339/7516365.

PICCOLO ALBO

Il signore che ha perso le chiavi della sua «Audi» sul lungomare di Barcola può ritirarle presso il ristorante «La Marinella» viale Miramare 323.

Festa dello sport

L'Associazione sportiva dilettantistica Ponziana organizza la prima «Festa dello sport» in piazzale delle Puglie 1, oggi dalle 15 alle 19.

Associazione Alzheimer

L'Associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima) organizza per i familiari incontri di informazione sulla malattia. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione il mercoledì e il venerdì dalle 10 alle 12 nella sede in viale Miramare 3, oppure telefonare allo 040/418781.

Nuovo sodalizio

Associazione dei lucani

È stata costituita anche a Trieste l'«Associazione Culturale dei Lucani» che ha lo scopo di creare vincoli di amicizia tra coreggiani ed attraverso attività culturali incentivare i rapporti con la terra d'origine facendosi, nel contempo, promotrice di conoscenza per la storia, la letteratura, l'archeologia, l'arte, la natura e l'economia della regione.

La Basilicata, una volta tra le regioni più povere e meno conosciute d'Italia, è oggi una realtà economica in pieno sviluppo che si è dimostrata forza trainante per tutto il mezzogiorno. I lucani residenti a Trieste interessati ad incontrarsi ed a collaborare possono chiedere informazioni scrivendo all'indirizzo: Associazione culturale dei Lucani, casella postale 68, Trieste Centro.

Attività Pro Senectute

Il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, è aperto dalle 16.30 per il «Pomeriggio dedicato ai giochi».

Centro diurno

Il centro diurno «Crepaz» di via Valdirio 11, primo piano è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro diurno dalle 9 alle 12 riprendono i corsi di lingua inglese. Alle ore 16 si riunirà il gruppo di Auto aiuto per persone vedove.

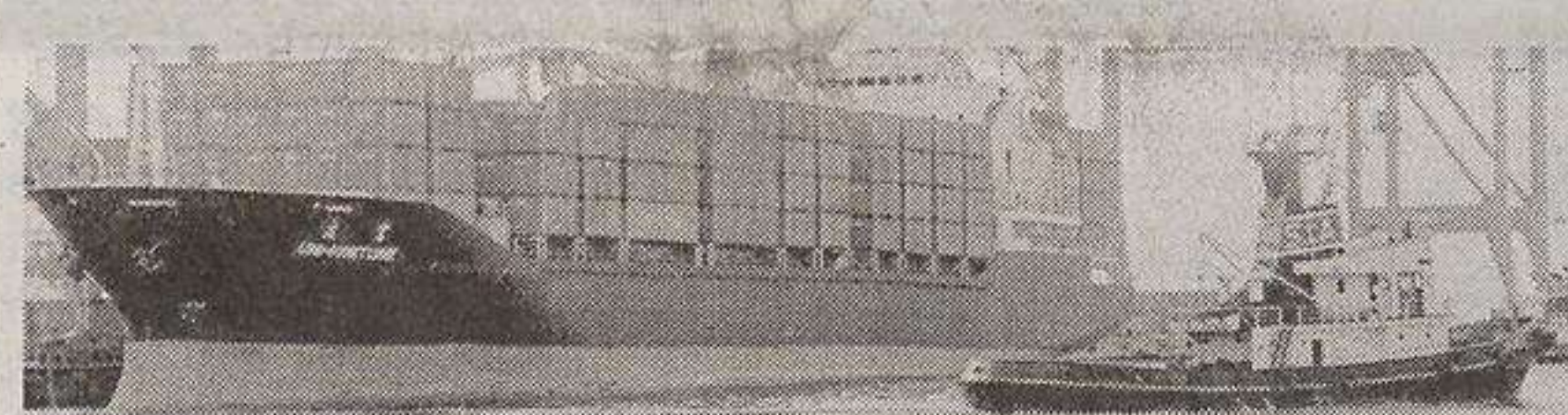
Mercatino dell'usato

Il servizio commercio e mercati del Comune comunica che l'estrazione dei posti per l'ammissione di privati cittadini al Mercatino dell'Usato e dell'usato (I semestre 2005) avverrà oggi alle 12 nella sala riunioni al primo piano di via Genova 6 (stanza 100). È ammessa la partecipazione del pubblico. Per comunicazioni e informazioni: 040/6758096 Ufficio commercio su aree pubbliche.

Lotta contro i tumori

La Leado, Lega italiana per la lotta contro i tumori assistenza domiciliare oncologica, per poter svolgere al meglio il suo compito di assistere al domicilio i malati oncologici ha bisogno di trovare nuovi volontari. Offri la tua disponibilità, telefonala alla Lega per la lotta contro i tumori, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30, o puoi venire nella nostra sede di via Rossetti 62 (presso il Sanatorio Triestino) primo piano stanza 21.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7 Gr MA KORNATI da Banias a Siot; ore 13 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 14 Ac GERMAN SKY da Venezia a molo VII.
PARTENZE
Ore 10 Gr MINERVA SYMPHONY da Siot 4 a ordini; ore 12 Eg EGYPTIAN PRIDE da orm. 36 a Beirut; ore 14 Is ZIM EUROPA molo VII a Pireo; ore 15 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 16 Li ANICHKOV BRIDGE da Siot 1 a ordini.
MOVIMENTI
Ore 9 ANICHKOV BRIDGE da rada a Siot 1.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.10, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.05
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARiffe: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
ATTRACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2005 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2005, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675

ELARGIZIONI

- In memoria di Amelia Boeswirth (12/1) dalla nipote Marga Vidusso 20 pro frati di Montezza.
- In memoria di Vera Debernardi nel XII anniv. (12/1) dalla figlia 50 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Roberto Lucchesi (12/1) dalla mamma 26 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Virgilio Lusini nel 36.º anniv. (12/1) dal figlio Gianni 50 pro frati Capuccini Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Claudio Madon da Silvana Madon 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Vittorio Milanese nel 47.º anniv. (12/1) dalla figlia 25 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria dei nonni Caterina e Pellegrino Davia da Marta e famiglia 30 pro Caritas.
- In memoria di Sigrifredo Seemann da Sitty e Antonio Rossetti de Scander 100 pro Comunità greco ortodossa.
- In memoria della fam. Dimini-Fabbri da Marina Parenzan Dandri 25 pro Uic.
- In memoria di Bianca Gelsi da Noris Tery 30 pro Domus Lucis Sanguineti.
- In memoria di genitori e fratelli da Piero 60 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Pia Gerin ved. Nicotra da Gianfranco e Luigi Cioccarelli, Bianca Alberti 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Irma Ghersi da Iole Pino 10 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Claudia Giordani da Ferruccio, Silvano e famiglia 100, da Giuliana Dell'Antonio 50 pro frati di Montezza (pane per i poveri); da Silvano e Mia Gandusio 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin; da Natalia, Lidia, Uccia, Lucia, Anna, Silvana, Aurora, Rosetta 80 pro Accri, 80 pro Caritas (catastrofe Asia sud-est).
- In memoria di Mauro Giugovaz Ciu Ciu dal condominio salita di Zugnano 15/2 70 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Claudio Goti da Mariagrazia 50 pro Conf. S. Vincenzo (parrocchia S. Vincenzo de' Paoli - caldo per i poveri).
- In memoria del dott. Manlio Granbassi da Vanda e Aldo Solinas 50 pro Famiglia pisnoti (premio per borsa di studio).
- In memoria di Mario Grio da Nino e Franca Tamara 50, da Emilio e Maria Jerebica 20 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Laura e Vanda da Mariella Carnielli e famiglia 30 pro frati di Montezza.
- In memoria di Mario Lauri dalla nipote Nivia 100 pro Agmen.
- In memoria di Remigio Leuz dalla fam. Bucher 30 pro chiesa Madonna del Mare.
- In memoria di Luigi Kvesto da Fabrizio Bonazza 50 pro Astad.
- In memoria della mamma e del papà da Luisa Rogantin 100 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria della dott. Laura Marocco Wright da Noris Tery 30 pro Enpa.
- In memoria di Miro Milazzi da Silvana e Claudia Milazzi 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di zio Narciso da Astrid ed Erasmo 100 pro chiesa San Bartolomeo (Barcola).
- In memoria di Sergio Petracca dalla fam. Sergio Duza da 50 pro Medici senza frontiere (emergenza sud est Asia).



Quarant'anni di amicizia, ora e per sempre

Il gruppo «Amici da sempre - Amici per sempre», in occasione del quinto anniversario della loro rimpatriata si è radunato in un ristorante di Doberdò del Lago. Assieme ai loro figli e nipoti gli amici hanno festeggiato la loro quasi quarantennale amicizia, in un incontro allietato di Silvio dei «Cobra». Alla fine, l'auspicio di un prossimo incontro nel nome di un'amicizia che non tramonta.

20° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XXVI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Abbinamento con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Concluso con successo al Politeama il XXVI Festival della Canzone Triestina, il Piccolo ha indetto questo referendum annuale per dare ai lettori l'opportunità di valutare questo recente repertorio in dialetto e offrire un apporto promozionale in quanto la canzone più votata parteciperà al Festival regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 31 gennaio 2005.

Canzoni in ordine d'esecuzione:

1. Dapertutto Triestini (di Davide Rabusin) DAVIDE RABUSIN e DEBORAH VASCOTTO
2. Se vivi per l'amor (Andrea Rot) ANDREA ROT e MANUELA SIBELIA
3. Trieste con ti mai sola sarò (Elena Centrone) ELENA CENTRONE
4. E zitolo e zotolo (Maria Benes-Pietro Polseli) PIETRO POLSELLI
5. La luna sul canal (Sofia e Laura Cossutta) MARIA GASTOL
6. Trieste e la nova generazione (Fulvio Gregorini) «FUMO DI LONDRA»
7. Ave Maria per un dman (Roberto Felluga) ROBERTO FELLUGA
8. Viva Trieste viva la bora (Renato Scognamiglio) gruppo «CLAUDIO AND THE BOYS»
9. Barcolana (Paolo Piani-Marco Grandis) PAOLO PIANI e MARCO GRANDIS
10. Nostalgia de Trieste (Paolo Rizzi-Alessandro Moratto) PAOLO RIZZI e il gruppo «NEL BLU»
11. Luna (Norina Dussi Weiss) ANTONELLA BREZZI
12. Canta che te passa! (Deborah Duse) DEBORAH DUSE e i «GENERAZIONE SESSANTA»
13. La legenda del bagnin (Lamberto Focardi) ENRICO MARCHESI, TIZIANO PALMISANO e «LE MITICHE PIRIE»
14. Un posto magico (Onorina Palcich-Roberto Kobau) TULLIO VASCOTTO e la «VECIA TRIESTE»
15. El mio paron xe bon (Dorian Dionisi) DORIAN DIONISI, «L'ANONIMA SOUND» e gruppo
16. Mia città (Giovanni De Cecco) GIOVANNI DE CECCO
17. Passad... xe cinquanta (Marcello Di Bin-Sandro Benčina) VANESSA BATTISTELLA
18. Benedeta mia zità (Enrico Zardini) MARA SARDI



La composizione preferita del XXVI Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2005

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO MARGHERITA (106.4) ogni mezz'ora dalle 7.15 alle 21.45
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) «in diretta con voi»
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO SORRISO (90.6-100.5)
«incontro con Lorenzo Pili» ore 11 (dom.)
RADIO ROMANTICA (93.9) orari vari ogni giorno

FARMACIE

Dal 10 al 15 gennaio Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 9221294 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 18; via dei Soncini 179 (Servola); piazza Libertà 6; Basovizza, tel. 9221294 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421125.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali)

339 199 6881 - 333 179 0771

333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia)

348 902 2214 - 348 902 2218

348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)

FERIALI

07-13: Canile Sanitario 040 820026

13-20: E.N.P.A. 339 1996881

17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881

333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTI

20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente

tutela animali) 333 1932 743

20-07: Guardia medica veterinaria

339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del

giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI 040 366111

VIGILI DEL FUOCO 119

GUARDIA FORESTALE 040 51245

ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3780

Gli orari scomparsi

Il 13 settembre 2004 sono cambiati gli orari degli autobus della Trieste Trasporti (da estivi a invernali). Al capolinea degli autobus 6 e 9 a San Giovanni (fermata dietro la chiesa di San Giovanni Decollato) sono stati rimossi i vecchi tabulati di partenza ma non ripristinati gli attuali, così pure in viale R. Sanzio 1, fermata in direzione San Giovanni. Ho telefonato in questi mesi sei volte al numero verde 800-016675 della Trieste Trasporti. L'addetto, sempre gentile, ha risposto che sarebbe stato provveduto. Alla fine di novembre ho inviato una lettera al responsabile ufficio relazioni con il pubblico della Trieste Trasporti e una per conoscenza alla Direzione Trieste Trasporti (lettere morte). A tutt'oggi nulla è stato fatto e vorrei gentilmente sia che fossero ripristinati i tabulati degli orari mancanti alle suddette fermate sia che qualche responsabile rispondesse in merito.

Giuliana Kosir

Siamo spiacenti per il disservizio lamentato dalla signora Kosir. Diversi mesi addietro il chiosco in questione è stato gravemente danneggiato da un incendio. Successivamente è stato sostituito con uno nuovo dalla competente Agenzia mobilità territoriale (ex Act), mentre gli orari non sono stati purtroppo da noi inseriti per mancanza di portarari.

In questi giorni abbiamo provveduto ad inserire le tabelline mancanti all'interno di un portarari fissato alla palina adiacente alla

IL CASO

Non esiste manutenzione per l'arredo urbano e le fontane

Le piazze degradate di Trieste

A tutti piacciono le belle piazze con fontane, alberi ed aiuole, ma a Trieste è inutile che queste opere vengano fatte, perché sono tutti soldi buttati al vento. Il perché è presto detto: «Non esiste la manutenzione» che dovrebbe essere giornaliera. Le foglie (specie in questa stagione) cadono ogni giorno, le cicche e le cartacce vengono buttate ogni giorno. Inutile usare pietre pregiate per le piazze, quando sono talmente delicate che, inspiegabilmente si consumano in modo che da un giorno all'altro formano dei buchi più o meno grandi da farci inciampare, vedi piazza Unità e piazza Perugino.

Piazza Garibaldi è un immondezzario, le due pseudo aiuole sono formate da una base di tappi di bottiglie di birra ricoperti da carte, cartoni, bottiglie, montagnole di foglie marce mai raccolte, deiezioni di cani e tra questo mix spuntano quei pochi arbusti che precedentemente piantati sono spravvissuti. Penso che in ogni rione della città ci siano persone che diranno delle loro piazze la stessa cosa. E allora, prima di fare dei lavori di abbellimento della città, assumete la gente che possa mantenere pulite giornalmente queste piazze, fontane, aiuole o alberi, altrimenti... Un bel l'aspetto che si può rifare



Piazza Garibaldi, una delle piazze più «abbandonate».

periodicamente. Eliminiamo in toto il verde pubblico, piantiamo dei bellissimi alberi finti che non perdano le foglie, delle belle piante finte colorate che ravvivino le piazze, una bella alabarda fatta di sassolini bianchi e rossi permanenti sopra la scala dei Giganti e così non occorrerà manutenzione, basteranno pioggia e bora.

Eleonora Furlan

vili elementari. Lo scontro confessionale in atto ha già provocato moltissimi incidenti che avrebbero causato (dal 1999, quando è stata introdotta la legge musulmana), più di diecimila vittime. Vogliamo un'Europa unita come la Nigeria? Dio ci scampi.

Gian Giacomo Zucchi

Un amico speciale

Ho un amico speciale, un amico che ogni giorno fedele all'edicola m'aspetta...

Tante sono le cose che mi racconta... io non so di quale «colore» è il suo linguaggio, ma una cosa so, la sua è una voce vera, forte e io da lui vorrei sentire solo le cose belle, invece le notizie che mi dà fanno piangere il mio cuore...

Per lui breve è la notte, con fiumi di parole senza stancarsi le notizie del mondo mi porta, il suo non è un facile lavoro.

Io vorrei dirgli che la mia e la sua città è tutta con lui e «dalle sue labbra pende»!

Laura Cucchi Ralza

Bravi medici

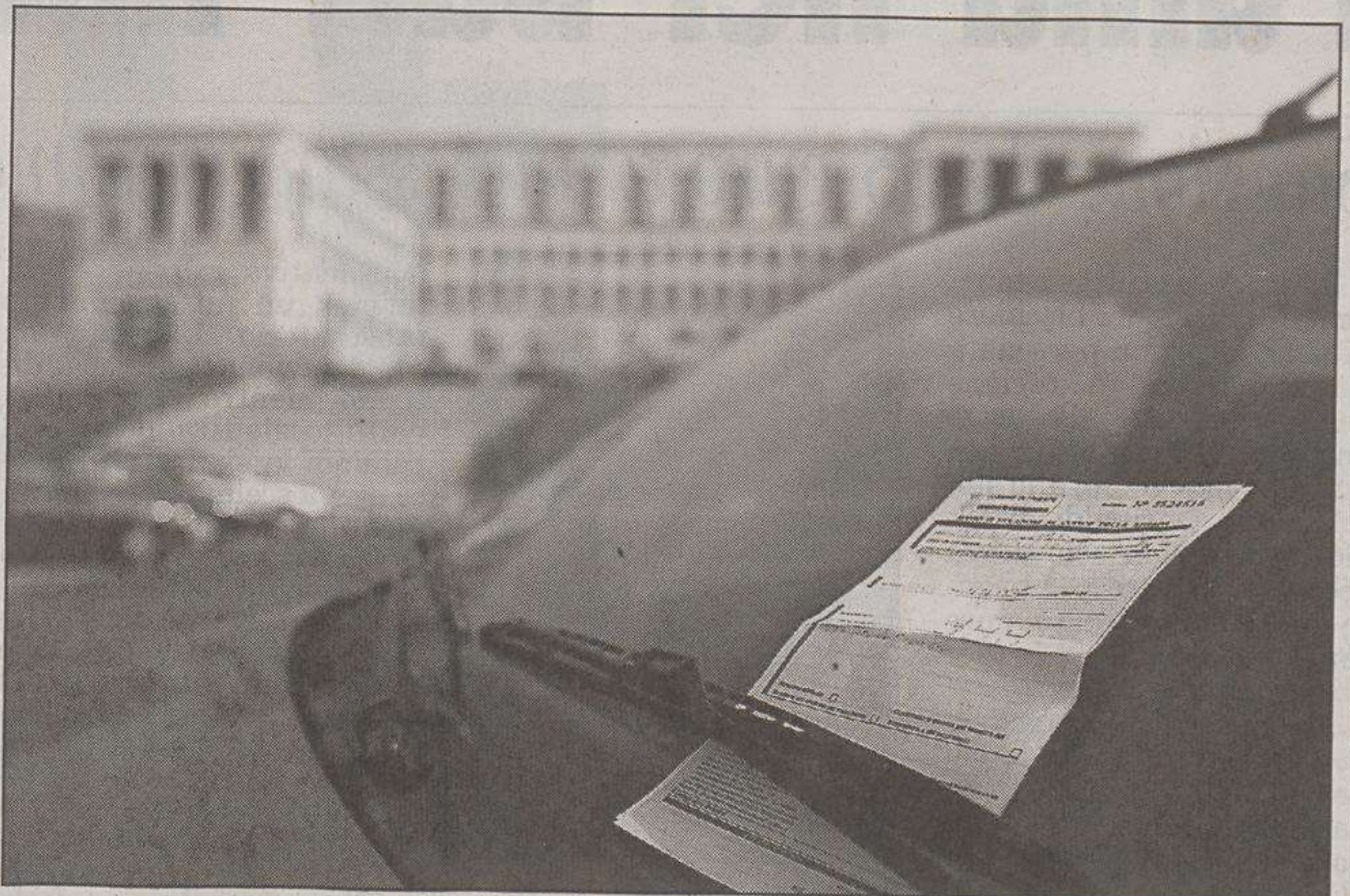
Desideriamo ringraziare il personale della Medicina clinica di Cattinara, e soprattutto il dottor Cosenzi, la dottoressa Borri e il dottor Ban. Un grazie di cuore, inoltre, a tutto lo staff della clinica chirurgica, 15° piano, e in particolare alla professoressa Bortul. Tutti hanno saputo dimostrare tanta professionalità, competenza e umanità in occasione dei recenti ricoveri dei nostri familiari.

Loredana Grillo per le famiglie Culya-Grillo

LA PROTESTA

Un sistema di registrazione inadeguato crea disagi agli automobilisti

Importi triplicati per le multe



La banca dati non aggiornata della Polizia municipale può triplicare le sanzioni.

In data 3 gennaio 2005 mi sono ritrovata nella cassetta della posta un avviso di pagamento di una multa arretrata dell'importo di euro 77,91. L'avviso riportava un perentorio ordine di pagamento entro 15 giorni dal ricevimento dello stesso ed era accompagnato da un bollettino prestampato con tanto di importo e numero di riferimento della contravvenzione.

Dopo un attimo di smarrimento, ho fatto mente locale, ed ho tirato fuori il bollettino di pagamento che ricordavo di aver scrupolosamente conservato. Ora, seppur in ritardo ed oltre il termine di 60 giorni, avevo pagato euro 45,91 relativi a quella contravvenzione (e sul bollettino postale era riportato lo stesso numero), ma il Comune me ne stava chiedendo altri 77,91. Sono d'accordo per la maggiorazione, la legge prevede, ma da un rapido calcolo, l'importo mi sembrava comunque troppo alto.

Mi sono recata al Comando Vigili in via Genova per chiedere chiarimenti e mi sono ritrovata con cinque persone davanti tutte con il medesimo problema: pagamento effettuato in ritardo, ma importo da pagare quasi triplicato.

Ascoltando i casi davanti a me ho scoperto che i ritardi pagamenti non vengono registrati nel computer dei Vigili al momento del ricevimento del denaro, e pertanto parte l'avviso che ho ricevuto io comprensivo di multa raddoppiata più mora di 8 euro, più altri 5 euro per recupero spese raccomandata.

Alla fine, dal mio importo di euro 77,91 sono stati detratti i 45,91 pagati in ritardo ed ho saldato solamente la differenza di euro 32, pari alla multa in originale.

A questo punto la domanda sorge spontanea: perché un automobilista/contribuente, seppur nel torto del-

la sanzione, deve ricevere ordini di pagamento con importi diversi da quello corretto? Perché deve perdere tempo a cercare bollettini pagati 2 anni prima? Perché deve lasciare il lavoro per recarsi a verificare una scheda all'interno di una banca dati evidentemente non aggiornata e scoprire che quando un pagamento viene effettuato in ritardo il Comune incassa i soldi ma nessuno inserisce la quietanza nella scheda? Perché poi gli avvisi arrivano con un tono tanto minaccioso? Forse una richiesta di verifica con ammissione di una possibile omissione farebbe anche arrabbiare meno i contribuenti...

Infine, se per mancanza di tempo o per buona fede avessi pagato direttamente in Posta senza recarmi a verificare, magari convinta che la maggiorazione fosse corretta, qualcuno mi avrebbe mandato l'eccezione in restituzione?

Barbara Cavallini

LA POLEMICA

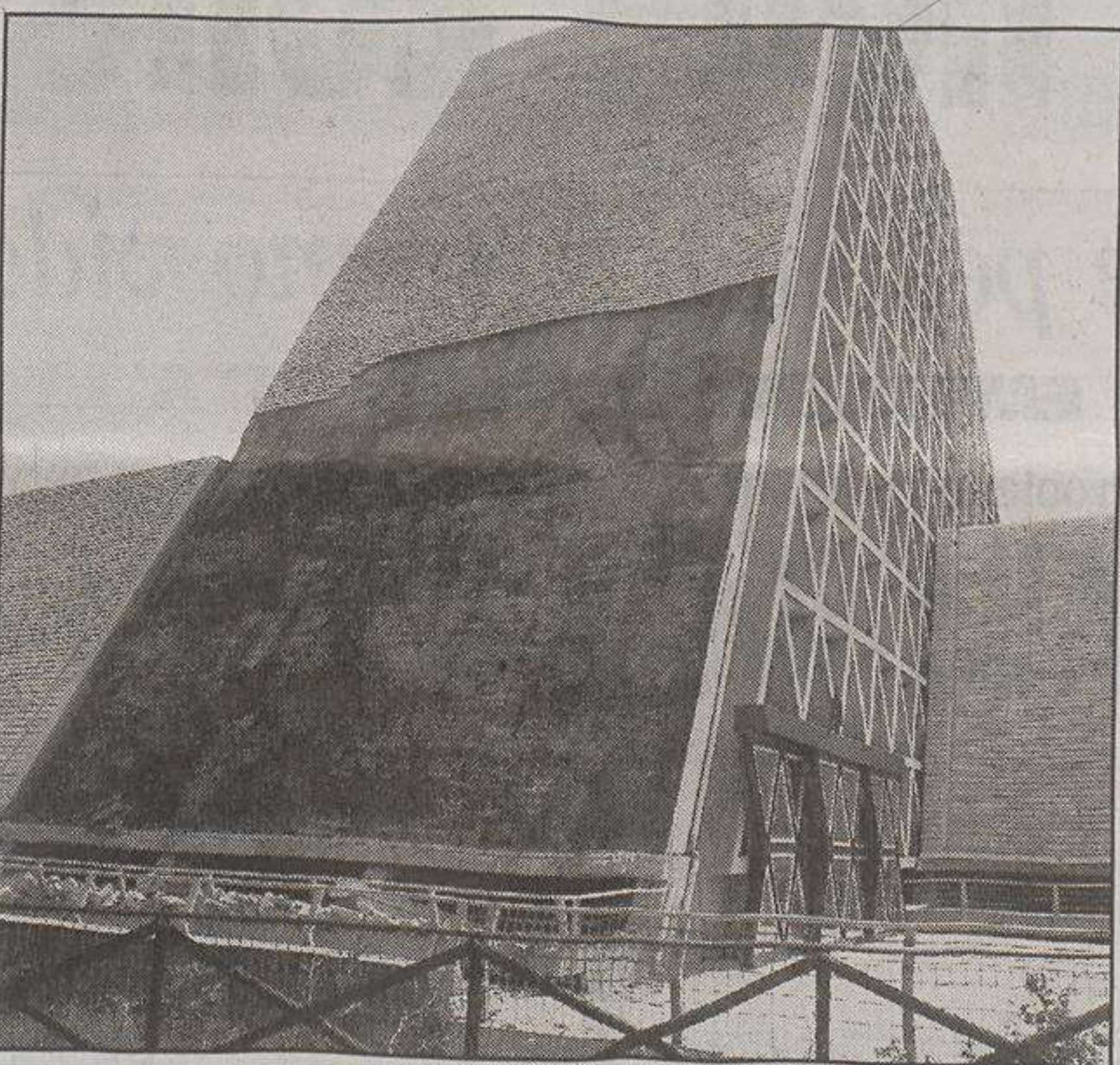
«Forse sarebbe meglio abbattere il tempio mariano»

Leggo perplesso del milione di euro per completare la ristrutturazione del santuario di monte Grisa e mi domando se non sia utile, lodevole e salutare smantellare o ridurre ai minimi termini quel monumentale scempio, orrido esempio di deturpazione ambientale permesso quarant'anni fa e oggi, per fortuna, non più ammissibile e proponibile (come d'altronde l'obbrobrio dell'altura di Melara). C'è bisogno di erigere simulacri faraonici per

pregare o rendere gloria al Creatore?

Ci sono dei santuari, chiese, chiesette e cappelle sparse ovunque, piccoli gioielli che vanno in rovina, inseriti armoniosamente nel contesto ambientale e mai restaurati che bisognerebbero di finanziamenti, invece si pensa di foraggiare a pioggia questo anacronistico catafalco di cemento armato. E, per giunta, desolatamente vuoto.

Franco Baldissarutti



Il fianco del tempio mariano lesionato dal crollo.

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono essere anche nelle e-mail). I testi incomprendibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

12 gennaio 1955

● Pare che verrà riproposto, dal Consiglio comunale di Duino-Aurisina, il progetto del Casinò da gioco, rispolverato sabato scorso nella discussione dei problemi turistici della zona. Sembra, infatti, che sia intenzione di quel Comune di assegnare la concessione ad un gruppo finanziario veneto.

● Estesa a Trieste l'istituzione di una tassa di concessione governativa annua sugli abbonamenti alle radiodiffusioni: lire 850 per gli apparecchi radio, lire 3000 per i televisori, lire 5000 per gli apparecchi radio installati su autovetture con oltre 13 Hp o su navi. Gli abbonamenti restano di lire 2100 il primo semestre e di 1250 il secondo per le radio, di 15 mila lire annue per i televisori.

Franco, 50

Franco ha 50 anni. Auguri da Daniela, Stefano, Diego, Elsa e Tatiana.

Cambia adesso! Passa da Automarket®

Inizia il 2005 con il "piede giusto". Premilo sull'acceleratore delle nostre **MAXI OCCASIONI!**

Fiat Punto 1.2 Dynamic 16v 3 porte

Optional: ABS, clima, 2 airbag, lettore CD. Anno: 2003

km ZERO!

Prezzo vendita €10.900

€ 9.500

Anche in 72 rate da: €188,20 e prima rata a GENNAIO 2006

Alfa Romeo 166 2.0 16v Progression

Optional: ABS, clima, 4 airbag, navigatore satellitare, telefono. Anno: 2000 • Km certificati: 97.700

km ZERO!

Prezzo vendita €12.900

€10.900

Lancia Lybra 1.6 16v

Optional: ABS, clima, 4 airbag, vernice metallizzata, servosterzo. Anno: 2000 • Km certificati: 57.000

Prezzo vendita €11.683

€ 9.900

Alfa Romeo 156 1.8 16v Sportwagon Progression

Optional: ABS, clima, 4 airbag, Navigatore satellitare, telefono. Anno: 2000 • Km certificati: 97.700

km ZERO!

Prezzo vendita €12.500

€10.900

Fiat Stilo 1.8 Dynamic 3 Porte

Optional: ABS, clima, 2 airbag, lettore CD. Anno: 2003

km ZERO!

Prezzo vendita €11.900

€ 9.900

Anche in 72 rate da: €196,00 e prima rata a GENNAIO 2006

Fiat Multipla 110 JTD ELX

Optional: ABS, clima, 4 airbag, vernice metallizzata, servosterzo. Anno: 2002 • Km certificati: 53.600

Prezzo vendita €14.500

€12.900

Fiat Punto 1.2 (2ª Serie) 3 porte ELX

Optional: clima, airbag guida, servosterzo. Anno: 2002 • Km certificati: 22.000

km ZERO!

Prezzo vendita €6.950

€ 6.200

Anche in 72 rate da: €123,85 e prima rata a GENNAIO 2006

Fiat Marea 100 16v Weekend SX

FULL OPTIONAL! Anno: 2002 Km certificati: 42.300

km ZERO!

Prezzo vendita €10.900

€ 9.900

Lancia Y 1.2 16v Elefantino Rosso

Optional: ABS, clima, airbag, servosterzo, Navigatore satellitare. Anno: 2002 • Km certificati: 35.900

km ZERO!

Prezzo vendita €9.200

€ 7.900

Anche in 72 rate da: €157,00 e prima rata a GENNAIO 2006

Abbiamo sempre una "marcia in più" con i nostri PUNTI DI FORZA:

Vettura sostitutiva: in caso di sosta in officina per più di 24h in caso di guasti. Soccorso stradale gratuito: durante tutto il periodo della garanzia. Perizia gratuita: in caso di sinistro stradale per i 36 mesi successivi all'acquisto. Garanzia 12 mesi: estesa fino a 24 mesi nel caso di vetture km zero o aziendali. Km certificati: dichiarazione che i km denunciati non hanno subito variazioni.

Permuta usata per usata!

E in più: finanziamenti anche totali, senza anticipo, con 72 rate e primo pagamento a:

GENNAIO 2006

Automarket®

Trieste, via Flavia 55 - Tel: 040 38 10 10

L'episodio ieri mattina al Caffè Garibaldi: il titolare ha chiamato la polizia che è subito intervenuta. Primo caso in regione

Fuma nel bar, multato un goriziano

Sanzione da 55 euro a un sessantaseienne che si è acceso una sigaretta in un locale

È un sessantaseienne, amante anche del bicchiere di vino, la prima persona a venir multato in regione per la violazione alla legge anti-fumo. È accaduto ieri mattina, alle 10.30, allo storico Caffè Garibaldi di Elvio Ferigo. Non solo dovrà sborsare 55 euro per pagare la multa, è stato pure contravvenzionato per ubriachezza molesta.

L'uomo, di cui la polizia non ha voluto fornire la generalità, è entrato nel bar e ha chiesto un bicchiere di vino rosso. Lidia Conte, moglie del titolare Elvio Ferigo, che era dietro al banco ha un po' tergiversato perché l'uomo appariva alticcio. Mentre insisteva per aver il vino, da un pacchetto di sigarette ne ha tolto una e l'ha accesa.

La signora Conte si è rivolta all'uomo invitando a spegnere la sigaretta. Lo ha fatto più volte alzando an-



Posacenere fuori dei bar.

che la voce, mentre nel locale seguivano la scena alcuni avventori seduti ai tavolini. La donna è anche uscita da dietro il bancone e, aprendo la porta di ingresso, lo ha invitato ad uscire.

Ma l'uomo, che portava in testa un berretto di lana,

non sentiva ragione. Anzi, teneva un atteggiamento provocatorio. «La mia è una contestazione», andava dicendo mentre camminava per il locale tirando a pieni polmoni la sigaretta. E forse aveva scelto provocatoriamente quel caffè dopo aver letto i cartelli di divieto che Ferigo aveva attaccato sulle vetrine esterne del suo locale. Lo stesso Ferigo, che si trovava in altra parte del bar e seguiva con attenzione la scena, ha telefonato sia alla polizia che ai carabinieri. In corso Italia sono arrivate due auto delle Volanti e un mezzo dell'Arma.

Gli agenti hanno fatto spegnere la sigaretta all'uomo che, dopo un breve colloquio, hanno fatto salire su un'auto della polizia e lo hanno condotto alla caserma Massarelli. Dopo aver proceduto alla sua identificazione, all'uomo sono state notificate le due contravvenzioni.

Franco Femia

«Non ci meritiamo questa caccia all'untore» I fumatori pronti a dare vita a un comitato

«Quella di questi giorni è una vera e propria persecuzione. Stiamo vivendo un clima da caccia all'untore. E non ci stiamo a essere criminalizzati in questa maniera. È arrivato il momento di organizzarci e di protestare».

E qualcosa di più di una proposta. I fumatori incalliti di Gorizia sono determinati a dare vita a un Comitato «per la tutela - spiega - della categoria». Per ora preferiscono mantenere l'anonimato ma, nelle prossime settimane, si presenteranno ufficialmente ai concittadini. E illustre-

ranno una serie di iniziative. «Siamo partiti da un presupposto: Gorizia è un po' la città dei Comitati e, quasi sempre, tali organismi sono riusciti a vincere la loro battaglia - spiega uno dei promotori -. Naturalmente siamo perfettamente consapevoli che mai riusciremo a far cambiare idea al Governo ma riteniamo sia giusto fare un'opera di informazione per dimostrare che i fumatori non sono dei criminali». Quelli che si definiscono «fumatori incalliti» stanno avvertendo - giorno dopo giorno - un'attenzione sem-

pre più ossessiva nei loro confronti. «Già prima che entrasse in vigore il divieto ci sentivamo come degli untori - spiegano -. Oggi, la situazione è peggiorata. Può capitare di entrare inavvertitamente e superficialmente con la sigaretta in un locale pubblico e, subito, entra in azione il gestore che, terrorizzato dalle sanzioni salatissime, lancia l'allarme. E così siamo costretti a riparare sui gazebo esterni: quasi fossimo cittadini di serie B, da evitare, da mettere sotto vetro. Questo è proibizionismo». E per «combatterlo» è pronto il Comitato.



Gli originali cartelli di divieto al Caffè Garibaldi.

Intanto, fatta eccezione per la situazione descritta a fianco, non si sono registrate altre sanzioni in città nella giornata di ieri. E anche vero che i controlli sono volutamente elastici e per nulla persecutori.

Perfettamente operativa anche la task force messa in piedi dall'Azienda sanitaria isontina: i vigili sanitari stanno effettuando controlli continui nei bar e nei ristoranti.

Francesco Fain

MONFALCONE

Il Comune chiede alla prefettura di potenziare l'attuale rete di telecamere visti i riscontri positivi registrati fino ad ora

Otto nuove «spie» nelle zone calde

Anche Marina Julia, Panzano e le isole pedonali saranno videosorvegliate

Otto nuovi occhi elettronici si apriranno presto sulla città. Perlopiù se la prefettura di Gorizia accoglierà la proposta già elaborata dal Comune di Monfalcone. E che, in sostanza, prevede l'installazione di altre telecamere tra Marina Julia, la nuova zona pedonale di piazza Cavour, l'area del duomo di Sant'Ambrogio, viale San Marco, Panzano e gli accessi est, sud e ovest della città. L'obiettivo è sempre quello di rafforzare la prevenzione e quindi la sicurezza in città.

L'amministrazione comunale ha proposto al prefetto di Gorizia Pasquale Vergone la convocazione del Comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza per discutere del raddoppio delle telecamere già installate a Monfalcone. «Si tratta di un'iniziativa che rientra nella strategia dell'amministrazione di rafforzare

l'azione di prevenzione nel campo della sicurezza - conferma il sindaco Gianfranco Pizzolitto - ed è quindi opportuno trovare il necessario raccordo con le autorità governative da un lato per stabilire il periodo di registrazione e dall'altro per verificare la localizzazione dei nuovi impianti che andranno ad aggiungersi a quelli che già «coprono» la zona di piazza della Repubblica, gli accessi della città e alcuni incroci».

Il sistema attivato alla fine del febbraio del 2004, con le otto telecamere comandate a distanza da una rete a fibre ottiche dalla centrale operativa del comando della polizia municipale e da quella installata nel commissariato di polizia, è del resto stato predisposto per un raddoppio e ha dimostrato tutta la sua efficacia nel corso dello scorso anno. Per quel che ri-

guarda il monitoraggio del traffico e la registrazione di incidenti stradali, ma anche sul fronte della prevenzione di comportamenti illegali nelle zone videosorvegliate.

«Il risultato - sottolinea Pizzolitto - è stato positivo grazie al controllo digitale tanto sulla viabilità quanto come «deterrente» nei confronti di episodi di microcriminalità. Di conseguenza si è ritenuto di incrementare il numero delle telecamere». La polizia municipale, coordinata dal comandante Walter Milocchi, ha già individuato i punti ottimali d'installazione che ora saranno sottoposti all'attenzione del Comitato provinciale per l'ordine pubblico sotto forma di proposta. Sulla questione la prefettura era stata sensibilizzata dall'amministrazione comunale monfalconese anche nel maggio 2004.

EMERGENZA CRIMINALITÀ

Problemi casa e lavoro, rischio-racket: azione preventiva sociale e culturale

Alla firma il Patto di legalità



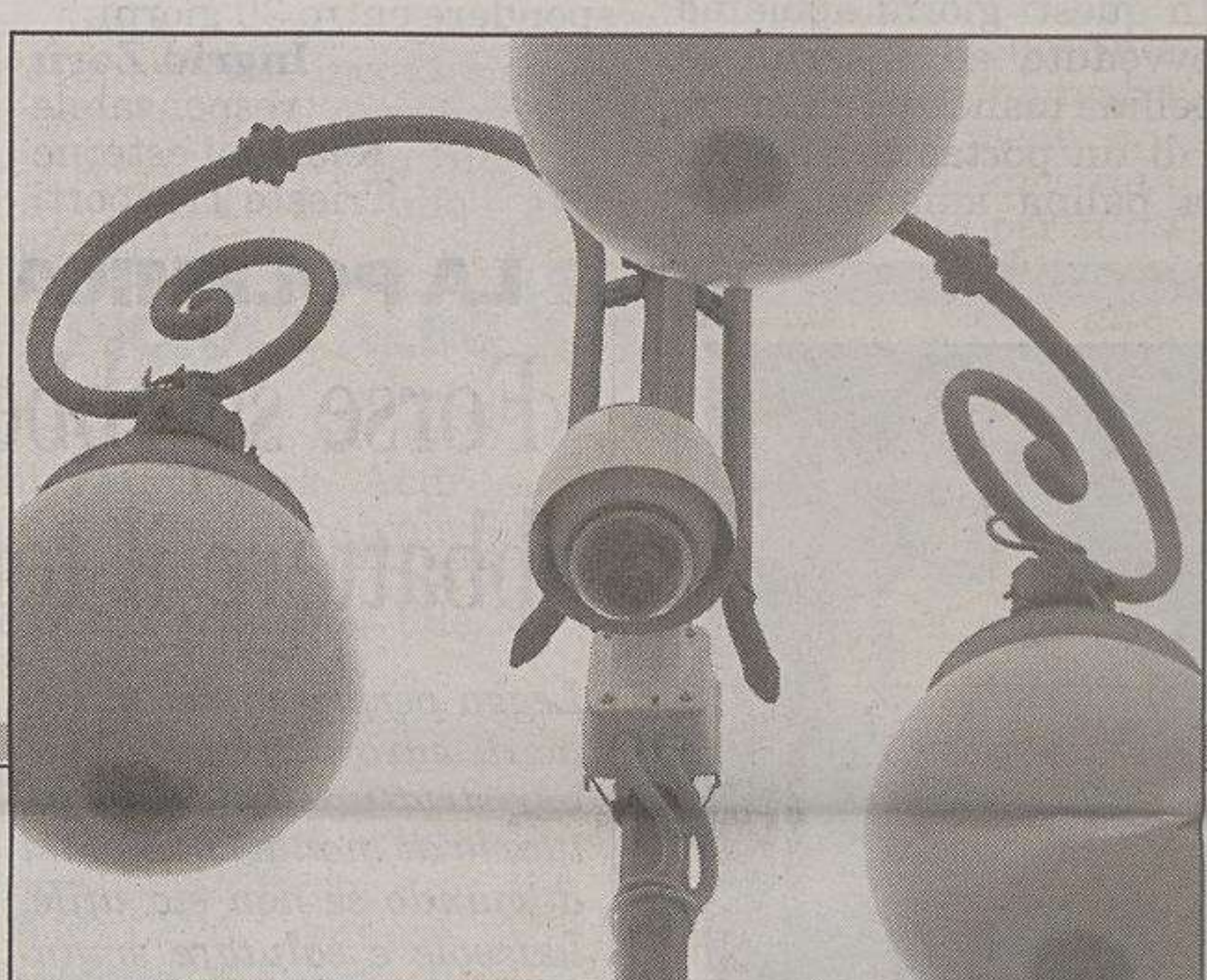
Il rione turistico attorno alla spiaggia di Marina Julia.

È una proposta «operativa» il Patto di legalità per Monfalcone elaborato dal Cnel e già inviato dal sindaco Gianfranco Pizzolitto al prefetto. Il progetto del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro individua cinque filoni di intervento: prevenzione, cultura della legalità e mediazione culturale, problemi del lavoro (appalti e subappalti), politiche abitative e rischi del racket. «Allo stesso tempo - spiega il sindaco - viene stabilita anche una metodologia che risponde alla finalità del Patto, quella di creare una sinergia tra i vari attori per rimuovere le ragioni del disagio. Si fissa poi un sistema di monitoraggio costante, indispensabile per rendere credibile questo processo».

Secondo Pizzolitto è prematuro diffondere il testo del Patto, che deve essere ancora oggetto di valutazione da parte degli attori istituzionali. Il sindaco però sottolinea

come si tratti appunto di un progetto calato sul territorio di cui il Cnel ha acquisito conoscenza diretta tramite una serie di missioni in città. «Il progetto - continua Pizzolitto - risponde in modo adeguato alle questioni sollevate dal Consiglio comunale, non solo in termini di presidio del territorio, ma anche rispetto ai problemi sociali». Il sindaco ringrazia quindi il Cnel per il lavoro svolto. «Il Cnel ha individuato giustamente nel Prefetto - aggiunge - il punto di coordinamento e, quindi, ora il Comune si atterra alle indicazioni dell'autorità governativa».

Allo stesso tempo però il Comune potenzierà le iniziative per la parte di propria competenza per far fronte a un problema che richiede quell'impegno congiunto che auspichiamo possa essere realizzato con il vertice interistituzionale nel più breve tempo possibile».



Una telecamera installata in piazza della Repubblica.

GRADO

Insorgono problemi nella realizzazione del progetto del grande parcheggio. Difficoltà in vista per i mezzi nautici

La Protezione civile rischia lo sfratto

La sede sull'isola della Schiusa dovrebbe essere spostata nell'area della Fonda

È morto in Argentina Francesco Gaddi (Fuma)

Sono stati celebrati ieri a Tigre, vicino a Buenos Aires, dove si era trasferito ancora nel lontano 1950, i funerali di Francesco Gaddi (Fuma) di 84 anni. Era uno dei numerosi gradesi che avevano preso la via del Sud America alla ricerca di lavoro. Gaddi si era affermato come falegname in proprio fino ad avere una piccola industria del legno. La casa dello scomparso era divenuta il centro di raduno dei numerosi gradesi che vivono a Tigre.

Tre problematiche si innescano una con l'altra: la realizzazione di un nuovo grande parcheggio in sostituzione del campo sportivo dell'isola della Schiusa e il contestuale trasferimento (nuove realizzazioni) del campo di calcio e di tutta l'area della Protezione civile in un'altra zona dell'isola. Nulla è stato ancora deciso ufficialmente ma vi sono già stati alcuni incontri e soprattutto si è in via di definizione per l'assegnazione dell'area, col sistema del project financing, a una società friulana. Andiamo dunque per ordine iniziando proprio da questo aspetto che è quello alla base di tutto. Una ditta friulana ha presentato un progetto di massima che sembra

si sia stato valutato positivamente. A grandi linee si tratterebbe della realizzazione di un parcheggio con la costruzione di un piano sopraelevato. Destinato non solo a parcheggi (si dice di un migliaio di posti macchina) ma anche alla realizzazione di un ristorante con vista sulla laguna e dotato pure di una piscina, seppur non di grandi dimensioni. Alla ditta aggiudicatrice della migliore proposta (sembra, ap-

punto, quella friulana cui facciamo riferimento) viene imposta però la prioritaria realizzazione del nuovo campo di calcio in zona Fonda, ai limiti con Valle Goppon. Dunque prima il campo e poi via libera al nuovo gran-

de parcheggio. Ultimamente però è emersa da parte dei responsabili di questa società una ulteriore richiesta al Comune: eliminare tutta l'area attualmente occupata dalla Protezione civile che si trova all'interno del perimetro del polisportivo. La società friulana si impegna a realizzare strutture idonee in altre zone. Ecco così le varie ipotesi: il trasferimento di tutta la Protezione civile (si tratta di

diversi container e costruzioni in muratura) in Valle delle Cose oppure in zona Fonda, proprio vicino al nuovo campo di calcio, all'interno di una nuova costruzione complessiva in muratura. Solo che attualmente alla Schiusa c'è anche la disponibilità dei posti barca per i vari mezzi di soccorso, cosa che pare diventi complicata in caso di spostamento dall'attuale sede. L'assessore comunale alla Protezione civile Paolo Quargnali si è detto in linea generale contrario a uno spostamento ma bisognerà attendere le varie dettagliate proposte per fare delle scelte e prendere decisioni in merito. Una di queste potrebbe prevedere, infatti, di inserire all'interno



L'isola della Schiusa. Sulla sinistra il campo di calcio.

di tutta la nuova realizzazione della Schiusa, un'area in muratura riservata appunto alla Protezione civile che così rimarrebbe sul posto. Non va dimenticato poi che proprio in questo periodo la Protezione civile sta ultimando la costruzione e la sistemazione di tutte le strutture che hanno comportato con una spesa di ben 80.000 euro fra contributi regionali e

comunal. Senza contare il costo eventuale di ben 9.623 ore di lavoro da parte dei volontari della stessa Protezione civile (solo la manodopera data in mano a terzi, come è riportato nel notiziario dell'associazione comunale della Protezione civile di Grado, sarebbe costata sicuramente oltre 150.000 euro).

Antonio Boemo

TRIESTE

UNA STORIA PER IMMAGINI



In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

Sono ancora disponibili in edicola a richiesta con IL PICCOLO i volumi della collana completa. Chi non li trovasse, può rivolgersi al Piccolo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 o telefonare allo 040 3733253.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798829; **PORTOFINO:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

ABC Cadorna luminoso rimesso a primo ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio euro 140.000. 040761554. (A00)

ABC Pascoli (vicinanze) ottimamente rifinito cucina soggiorno tre camere due bagni autonomo luminoso 165.000. 040761554. (A00)

ABC Tonello moderno cucinino salotto poggolo due camere bagno ripostiglio luminoso. 125.000. 040761554. (A00)

BAIAMONTI appartamento in buone condizioni di ca. 83 mq ingresso soggiorno cucina tre camere bagno balcone euro 140.000. Cod. 80 Gallery Trieste Est. Tel. 040380261. (A00)

BARCOLA in costruzione villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento telefonico 040368003 Immobiliare Borsa. (A00)

BORGIO Teresiano stabile ristrutturato ultimo piano con ascensore soggiorno, angolo cottura, stanza da letto, bagno. Studio 4, tel. 04051283. (A00)

CAVANA in stabile ristrutturato ultimo appartamento soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, poggolo, ascensore, aria condizionata. Studio 4, tel. 04051283. (A00)

CAVANA primo ingresso consegna primavera 2005 ultima mansarda con soggiorno, cucinino, stanza da letto, bagno, ascensore. Studio 4, tel. 04051283. (A00)

DOMUS centrale, ultimo piano vista aperta città, buone condizioni: due stanze, cucina con tinello, bagno, ripostiglio, terrazzino, ascensore. Tel. 040366811.

DOMUS Residence Queen, prossima consegna, attico bipiano con terrazzi vista mare e città: salone, tre stanze, doppi servizi, cucina abitabile, cantina, box auto. Termoautonomo. Esente mediazione. Planimetrie e capitolato in ufficio. Tel. 040366811.

DOMUS Residence Queen, soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno finestrato, cantina, posto auto. euro 135.000. Adatto investimento. Tel. 040366811.

DOMUS Residence Queen, ultime disponibilità: soggiorno, una/due stanze, cucina o cottura, doppi servizi, terrazzi, cantine, box auto. Esente mediazione. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811.

DOMUS Roiano negozio commerciale d'angolo disposto su due piani per totali 130 mq circa, ben vetrinato, forte passaggio, adatto a qualsiasi tipo di attività anche per istituto bancario. Vendesi. Tel. 040366811.

DOMUS via Murat, palazzo signorile, ampia metratura, soleggiato, bellissima vista mare: salone doppio, due matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, dispensa, guardaroba, doppi servizi, box auto e cantina. 040366811.

FIORINI immobiliare 040351380 Alture tranquillo nel verde ingresso cucina abitabile soggiorno camera 2 camere doppi servizi poggolo soffitta euro 139.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040351380 centrale totale ristrutturazione con varie tipologie abitative eventuali posti macchina. Ottime finiture pregio. Consegna estate 2005. (A00)

FIORINI immobiliare 040351380 via Cologna nel verde tranquillo appartamento cucina soggiorno camera cameretta bagno poggolo riscaldamento autonomo giardino euro 149.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040351380 via Frescobaldi stabile trentennale piano alto ascensore luminosissimo ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno euro 105.000. (A00)

GABETTI Opimm 040763325 via Stuparich, terzo piano con ascensore composto da ingresso, cucina, soggiorno, cinque stanze, bagno, wc, ripostiglio e due balconi. Euro 281.000. (C00)

GABETTI Opimm 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 150.000. (C00)

GALLERY largo Barriera appartamenti primingressi uso ufficio e residenziale, varie metrature e composizioni interne. Disponibilità piani alti. Cod. 404/P tel. 0407600250.

GALLERY Muggia centro storico appartamento arredato, ottime condizioni, soggiorno / angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, piccolo scoperto, soffitta, terrazzino. Cod. 25/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia Porto S. Rocco ultimo piano con vista golfo, ottimo appartamento arredato con una camera, posto macchina. Cod. 2/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia via Flavia di Stramare prossima costruzione villa singola, due livelli, 500 mq di giardino. Euro 275.000. Cod. 23/P 040271147. (A00)

GALLERY Università luminosissimo, vista verde, soggiorno con balcone, cucina, camera, servizi, veranda, cantina. Cod. 152/P tel. 0407600250.

GALLERY Università Nuova casa 200 mq da ristrutturare. Possibilità di ricavare quattro alloggi. Adatta piccola impresa o investimento. Euro 140.000. Cod. 2/P tel. 0407600250.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via dei Salici (Opicina) in palazzina recente alloggio bipiano: salone, cinque stanze, doppi servizi, grande cucina, terrazze abitabili, ampio box auto, riscaldamento autonomo grande giardino condominiale. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Carlo Antoni in complesso residenziale vendesi nuda proprietà: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzini, cantina - parcheggio condominiale. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Crispi/Pindemonte in palazzina recente appartamento in buone condizioni interne vista completa città: saloncino, due camere, cucina, due bagni, terrazzo, posto auto. Euro 250.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine XXX Ottobre piano alto con ascensore adatto ufficio: salone, quattro stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Imbriani appartamento come primingresso in elegante palazzo d'epoca: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, riscaldamento e aria condizionata autonomi, possibilità box auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 locale commerciale Viale XX Settembre circa 147 mq. Euro 260.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 locale commerciale via Tarabochia circa 60 mq con ampia vetrina. Euro 95.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Muggia in zona servita su due livelli: soggiorno, quattro stanze, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto - buone condizioni. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Prosecco casa accostata su due livelli: soggiorno, cucinino, tre camere, doppi servizi, cortile, ampia taverna adiacente. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Roiano centro recente in buone condizioni interne: soggiorno, camera, cucina, bagno, poggoli, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Ruggero Manna posizione tranquilla in palazzo fine anni '50: salone, due matrimoniali, camera, cucina, doppi servizi, poggoli. Euro 245.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Rupingrande parte di bifamiliare indipendente con circa 1200 mq di giardino: salone su due livelli, cucina con terrazzo, tre stanze, doppi servizi, porticati, cantina, garage, grande magazzino attrezzi. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Strada Vecchia dell'Istria su due livelli buone condizioni vista completa: salone, tre stanze, cucina, due bagni, 250 mq terrazzo, box auto, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Miramare ultimo piano da rimodernare con vista mare: salone, tre stanze, cameretta, cucina, servizi separati, ascensore. Euro 160.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Combi alloggio piano alto luminoso da rimodernare: salone, due stanze matrimoniali, cucina, servizi separati, poggoli, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Coroneo ufficio completamente ristrutturato: tre stanze, reception, bagno, ripostiglio, ascensore - informazioni riservate. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Gortan appartamento come primingresso in bella palazzina: soggiorno con cucinotto, camera, cameretta, bagno, poggolo, facilità parcheggio. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Roma (Muggia) alloggio soleggiato in piccolo palazzo d'epoca: saloncino, tre stanze, cucina, bagno. Euro 120.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA via Romagna alta con superba vista iniziata prenotazioni in palazzina di prossima costruzione con sei esclusive unità abitative. Informazioni dettagliate per appuntamento telefonico 040368003. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquistata a Trieste e provincia, case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. 040764666. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 casa accostata su tre livelli ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale bagno soffitta giardino cantine. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 in costruzione appartamenti 45/58/64 mq commerciali tutti dotati di posto auto consegna estate 2005. (C00)

NOVA investimenti immobiliari spa vende zona Largo Barriera in stabile con ascensore appartamento libero di ingresso cucina tre camere e servizi euro 85.000,00 Tel. 0403476466-0113402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari spa vende via Nordio appartamento completamente ristrutturato di soggiorno 2 camere cucina servizi. Finiture di pregio. Primingresso. Telefono 0403476466 - 0113402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari spa vende via Ressaan n. 6 immerso nel verde appartamento di tre camere cucina servizi giardino privato. Tel. 0403476466-0113402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende via Toti n. 7 intero piano sottotetto di mq. 200 usufruibile a fini abitativi. Possibilità di frazionamento. Tel. 0403476466-0113402811. (Fil23)

PIRELLI RE FRANCHISING ragazzi Ferdinando in villa bifamiliare prestigioso alloggio con giardino, box auto, composto da soggiorno, cucina, 3 camere, tre bagni, ripostiglio, lavanderia, taverna con caminetto. Termoautonomo. Euro 445.000. Tel. 040304998.

PIRELLI RE FRANCHISING Scala Santa casetta accostata con giardino, composta da cucina, matrimoniale, bagno, veranda, cantina. Euro 100.000. Tel. 040304998.

PIRELLI RE FRANCHISING viale XX Settembre ultimo piano in palazzo liberty restaurato appartamento ca. 90 mq, termoautonomo, da ristrutturare, attualmente locato. Euro 105.000. Tel. 040304998.

PORTICI 040774177 Fiera, rifinitissimo, arredato, due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, due balconi. Euro 210.000. (A00)

PORTICI 040774177 San Giacomo, quarto piano, cucina, camera matrimoniale, bagno. Da ristrutturare. (A00)

PORTICI 040774177 via Diaz, buone condizioni, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, atrio, ripostiglio, ascensore. (A00)

POZZECCO Immobiliare zona centrale, stabile decoroso, 3° piano, luminoso, 85 mq + poggolo, perfette condizioni, termoautonomo 040764416 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Roiano, stabile trentennale decoroso, nel verde, 2° piano, ascensore, 55 mq in buone condizioni, posto auto condominiale 040764416 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona via Rossetti, in stabile d'epoca decoroso, primo ingresso, 60 mq ben rifiniti, adatto uso abitazione o ufficio euro 115.000 (meno riduzione fiscale) 040764416 3343538739.

PRIVATO vende appartamento centrale 2 livelli composto da ingresso, cucina, 4 camere, 2 bagni, veranda, garage, ottime rifiniture. Cell. 3489243524. (A62)

PRIVATO vende appartamento zona pedonale composto da ingresso, cucina, 3 camere, 2 bagni, 2 ripostigli. Euro 210.000. Cell. 3335637416. (A62)

PROGETTOCASA Commerciale adiacenze appartamento ca. 90 mq, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, box, euro 190.000. Cod. 300/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Diaz appartamento primingresso ca. 80 mq, soggiorno, angolo cottura, camera, cantina. Anche uso ufficio. Cod. 574/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Grotta vendesi nuda proprietà, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, cantina, posto auto, euro 97.000. Cod. 638/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina nuovi appartamenti soggiorno, cucina, due camere, bagno, taverna, giardino, box, autotreno. Cod. 126/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA p.zza Pueri adiacenze appartamento da ristrutturare: cucina, due stanze, bagno, euro 52.000. Cod. 77/P 040368283. (A00)

RABINO 040368566 Altipiano villa ampia metratura cucina salone due matrimoniali terrazzo studio tripli servizi giardino euro 390.000 rif. 22604. (A00)

RABINO 040368566 Fabbrica soggiorno camera matrimoniale cucina bagno euro 150.000 rif. 24304. (A00)

RABINO 040368566 Marconi saloncino cucina matrimoniale singola doppi servizi poggolo euro 180.000 rif. 24504 eventuale box. (A00)

RABINO 040368566 Muzio cucina salottino matrimoniale bagno esterno di proprietà euro 51.000 rif. 23304. (A00)

RABINO 040368566 piazza Venezia adiacenze soggiorno cucina due camere bagno servizio euro 147.000 rif. 19304. (A00)

RABINO 040368566 Revoltella soggiorno due matrimoniali cucina doppi servizi ripostiglio poggolo euro 250.000. (A00)

RABINO 040368566 Rive soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno primo ingresso euro 96.000 rif. 23604. (A00)

RABINO 040368566 Viale soggiorno due matrimoniali singola cucina doppi servizi euro 150.000 rif. 22004. (A00)

SIT Matteotti tranquillissimo piano alto con ascensore: atrio, corridoio, cucina poggolo, soggiorno con terrazzino, ampia matrimoniale, bagno con vasca. 040636828.

SIT novità Università vista mare splendido penultimo piano terrazzoni: atrio, cucina, salone, due camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, 3 posti auto. 040636222.

SIT Toro in palazzetto ristrutturato primo ingresso particolarissimo anche uso investimento: ingresso, soggiorno con cottura, matrimoniale, bagno. Prezzo interessante. 040636222. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Alture al piano alto alloggio di cucina saloncino 3 camere 2 servizi terrazzi garage. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Baiaumonti (zona) alloggio luminoso di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno autotreno ottimo per single o coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 piazza Vico (zona) in palazzina recente alloggio luminoso di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 S. Giacomo alloggio mansardato di cucina abitabile soggiorno camera bagno autotreno. (A00)

STARANZANO Gabetti Opimm 048144611 villetta singola su unico livello ingresso soggiorno cucina due letto bagno giardino 300 mq. (C00)

STRADA Vecchia dell'Istria appartamento ingresso salone cucina due camere bagni grande terrazza parcheggio condominiale euro 185.000. Cod. 77/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261. (A00)

TRIESTE Immobiliare - centrale in stabile d'epoca composto da atrio, soggiorno con accesso al balcone, cucinino, due camere, bagno, rip. sopralcato. Termoautonomo, molto buone le condizioni interne. Euro 105.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - Grignone disponiamo di ville e appartamenti di varie metrature e tipologie con giardini, terrazzi e ampi garage di proprietà. Vista mare totale, da vedere. Info in uff. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - Settefontane app.to ristrutturato a nuovo in buono stabile d'epoca composto da ingresso, grande soggiorno, camera, ampia cucina, bagno, cantina. Euro 110.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - Settefontane trilocale ottimamente disposto, al piano alto con asc., molto luminoso con vista aperta, poggolo e termoautonomo. Euro 120.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - via Conti box auto doppio di ca. 24 mq in stabile recente. Adatto anche uso magazzino con acqua e luce. Euro 37.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - vicolo Scaglioni ultimo piano in stabile recente, composto da ingresso, ampio salone, tre stanze, cucina, rip., due bagni, terrazzo, balcone, box e posto auto. Euro 385.000. Tel. 040393329.

TRIESTE zona centrale vendesi in esclusiva appartamento con ingresso, due stanze, cucina abitabile, ripostiglio, bagno finestrato. Ottime condizioni. Termoautonomo. Consegna immediata. Rif. 124. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)

TRIESTE zona piazza Perugini vendesi mini appartamento ristrutturato consegna immediata. Rif. 119. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)

TRIESTE zona v.le Campi Elisi vendesi in esclusiva appartamento tricarico con soggiorno, cucina, servizi, grande balcone, cantina, buone condizioni. Consegna immediata. Termoautonomo. Rif. 98. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

GABETTI Opimm 040763325 cerca in acquisto stabile intero anche totalmente occupato, anche da ristrutturare. (C00)

PER nostri clienti cerchiamo in acquisto monovani o piccoli appartamenti in zone centrali (anche da ristrutturare) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950 - 369960. (A00)

RABINO 040368566 cerchiamo per nostro cliente due camere soggiorno cucina bagno zona S. Vito Grotta Roiano. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

AFFITTIAMO a euro 350 mensili (arredato - referenziati) S. Giacomo validissimo alloggio di cucina matrimoniale bagno autotreno adatto coppia / single. Spaziocasa 040369960. (A00)

AFFITTIAMO a euro 400 mensili (arredato - non residenti) Ronchetto in posizione tranquilla alloggio di cucina soggiorno matrimoniale bagno. Spaziocasa 040369950. (A00)

AFFITTIAMO a euro 850 mensili (vuoto - non residenti) Rive validissimo alloggio ampio (da riordinare) di cucina 4 stanze studio bagno autotreno. Spaziocasa 040369950. (A00)

AFFITTIAMO da euro 550 mensili (arredati - non residenti / foresterie) Borgo Teresiano nuovi alloggi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno. Spaziocasa 040369960. (A00)

ARREDATI Ananias soggiorno due camere cucina bagno euro 350 - Brunelleschi matrimoniale cucina bagno euro 370 - Largo Canal soggiorno camera cucina bagno euro 500 - Teatro Romano lussuoso salone tre stanze cucina doppi servizi euro 1.250. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

BOX AUTO euro 180 box nel garage di piazza Vittorio Veneto - euro 110 posto auto in via Matteotti - euro 120 posto auto in via Canova - euro 120 posto auto Severo/Tribunale. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

GALLERY Borgo Grotta villa singola arredata, salone, cucina, tre stanze, servizi, giardino. Cod. 140/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY centrale luminoso appartamento al quarto piano con cucina arredata. Ascensore. Contratto 3+2. Cod. 323/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY giardino pubblico appartamento con soggiorno, cucina, camera matrimoniale e bagno, riscaldamento autonomo. Cod. 154/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY giardino pubblico magazzino di 75 mq, possibilità accesso carraio, euro 400 mensili. Cod. 326/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY ospedale Maggiore box auto in autorimessa 20 mq, molto adatto anche come magazzino. Canone di locazione euro 185.000. Cod. 305/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY S. Giusto arredato, soggiorno, camera, cucinino, tinello, bagno, termoautonomo euro 500 mensili. Cod. 139/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY via Giulia zona di forte passaggio, locale d'affari con due fori + magazzino, circa 63 mq totali. Cod. 355/P tel. 0407600250. (A00)

LOCALI Carducci/Battisti locale circa 60 mq con sopralco e galleria mostra euro 1800 - Piccardi locale 65 mq grandi vetrine euro 500 - Barcola locale di circa 80 mq con wc interno euro 1000 - XX Settembre locale circa 150 mq con sopralchi euro 1500 - adiacenze Svevo magazzino 93 mq con wc interno e posto auto euro 500 - Zovenzoni magazzino 67 mq euro 500 - Montebello magazzino con annesso ufficio circa 75 mq euro 500 - via della Tes magazzino 33 mq euro 230. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

PIRELLI RE FRANCHISING vista Ponterosso prestigioso ufficio ca. 150 mq completamente arredato con box auto, composto da cinque stanze e due bagni, termoautonomo. Canone mensile Euro 2.000 tutto incluso. Tel. 040304998.

PORTICI 040774177 centrale, vuoto, buone condizioni, soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati, poggolo, euro 580. (A00)

PROGETTOCASA centralissimo locale d'affari affittarsi ca. 500 mq, ampie vetrine. Adattissimo varie attività. Info previo appuntamento. Cod. 635/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA centralissimo locale d'affari ca. 200 mq, sei vetrine. Adatto ufficio / negozio / attività. Possibilità acquisto / locazione. Info previo appuntamento. Cod. 623/P 040368283. (A00)

CULTURA & SPETTACOLI



PREMI La giuria presieduta da Ermanno Olmi consegnerà i riconoscimenti il 29 gennaio a Ronchi di Percoto

Parisi, Mo Yan, Devi: tris per il Nonino

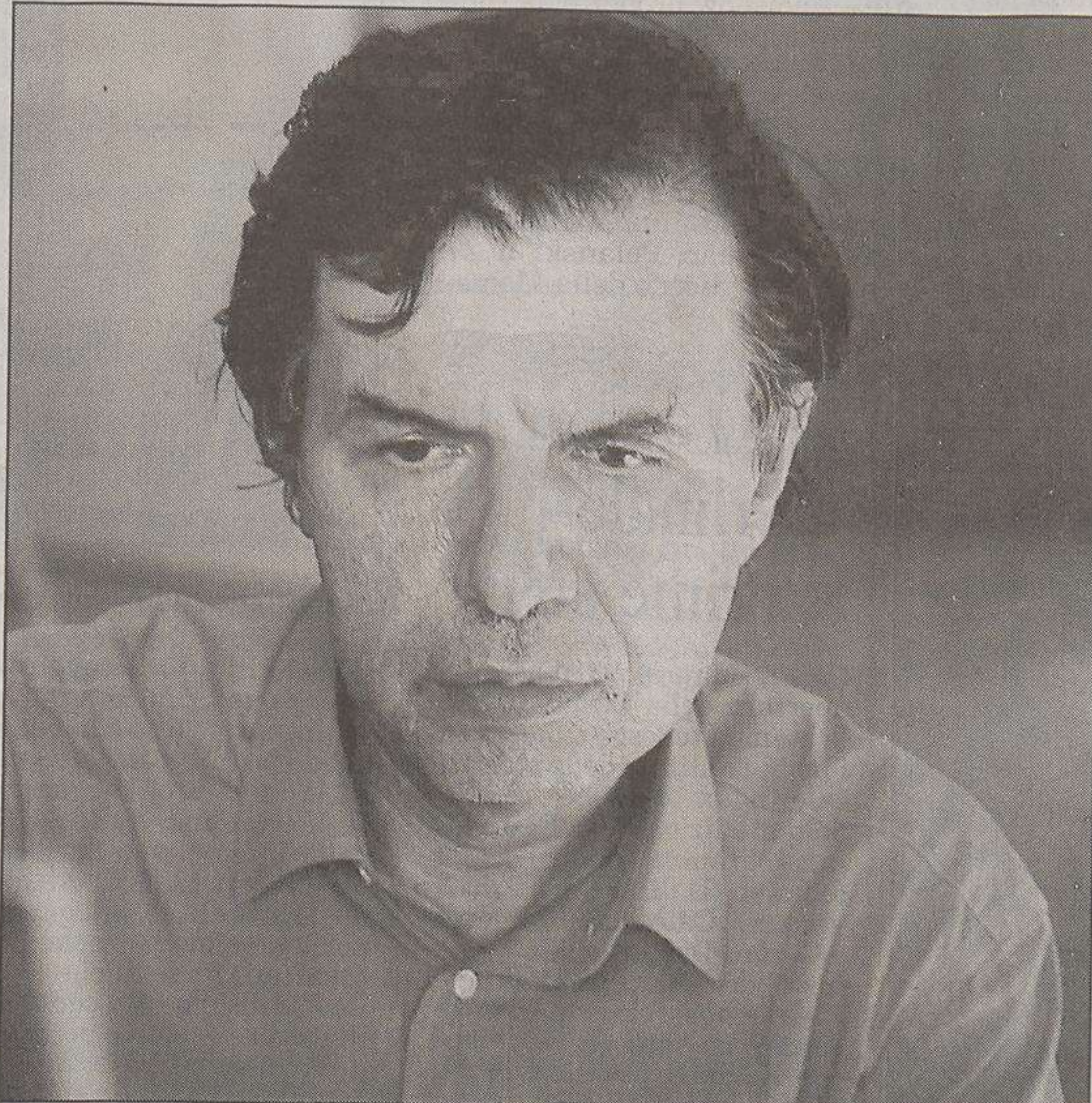
Scelti il fisico italiano, l'autore cinese di «Sorgo rosso» e la scrittrice indiana

UDINE Giorgio Parisi, Mo Yan e Mahasweta Devi sono i vincitori del premio Nonino 2005, che proprio quest'anno festeggia il trentesimo anniversario. La consegna dei premi a Ronchi di Percoto è prevista per sabato 29 gennaio, presenti tra gli altri Adonis, Peter Brook, Antonio R. Damasio, Emmanuel Le Roy Ladurie, Claudio Magris e V.S. Naipaul, Premio Nobel per la letteratura, che fanno parte della giuria presieduta da Ermanno Olmi.

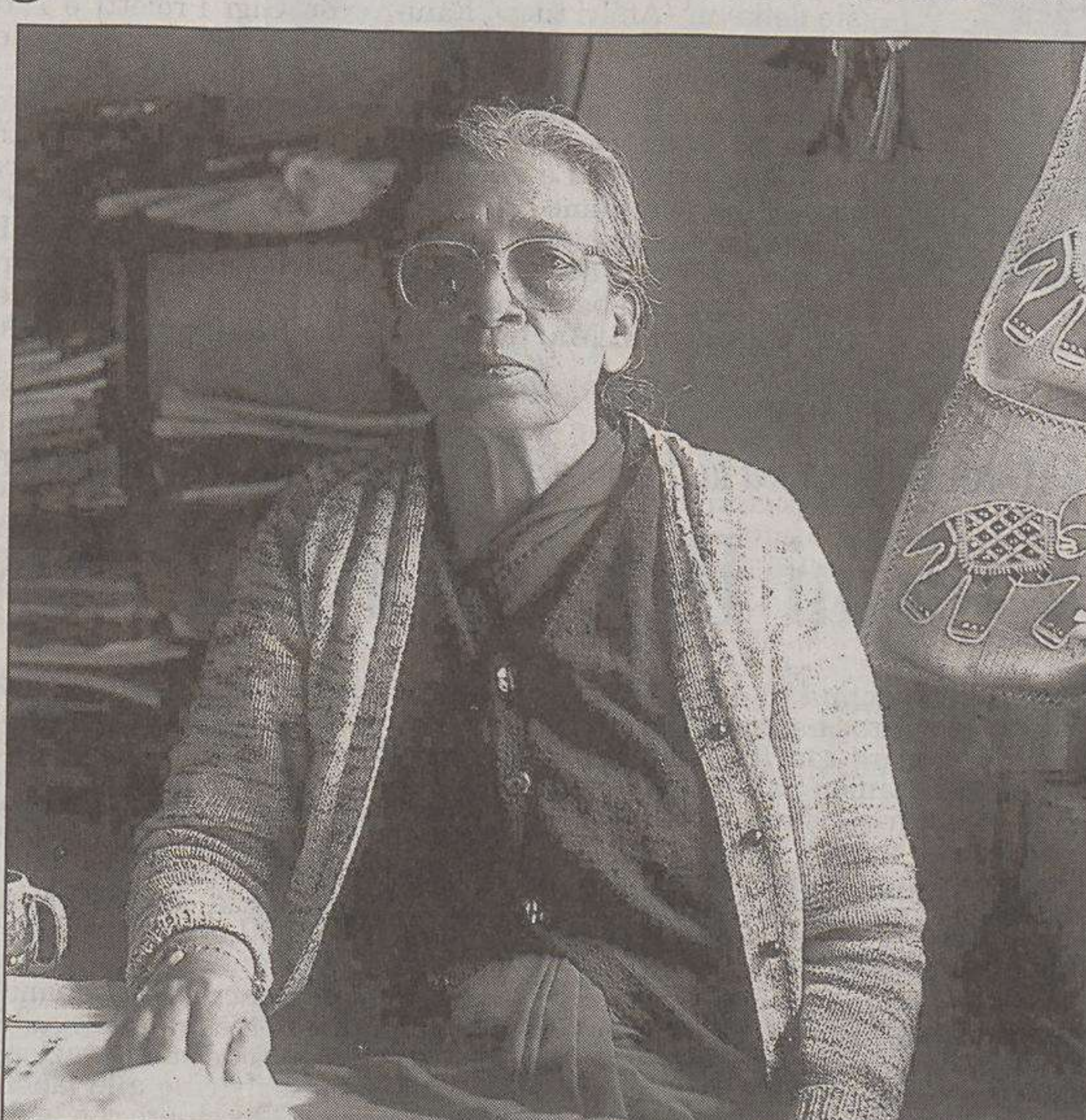
Il Premio Nonino 2005 a un «maestro italiano del nostro tempo» andrà al fisico teorico Giorgio Parisi, «pioniere della complessità». Il premio internazionale 2005, che sarà consegnato da Claudio Magris, sarà assegnato allo scrittore cinese Mo Yan, famoso tra l'altro per il romanzo «Sorgo rosso» da cui Zhang Yimou ha tratto l'omonimo film. Premio Nonino 2005, «maestro del nostro tempo», andrà, invece, a Mahasweta Devi, la scrittrice indiana che nei suoi romanzi descrive la condizione degli oppressi ed emarginati del Bengala, gli Adivasi e che ha ricevuto, tra l'altro, il Premio Magris, considerato l'equivalente asiatico del Nobel.

Giorgio Parisi è nato a Roma nel 1948. Laureato in fisica nel 1970, ha lavorato, prima come borsista e poi come ricercatore ai Laboratori nazionali di Frascati dell'Istituto nazionale di fisica nucleare dal 1971 al 1981. Durante questo periodo è anche stato per un anno alla Columbia University di New York e all'Istituto des Hautes Etudes Scientifiques e alla Ecole Normale Supérieure di Parigi.

Dal 1981 al 1992 è stato professore di Fisica teorica all'Università di Roma II, Tor Vergata, ed è attualmente professore di Teoria Quantistica all'Università di Roma I, La Sapienza. Dal 2001 dirige il centro di ricerca e sviluppo Statistical



Da sinistra, il fisico nucleare Giorgio Parisi, lo scrittore cinese Mo Yan e la scrittrice indiana Mahasweta Devi, insignita del Nobel asiatico.



Mechanics and Complexity di Roma dell'Istituto Nazionale per la Fisica della Materia. Ha ricevuto il Premio Feltrinelli per la fisica, la medaglia Boltzmann, la medaglia Dirac, il Premio Enrico Fermi e il Premio Danne Heinemann.

Parisi ha scritto circa cinquecento pubblicazioni su riviste scientifiche e atti di convegni e ha anche pubblicato decine di articoli sul «Manifesto», «Quale Ener-

gia» e su altre riviste di divulgazione scientifica.

La sua attività scientifica ha riguardato molti campi: fisica delle particelle elementari, meccanica statistica, studio dei sistemi disordinati, reti neurali e immunologia teorica, costruzione di computer, metodi di ottimizzazione. In questi ultimi anni si è occupato principalmente della teoria dei sistemi complessi e delle sue applicazioni sia alle scienze

fisiche, sia ad altre discipline come la biologia e l'informatica.

Lo scrittore Mo Yan (Guan Moye), nato a Gaomi nella regione dello Shandong il 9 febbraio 1955, è stato allontanato da scuola durante la Rivoluzione culturale poiché apparteneva a una famiglia di contadini medio-ricchi. Per alcuni anni ha lavorato come pastore, contadino e operaio. Nel 1976 entra nell'Esercito po-

polare di liberazione. Nel 1984 viene ammesso al Dipartimento di Letteratura dell'Accademia d'arte dell'esercito. Quattro anni dopo supera l'esame di ammissione a un corso di specializzazione all'Università di magistrato di Pechino e riceve il dottorato nel 1990. Nel 1997, ormai scrittore affermato, lascia l'esercito.

La sua opera comprende cinque romanzi e numerosi racconti. Emerge a metà de-

gli anni Ottanta con la novella «Toumingde hongluobo» (Il ravanella trasparente), ma sarà il romanzo «Honggaoliang» (Sorgo rosso) a renderlo famoso e farne uno dei maggiori scrittori cinesi contemporanei. Il libro è considerato il suo capolavoro e il testo di riferimento della corrente letteraria chiamata «alla ricerca delle radici».

Dopo un periodo di sperimentazione narrativa con i

romanzi «Shisanbu» (I tredici passi) e «Jiuguo» (Il paese del vino), torna con la sua ultima opera «Peng ru fei tun» (Seno pieno e fianchi larghi) alla vena epica originaria, tratteggiando un affresco della Cina a partire dagli inizi del Novecento fino ai nostri giorni, raccontato attraverso le vicende di una madre coraggiosa e dei suoi nove figli, otto femmine e un maschio, che ne è anche la voce narran-

te. Una scelta di suoi racconti, tratti da varie antologie, è stata pubblicata in Italia con il titolo «L'uomo che allevava i gatti» (Einaudi).

Mahasweta Devi è nata nel 1926 nella città di Dacca, Bengala Orientale (l'attuale Bangladesh). Da giovane si è trasferita con la sua famiglia in India, nel Bengala Occidentale. Nata in una famiglia di letterati è stata influenzata anche dal fatto di essere diventata presto un membro del Gananatya, un gruppo che cercava di portare il teatro politico e sociale nei villaggi rurali del Bengala negli anni trenta e quaranta.

Dopo aver conseguito il Master in letteratura inglese all'Università di Calcutta, la Devi ha iniziato a lavorare come insegnante e giornalista. Il suo primo lavoro, «Jhansir Rani» (La regina dello Jhansi) fu pubblicato nel 1956. Questo lavoro segnò anche l'inizio di una prolifica carriera letteraria. Negli ultimi quarant'anni, la Devi ha pubblicato venti raccolte di racconti e circa cento romanzi, principalmente nella sua lingua madre, il Bengali. Ha anche contribuito regolarmente a molte pubblicazioni letterarie, come «Bortika», un giornale dedicato alla causa delle comunità oppresse in India.

Nel 1984 ha lasciato il lavoro di lettrice di inglese all'Università di Calcutta per dedicarsi alla scrittura. Nell'ultimo decennio la Devi ha ricevuto numerosi premi letterari. È stata insignita dello Jnanpith, il più importante premio letterario indiano nel 1995. L'anno seguente ha ricevuto il Magris, considerato l'equivalente asiatico del Nobel. Attualmente risiede a Calcutta, India.

In italiano sono stati tradotti il libro di racconti «La preda» (Einaudi) e «India segreta» (La Tartaruga).

Laura Strano

SOCIETÀ' Un nuovo manuale con gli scritti di due triestini È l'anima che guarisce il corpo nel mondo dei fiori di Bach

Campioni dell'autoprescrizione, nella crescente sfiducia nella medicina ufficiale e nella diaspore verso terapie alternative, i «Fiori di Bach» vantano un nuovo manuale che esce in un'edizione dalla preziosa veste grafica della Macro (pag. 420, euro 24). Curato da un gruppo di ricerca dell'Accademia dell'Associazione Centaurea (un nome derivato proprio da un fiore di Bach, Centaury, simbolo di disponibilità e di servizio), il libro ne mantiene il carattere interdisciplinare mettendo a confronto le competenze dei vari autori: dall'erboristeria alla veterinaria, dall'ostetricia alla psicoterapia, dalla musica al disegno.

S'innestano alla professionalità degli esperti nel campo della salute anche dei contenuti scientifici-spirituali di varia matrice, che collimano con la concezione bachiana che, in una visione olistica, considera l'essere umano come unità inscindibile di psiche e soma, dove la malattia diventa segnale di disarmonia nell'equilibrio della persona. I nostri sintomi, dunque, sono preziosi messaggi per intendere di quali eccessi o di quali mancanze siamo stati attori inconsapevoli; la malattia non è più un accidente voluto dal caso o dalla iella, ma un preciso avvertimento, «una lezione che insegna a correggere il nostro cammino, ad armonizzare la vita con i dettami della nostra anima».

Così scriveva Edward Bach, promettente medico inglese vissuto tra il 1886 e il 1936, partito dallo studio della batteriologia e dalla scoperta di alcuni vaccini innovativi. Bach aveva scoperto che esistono delle malattie tipiche di alcuni caratteri o derivate da determinati stati emotivi; ritenendo quindi che il processo dell'ammalarsi non fosse di origine materiale, ne dedusse che la guarigione doveva coinvolgere anche il piano mentale e spirituale: l'insegnamento tratto dalla malattia doveva indicare una virtù contraria al vizio che l'aveva generata.

Dove trovare un aiuto per questo difficile compito? Alla ricerca dell'antica forza guaritrice della natura, Bach abbandonò Londra con le sue prospettive di scienza e di fama e si ritrovò a piedi attraverso le lande del Galles; partendo dall'osservazione puntuale della botanica e leggendo quindi in chiave simbolica o di «segnatura», sulle orme di Paracelso, riuscì ad associare le caratteristiche di un fiore (forma, colore, habitat, comportamento) con determinate quali-

tà umane. Fermendosi per ore accanto a un esemplare in atteggiamento meditativo, Bach riusciva a captarne l'essenza: così trovò dodici fiori «guaritori» e sette «aiutanti»; per i restanti diciannove dovette sperimentare il male su se stesso soffrendo per qualche giorno della malattia cui si addiceva il rimedio che stava per scoprire.

Oltre alla scheda particolareggiata per ogni fiore, corredata dalle illustrazioni di Marina Menichelli, il libro spiega come si conduce una consultazione (Lucia Lorenzi) e quali sono le attitudini da sviluppare prima di esordire come terapeuta (Daniela Iacchelli). Un curioso accostamento con l'ascolto consapevole della musica proviene da Cinzia Ferro, secondo la quale a ogni rimedio floreale può corrispondere un brano musicale.

Ma perché viene scelto proprio il fiore? Ce lo spiega Angelo Antonio Fierro, considerando che il fiore rappresenta in qualche modo «il viso, l'identità della pianta». Opportuna la distinzione compiuta da Nicoletta Scoz tra questo metodo e l'omeopatia, perché è giusto sapere come agisce la terapia che si è scelta.

Il libro si conclude con i testi di due triestini; con una serie di favole tratte dalla sua esperienza professionale il veterinario Stefano Cattinelli, che usa curare animali e padroni con gli stessi fiori, illustra un'affascinante teoria: alcuni animali si sono sacrificati per aiutare l'uomo nella sua evoluzione. Infatti, poiché un cane o un gatto rispettivamente sempre l'interiorità del padrone, può rivelargli le parti della sua personalità che cerca di nascondere o di rifiutare. Qualche volta, con un atto d'amore estremo, il sacrificio dell'animale domestico può giungere al punto di ammalarsi o morire al nostro posto, a conferma che questo rapporto rappresenta per l'uomo una concreta opportunità di guarigione.

La psicoterapeuta Lucia Lorenzi, a cui si devono anche diversi profili floreali, chiude con una riflessione sul trauma della ferita, legato a Star of Bethlehem che, nella sua sembianza stellare, ha ispirato anche la copertina. Partendo dalla certezza che esiste un «guaritore interno», considera che in una ferita psichica si riscontrano gli stessi processi che caratterizzano quella fisica e, infatti, può incistarsi o suppurare se viene trascurata. Perché «un cuore che sanguina» non è solo un'espressione figurata: è una precisa realtà animica.

Giorgetta Dorfler

MOSTRE Da domani al «Visionario» di Udine le tavole originali dell'autore pordenonese

Il ritorno di Pasolini, nel segno di Toffolo

E i Tre Allegri Ragazzi Morti realizzano il primo dvd con Pianeta Zero di Trieste



Davide Toffolo

INTERVISTA A PASOLINI
un romanzo a fumetti in mostra

Da sempre, i Tre Allegri Ragazzi Morti si fanno rappresentare dai disegni di Davide Toffolo. A destra, un suo ritratto di Pier Paolo Pasolini.

Nessuno, prima di lui, aveva trovato il coraggio di ri-summare Pier Paolo Pasolini. Di far tornare dall'aldilà una delle icone della cultura italiana. Per ascoltare le sue parole taglienti, profetiche, scomode su un tempo, come il nostro, che ha azzerato la solidarietà. Che ha ingigantito l'egoismo. E che, come canta Davide Toffolo in una delle canzoni dei Tre Allegri Ragazzi Morti, s'è condannato a pensare solo al denaro. Al profitto sfrenato.

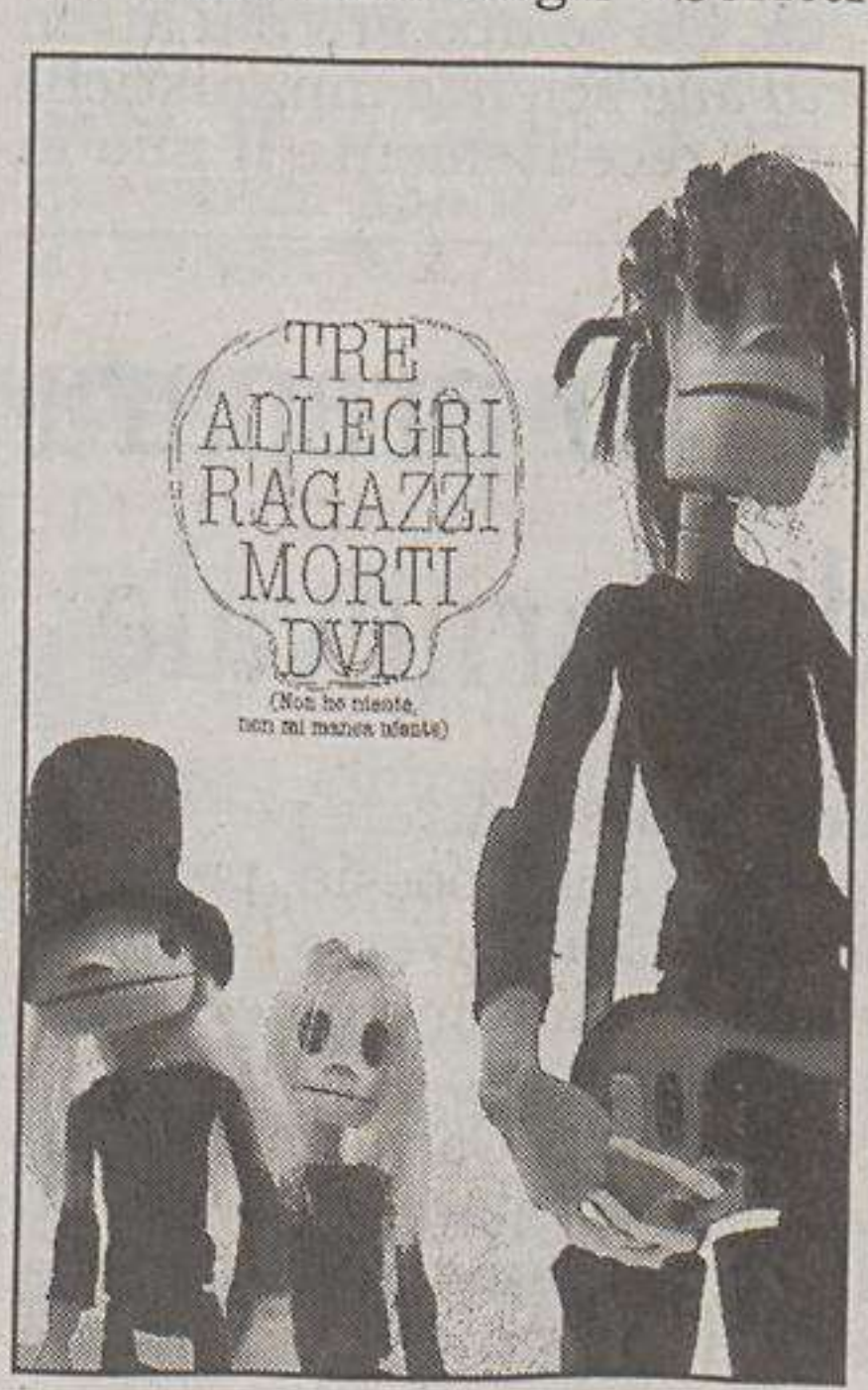
Nessuno prima di lui. Ma Davide Toffolo quel coraggio l'ha trovato perché, in realtà, le parole di Pasolini se le portava dentro, come un mantra da viaggio. Come un antidoto alle schifezze del mondo. È nata così la sua «Intervista a Pasolini», il bellissimo romanzo a fumetti pubblicato dalla

Biblioteca dell'Immagine, che adesso si trasforma in una mostra.

I disegni e le tavole dell'«Intervista», infatti, da domani riempiranno gli spazi del «Visionario», il rinnovato palazzo del cinema di via Asquini a Udine che il Centro Espressioni Cinematografiche inaugura ufficialmente alle 18.30. La mostra, allestita dal Centro per le arti visive e dal Cec in collaborazione con Vivacomix di Pordenone, e con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e del Comune di Udine, resterà aperta fino al primo febbraio negli orari delle proiezioni delle tre sale del «Visionario».

Toffolo, pordenonese, autore di storie a fumetti come «Piera degli spiriti», «Animali» e della biografia disegnata di Primo Carne-

mina», è partito dalla voglia di riportare a galla le parole di Pasolini. Di far leggere, e meditare, quello che il poeta e regista andava scrivendo negli «Scritti



La copertina del dvd.

corsari», nelle «Lettere luterane», ma anche nei suoi romanzi, nei versi controcorrente. Così ha provato a immaginare l'incontro di un giovane autore inquieto, di un se stesso animato dall'insoddisfazione e dal dolore, con il Signor Pasolini. Che ripete, fedelmente, le cose che lui diceva, adattandole al nostro tempo.

Accanto alle tavole originali dell'«Intervista», in mostra ci saranno i disegni preparatori del libro e il video delle riprese che Toffolo ha realizzato nel corso del suo viaggio alla ricerca di Pasolini. In più, Vivacomix ha pubblicato il libro «Intervista a Pasolini. Diario di viaggio» con i disegni, gli story board e gli appunti che hanno trovato, poi, forma compiuta nel romanzo a fumetti.

E tra qualche giorno arriverà anche il primo dvd dei Tre Allegri Ragazzi Morti.

Si intitola «Non mi manca niente, non ho niente», l'ha realizzato Pianeta Zero di Trieste e, come sempre, la band che ha scelto la via dell'invisibilità, per sottrarsi ai riti scontati e raggelanti dello show business, delega ai disegni il compito di rappresentarla. A curare la parte grafica del progetto, in perfetta sintonia con lo stile Tarm, è stato il bravissimo Andrea Toselli. Che, tra l'altro, ha ideato l'ambientazione da circo e i pupazzi di Davide, Enrico e Luca, che animano «l'incredibile spettacolo de la vida, l'incredibile spettacolo de la muerte» messo in scena dai Ragazzi Morti.

Toffolo non si ferma qui. «Ho quasi pronto il mio nuovo libro a fumetti, dedicato al Gorilla bianco - dice -. Poi mi concentrerò sulla storia di Ottavio Bottechia».

Alessandro Mezzana Lona

TELEVISIONE Dopo l'ottimo inizio d'anno Rai con il duo Ventura-Buzzanca, controffensiva di Canale 5

Verso una stagione di grandi manovre

«Orgoglio 2» sfiderà «Amici», duello tra Frizzi e Scotti il sabato sera



Fabrizio Frizzi tornerà su Rai1 con «Manie»

ROMA La prima settimana del 2005, ancora con spezie festive, non ha lasciato scampo: oltre il 27% su Raiuno, il 20% su Canale 5, in prime time. E lunedì, complice il duo Ventura-Buzzanca, Raiuno ha piazzato un brillante 30% e oltre. Appaltato il sabato con il successo dei vip ballerini guidati da Milly Carlucci e rinfanciata dai risultati del nuovo game di access prime time, «Le tre scimmiette» con Simona Ventura al posto della hit «Affari tuoi», Raiuno sta mettendo a punto la programmazione dei prossimi mesi avendo su Canale 5 una concorrenza sulla carta forte fin da metà gennaio. Le sfide più accese sono prossime.

Raiuno tatticamente metterà contro il ritorno del reality con gli aspiranti ballerini e cantanti, «Amici di Maria De Fi-

lippi», dal 3 febbraio il giovedì su Canale 5, una delle fiction più attese: «Orgoglio 2» con Elena Sofia Ricci. Nel 2004 la fiction non diede scampo ai ragazzi della De Filippi.

La domenica invece su Raiuno ancora fiction, prima le miniserie (dopo Buzzanca arriveranno il thriller «La caccia» con Claudio Amendola e Alessio Boni, «La bambina dalle mani sporche» con Sebastiano Somma, «Il veterinario» con Gigi Proietti e l'atteso «Il cuore nel pozzo» sulle foibe il 6 e 7 febbraio) e poi la serie «Sospetti 3», con Somma nei panni del magistrato Luca Bartoli. Su Canale 5 invece, la domenica dal 30 gennaio è previsto il ritorno di «Scherzi a parte» condotto molto probabilmente da Teo Teocoli e Massimo Boldi, con Valeria Marini.

Il martedì su Raiuno ancora le ciacole da «Ristorante» prima di passare il testimone a Carlo Conti che per 13 puntate sarà alla guida di «Ritorno al presente», ambizioso reality con i vip impegnati a vivere in epoche diverse, dall'Impero Romano al Settecento. Lo scontro sarà con la quarta serie di «Carabinieri», la fiction con Alessia Marcuzzi ed Ettore Bassi.

Il venerdì su Canale 5 dal 4 febbraio un altro atteso ritorno, «Zelig» con Claudio Bisio e compagni comici. Su Raiuno fino al Festival di Sanremo, la fiction tedesca «Un ciclone in convento». La fiction Mediaset invece dopo le sei puntate dei «RIS-Delitti imperfetti», in onda il mercoledì da oggi e le quattro puntate di «Un ciclone in famiglia» dei fratelli Vanzina, che vedranno tra l'al-

tro il debutto di Massimo Boldi nella fiction, e il tv movie «Imperia» (20 gennaio) con Manuela Arcuri sexy cortigiana del Seicento diretta da Pier Francesco Pingitore, sarà praticamente assente fin dopo Sanremo.

Il sabato la sfida tra «Balandando con le stelle» con la Carlucci e «Telefate» con il Bagaglio passerà il testimone (con ogni probabilità) al ritorno di Fabrizio Frizzi in prima serata su Raiuno con «Manie», uno show prodotto da Balandi e alla «Corrida» con Gerry Scotti, dal 12 marzo subito dopo il festival di Sanremo.

Il lunedì sarà il giorno tradizionalmente oscillante, tra film e miniserie tv, con qualche eccezione come il film «Il pianista» di Roman Polanski il 27 gennaio nel Giorno della Memoria.

Per il legame con Berlusconi

Apicella: «Sono discriminato»

MILANO «A Sanremo? Non sono mai stato interpellato dalla Commissione. Sono discriminato perché io sono musicalmente molto legato al presidente del Consiglio»: così, in un'intervista al settimanale «Chi», il cantautore Mariano Apicella parla della sua mancata partecipazione al festival e del suo rapporto con Berlusconi.

«Ho già pronti venti brani e fra questi - dice Apicella - faremo una scelta per il nuovo disco che uscirà a primavera: Berlusconi scrive i testi, io la musica».

EUTANASIA Confessa la donna del film «Mare dentro» di Amenabar

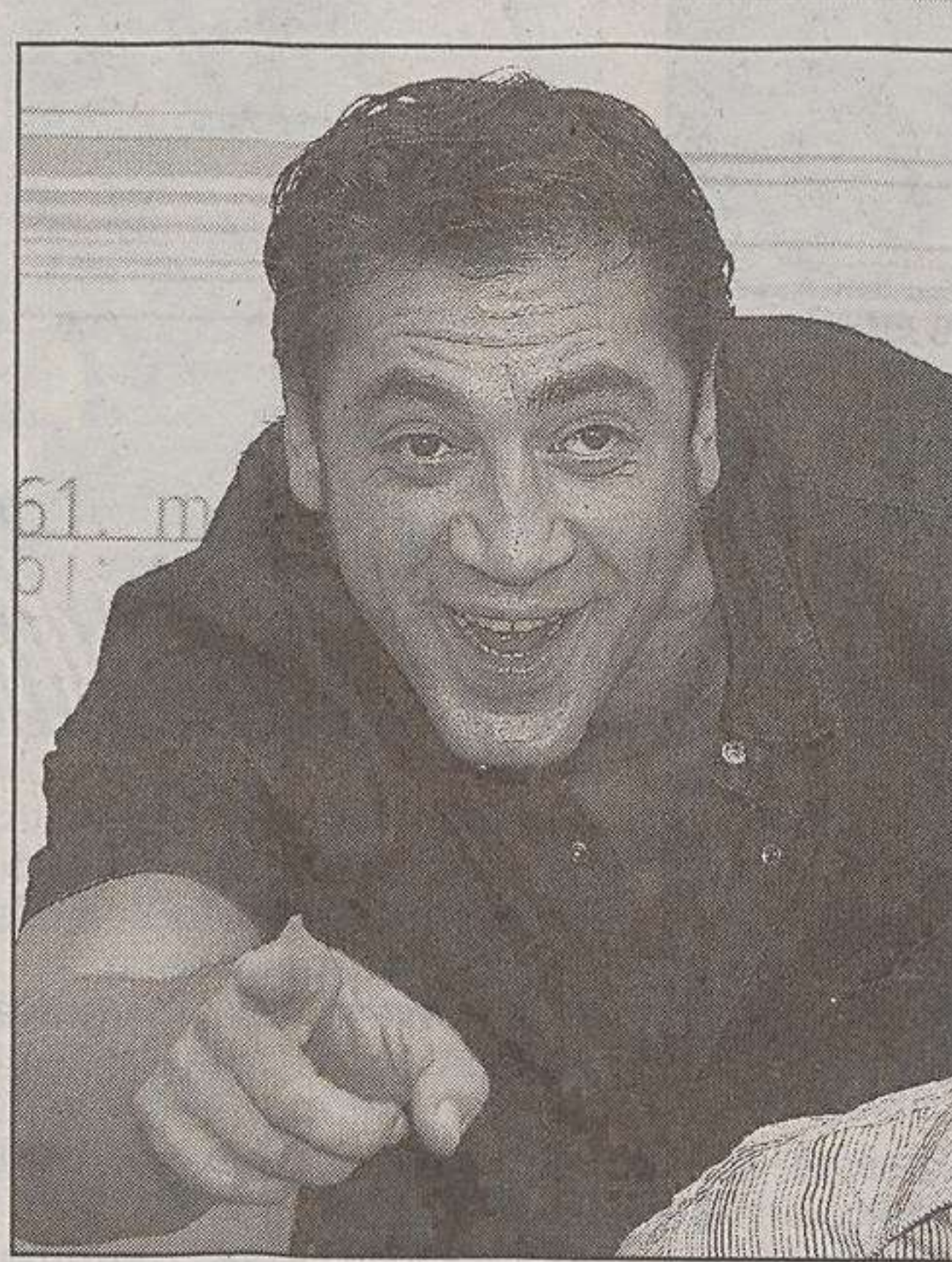
«Aiutai Ramon a morire»

MADRID Una donna di 44 anni, Ramona Maneiro, ha confessato che aiutò a morire con il veleno il tetraplegico Ramon Sampedro, la cui fine volontaria è stata resa famosa in tutto il mondo dal film «Mare dentro» di Alejandro Amenabar, che ha ottenuto il Gran premio della giuria alla ultima Mostra del cinema di Venezia.

La donna era già stata interrogata nel 1998, alla morte di Sampedro, ma poi rilasciata. Adesso, in un programma della emittente Telecinco, ha ammesso di essere «l'unica persona che gli dette il bicchiere (con il cianuro)» e di essere quindi «la cattiva del film», che ha riaperto il dibattito sull'eutanasia in Spagna. «Fu lui a guidarmi, io ero le sue mani», ha raccontato la

donna riferendosi a Sampedro di cui fu amica intima. Sampedro (interpretato al cinema da Javier Bardem, premiato come miglior attore a Venezia) era affetto da tetraplegia ormai da 29 anni quando il 12 gennaio del 1998 riuscì a por fine alle sue sofferenze su cui aveva scritto un libro, «Lettere dall'inferno».

La donna ha raccontato, quando ormai il reato non è più perseguibile, di aver seguito le sue istruzioni, di avergli messo vicino alla labbra la cannuccia col bicchiere con la dose di cianuro e di avere quindi azionato la videocamera. Non riuscì a rimanere nella stanza durante l'agonia provocata dal veleno e si rifugiò nel bagno. «L'ho fatto solo per amore», ha detto Ramona.



Javier Bardem, miglior attore a Venezia.

Dal 10 al 20 febbraio

«Berlinese», le prime star

BERLINO Manca un mese all'apertura della Berlinale, ma la stampa tedesca riporta già i nomi di alcune delle star attese nella capitale per la 55.ma edizione del Festival, in programma dal 10 al 20 febbraio. Dalla Francia arriveranno Catherine Deneuve e Gerard Depardieu, protagonisti del film in concorso «Les temps qui changent» di André Téchiné. Atteso è anche Kevin Spacey con il suo film «Beyond the Sea». Non si sa se saranno a Berlino tutti i protagonisti di «The Life Aquatic», diretto da Wes Anderson con Bill Murray, Cate Blanchett, William Dafoe e Anjelica Huston.

GOSSIP Edoardo Costa a «Chi»

Lascio «Vivere» e la Seredova



La modella Alena Seredova sul calendario di «Max».

MILANO È finito il rapporto con Alena Seredova, è finito anche quello, ancora più lungo, con «Vivere», la soap opera di Canale 5 di cui è da anni uno dei protagonisti. Edoardo Costa, in un'intervista a «Chi», afferma: «Ebbene sì, lo ammetto, tra me e Alena Seredova dopo tre anni belli e intensi, è finita». Costa parla per la prima volta della fine del suo amore con l'attrice: «Abbiamo vissuto un lungo periodo di crisi, tra litigi, discussioni e malumori. Non c'erano più passione, desiderio, entusiasmo. E poi sono emersi, anche per via della lontananza, i nostri caratteri, forse anche le mentalità, decisamente diversi. Così, mi sono reso conto, che non aveva senso progettare un futuro assieme ad Alena».

«Se è vero che lei ha già un altro legame con Luigi De Laurentiis? So che si stanno frequentando - dice Costa - ma a me lei non ha detto nulla. Mi auguro, ma per lei, che non abbia già intrapreso una nuova relazione subito dopo aver interrotto una storia importante, perché questo sarebbe solo un altro segnale d'insicurezza». Quanto al lavoro, rivela: «Lascio «Vivere» e parto per gli Usa».

NARRATIVA

Incontro con lo scrittore norvegese, autore di «La ragazza delle arance»

Gaarder, viaggio nei segreti della vita

«Purtroppo abbiamo dimenticato che siamo esseri naturali»

MILANO Lo scrittore norvegese Jostein Gaarder, di persona, è tale e quale lo si vede in tutte le foto che lo ritraggono. Capello biondo, lunga frangia, barba curata e gli occhi sorridenti e curiosi che interrogano meravigliati le cose e le persone. Non dimostra i suoi cinquant'anni e sembra piuttosto un giovane entusiasta e al tempo stesso incredulo di fronte ai misteri della vita.

Ne «Il mondo di Sofia», che lo ha reso celebre in tutto il mondo con venticinque milioni di copie vendute, Gaarder affrontava la storia della filosofia attraverso gli occhi della giovane Sofia Amundsen, rivelando una capacità straordinaria nel fondere un romanzo di avventure, un giallo avvincente e un esauriente trattato di filosofia. Il pubblico premiò allora la semplicità e la chiarezza di Gaarder nel parlare di temi esistenziali e profondi e dal 1991 la sua fortuna letteraria ha conta ben dieci successi.

«La ragazza delle arance» (Longanesi, pagg. 193, euro 12,00) è la sua ultima fatica. Ma sarebbe meglio dire la sua ultima avventura, perché ogni storia di Gaarder è un viaggio dentro i segreti della vita e della morte, le pieghe sfuggenti dell'amore. Si direbbe che ogni libro registri i passi via via compiuti dall'autore verso sentieri prima inesplorati.

Georg Roed ha quindici anni e conduce una vita tranquilla, ma un giorno trova una lettera che suo padre gli aveva scritto prima di morire, quando Georg era ancora molto piccolo. In questa lettera Jan Olav, il padre, racconta la storia della «ragazza delle arance», una giovane con un sacchetto di arance tra le braccia incontra un giorno per caso su un tram di Oslo e subito pensa. Per Jan è un colpo di fulmine. Georg si appassiona subito a questo racconto che si accorge riguardarlo molto da



Il cinquantenne scrittore norvegese Jostein Gaarder.

vicino e che pian piano gli svela ciò che è accaduto prima della sua nascita.

Il mistero della vita in questo libro tocca continuamente il suo opposto, la morte. Lo considera un aspetto tipicamente nordico?

«All'età di undici anni sperimentai una situazione molto forte che mi mise in contatto con qualcosa di magico, con un vero e proprio enigma. Questo mi ha segnato molto facendomi poi considerare la vita come qualcosa di eccezionale, seppure breve. Non si può comprendere quanto sia bella la vita fino a quando non tocchiamo il suo opposto, la certezza che la vita finisce. E come in amore quando si teme di perdere

l'amato e si sperimenta la gelosia. E il prezzo che si deve pagare. In Norvegia non si chiede «quanti anni hai» ma «quanti inverni hai passato». Come se si trattasse di sopravvivere a qualcosa di estremamente duro. Forse i popoli latini sono più vitali, ma credo che i nordici siano più consapevoli di essere vivi».

Sembra che i suoi interessi vadano ora ai sentimenti piuttosto che alla filosofia. È d'accordo?

«È un'osservazione corretta. Tempo fa pensavo che non avrei mai scritto storie d'amore, invece poi è uscito «Vita brevis», che definisce una tragedia erotica. Un tempo ero più attento alle scienze umanistiche, ma recentemente il mio in-

teresse va tutto alle scienze naturali. Il mio ultimo saggio si intitola «La coscienza è una coincidenza cosmica?». Non siamo esseri culturali, ma esseri naturali. Quando ci innamoriamo siamo guidati dalla natura. In quest'ultimo romanzo il padre, quando scrive la lettera e sta per lasciare il mondo non ha più filtri culturali. In punto di morte siamo più attenti alle persone care, agli aspetti della natura. Quando arriviamo in questo mondo siamo nudi, quando facciamo l'amore, generalmente, siamo nudi, e così avviene anche alla fine quando lasciamo il mondo».

Il suo amore per la natura si è tradotto concretamente nella «Sofie Foundation». Di cosa si tratta?

«L'incredibile successo de «Il mondo di Sofia» portò con sé anche moltissimi soldi e con mia moglie Siri ci chiedemmo in che modo utilizzarli. Nacque così la «Sofie Foundation» alla quale lavorano oggi dodici esperti e che premia ogni anno con 100.000 \$ un progetto particolarmente innovativo e creativo nel campo dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile. Siamo giunti all'ottava edizione e siamo fieri di avere premiato per primi Wangari Maathai poi insignita quest'anno con il Nobel per la Pace grazie alla nostra segnalazione. Le tracce dell'uomo, i resti archeologici sono molto importanti, ma ritengo ancora più importanti gli animali e le piante che esistevano milioni di anni prima della civiltà. Purtroppo abbiamo dimenticato che siamo esseri naturali. L'uomo è giocherellone e vanesio ma dimentica di curare le condizioni essenziali per la vita su questo pianeta. È un problema politico ed etico. La regola d'ora che suggerisce di fare agli altri ciò che vorremmo fosse fatto a noi dovrebbe diventare: «Quando agisco sulla natura penso a quello che lascerò ai miei figli».

Elena Dragan

MUSICA Originale serata con l'americana Kashkashian alla Società dei Concerti

Kim, viola inedita e «sconcertante»

Dai melismi della liturgia armena ai ritmi di Marais e Berio

TRIESTE Quando il suono incanta con i virtuosismi, sembra un violino; quando è il suono ad uscire caldo ed avvolgente, si dice che sembra un violoncello. Così la viola, indispensabile supporto di ogni famiglia orchestrale, cerca di farsi largo, di conquistare autonomia e indipendenza, riuscendoci in parte.

In epoca recente, all'allargamento del repertorio hanno contribuito compositori, attratti dalle sue risorse, dal suo timbro, ma gli adepti famosi restano rari. Negli anni Trenta uno solo, William Primrose, al quale Bartok dedicò un suo Concerto, ma non va dimenticato il contributo degli italiani Bruno Giuranna e dell'oggi ottantacinquenne Piero Farulli, colonna portante dell'Accademia di Fiesole.

I grandi violisti in attività si contano sulle dita di una sola mano ed i primi nomi ad affiorare sono quelli di Iuri Bashmet, di Tabea Zimmermann e di Kim Kashkashian. Proprio all'americana Kim la Società dei Concerti di Trieste ha affidato l'apertura del nuovo anno. Ed è stata una serata inedita, del tutto originale e, rispetto agli schemi tradizionali, «sconcertante».

La Kashkashian, pur padrona di una tecnica sicura, non se n'è mai fatta vanto e non l'ha mai privilegiata, puntando sull'espressività che sgorga dall'inti-



La grande violista Kim Kashkashian protagonista alla SdC.

mo, cercando di «scavare» in profondità le pagine prescelte. Stavolta si è giovata del suo strumento come se fosse una voce con cui offrire all'ascolto dei Lied.

Per gran parte della sua esibizione la Kashkashian

Tutti con Michelle Hunziker appassionatamente a teatro

MILANO Michelle Hunziker, 28 anni, ex moglie di Eros Ramazzotti, debutta oggi al Teatro della Luna di Milano, cantando e recitando nel ruolo di Maria, protagonista di «Tutti insieme appassionatamente», il nuovo musical di Saverio Marconi. Cimento difficile, quindi, per la Hunziker, al suo esordio canterino e teatrale, ma anche per Marconi, che ha puntato su protagonisti non di grande esperienza. Non è facile infatti neppure l'esordio del bel tenebroso Luca Ward, noto ormai come il duca Ottavio Ranieri della serie tv «Elisa di Rivombrosa».

ha solo cantato, con il corredo della percussionista Robyn Schulkowsky, allegramente saltellante ora su un piede ora sull'altro, brava a districarsi fra tanti leggi, vassoi con bacchette di varie dimensioni, circondata da tamburi, gong e soprattutto da grandi e piccole tastiere, marimba, vibrafono e glockenspiel.

L'intero programma attin-geva a canti di tradizione popolare, variamente rivisitati e rielaborati. Mostrando legittimo e lodevole orgoglio per le sue radici lontane, la Kashkashian è partita dai melismi della liturgia armena raccolti da Padre Komitas, ha poi offerto un saggio dell'autorevole compositore contemporaneo di Yerevan, Tigran Mansurian, per concludere con alcuni canti ispirati al folclore appalachiano e quindi più accessibili ed allegri, dell'americano Robert Beaser.

La seconda parte del programma era decisamente più impegnativa dal punto di vista strumentale, con le vivacità in ritmo ternario della «Follia spagnola» di Marais e con il Luciano Berio di «Naturale», appunti di viaggio in terra siciliana con inserti del cantastorie Celano.

Un congedo fra applausi cordiali e richieste di bis da parte di un pubblico, da cui rimuovere, una volta per tutte, la qualifica di «conservatore».

Claudio Gherbitz

Venezia: Scaparro prepara la maratona di Carnevale

VENEZIA Una maratona di 72 ore di caos teatrale per esplorare i diversi linguaggi del teatro e della poesia, per provare a «ricostruire la città e la civiltà attraverso le fondamenta della cultura, e delle sue vitalissime diversità». Così ieri Maurizio Scaparro ha presentato «Canti di vita in tempo di peste», il suo progetto per il Carnevale di Venezia che, dal 6 al 9 febbraio, vedrà andare in scena all'Ateneo Veneto, uno in fila all'altro, 24 spettacoli (a partire da Lella Costa in «Stanca di guerra» che avranno l'esplorazione del linguaggio come filo conduttore.

In ansia per Arthur Miller che pensa alle quarte nozze

NEW YORK Ansia per la salute di Arthur Miller, mentre circolano voci di un suo matrimonio imminente: il drammaturgo americano starebbe combattendo contro «la polmonite e con gli effetti della chemioterapia per un qualche tumore», riporta il quotidiano «Newsday». Miller ha 89 anni e nei giorni scorsi erano circolate voci delle sue imminenti nozze con una pittrice, Agnes Barley, che ha 34 anni. Lo scrittore, che è stato sposato con Marilyn Monroe, era rimasto vedovo tre anni fa dalla terza moglie Inge Morath, con cui era stato sposato per 40 anni.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone
SALA BINGO
0481 791977

MUSICA Le cantanti triestine Marianna Prizzon e Monica Cesar studieranno con il maestro

Due soprano per Pavarotti

Hanno superato una dura selezione all'istituto «Orazio Vecchi»

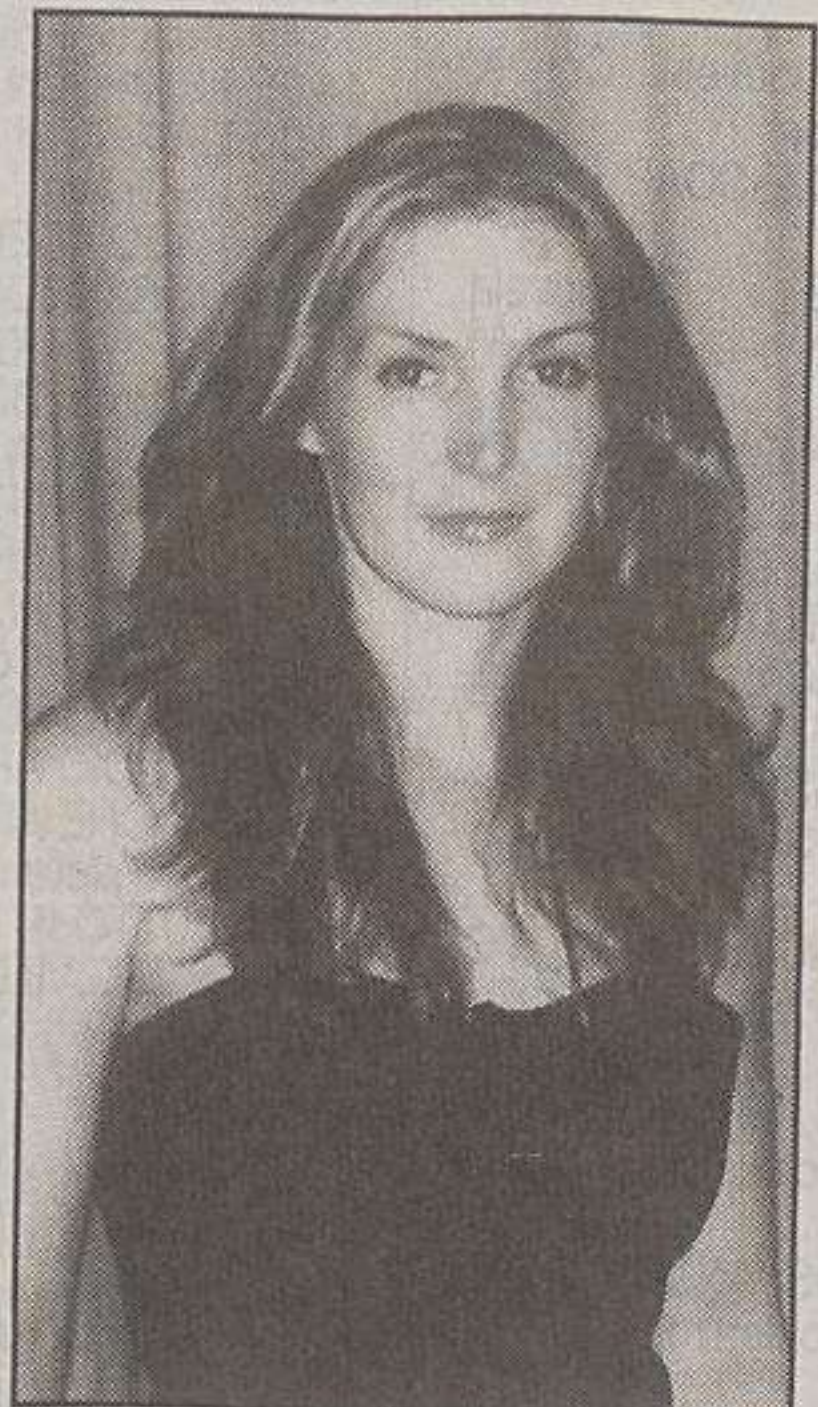
TRIESTE Due artiste triestine alla corte del maestro Luciano Pavarotti. Si chiamano Marianna Prizzon e Monica Cesar, entrambe voci soprano.

Sono tra le poche elette che potranno studiare con Pavarotti nell'arco del piano biennale formativo previsto dal nuovo corso accademico del Conservatorio musicale. Il centro della specializzazione (riservata solo a otto artisti) di Marianna Prizzon e Monica Cesar è l'Istituto superiore di Studi musicali di Modena «Orazio Vecchi», sede il cui accesso è stato possibile solo dopo una severa selezione effettuata, lo scorso novembre, su oltre una cinquantina candidati giunti da tutto il mondo.

Per Marianna Prizzon l'approccio con Pavarotti non è stato un fatto inedito. La cantante triestina, diplomata ai pieni voti al Conservatorio di Trieste, allieva di Mirna Pecile e del soprano Gloria Paulizza, ha infatti già duettato con il maestro modenese: «È successo a Montecarlo nel 2002

racconta il soprano triestino in occasione del concerto per il suo compleanno Pavarotti mi ha voluto accanto per interpretare un'aria tratta da «Il ballo in maschera». Una esperienza fondamentale che mi ha dato la forza per continuare gli studi e per ben figurare anche all'esame di ammissione, dove ho cantato «Regnava nel silenzio», brano di Donizetti».

Cantare al cospetto di Pavarotti ha rappresentato anche per il soprano Monica Cesar un momento fondamentale, viatico di profonda emozione e nuovi spunti di riflessione: «Durante le prove di ammissione abbiamo sentito che Pavarotti non ci trattava come numeri - ha sottolineato l'artista triestina -.



A sinistra Monica Cesar e, a destra, Marianna Prizzon.

Il maestro ci incoraggiava, ci faceva sentire a nostro agio. Lui mi ha accompagnato nella interpretazione di un'aria legata a Musetta di Puccini e l'esame si è tramutato nei cinque minuti più belli della mia vita».

Monica Cesar ha alle spalle di studio lirico, anche lei sotto le cure di Gloria Paulizza, un diploma con il massimo dei voti in pianoforte al Conservatorio Tartiniani di Trieste, una laurea in Lettere moderne, (indirizzo Storia della musica) e un'intensa attività didattica nell'Accademia di musica e Canto corale di Trieste.

Una solida preparazione coniugata a temperamento e concretezza: «Credo nel valore del lavoro e dell'applicazione - afferma con enfasi Monica Cesar - nulla come nel canto lirico richiede tanto studio e serietà. Alla lunga i meriti emergono e l'impegno viene premiato».

Già, ma come? Anche il mondo della lirica, tra vocazione e sprazzi romantici, indica alcune crepe nelle modalità dell'inserimento:

«Senza un agente di peso non vai lontano - interviene decisa Marianna Prizzon, in procinto anche di divenire insegnante di tecnica vocale - Bisogna entrare nella scia di un agente di un "grande" artista, fare un buon debutto e restare nel giro. E poi naturalmente continuare a studiare». Non sarà ora lo studio a mancare alle due interpreti liriche triestine.

Per due anni ancora, per due volte al mese, Marianna Prizzon e Monica Cesar percorreranno il tragitto che da Trieste porta all'Istituto musicale di Modena, a contatto non solo con Luciano Pavarotti ma con altri interpreti e insegnanti della scena lirica internazionale. Marianna medita di calcare le scene in «Butterfly», Monica sogna invece il momento di poter respirare da protagonista la «Traviata». Vocazione, possibilità e futuro è dalla loro. Chissà però che cosa ne pensa il maestro Pavarotti?

Francesco Cardella

TRIESTE In tutte le sedi del territorio nazionale da quest'anno si inaugura il nuovo corso accademico del Conservatorio musicale. Vengono chiamati «corsi biennali sperimentali» di II livello in discipline musicali (a indirizzo interpretativo-compositivo) e sono ben più di una integrazione specialistica al percorso canonico del Conservatorio, quasi una sorta di laurea.

Il nuovo biennio accademico rappresenta infatti il titolo di studio più elevato

I corsi di II livello in discipline musicali sono il titolo più elevato in Italia

Una super-laurea per concertisti

conseguibile in Italia in ambito musicale. Si accede, previa selezione, in possesso di laurea, di un diploma di scuola media superiore, o di titolo equipollente conseguito in Conservatorio di musica o in un Istituto musicale pareggiato. Gli insegnamenti previsti - oltre al singolo

corso - concorrono alla formazione completa del musicista attraverso campi collaterali come fonetica, postura e rilassamento, pubblicistica musicale, lingua inglese, informatica, laboratorio di improvvisazione ed altro.

La frequenza è obbligatoria e l'iter biennale si articola a carattere universitario (120 crediti).

Gli sbocchi professionali legati al conseguimento del diploma accademico II livello vedono il possibile accesso alla attività concertistica (solistica, lirica nel teatro d'opera, da camera, coro)

consulenza presso enti pubblici, pubblicistica in ambito musicale.

In campo nazionale una delle sedi più prestigiose riguarda l'Istituto superiore di studi musicali «Orazio Vecchi» di Modena la cui sezione di canto ospita tra i docenti il maestro Luciano Pavarotti coadiuvato da Mirella Freni, Raina Kabaivanska e Leone Magiera. www.comune.modena.it/oraziovecchi tel. 059/206924, e-mail: altaformazione@comune.modena.it.

f.c.

APPUNTAMENTI

Recital promosso dalla Gioventù Musicale e domani jazz con il Nicola Fazzini Trio

Miela, chitarre e pianoforte in concerto

TRIESTE Oggi alle 11, al Miela per la Gioventù Musicale concerto dei chitarristi Simona Sanella e Cristiano Devitor con Monica Maiorano al pianoforte.

Domani, alle 22, al Miela, per «Nikkie Sonore» esibizione del Nicola Fazzini Trio, con Fazzini al sax contralto, Danilo Gallo al contrabbasso e U.T. Gandhi alla batteria.

Domenica, alla scuola di ballo Arianna in via De Franceschi 3, dalle 10, seminario di danze greche condotto da Vassilis Polizos (informazioni allo: 040-212194; 347-8453670; 347-9937412; 333-2581566).

UDINE Venerdì, alle 20,45, al Nuovo, concerto dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Micha Hamel, con l'attrice Giulia Lazzarini, il soprano Gesa Hoppe, il mezzosoprano Franziska Gottwald e la Cappella Tergestina diretta da Marco Podda.



Marco Columbro

Venerdì, alle 20,45, al teatro comunale di Cammino al Tagliamento, «A che punto è la rotta?», spettacolo dei Papu.

Sabato, alle 17,30, nel salone del Parlamento, «Amore e vita di donna», serie di lieder e duetti per rievocare la storia d'amore tra Robert e Clara Schumann con il soprano Gesa Hoppe e il mezzosoprano Franziska Gottwald.

TAVAGNACCO Sabato, alle 20,45, al teatro Bon di Colugna, Lupo Alberto doppiato dal vivo in friulano e uno spazio dedicato anche alla Pimpa di Altan.

ZOPPOLA Domenica, alle 20,45, all'Auditorium comunale, in scena «Ailoviù». Sei perfetto, adesso cambia!, musical prodotto dalla Contrada.

PORDENONE Da venerdì a domenica, alle 20,45, in scena al Concordia, «La brocca rotta» di von Kleist con Franca Nuti e Giancarlo Det-

goriziano Blek Panters.

Domenica, alle 11, all'Auditorium di via Roma, concerto del pianista Nikolaj Bogdanov.

GRADO Giovedì alle 20,45, all'Auditorium Biagio Marin, va in scena «Ailoviù» di Joe Di Pietro, proposto dalla Contrada per la regia di Vito Molinari.

MONFALCONE Oggi, alle 20,45, al Comunale va in scena «L'asino albino» di e con Andrea Cosentino.

SLOVENIA Da giovedì al 26 gennaio, al Cankarjev Dom di Lubiana, «Le Ninfie del Reno» di Offenbach, prima mondiale.

Venerdì e sabato, alle 20,30, al Cankarjev Dom di Lubiana, jazz con Marilyn Crispell.

CROAZIA Venerdì, alle 19,30, al teatro Ivan de Zajc di Fiume, debutta il dramma musicale «Maria Callas Master Class» di Terrence McNally con il Dramma Italiano.

Venerdì, alle 20,30, al Kulturumi dom, presentazione del nuovo cd del gruppo.

CORMONS Venerdì, alle 21, al Comunale, in scena «Funny Money» con Marco Columbro e Francesca Taglietti, regia di Patrick Rossi Gastaldi.

GORIZIA Venerdì, alle 20,30, al Kulturumi dom, presentazione del nuovo cd del gruppo.

CHRISTMAS IN LOVE: 19.50, 22.10.

TU LA CONOSCI CLAUDIA?: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

OCEAN'S TWELVE: 16.15 e 18.15 a 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The grudge». 16.30 e 18.20 a 5/4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Maria full of Grace». Orso d'oro a Berlino miglior attrice. Candidato all'Oscar miglior film straniero (Colombia). Premiato al Sundance Film Festival. Solo oggi a solo 3 €.

Domani 16, 18, 20, 22.15: «Exils».

16.30 e 22.15: «Christmas in love». 16.30 a 5/4 €.

18.30 e 20.20: «Melinda e Melinda» di Woody Allen. 18.30 a 5/4 €.

Da venerdì: «Alexander».

NAZIONALE ANTEPRIMA. Venerdì alle 22.15: «Spartan» di David Mamet con Val Kilmer e William H. Macy.

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.

A Udine e Pordenone

Ritorna l'omaggio a Ingmar Bergman

UDINE Riprende oggi al «Visionario» di Udine, e domani a Cinemazero di Pordenone, la retrospettiva dedicata a Ingmar Bergman. Viene proposta la visione delle versioni originali dei film del maestro, con copie che arrivano dagli archivi della Cineteca svedese di Stoccolma e sono le più complete mai proiettate prima in una rassegna italiana. Oggi, alle 18, il film d'apertura a Udine sarà «Verso la gioia» del 1949 con Victor Sjöström e Maj-Britt Nilsson; quindi, alle 20.30, «Il settimo sigillo», premio speciale della giuria a Cannes nel 1957 e Gran premio dell'Accademia francese nel 1958, che consolida definitivamente la fama del regista; terza e ultima pellicola, alle 22.15, «Un'estate d'amore» del 1950, che ci riporta agli inizi della carriera di Bergman con un'opera di grande intensità e bellezza. Stessa «scaletta», dalle 18, domani a Pordenone.

ROVIGNO Venerdì, alle 18, al Palazzo Campitelli di Rovigno, sede della Comunità degli Italiani, è in programma il concerto dell'Aurora Ensemble, complesso di musica da camera formatosi a Trieste nel 1986. A esibirsi i violinisti Romolo Gessi e Alessandra Carani, il violoncellista Jacopo Francini e il clavicembalista Cristiano Dell'Oste. Verranno eseguite le Kirchneronaten di Mozart.

MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020. Ogni ingresso unico a 4,80 €.

«Che pasticcio Bridget Jones!»: 17.30, 20.20, 22.10.

«The grudge»: 18.20, 20.20, 22.10.

«Christmas in love»: 18, 20.15.

«Birth io sono Sean»: 22.30.

«Shrek 2»: 16.30, 18.30.

«Ocean's twelve»: 20.10, 22.10.

«Tu la conosci Claudia?»: 17.10, 19.50, 22.10.

UDINE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2004/2005. Oggi (turno B), ore 20.45: «L'asino albino» di e con Andrea Cosentino. Martedì 18 e mercoledì 19 gennaio: «Il Mercante di Venezia» di W. Shakespeare. Prevedite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005. Domani, ore 20.45, Marco Francini, pianoforte, in programma Chopin, Debussy. Prevedite al-

la Biglietteria del Teatro (17-19). Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020. Ogni ingresso unico a 4,80 €.

«Che pasticcio Bridget Jones!»: 17.30, 20.20, 22.10.

«The grudge»: 18.20, 20.20, 22.10.

«Christmas in love»: 18, 20.15.

«Birth io sono Sean»: 22.30.

«Shrek 2»: 16.30, 18.30.

«Ocean's twelve»: 20.10, 22.10.

«Tu la conosci Claudia?»: 17.10, 19.50, 22.10.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE (www.teatroudine.it). 14 gennaio 2005 ore 20.45: (abb. Musica 16; abb. 8 formula B) Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, Micha Hamel direttore, Giulia Lazzarini voce recitante. Musiche di Kancheli e Mendelssohn.

CASTELLO DI UDINE. Salone del Parlamento. 15 gennaio 2005 ore 17.30: «Frauenliebe und Leben».

DISCHI NUOVI

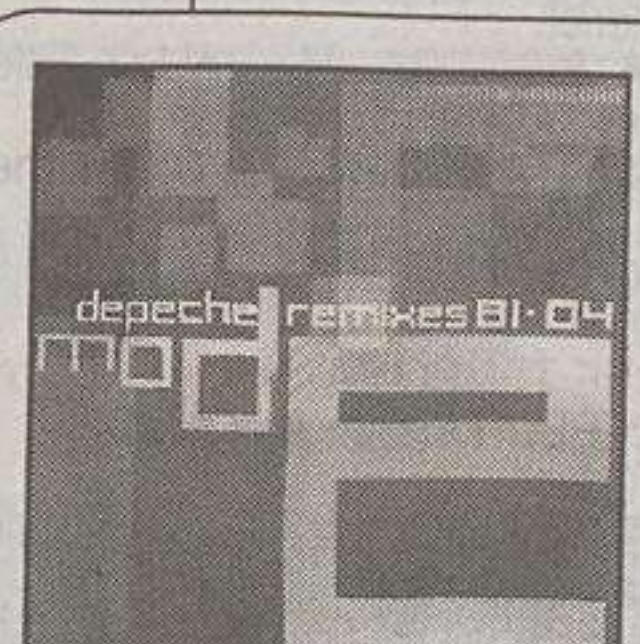
a cura di Carlo Muscatello



LUCA DIRISIO

«LUCA DIRISIO» (Bmg)

Ventisei anni, abruzzese di Vasto, l'estate scorsa ha messo a segno il «mezzo tormentone» stagionale con la sua «Calma e sangue freddo». Riproposta ovviamente in questo primo album, che fra influenze reggae e linguaggio giovanile lo sta imponendo come nuovo idolo dei ragazzi. Il brano di punta - programmatissimo dalle radio - s'intitola «Il mio amico vende il tè». Ma spicca anche «Destino anarchico».



DEPECHE MODE

«REMIXES 81-04» (Emi)

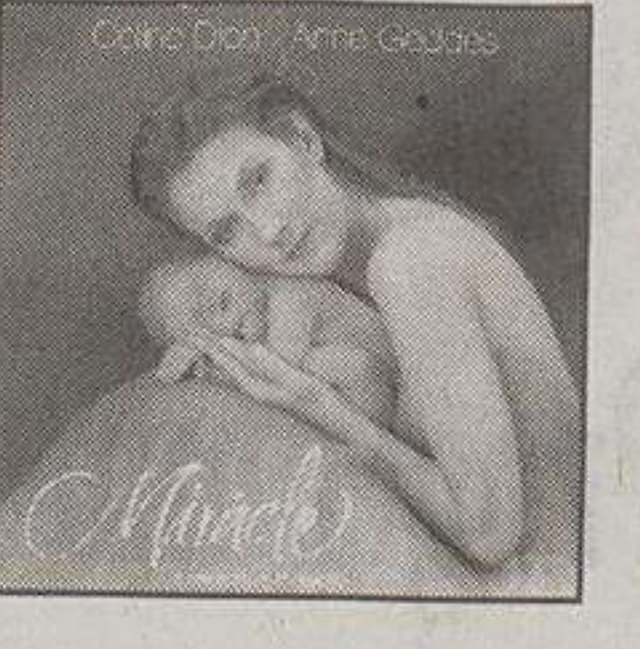
È un cd doppio, ma esiste anche in versione disco singolo e triplo. Dopo oltre vent'anni di carriera, la band inglese di Dave Gahan (uscito da poco con un lavoro solista) con questa operazione ha voluto rivisitare i classici noti e meno noti del suo repertorio, con la collaborazione fra gli altri di Air e Underworld. «Enjoy the silence» non poteva mancare, e così anche «Home» e «Barrel of a gun». Gradevole esercitazione di ammodernamento, fra pop ed elettronica. In attesa del nuovo disco di inediti.



GIORGIO GABER

«Rock'n'roll, amore e storie metropolitane» (Bmg)

Il primo gennaio di due anni fa moriva l'artista di origini triestine che è stato uno dei maggiori protagonisti della scena culturale italiana del Novecento. Questa raccolta è stata realizzata per ricordarne i primi sei anni di produzione, dal '58 al '64. Un doppio cd, con quasi sessanta brani (da «Trani a gogò» a «Barbera e champagne»), fra cui l'inedito «Amore ti chiedo un favore», composto da Gaber nel '64. Nel booklet sono riprodotte le rarissime e introvabili copertine d'epoca dei suoi 45 giri.



CELINE DION & ANNE GEDDES

«MIRACLE» (Sony Columbia)

La cantante canadese e la fotografa dei neonati si sono conosciute in occasione di un evento tragico: la morte di una bambina di otto anni, malata di tumore, che entrambe conoscevano. Da lì il progetto di realizzare assieme un libro di fotografie e questo cd di canzoni d'amore e ninne nanne. Il brano che dà il titolo al disco è stato scritto dalla cantautrice Linda Thompson, ma i capolavori sono le riletture di «What a wonderful world» di Louis Armstrong e «Beatiful boy» di John Lennon.



FRANK SINATRA

«THE VOICE IN VIA ASIAGO» (Emi)

Gli archivi della bistrattata Rai sono una vera miniera d'oro. Ne è una riprova questa nuova collana, che debutta con il disco dedicato al grande Frank. Si tratta di una registrazione radiofonica realizzata nel 1953. Fra i brani: «September song», «Laura», «Night and day»... Ma c'è anche una «Ninnananna» interpretata da un giovanissimo Domenico Modugno, brani musicali di Armando Trovajoli con la «Eclipse Orchestra», vari interventi parlati di Dario Salvatori...

SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

L'Aurora Ensemble si esibisce a Rovigno

ROVIGNO Venerdì, alle 18, al Palazzo Campitelli di Rovigno, sede della Comunità degli Italiani, è in programma il concerto dell'Aurora Ensemble, complesso di musica da camera formatosi a Trieste nel 1986. A esibirsi i violinisti Romolo Gessi e Alessandra Carani, il violoncellista Jacopo Francini e il clavicembalista Cristiano Dell'Oste. Verranno eseguite le Kirchneronaten di Mozart.

«Il mio cane stupido» va in scena Zuzzurro

PONTEBBA Debutta venerdì, alle 21, al teatro Italia di Pontebba, lo spettacolo «Il mio cane stupido», tratto da un racconto di John Fante, che vedrà in scena Andrea Brambilla, il comico varesino che ha dato vita, insieme a Nino Formicola, al celebre duo Zuzzurro & Gaspare. Lo spettacolo, che fa parte del calendario dell'Ente regionale teatrale, sarà in scena sabato, alle 20.45, al teatro Verdi di Maniago.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi. Prima rap-

ilRossetti. «Musical & grandi eventi» Turno libero Politeama Rossetti Compagnia della Rancia presenta

Pinocchio. Il Grande Musical

uno spettacolo di Saverio Marconi musiche di Dodi Battaglia, Red Canzian, Roby Facchinetti liriche di Stefano D'Orazio, Valerio Negrini

con Manuel Frattini

Oggi alle ore 17 - Sala Bartoli

I Piccoli di Podrecca

«Varietà 2005»

presentazione venerdì 21 gennaio 2005 ore 20.30 turno A; repliche: sabato 22 gennaio 2005 ore 20.30 turno E; domenica 23 gennaio 2005 ore 16 turno D; martedì 25 gennaio 2005 ore 20.30 turno B; giovedì 3 febbraio 2005 ore 20.30 turno C; sabato 29 gennaio 2005 ore 17 turno S; martedì 1 febbraio 2005 ore 20.30 turno F; giovedì 3 febbraio 2005 ore 20.30 fuori abbonamento. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 20.30: «A piedi nudi nel parco» di Neil Simon, con Gianluca Guidi, Anna Falchi, Gianni Fenzi ed Erica Blanc. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 20.30: «A piedi nudi nel parco» di Neil Simon, con Gianluca Guidi, Anna Falchi, Gianni Fenzi ed Erica Blanc. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 20.30: «A piedi nudi nel parco» di Neil Simon, con Gianluca Guidi, Anna Falchi, Gianni Fenzi ed Erica Blanc. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 20.30: «A piedi nudi nel parco» di Neil Simon, con Gianluca Guidi, Anna Falchi, Gianni Fenzi ed Erica Blanc. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 20.30: «A piedi nudi nel parco» di Neil Simon, con Gianluca Guidi, Anna Falchi, Gianni Fenzi ed Erica Blanc. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 20.30: «A piedi nudi nel parco» di Neil Simon, con Gianluca Guidi, Anna Falchi, Gianni Fenzi ed Erica Blanc. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

I FILM DI OGGI



«**FEARLESS - SENZA PAURA**» (1993) di Peter Weir, con Jeff Bridges (nella foto), Isabel Rossellini, Rosie Perez, Tom Hulce (Retequattro, ore 0.05). Dopo essere sopravvissuto allo schianto dell'aereo in cui viaggiava, Max Klein cambia la sua vita eliminando affetti e divertimenti. Per lui ogni giorno è una sfida alla morte.

«**D.A.R.Y.L.**» (1986) di Simon Wincer, con Mary Beth Hurt (nella foto), Barret Oliver, Michael McKean (Italia 1, ore 9.10). Daryl è stato abbandonato sul ciglio di una strada e non ricorda nulla. Una coppia lo adotta, ma un giorno due scienziati rivelano loro che il ragazzo è il prodotto di un laboratorio.



«**PAULIE - IL PAPPAGALLO CHE PARLAVA TROPPO**» (1998) con John Roberts e, nella foto, Genea Rowlands (Italia 1, ore 21.05). Quando un pappagallo con una grande personalità scappa per ritrovare l'adorabile ragazzina che l'aveva allevato, scopre che la sua facilità di linguaggio rischia di metterlo nei pasticci...



Raitre, ore 22.35 / «Report» sulle ferrovie

«Report» si è occupato più volte di trasporti e ferrovie. Lo aveva fatto anche il 7 ottobre 2003 con una inchiesta dal titolo «Puntuale come un treno». Per quella puntata la Rai e la Gabanelli furono citate e vennero licenziati 4 ferrovieri. Dopo l'incidente del 7 gennaio sulla linea ferroviaria Bologna Verona Raitre ritrasmette quel reportage, oggi alle 22.35, nonostante penda ancora il giudizio. L'inchiesta di Giovanna Corsetti e Sandro Tomà iniziava con un rapporto anonimo, giunto in redazione e anche negli uffici delle Ferrovie, sullo stato di salute della sicurezza delle nostre ferrovie.

La7, ore 23.30 / Greatest Hits di «Market»

Tra gli ospiti di Piero Chiambretti a «Market Greatest Hits»: Giuliano Ferrara, Gad Lerner, Nicola Arigliano, Rita Rusci, Pietro Taricone, Giorgia Palmas, Roy Paci, Karina, Silvie Lubamba e Gianfranco Funari.

Raitre, ore 10.05 / La felicità dei figli

I nostri figli sono ancora felici? Questo sarà l'argomento che affronteranno Corrado Tedeschi ed Elsa Di Gatti oggi a «Cominciamo Bene».

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CGISS VIAGGIARE INFORMATI
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG1 PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 LINEA VERDE - METEO VERDE
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 IL RISTORANTE. Con Antonella Clerici
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Attenti al computer»
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cuccuzza
16.50 TG1 PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus
20.00 TG1
20.30 LE TRE SCIMMIETTE. Con Simona Ventura
21.00 A SPASSO CON MAMMA. Con Mara Venier
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa
1.00 TG1 NOTTE
1.25 TG1 CINEMA
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo
2.15 RAI EDUCATIONAL
2.45 IL RISTORANTE (R). Con Antonella Clerici
3.25 LE TRE SCIMMIETTE (R). Con Simona Ventura
3.50 PHANTOMS. Film (thriller '98). Di Joe Chappelle. Con Ben Affleck e Peter Onorati
5.25 ZORRO Telefilm.

RAIDUE

7.00 GO CART - MATTINA
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.45 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: Supergigante femminile
12.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego
17.20 TG2 FLASH L.I.S.
17.25 COPPA ITALIA - TIM CUP: Bologna-Inter, nell'intervallo TG2
19.25 THE DISTRICT. Telefilm. «Il fantasma del Vietnam»
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.55 COPPA ITALIA - TIM CUP: Milano-Palermo
22.55 TG2
23.05 BRAVO GRAZIE. Con Federica Bortolotti
0.25 CORTE SUPREMA. Telefilm. «Il prezzo della libertà»
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? Con Alessandra Canale
1.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.30 METEO 2
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 BLUE E BIRILLI
2.10 DELITTI E SEGRETI. Con Ida Di Benedetto e Remo Gironde
2.50 TG2 SALUTE (R)
3.05 MUSICA E SENTIMENTO
3.25 CERCANDO CERCANDO
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.TV.UO. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 PENSIERI D'AUTORE
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabelli
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Lucia Colò
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gatti
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 AGITRE
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias
13.10 MISTERI PER CASO. Con S. Blassi
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
14.55 COPPA ITALIA - TIM CUP: Ottavi di Finale (Ritorno): Parma - Fiorentina
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagromola
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace
21.00 MI MANDA RAITRE. Con Andrea Vianello
22.35 REPORT. Con Milena Gabanelli
23.10 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 TG3 PRIMO PIANO
23.40 DOVE OSANO LE QUAGLIE. Con Antonello Doss e Marco Presta
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI STE
2.00 RAI NEWS 24
◆ Trasmissioni in lingua slovena
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
23.00 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

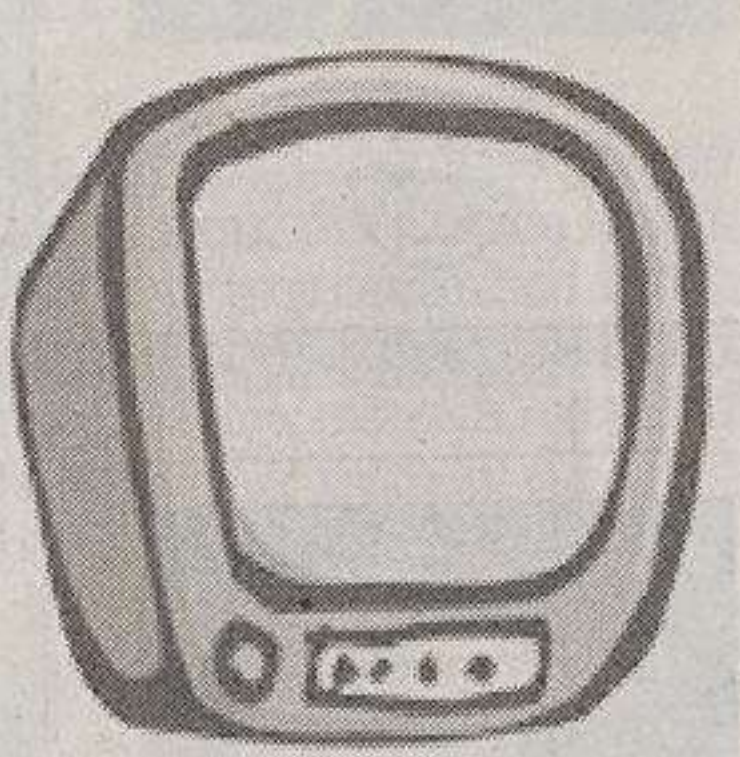
6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio
8.55 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 TUTTE LE MATTINE
11.27 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. «La maledizione della mummia»
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE. Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela. Con K. Lang e R. Moss
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP. Telenovela
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio
21.00 R.I.S. - DELITTI IMPERFETTI. Telefilm. «Prova schiacciante - Incidente»
23.25 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.20 AMICI (R). Con Maria De Filippi
3.20 TG5 (R)
3.50 SPIN CITY. Telefilm. «Uno sparò nel buio la parte»
4.20 TG5 (R)
4.50 A TEAM. Telefilm. «Lo zio amico»
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.00 HAPPY DAYS. Telefilm.
7.00 FRANKLIN
7.15 PIXIE E DIXIE
7.30 HEIDI
7.55 PAPA GAMBALUNGA
8.25 BRACCOBALDO. L'astuta giubba rossa
8.35 SCOOBY DOO WHERE ARE YOU?
9.10 D.A.R.Y.L. Film (fantastico '85)
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 PIU FORTE RAGAZZI. Telefilm.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 YU - GI - HOI
14.05 I SIMPSON
14.30 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan
15.00 PASO ADELANTADO. Telefilm.
15.55 DORAEON
16.10 TARARUGHE NINJA
16.35 SPONGEBOB
16.55 MEW MEOW AMICHE VINCENTI
17.20 DOREDO DOREMI
17.50 TOM & JERRY
17.55 MALCOLM. Telefilm. «Tempo di scherzi»
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA. Telefilm
19.15 TUTTO IN FAMIGLIA. Telefilm.
20.10 SMALLVILLE. Telefilm. «Spore assassine»
21.05 STALLIE - IL PAPPAGALLO CHE PARLAVA TROPPO. Film (commedia '98). Di John Roberts. Con Genia Rowlands e Tony Shalhoub
22.55 NIP / TUCK. Telefilm
24.00 STUDIO SPORT
0.25 MEDIASHOPPING
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio
0.55 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan
1.20 X - FILES. Telefilm.
2.15 MEDIASHOPPING
2.40 TALK RADIO
2.55 I DEPUTATI. Film (commedia '68). Di Gianni Grimaldi

RETE 4

6.00 LA MADRE. Telenovela. Con Margherita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.40 INNAMORATA. Telenovela. Con Angela Cepeda e Salvador Del Solar
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela. Con Ana Paula Aro-sio e Maria Fernanda Candido
8.40 MAC GYVER. Telefilm. «Il figliol prodigo»
9.45 SAINT TROPEZ. Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Daban
10.50 FEBBRE D'AMORE. Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa
13.30 TG4
14.00 POIROT. Telefilm
15.00 SENTIERI. Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines
15.45 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio
16.45 COME SPOSARE UN MILIONARIO. Film (commedia '53). Di Jean Negulesco. Con Lauren Bacall e Marilyn Monroe
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SPARNO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm
21.00 MAIGRET IN VACANZA. Film TV (poliziesco '95). Di Pierre Joassin. Con Alain Doutey e Bruno Cremer
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Follino
23.05 OTTO
0.05 FEARLESS - SENZA PAURA. Film (avventura '93). Di Peter Weir. Con Isabella Rossellini e Jeff Bridges
0.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.25 MEDIASHOPPING
2.40 MA PAPA TI MANDA SOLA? Film (commedia '72). Di Peter Bogdanovich
4.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA



Programmi

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiagli
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann
9.30 L'ISOTOPICO TIBBS. Telefilm
9.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. Con Dylan McDermott
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK. Telefilm
14.05 LA TUA FELICE O LA MIA. Film (guerra '85). Di Frank Sinatra. Con Clint Walker e Frank Sinatra
16.00 ATLANTIDE. Con Natasha Lussenti
18.00 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. Con Andrea Parker e Michael Weiss
19.00 L'ISOTOPICO TIBBS. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armani
21.30 I FANTASTICI 5
22.30 DUE SUL DIVANO
23.30 MARKET. Con Piero Chiambretti
0.30 TG LA7
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANNO
2.25 OTTO E MEZZO (R)

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.00 CINDERELLA BOY
13.25 FLASH NEWS
13.30 WANNABE COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo
15.00 FLASH NEWS
15.05 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 FLASH NEWS
20.05 CITY HUNTER
20.30 THAT '70 SHOW. Telefilm
21.00 GLI OSBURNES. Telefilm
21.30 NEWLYWEDS
22.00 THE ASSISTANT. Con Andy Di-
22.30 FLASH NEWS
22.35 DISMISSED
23.00 COUPLING. Telefilm
23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola
23.55 FLASH NEWS

SKY TV

6.00 SPECIALE OSCARMANIA
6.30 FILM. COFFEE & CIGARETTES (03) di Jim Jarmusch con Roberto Benigni e Steve Buscemi
8.10 CINE LOUNGE
8.25 FILM. GOOD BYE, LENINI! (03) di Wolfgang Becker con Chulpan Khamatova & Katrine Sass
10.25 SPECIALE OSCARMANIA
10.55 LOADING EXTRA
11.05 FILM. SIGNS (02) di M. Night Shyamalan con Joaquin Phoenix e Mel Gibson
13.00 DUETS
13.30 FILM. TV. THE MEDICINE SHOW (01) di Wendell Morris con Grunberg Greg e Jonathan Silverman
15.05 FILM. TRAVELI DAL DESTINO (02) di Guy Ritchie con Madonna e Elizabeth Banks
16.35 SPECIALE OSCARMANIA
17.05 LOADING EXTRA
17.15 FILM. UNA SETTIMANA DA DIO (03) di Tom Shadyac con Jennifer Aniston e Jim Carrey
19.00 FILM. WHITE OLEANDER - OLEANDRO BIANCO (02) di Peter Ko-

sminsky con Michelle Pfeiffer e Renee Zellweger
20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. IL SIGNORE DEGLI ANELLI - IL RITORNO DEL RE (03) di Peter Jackson con Liv Tyler e Viggo Mortensen
0.30 FILM. NON APRITE QUELLA PORTA (03) di Marcus Nispel con Eric Lohrstein e Jessica Biel
2.10 FILM. LA CITTA' INCANTATA - SPIRITED AWAY (03) di Hayao Miyazaki
4.20 DUETS
4.50 FILM. B.B. & IL CORMORANO (03) di Edoardo Gabbriellini con Carolina Felling e Edoardo Gabbriellini

SKY SPORT
6.00 Premier League 2004/2005: Southampton-Fulham
7.45 Serie B 2004/2005: Bari-Vicenza
9.30 FA Cup: Yeading-Newcastle
11.15 Serie A 2004/2005: Fiorentina-Lazio
13.00 Sport Time Highlights
13.30 Numeri 2004/2005
14.00 Sport Time
15.15 Serie A 2004/2005: Bologna-Chievo
18.00 Sky Racconta: Il calcio e la passione
19.00 Sport Time
19.30 Sport Time Highlights
20.00 Coppa del Re: Osasuna-Getafe
22.00 French Ligue 2004/2005: Sochaux-Lione
23.40 Futbol Mundial
24.00 Sport Time
0.30 Serie A 2004/2005: Messina-Brescia
2.15 Sky Racconta: Il calcio e la passione
3.15 Coppa del Re: Osasuna-Getafe
5.00 Sport Time Highlights
5.30 Numeri 2004/2005

TELECOMANDO

Lezioni di ballo come alla sagra

di Giorgio Placereani

I videoregistratori non sopportano gli sforamenti. Quello del vostro recensore, programmato su «Ballando con le stelle» (prima puntata sabato su Raiuno), allo scadere delle 3 ore pattuite ha incrociato le testine e ha chiuso - così, guardando la cassetta, a un certo punto è passata una riga bianca e Milly Carlucci si è trasformata in Buffy l'ammazzavampiri.

Dunque il vostro recensore non saprà mai se è stata eliminata ingiustamente dalla gara (come accadrà puntata dopo puntata a una delle coppie, formate da personaggi famosi coi loro maestri di ballo, con una sfida fra le due dal punteggio più basso) la giornalista Paola Ferrari o Anna Maria Barberi alias Sconsolata.

Riuscirà il recensore a sopravvivere nell'incertezza? (No, un momento, basta aspettare la prossima puntata, vedere chi c'è e fare una deduzione. Thank you, Mr. Holmes!).

A dire il vero, ci interessa saperlo perché, se i Mori di Ariosto «nocquero tanto», anche le due signore non scherzano; un po' di più la Barberi, ma anche l'altra; non avremmo voluto essere nei panni dei loro sfortunati maestri di ballo.

Il succo dell'intera faccenda sta nel tenue gusto di vedere come se la sbraglia, dopo aver preso un certo numero di lezioni, uno che a danzare è negato - Fabrizio Frizzi è stato citato quasi per antonomasia - o comunque non lo sapeva fare. Qualcuno, «absit iniuria», imbro-



La «ballerina» Sconsolata.

rapportarsi al maestro che impone un compito difficile: o piangere o rompere. Chi sceglie il primo, vince; chi sceglie il secondo, finisce a battersi per evitare la retrocessione.

Questo spettacolo innocuo (non è un reality show, ma viene presentato come tale per sfruttare la moda) si basa su un'idea ben peregrina.

Nondimeno, complice anche la conduzione professionale di Milly Carlucci, non lo si può neanche definire ignobile. Acqua fresca, ma possiede una sua certa saccata curiosità, quasi tanto sicuri di mantenere la stessa opinione dopo essersi sorbiti più di una puntata.

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO
8.10 PRIMA MATTINA
10.35 UNA FAMIGLIA SI FA PER DIRE
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 WORK UP
11.40 ARIA DI CASA
12.00 PRISMA
12.30 SPORTSINTONTO
13.00 UNA RICETTA AL GIORNO
13.10 ITALIA MAGICA
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.25 LA STORIA DEL ROCK
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 ROTOCALCO ADNKRONOS
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.00 LA REGIONE PER CUI
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
21.00 LE SINFONIE DI MOZART
22.30 DIAMANTI DEL TU
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 SINDACO FUORI DAL COMUNE
23.50 TG ITALIA9
0.05 BASKET: La partita della Nuova Pallacanestro Gorizia
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 PRIMA MATTINA
3.25 UNA FAMIGLIA SI FA PER DIRE
3.55 PRISMA

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORD
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORD
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENTA
16.00 MONDO ANIMALE
18.30 EXPLORER
18.45 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
19.30 TELEGIORNALE
20.00 AVVISO D'ASTA
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 APPROFONDIMENTO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORD
9.30 I SUPERAMICI
10.00 TELEVENTA
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.35 LE OSTERIE
14.05 ENJOY TV
15.00 L'ARCOBALENO
15.30 TELEVENTA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD
21.10 LA VOCE DEL CITTADINO
22.00 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE DEL NORD
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE

Radiouno

6.00: GR1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Il Golem; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il Comunità; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: A tavola; 19.00: GR1; 19.22: Radiol Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.55: Zona Cesarini; 21.00: Coppa Italia - Tim Cup; 21.49: GR1 - Europa risponde; 22.00: GR1 - Affari; 22.30: GR1; 23.00: GR1; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camioni; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fianna e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condon; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Il ritorno di fiamma; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.30: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 21.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 23.30: GR2; 23.00: Il Bue e il Cammello; 0.00: La Mezzanotte

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 MAIGRET. Telefilm
15.50 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA
16.20 IO E VINCENT. Film (avventura)
16.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - EDIZIONE
19.30 FUORI SERVIZIO
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 LE CASCATTE DEL PARADISO. Film
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.35 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.57 TG WEB
17.00 CHART.IT
17.57 GA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti
18.57 TG3
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.05 INBOX
21.30 AL MODA
22.30 ONE SHOT. Con Ringo
23.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucco; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Quore & Lurxia; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulton rouge; 13.00: Area Potpourri; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Filà; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nighttime; 5.00: Capital Collection.

Radio DeeJay

6.00: 6 sveglie; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DeeJay chiama Italia; 12.00: La Bomba; 13.00: Ciao Belli; 14.00: DeeJay Time; 16.00: Playdejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza;

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.40 SPORT SERA
8.25 TELEGIORNALE F.V.G.
8.50 SPORT SERA
9.15 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGOLI
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
18.30 CARLO E GIORGIO SCIO
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNIVIS
20.00 SPORT SERA
20.30 GO NEWS
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
22.00 SNAIDERO LINE
22.30 BASKET WEEK
23.15 TELEGIORNALE

ITALIA 7

14.35 RENZO E LUCIA Telenovela
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA
19.00 TG7
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 TG7 SPORT
20.55 RAGTIME. Film (drammatico '81)
23.45 TG7
23.55 IL MIELE DEL DIAVOLO. Film.
1.20 BUON SEGNO
1.30 TG7

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORD
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 PSI FACTOR Telefilm
22.00 L'ISOLA DEI BAUCHI
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 COMING SOON
23.59 FILM



IL PICCOLO

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
9.30 CARTONI
9.20 TAMARA FIGLIA DELLA STEPPA. Film (commedia)
12.00 CAVALLA MANIA
12.30 IL LOTTO E SERVITO

GIANNINI NEI GUAI

Gianluca Giannini, figlio di Luca, ex tecnico del Pisa e secondo di Marco Tardelli nell'Under 21 e all'Inter, è stato arrestato dalla Guardia di Finanza di Lucca nell'ambito di una inchiesta su un giro di usura. Gianluca Giannini, 31 anni, di Cascina, aveva ereditato la passione per il calcio dal padre, svolgendo per alcuni anni la professione di procuratore.

ACI Club

PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

OGGI IN TV

10.45 Rai Due: Coppa del mondo di Sci Alpino Supergigante femm.	14.55 Rai Tre: Coppa Italia - Tim Cup Ottavi di Finali (Ritorno): Parma - Fiorentina	16.15 Sky Sport 1: Serie A
11.15 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Fiorentina-Lazio	17.00 Sky Sport 2: Boxe KO TV Classic	17.25 Rai Due: Coppa Italia - Tim Cup Bologna-Inter, nell'intervallo TG2
11.30 Sky Sport 2: Volley	18.00 Sky Sport 1: Sky Racconta Il calcio e la passione	18.00 Sky Sport 2: Overtime
	20.00 Rai Tre: Sport Notizie	20.55 Rai Due: Coppa Italia - Tim Cup Milan-Palermo

BUCCHI ESONERATO

ROMA La Lottomatica Roma ha esonerato il tecnico Piero Bucchi. Lo ha reso noto ieri sera il club romano di basket, con un laconico comunicato, spiegando soltanto che «la società Virtus Roma ha deciso di interrompere il rapporto di lavoro che la legava all'allenatore». La squadra viene affidata per il momento a Guido Sabbene.

SPORT

CON TE. SEMPRE

ENTRA NEL NOSTRO CLUB

Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

RALLY Il campione di motociclismo vittima di un incidente in Mauritania. In Africa aveva trionfato due volte

Dakar tragica, Meoni cade e muore

Inutili i soccorsi, forse un infarto lo ha fulminato mentre era in sella alla sua Ktm

IL COMMENTO

Una corsa criminale dal fascino perverso



Fabrizio Meoni con la coppa della Dakar vinta nel 2002.

di Luigi Manconi

Forse dovrebbe essere motivo di riflessione il fatto che, mentre mezza Italia si interroga sull'importanza di dare alla cura della propria salute (e approva oppure osteggia la legge sul fumo) e l'altra metà si affida alle più audaci o cialtronesche strategie per protrarre artificialmente la propria esistenza (dal lifting alla clonazione), c'è chi muore com'è morto - proprio ieri - Fabrizio Meoni. E, tuttavia, guai a leggere questa rappresentazione (lo ammetto, un po' forzata) della società italiana come una metafora edificante o ammonitrice. Non è così.

Non c'è, da un lato, chi si nevrrotizza nelle paranoie salutiste e, dall'altro, chi si esalta nella «sfida alla morte». L'uomo è l'incrocio di pulsioni contraddittorie e di bisogni conflittuali, di tentazioni supermistiche e di abbandoni debilitanti, di aspirazioni a «toccare il cielo con un dito» e di paura

del vuoto (e della malattia e della solitudine, delle altitudini e degli abissi...). L'uomo che ha la fobia dello sporco e dell'inquinato è lo stesso che cerca il sesso non protetto. Dunque, è certamente vero che la Dakar è una «corsa criminale», che nel corso delle sue 27 edizioni ha prodotto 43 vittime, che il suo fascino è una suggestione nefrifica. E che chi (come il sottoscritto) non ha la patente, guarda a tutto ciò con un certo attonito stupore: e, tuttavia, ne intuisce il senso e non lo disprezza. Tutti, prima o poi, in un modo o nell'altro, tendiamo a mettere a repentaglio la nostra esistenza: con la dissipazione o con l'abuso, con l'eccesso di prodigalità o con un surplus di avarizia. Tutti tendiamo a farci del male. Chi non subisce questa tentazione - e non è un paradosso, il mio - è persona che, forse, non si ama abbastanza o non ama abbastanza la vita. Solo chi davvero l'ama, la mette in gioco: per sentirsi pulsare e per sentirsi più viva.

ROMA Fabrizio Meoni, campione di motociclismo, è morto ieri mattina durante l'11.a tappa della Dakar, fra Atar e Kiffa, in Mauritania. È caduto mentre ad alta velocità procedeva lungo una pista nel deserto. Gli si è spezzato l'osso del collo, forse è morto sul colpo. Secondo altre versioni è stato fulminato da un infarto e per questo è caduto. Dall'elicottero di appoggio è stato dato l'allarme.

«Meoni è caduto dopo il secondo punto di passaggio della prova speciale, alle 10 e 15 locali - dice Etienne Lavigne, direttore dell'organizzazione - noi abbiamo subito inviato l'elicottero, è arrivato sul posto alle 10 e 36». Soccorsi tempestivi, ma il cuore di Meoni non batteva già più. «I medici - continua Lavigne - hanno cercato per 45 minuti di rianimarlo con un massaggio cardiaco, purtroppo non è servito».

«I piloti che lo seguivano - dice Patrick Zaninoli, direttore sportivo della corsa e giunto sul posto insieme ai soccorsi - mi hanno detto che a loro è sembrata una caduta banale, priva di conseguenze». Meoni aveva vinto la Dakar nel 2001 e nel 2002. «È il giorno che corona un sogno», aveva detto all'arrivo vittorioso del 2001. Il primo gennaio scorso, però, alla partenza da



L'incidente di Meoni in un fermo-immagine del Tg5.

Barcellona (la gara ormai da qualche anno ha cambiato pelle e non parte più da Parigi) aveva annunciato che questa sarebbe stata l'ultima partecipazione.

La notizia è arrivata in Italia a fine mattinata, a Castiglione Fiorentino, dove Meoni

(www.fabriziomeoni.it) a confermare. «Non avremmo mai voluto scrivere questa notizia, ma purtroppo Fabrizio è deceduto nel corso della undicesima tappa della Dakar. È superfluo dire che la notizia ci ha gettato nel più profondo sconforto».

Sconforto, commozione, rabbia anche nella carovana della corsa toccata solo 24 ore prima da un altro lutto, la morte del motociclista spagnolo José Manuel Pérez, caduto giovedì scorso e morto senza riprendere conoscenza. I primi venti piloti in classifica hanno chiesto e ottenuto di raccogliersi insieme in una zona appartata all'arrivo a Kiffa. «Amavamo Meoni profondamente, perché era un personaggio entrato nella storia della Dakar. Era un tipo favoloso, un grande comandante e adesso ci sentiamo profondamente addolorati per la sua scomparsa», dice ancora Etienne Lavigne.

La Parigi-Dakar, oggi solo Dakar, ai lutti è abituata. Gara massacrante, dove auto, moto e camion vanno a velocità da pista in asfalto fra dune, pietre, buche improvvise, attraversamenti di animali, in 27 edizioni ha contato, con Meoni, 43 morti. Fra loro anche l'inventore della corsa, Thierry Sabine, francese, precipitato con l'elicottero durante l'edizione del 1986.

Poi è la sua pagina web

era nato il 31 dicembre del 1957, alla moglie Elena, ai figli Gioele di 13 anni e Chiara, di appena due e mezzo.

«Riportatelo a casa quanto prima, voglio rivedere il mio Fabrizio», ha detto la moglie. Poi è la sua pagina web

era nato il 31 dicembre del 1957, alla moglie Elena, ai figli Gioele di 13 anni e Chiara, di appena due e mezzo.

Poi è la sua pagina web

Fabrizio Meoni

LA CARRIERA AGONISTICA

1975/1981	Enduro nazionale
1988	Campione italiano junior
1989	1° nel Rally Incas
1992	12° assoluto alla Parigi-Le Cap
	1° Transitalia marathon
	3° Rally del Faraoni
1994	3° Parigi-Dakar, miglior privato
1995	4° Granada-Dakar, miglior privato
1996	3° Rally Atlas
	1° Desert Cannonball
1997	1° Rally di Tunisia
	2° Master Rally
	2° Rally del Dubai
1998	2° Parigi-Dakar
	1° Rally d'Egitto
	2° Rally di Tunisia
	2° Rally Atlas
	2° Rally del Dubai
1999	1° Rally d'Egitto
	1° Rally del Dubai
	2° Rally di Tunisia
2000	1° Rally di Tunisia
2001	1° Parigi-Dakar
	1° Rally d'Egitto
2002	1° Parigi-Dakar
2003	3° Parigi-Dakar
	1° Rally di Tunisia

LA FAMIGLIA

Sposato con Elena, due figli



Nato a Castiglione Fiorentino (Ar) il 31 dicembre 1957



Fabrizio Meoni

«Una gara estrema», diceva della Dakar Meoni, lo sguardo entusiasta. In un video la registrazione dei collegamenti con l'elicottero di appoggio, durante la gara del 2001: «Piano, piano, e ora via. Concentrazione, devo andar piano perché ho paura che questi mi cadano davanti».

«Queste notizie - aveva detto Meoni commentando la morte di Pérez ieri mattina prima della partenza - rappresentano il lato brutto di questa gara. La

Dakar ha fascino, passione, ma certe cose si vorrebbero che non succedessero mai». Il pilota toscano non sapeva che gli restavano poche ore di vita, che una caduta lo avrebbe cancellato per sempre dalla gara, dal secondo posto occupato in classifica con la sua Ktm.

La prova speciale per le moto di oggi, su richiesta dei piloti, è stata annullata: i corridori potranno così rendere omaggio all'amico scomparso.

Alessandro Cecioni

Le vittime della Dakar

I concorrenti morti nel corso della Dakar dalla sua prima edizione

1979	Patrick Dodin (moto)
1983	l'olandese Bert Oosterhuis (moto)
1983	Jean-No l Pineau (moto)
1986	il giapponese Yasuo Kaneto (moto)
	In un incidente d'elicottero, muiono il creatore della Dakar Thierry Sabine, il cantante Daniel Balavoine, la giornalista Nathalie Odent, il pilota Francois Xavier Bagnaud e il tecnico radio Jean Paul Lefur
1988	l'olandese Kees Van Loevezijn (camion) e il francese Patrick Canado (auto)
1991	il francese Charles Cabannes (assistenza)
1992	i francesi Jean-Marie Sounillac e Laurent Le Bourgeois (assistenza) e Gilles Lalay (moto)
1994	il belga Michel Sansen (moto)
1996	il francese Laurent Gueguen (camion)
1997	Jean-Pierre Leduc, francese (moto)
2002	il francese Daniel Vergnes (preparatore Toyota Trophy)
2003	il francese Bruno Cauvy (auto)
2005	lo spagnolo Jose Manuel Perez (moto) e l'italiano Fabrizio Meoni (moto)

La Dakar ha provocato anche la morte di altre 18 persone tra giornalisti e spettatori



Voleva ritirarsi continuando però ad aiutare i suoi amici di colore col progetto «In buone mani»

L'ultima gara dell'«Africano» benefattore

LIVORNO L'Africa mi ha dato tanto, è giusto che io restituisca qualcosa all'Africa. Doveva essere l'ultima Dakar per Fabrizio Meoni, poi si sarebbe impegnato a fondo nelle tante iniziative di solidarietà a cui aveva dato vita ai confini del deserto.

Soprattutto per questo aveva creato «In buone mani», un'associazione grazie alla quale era riuscito a far costruire anche una scuola già frequentata da ragazzi africani e per la quale sono in corso gli ultimi lavori di ampliamento.

«Basta», aveva sussurrato alla partenza da Barcellona il 31 dicembre, il giorno del suo compleanno. Stava festeggiando 47 anni e si era lasciato andare a qualche confidenza con gli amici del team, in particolare con Romeo Feliciani, da sempre il suo meccanico di fiducia. Ne aveva già parlato a casa con la moglie Elena e lei, che era da sempre la sua prima tifosa, era stata subito d'accordo.

Non era né stanco né demotivato, ma gli anni cominciavano a farsi sentire e a pesare. Non è che l'amore per l'Africa lo avesse abbandonato. Anzi. Lui l'Africa l'aveva conosciuta nel 1990, quando, dal nulla, decise di preparare un Ktm 500 per partecipare al Rally di Tunisia, senza esperienza di deserto e di navigazione. E ne era rimasto folgorato, travolto: tramonti e albe, deserto e dune, mai da turista, sempre da protagonista sulle due ruote. Prima con la Ktm, poi con la Honda, poi ancora con la Ktm ufficiale. Aveva vinto tutto: cinque Rally d'Egitto e quattro Rally di Tunisia, ma soprattutto le due Dakar del 2001 e del 2002.

Non a caso lo chiamavano «l'Africano». Per come cavalcava le dune e domava il deserto. Era infatti nelle tappe

più lunghe e difficili che Meoni riusciva a dare il meglio; forse non era velocissimo, ma nessuno era bravo come lui a orientarsi sotto il sole in quel mare sempre drammaticamente uguale. Da questo punto di vista era un fenomeno. Lo si era capito subito quando, alla prima esperienza di Dakar, nel 1992, era arrivato 12.º, primo assoluto dei privati, con una moto preparata nel laboratorio sotto casa sua, a Castiglione Fiorentino, in quel box dove, poi avrebbe aperto il suo negozio di moto.

«La Dakar - avrebbe detto dopo la vittoria del 2001 - è un'avventura affascinante, una splendida esperienza di vita, anche se micidiale e drammatica. Per correrla ci vuole una grande passione, e io ce l'ho». Passione per il deserto, per la corsa e per le due ruote, nata nel 1972 quando, a 15 anni, gareggiava già in fuoristrada con due enduro. Tanto bene da vincere un campionato italiano, classe 250, nel 1988.

Due ruote e basta. Vento sul viso e sulla pelle; non si era mai sentito dire infatti di un Meoni disposto a ripetere l'esperienza del deserto sulle quattro ruote. Eppure si può stare certi che gli avrebbero fatto ponti d'oro. La visibilità della Dakar è totale.

Ma la passione era da fuoristradista, da spirito libero. La stessa che metteva nelle sue iniziative di solidarietà: a Dakar, in fondo alla spiaggia rosa, lo avrebbe aspettato insieme alla moglie Elena e al figlio Gioele, padre Arturo Buresti, il parroco al quale Fabrizio bambino aveva fatto da chierichetto. 84 anni, ex missionario in Sud America e in Africa, Buresti era il suo alter ego nell'associazione «In buone mani». Ed avevano ancora tanti progetti da portare avanti insieme.

Massimo Pilo

IPPICA

A Montebello risolve Eulalia allo sprint e dilata la quota: 4640 euro ai vincitori

RISULTATI

Premio Ville, metri 1.660, euro 9.350: 1) Flutur De Gleris (R. Vecchione), 2) Focale, 3) Fantastic Hdb, 5 part. Tempo al km 1.18. Tot. 1.17,7. Tot. 1,98 (5,34), trio 13,88.
Premio Magazzini, metri 1.660, euro 6.600: 1) Eire Vita (A. Rappante), 2) Eura, 3) Elnor Princess, 6 part. Tempo al km 1.19.2. Tot. 1,21. Tot. 1,21/2,54 (5,56), trio 24,03.
Premio Locazioni, metri 1.660, euro 4.400: 1) Adolf (F. Fraccarini), 2) Dangerous Love, 3) Concerto Gec, 6 part. Tempo al km 1.18,5. Tot. 2,04. Tot. 1,23/1,50/2,04 (5,16), trio 50,08.
Premio compravendite, metri 1.660, euro 5.280: 1) Edvige Wf (R. Vecchione), 2) Epcot Cristal, 3) Entità Uno, 8 part. Tempo al km 1.17,7. Tot. 1,4. Tot. 1,08/1,23/1,82 (2,35), trio 14,37.
Premio Appartamenti, metri 1.660, euro 5.170: 1) Faster Dvm (P. Carazza), 2) Flirt Gfif, 3) Farfalla Rl, 9 part. Tempo al km 1.20,9. Tot. 3,7. Tot. 5,51/1,34/8,28 (34,56), trio 1,330,62.
Premio Uffici, metri 1.660, euro 7.150: 1) Cantata (P. Leoni), 2) Clit Di Casei, 3) Alerdy Emi, 7 part. Tempo al km 1.17. Tot. 3,79. Tot. 2,48/2,92 (9,25), trio 100,51.
Premio Attività commerciali, metri 1.660, euro 5.500: 1) Valerio (R. Destro jr), 2) Conte Calò Si, 3) Di Più Di Casei, 7 part. Tempo al km 1.18.1. Tot. 10,68. Tot. 2,51/1,88/2,95 (14,08), trio 231,56.
Premio Immobiliare Il Caminetto, corso Tris, metri 1.660, euro 12.660: 1) Eulalia (M. Curti), 2) Estasi Runner, 3) Ecitata La Sol, 15 part. Tempo al km 1.17,7. Tot. 11,32. Tot. 4,09/11,54/5,81 (300,25), quota Tris 4.640,1 ai 243 vincitori.

TRIESTE Trieste ha portato bene ieri sera alla Tris nazionale. La quota è stata infatti altissima: 4.640,1 euro per ciascuno dei 243 giocatori che hanno indovinato l'ordine d'arrivo. L'esito della corsa più attesa, cioè l'affermazione di Eulalia, davanti a Estasi Runner ed Ecitata La Sol, non era stata evidentemente prevista dagli scommettitori, che avevano scelto Euridice Sport ed Ellededejay come punti di riferimento per i vari sistemi. Ma le rotture della femmina affidata a Paolo Romanelli dopo un giro e dell'allievo di Paolo Leoni sulla dirittura che precede quella di arrivo hanno scombinato le carte in tavola ed è così scaturito un risultato che ha premiato chi ha dato fiducia agli outsider. Ma andiamo con ordine.

Allo stacco dietro l'autostart c'è stata subito bagarre per conquistare le posizioni di testa; ad avere la meglio è stato Evandro Del Ronco, che aveva in sedolo Benedetto Marigliano, che ha così potuto sistemarsi quale battistrada, davanti a Ellosfera. Dopo mezzo giro l'avanzata all'esterno di Estasi Runner, che si sistemava all'esterno di Evandro Del Ronco, ma senza forzare eccessivamente, seguito da Ellededejay, che Leoni aveva opportunamente messo in schiera al n.8. Al passaggio davanti alle tribune il primo colpo di scena, con la rottura della favorita Euridice Sport.

Romanelli, non avendo trovato felice collocazione allo stacco, ha infatti pensato bene di portare l'attacco agli 800, ma è stato tradito dalle corsie esterne e l'errore della figlia di Melis Del Rio lo ha messo fuori corsa, nello scorcio di quanti avevano puntato proprio su di lei. Leoni intanto iniziava le manovre per tentare di avanzare e ai 400 tentava l'accelerazione, ma Ellededejay sbagliava anch'esso, finendo squalificato: alla fine saranno ben otto i cavalli eliminati dai commissari, fra i quali anche Emanuel D'Asi ed Ellosfera, molto sostenuti dagli scommettitori. Di tutto questo poteva approfittare Eulalia, che il suo driver, Maurizio Curti, aveva sapientemente risparmiato per tutta la corsa. In dirittura d'arrivo Curti spostava all'esterno, cogliendo il prevedibile calo negli ultimi metri di Evandro Del Ronco e battendo sul palo Estasi Runner, anch'egli capace di sprint bruciante, dopo corsa di attesa. Ottimo il ragguaglio cronometrico: il vincitore ha fatto registrare un valido 1.17,7 al chilometro. Terza in fotografia Ecitata La Sol, che Silvia Talpo, eccellente frequentatrice delle Tris, ha portato a superare, per quanto di poco (per il terzo posto è stato necessario fare ricorso al fotofinish) Erby Di No ed Emozione Di Casei. Sfortunato infine Mariano Bella-donna, driver triestino in sedolo a Elzeviro Rl.

Ugo Salvini

TRIS

Firenze, proviamo Amnesiac

TRIESTE La Tris ha lasciato ieri sera Trieste (la ritroverà il 25 di questo mese) per puntare sulle Mulina di Firenze, perciò versante trottistico, dov'è ospite frequente da qualche tempo. Scegliamo Amnesiac per la guida: se Enrico Bellei lo dà partente, un valido motivo sicuramente c'è. Poi Cognac D'Alfa, che sui 2mila ci sta ottimamente. Bella la sfida fra donne, con Silvia Talpo che tenterà il bis fiorentino e Daniela Nobili, in sulky a Dolly Ek in eccellente crescita. Chiudiamo il pronostico con Costa Gavras, che finisce sempre forte e Didero, il migliore della prima fila, probabile battistrada. Premio Dai Pra, metri 2060, euro 22.660: 1) Cara Benedetta (Fr. Facci), 2) Delfo Hdb (I. Tamborrino), 3) Didero (G. Casillo), 4) Dinamite Trio (G. Marino), 5) Ballerino (S. De Lorenzo), 6) Bernard di Già (St. Mele), 7) Axe Tan (M. Capanna), 8) Doligena (A. Lombardo), 9) Divina Press (B. Lindblom), 10) Diane Wood (G. Lombardo jr), 11) Cosmic Baby (A. Improda), 12) Cosir (P. Leoni), 13) Currinunda (D. Sangermani), 14) Abyss (S. Talpo), 15) Costa Gavras (A. Vannucci), 16) Cognac D'Alfa (L. Cherubini), 17) Dolly Ek (D. Nobili), 18) Amnesiac (E. Bellei). **Pronostico:** Amnesiac (18), Cognac D'Alfa (16), Abyss (14), aggiunte per i sistemi Dolly Ek (17), Costa Gavras (15), Didero (3).

u. sa.



L'Ajax rinuncia ai simboli ebraici per evitare guai

AMSTERDAM L'Ajax, una delle più popolari e titolate squadre europee ha lanciato un processo interno per convincere i suoi sostenitori a rinunciare a quei simboli che hanno contribuito a dare un'identità ebraica alla formazione che ha sfornato tanti campioni, tra i quali Johann Cruyff e Marco Van Basten.

L'iniziativa non rappresenta un voltafaccia nei confronti degli ebrei e mira, invece, ad evitare reazioni antisemitiche da parte delle tifoserie avversarie in nome della rivalità calcistica.

«Ne abbiamo discusso e ne ripareremo, ma sarà un dialogo interno e ci dispiace che il tema sia divenuto di pubblico dominio», dice Simon Keizer, portavoce della società, il quale ricorda che l'iniziativa non è di oggi e la notizia si è diffusa solo perché ne ha parlato il presidente John Jaakke nell'incontro svoltosi in occasione delle recenti festività.

«Non è una campagna pubblica, è un discorso tra la società ed i club che raccolgono i suoi sostenitori».

CALCIO SERIE B Anche il bomber dovrebbe essere pronto per l'anticipo di venerdì sera

A Pescara con Parola e «Mosca»

Il difensore Bruni: «Per ora dobbiamo conquistare punti-salvezza»

TRIESTE Qualcuno dietro comincia a correre anche al lunedì e la zona play-out si è improvvisamente avvicinata all'Alabardato dopo l'assonante vittoria del Bari con il Vicenza nel posticipo. Solo due punti dividono ora la Triestina dalle quint'ultime e ciò rende ancora più appassionante l'anticipo di venerdì prossimo a Pescara. Abruzzesi che hanno perso il bomber Calaiò (finito al Napoli) ma anche acquisito la punta Varricchio e il terzino Smit, tra l'altro inseguito quest'estate proprio dall'Alabardato. L'Unione si è messa in moto questo pomeriggio prima verso Imola (dove domani sosterrà l'allenamento di rifinitura) e poi verso Pescara. Sul pullman alabardato non sono saliti lo squalifica-

to Briano oltre al difensore Pianu, ancora alle prese con un problema alla schiena la cui entità sarà valutata da una risonanza magnetica. Attilio Tesser però recupera tutti i «malati stagionali», compresi Parola e Moscardelli che in riva all'Adriatico riprenderanno i loro posti da titolari.

«Godeas e Moscardelli sono la coppia titolare per quanto dimostrato in questi anni», ha spiegato l'allenatore alabardato. Baù tornerà così in panchina dopo la bella prova contro il Perugia, mentre Parola dovrebbe prendere il posto lasciato da Briano davanti alla retroguardia alabardata. Una difesa confermata in toto e nella quale spicca nuovamente il nome di Emanuele

Bruni, che ormai si è fatto il callo alla cadetteria dopo sei anni trascorsi a farsi le ossa nelle serie inferiori. «All'inizio avevo fatto un po' di fatica ad abituarli alla categoria - confessa il terzino destro alabardato - ma poi credo di aver dimostrato di poter stare. Devo ancora migliorare tantissimo ma un posto importante me lo sto guadagnando disputando delle prestazioni positive, seppure all'interno di risultati non proprio ottimali». Un po' lo specchio delle ultime due partite della Triestina: Vicenza e Perugia quasi rullate per tre tempi in totale ma solo un punto messo nel paniere alabardato. E ora tocca trovarsi di fronte a un Pescara affamato di punti ancora più dell'A-

labardato. Bruni parla proprio di fame per spiegare l'appetito di punti che c'è in casa Triestina. «Voglia e fame di punti che ci servono come il pane - assicura - questo dovremo in campo a Pescara. Partendo da quanto di buono fatto nel secondo tempo di Vicenza e contro il Perugia potremo toglierli delle soddisfazioni importanti. Ma intanto pensiamo a raggiungere il più in fretta possibile la salvezza, non commettendo più certi errori che ci avevano fatto perdere delle partite che proprio non dovevamo perdere». Voglia e fame. Oltré che stimoli adeguati. A volte tutti questi si trovano più facilmente giocando contro la terza piuttosto che con la terz'ultima del cam-

pionato. «Vero: il Perugia lo scorso anno giocava in serie A e gli stimoli contro di loro sono stati realmente diversi. Eppure la stessa voglia e gli stessi stimoli dovremo ritrovarli anche a Pescara. Se ci saranno, non potremo che tornare con un risultato positivo. Il Pescara non ha più Calaiò, e questo per noi è un vantaggio perché si tratta di un giocatore importante, ma dovremo avere più voglia di loro anche se sotto l'aspetto tecnico e tattico siamo sicuramente superiori agli abruzzesi». Una tattica che per la Triestina ripropone l'abituale rombo a centrocampo. Magari ciò riserva minore copertura per la difesa ma anche più spazi per i terzini nella ricerca di gloria.



Il difensore alabardato Emanuele Bruni.

Bruni e Macellari a Pescara saranno attesi sia da copertura che da lunghe sgroppate sulle fasce. «Siamo partiti con il rombo e con il rombo è giusto continuare - assicura Bruni - anche se altri moduli ci potevano garantire maggiore copertura. Ma

come si dice: la migliore difesa è l'attacco. Anche se a Pescara la cosa fondamentale sarà non prendere gol. Poi davanti possediamo tale qualità che le partite ce le possono risolvere loro, gli attaccanti».

Alessandro Ravalico

LA STORIA

TRIESTE «Sono un terrone e quindi non posso permettermi di essere anche un tifoso della Triestina». E' l'amaro e sarcastico sfogo di un ragazzo di 19 anni di Palermo che tre anni fa si è preso una bella cotta per la Triestina di Ezio Rossi, quella che fece un ingresso trionfale nel salotto della B dopo gli anni bui del fallimento della C2. Un'infatuazione che ad Alessandro Vella, studente in scienze giuridiche e arbitro di calcio per hobby, non è ancora passata. Anzi, anche adesso che l'Unione vive un momento meno felice ogni domenica s'incolla davanti alla televisione (grazie a Sky) per vedere le sue partite. E come se ciò non bastasse, divora tutti gli articoli e i libri che

L'avvilimento di un ragazzo palermitano di 19 anni che ha l'Unione nel cuore

«Sei terrone, non puoi tifare per la Triestina»

Pesanti insulti e frasi razziste sul Forum del sito alabardato

parlano della Triestina. Un palermitano tipico, insomma, che spasma più per una squadra lontana mille e passa chilometri che per i rosanero di casa che sono appena tornati in serie A. «Sono rimasto affascinato anche del suo passato, della sua storia, dei suoi leggendari personaggi come Nereo Rocco, Meno Trevisan, Gino Colaussi e Pietro Pasinati».

Ma è un amore difficile, avversato sulla Rete da chi non gradisce tanta passione da parte di un tifoso del Sud. Alessandro, infatti, in questi tre anni ha scoperto il sito ufficiale della Triestina e il suo Forum dove tutti i tifosi «navigatori» possono dire la loro sulla squadra. E lì ha anche scoperto cosa significhi essere discriminati. Sul sito Internet il palermitano che ha sposato la causa dell'Unione è andato

a sbattere contro un muro di pregiudizi e di razzismo che non è riuscito a sbriciolare, tanto che poche settimane fa si è tristemente arreso dopo essersi beccato per l'ennesima volta l'epiteto di «terrone». «Mi sono imbattuto - racconta - troppo spesso in insulti, frasi incivili di maleducati che nascondono dietro la tastiera la loro stupidità. La goccia che ha fatto traboccare il va-

so è stato l'intervento di una donna si era abbandonata a vari impropri dopo che Trieste aveva perso l'Espò. L'ho invitata a smorzare i toni ma ne ho sentite, o meglio, lette di tutti i colori. Allora ho detto basta. Ma sono dell'avviso che l'Italia sia una sola e che vada amata per intero. Peccato, perché il Forum è una bella iniziativa ma è troppo trascurato. Non esi-

ste la figura di un moderatore che censuri odii razziali, insulti e deliri di estremisti. Non c'è alcun controllo, anche se ho trovato anche alcuni amici. Ma nella sostanza non cambia niente, resto un grande tifoso dell'Unione. Se Trieste non fosse così lontana ogni due domeniche vorrei al Rocco. Spesso, invece, vado a vedere il Palermo ma non mi faccio illusioni. Zamparini qui è solo di passaggio».

Vella approva la politica del presidente Berti ma anche delle critiche da muovere alla società: «Innanzitutto la totale assenza di merchandising. E' da tempo che vorrei comprare la maglia di Denis Godeas, il mio idolo, ma non mi è possibile. Adesso mi hanno assicurato che sarà organizzata una rete di vendita attraverso Internet. Speriamo bene. E' inesistente anche il settore giovanile viste le batoste delle varie squadre e il prezzo degli abbonamenti e dei biglietti mi sembrano troppo alti per la serie B. Nonostante questo e le offese ricevute non riesco più a staccarmi da questa squadra. Peccato che da uomo del Sud non possa amarla fino in fondo».

Maurizio Cattaruzza

COPPA ITALIA

Stasera nella partita di ritorno dei quarti contro il Palermo. Fiorentina a Parma

Milan, rientra il colosso Stam

L'Inter a Bologna cambia le carte: dentro Davids e Veron

Simoni rabbioso dopo l'esonero: Il Siena nelle mani di De Canio

SIENA «Sono ancora molto amareggiato, non me l'aspettavo. Provo un senso di ingiustizia, la squadra stava riprendendo». E' il primo commento di Gigi Simoni dopo essere stato rimosso dalla panchina del Siena che il presidente De Luca ha affidato a Luigi De Canio. Simoni sprizza veleno: «La Gea ha colpito ancora». Il tencico silurato si riferisce al fatto che il procuratore De Canio è Alessandro Moggi, figlio di Big Luciano.

«Non è il momento degli esperimenti, ora bisogna solo unire tutte le forze per uscire da questa situazione di classifica, senza stravolgere il lavoro che è stato fatto in questi mesi». Si presenta così Luigi De Canio, che da ieri ha preso il posto di Gigi Simoni sulla panchina del Siena. Nel segno della continuità con il suo predecessore, almeno nella prima fase.

«Non penso certo a proporre da subito la difesa a tre - dice De Canio, riferendosi ad uno dei suoi atteggiamenti difensivi prediletti - perché il campionato è in una fase decisiva e non posso togliere alla squadra le certezze già acquisite. Va anche in questa direzione la conferma dei preparatori atletici e di quello dei portieri». Nello staff di De Canio figurano invece il vice Paolo Pavese e l'osservatore e consulente tecnico Filippo Orlando.

«Non è la prima volta che accetto una scommessa del genere - dice il nuovo tecnico bianconero - e torno con molto entusiasmo in una città che ho già conosciuto dieci anni fa, anche se in C1. E l'ottimo ricordo che mi ha lasciato l'ambiente Siena ha avuto il suo peso al momento della scelta di accettare l'incarico».

Prima di sbilanciarsi nelle questioni tecniche, De Canio chiede tempo: «Sono appena arrivato e non posso esprimere valutazioni prima di aver lavorato sul campo con la squadra. Anche perché non avevo messo in conto di venire a Siena e non posso dire di aver seguito attentamente tutte le vicende di questa squadra. Cercherò di farmi un'idea precisa il prima possibile, per questo è anche prematuro per parlare di eventuali nuovi acquisti».

A rappresentare la società bianconera nel primo giorno senese di De Canio, oltre al vice presidente Claudio Mangiacavalli, il direttore sportivo Giorgio Perinetti. «Abbiamo compiuto questa scelta tecnica - dice quest'ultimo - nella convinzione di poter migliorare il rendimento della squadra».

Ovviamente sarà il tempo a dire se abbiamo avuto ragione o no, ma pensiamo che De Canio sia la persona giusta per questo Siena». Perinetti ha anche accennato alla durata del contratto, instaurato fino a giugno del prossimo 2006: «E' il segnale che vogliamo dare continuità al progetto De Canio, dopo aver risolto l'attuale situazione delicata. Pensiamo di poter impostare con lui un lavoro anche sul lungo periodo».

MILANO Torna la Coppa Italia con le partite di ritorno dei quarti di finale. **Milan-Palermo** Torna Jaap Stam nella difesa rosanera, e questo è il motivo di interesse maggiore nella sfida di Coppa Italia fra Milan e Palermo, a soli tre giorni dal match di campionato. Lo pensa probabilmente anche Ancelotti che, forte della vittoria per 2-1 alla Favorita nell'andata degli ottavi, ha mandato tutti a casa dopo l'allenamento. Niente ritiri, quindi, e lista dei convocati che annovera, infortunati a parte, tutti i giocatori.

Sarà Nesta ad affiancarlo al centro della difesa, con Colocini sulla destra, mentre dovrebbe essere Costacurta a ricoprire il ruolo di terzino sinistro. «Rispetto alla sfida di domenica ci saranno delle rotazioni», ha annunciato Carlo Ancelotti. «Giocheranno tutti coloro che non erano in campo in campionato, e poi verificheremo le condizioni degli altri».

Bologna-Inter E' l'ora del turnover, anche se l'imperativo è andare avanti al meglio, gara dopo gara, in tutte le competizioni. Coppa Italia compresa. L'Inter si rivolge ancora per la gara di ritorno di Coppa con il Bologna: a centrocampo tornano Veron e Davids, in attacco spazio a Martins e Recoba, in difesa coppia centrale Burdisso-Gamarra.

«Vogliamo arrivare fino in fondo anche in Coppa Italia - ha spiegato Mancini - e per farlo andiamo a Bologna con l'intenzione di giocare una bella partita e segnare, senza farci condizionare dal 3-1 ottenuto a San Siro nel match d'andata. Vogliamo assolutamente passare il turno».

«Chiunque gioca, l'Inter è sempre una squadra che merita rispetto: Coppa Italia o campionato, cambia poco. Anzi, penso che la Coppa Italia possa servire a qualche loro giocatore che ultimamente ha giocato poco per mettersi in mostra. Ci aspettiamo un'avversa-



L'allenatore del Milan Carlo Ancelotti.

rio molto concentrato e molto determinato. Se nel primo tempo riusciamo a far gol e chiudere sull'1-0, la ripresa si fa interessante; ho visto che l'Inter fa molte rimonte: ci faccia andare in vantaggio, così la gara diventa più bella...» Carlo Mazzoni, reso più allegro dalla vittoria sul Chievo, ha potuto scherzare nella vigilia di una Coppa Italia in cui il suo Bologna partirà dall'1-3 del Meazza.

Parma-Fiorentina Nemmeno convocati: gli undici gialloblù titolari e vincenti domenica scorsa a Siena, si alleneranno a Collecchio

per preparare la partita contro il Lecce, proprio mentre al Tardini si giocherà Parma-Fiorentina di Coppa Italia. A disputarla saranno i cosiddetti rincalzi, da Rosina a Ruopolo, da Potenza a Camara, da Budel a Grieco. Una ventata di gioventù per una missione impossibile (rimontare lo 0-2 di Firenze appare velleitario) e per non distogliere Gilardino e compagni dalla lotta per la salvezza. In programma anche Samp-Torino.

Le partite di domani: Lazio-Cagliari, Udinese-Lecce, Siena-Roma, Juve-Atalanta.

MERCATO

Il centravanti dell'Udinese verso la Spagna

Il Barcellona è sulle tracce della punta friulana laquinta: «Lo abbiamo chiesto a Pozzo»

MADRID «E' vero: sto trattando con l'Udinese l'acquisto dell'attaccante laquinta. Verrebbe da noi in prestito fino a giugno, con opzione per l'acquisto definitivo». Il presidente del Barcellona Joan Laporta, intervistato dal quotidiano sportivo spagnolo Marca, non fa giri di parole e conferma la trattativa con il patron dei friulani Pozzo, che spesso è in Spagna per motivi di lavoro.

«E' certo che a noi serve un attaccante - ha detto Laporta - e laquinta è una delle possibilità, diciamo delle più concrete. Ci sono stati discorsi con l'Udinese, ma non c'è ancora nulla di definito. Mi prenderò tutto il tempo che serve, non c'è alcuna fretta di concludere».

«Io al Barcellona? Non dico nulla»: così Vincenzo laquinta, il centravanti dell'Udinese che piace al presidente della squadra spagnola, Joan Laporta, ha risposto alle insistenti domande dei cronisti.

«No comment, no comment, no comment», ha detto laquinta. Non dico nulla, anche perché sono solo concentrato sulle prossime partite: quella contro il Lecce e quella contro il Milan».

Altre manovre del mercato di gennaio. Dopo aver concluso lo scambio Bazzani-Inzaghi con la Sampdoria, i dirigenti biancocelesti sono ora alla ricerca di un difensore. Il responsabile dell'area tecnica dell'Atalanta, Fabrizio Larini ha rivelato l'esistenza di un'offerta laziale per il difensore dei nerazzurri Cesare Natali.

«Nei giorni scorsi ce lo ha re non riesce a risolvere con la Roma». Dei movimenti di mercato della Lazio ha parlato anche il procuratore Franco Zavaglia, che con gli emissari del presidente Lotito sta trattando il rinnovo contrattuale di Giuliano Giannichedda.

Il Messina ha ceduto a titolo definitivo al Crotone, squadra che milita nel campionato di Serie B, il centrocampista greco Panagiotis Gonias. Lo stesso Crotone ha acquistato dalla Juventus la comproprietà del centrocampista Luca Scicchitano, nato a Ciro Marina il 17 settembre del 1984 ed in questa stagione in forza all'Avellino.



L'attaccante laquinta.

IL CASO

I candidati alla presidenza Carraro e Abete hanno discusso dei programmi in vista del voto del 14 gennaio

Figg, primi passi verso le elezioni

ROMA Una corsa contro il tempo per mettere a punto il programma e soprattutto dare risposta alla lunga lista di richieste del mondo del calcio. E' solo un primo passo quello che le sei componenti del calcio, con i due candidati alla presidenza Franco Carraro e Giancarlo Abete, hanno fatto in vista dell'assemblea elettorale per il rinnovo dei vertici della Figg il 14 febbraio prossimo: una riunione fiume (oltre quattro ore al quinto piano di via Allegri) per scremare le decine e decine di problemi avanzati da tutte le componenti aventi diritto al voto.

Un incontro, quello romano di ieri, che inaugura una serie di appuntamenti: lunedì tutti a Milano, e anche per la settimana successiva è già stata fissata un'altra riunione. Obiettivo «evitare di arrivare lacerati alle elezioni» dice Adriano Galliani. Una cosa che di certo «andava fatta prima - sottolinea Abete - ma facciamo adesso quello che dovevamo fare comunque». Questo mese servirà proprio per lavorare sul programma perché, come precisa proprio il candidato antagonista al presidente uscente Carraro, «il rischio che si correva votando il 20 dicembre era di un'elezione basata sui

rapporti personali. Oggi, quanto meno, abbiamo la possibilità di fare un approfondimento in periodo elettorale».

Quattro ore comunque non sono certo bastate per dire se il 14 febbraio il candidato sarà uno solo, ipotesi che oggi appare difficile. Dalle sei componenti (Lega professionisti rappresentata da Galliani, serie C Mario Macalli, Dilettanti Carlo Tavecchio, e poi ancora Tullio Lanese per l'Aia e Vantaggiato per Aiac) sono arrivati altrettanti dossier stracolmi di richieste su cui fare chiarezza: prima fra tutte il problema delle risorse. Nodo centrale i diritti tv, con lo scontro tra chi chiede il mantenimento tra lo stato attuale, con la vendita individuale, e chi invece auspica il ritorno della vendita collettiva. «Un punto dolente» come dice Tavecchio. E per martedì prossimo la Lega di Milano ha convocato un'assemblea straordinaria sulle conseguenze economiche del digitale terrestre. Anche gli arbitri, per la prima volta chiamati a votare, hanno sottolineato le proprie esigenze. Il futuro riguarda anche il ruolo dei designatori: «Ma non si parla delle persone, quanto piuttosto di come dovrà essere gestito il sistema», sottolinea Lanese, che ha ribadito che proporrà l'innalzamento del limite di età per i top arbitri.

SCI Lo slalomista piemontese batte l'americano Miller sul ripidissimo muro della pista svizzera e sale sul podio più alto

Blardone, primo successo a Adelboden

A due settimane dai Mondiali di Bormio gli azzurri tornano protagonisti

IN BREVE

Montoya avverte Raikkonen: «Alla McLaren niente sconti»

LONDRA Niente sconti: «Per me Raikkonen sarà un avversario da battere, come tutti gli altri». Parola di Juan Pablo Montoya. Il colombiano che da quest'anno approda alla McLaren, dove trova un compagno di scuderia con cui ha, almeno apparentemente, buoni rapporti, ma che come carattere è l'opposto di lui, al punto che la nuova coppia del team anglo-tedesco è chiamata «Ice and Fire», il Ghiaccio e il Fuoco. «Ma per me Raikkonen - ha spiegato ieri il colombiano in una conferenza stampa in cui è stato presentato come nuovo testimonial di una ditta produttrice di orologi, ruolo che dividerà con l'attore Brad Pitt - rimane un avversario. Un conto sono i rapporti fuori dalle competizioni, che tra noi sono buoni, un conto è quando ci si trova in pista. Ho spesso dato del filo da torcere a Kimi quando lui era alla McLaren ed io alla Williams Bmw, e le cose non cambieranno adesso che siamo compagni di squadra».

Cechi pensa alla politica

FIRENZE «Per la prima volta non ho grandi progetti immediati, sto vivendo un periodo sabbatico e sono contento, ma non escludo, un domani di ricoprire ruoli in politica perché la politica mi è sempre piaciuta». Lo ha detto Juri Cechi, presente al Teatro della Compagnia, a Firenze, per ritirare il premio «Fair Play» assegnatogli dalla Regione Toscana all'interno della manifestazione «Pegaso per lo sport 2004», onorificenza della Giunta regionale per gli atleti toscani che si sono distinti in ambito internazionale. Il campione degli anelli, che ha lasciato l'attività agonistica, ha raccontato che continuerà comunque a tenersi in forma facendo qualche esibizione, mentre per il futuro ha annunciato: «Mi prendo qualche mese di pausa, poi deciderò cosa fare da grande. La politica? Al momento ricopro diverse cariche nella Federazione di ginnastica e all'interno del Cóni, ma la politica, devo dire, mi è sempre piaciuta anche perché penso che possa migliorare la vita delle persone. Non mi sta esaltando come si sta facendo attualmente politica in Italia, per il futuro però non escludo un ruolo più attivo per me».

Troppe donne per Montano

FIRENZE «Mio figlio deve mettere la testa a posto per riprendere a gareggiare, troppe donne, troppa tv». Mario Montano, tira le orecchie al figlio Aldo, a margine del premio «Pegaso per lo sport 2004» che ha visto suo figlio vincere il titolo di «Sportivo toscano dell'anno», premio attribuitogli sulla base delle preferenze espresse attraverso internet, sms e telefonate da parte dei toscani. Alla cerimonia non era presente Aldo, vincitore della medaglia d'oro ad Atene nella sciabola individuale: il premio, indetto dalla giunta regionale, è stato ritirato dal padre. «Ad Atene - ha detto - mio figlio è stato favoloso: io e mia moglie ci commoviamo tutte le volte che rivediamo quel trionfo. Ora spero che vinca il mondiale».

BASKET

Prestigioso secondo posto per le ragazze di Brollo a Pesaro nella categoria Bam d'eccellenza

Azzurrine d'argento al Trofeo delle regioni

PALLAMANO

Coppa Italia: Forst e Imola avversarie del primo turno

TRIESTE Sorteggiati ieri mattina, nella sede federale a Roma, i gironi di Coppa Italia di pallamano che si disputeranno dal 4 al 20 febbraio. Quattro i raggruppamenti formati da tre squadre ciascuno dai quali, le prime classificate, accederanno alla Final Four in programma il 26 e 27 febbraio. Trieste è stata inserita nel concentramento «B» assieme a Forst Bressanone e Clai Imola. La prima delle tre giornate si disputerà a Chiavola: primo incontro venerdì 4 tra Trieste e Forst Bressanone, seconda gara sabato 5 tra Forst Bressanone e Clai Imola, terza sfida domenica 6 febbraio tra Clai Imola e Trieste. La seconda giornata si giocherà a Bressanone dall'undici al 13 febbraio. Si comincia venerdì con Forst-Clai Imola, si prosegue con Clai Imola-Trieste e si chiude domenica a 3 febbraio con la sfida tra la formazione di Sivini e gli altoatesini padroni di casa.

Ultimo turno a Imola dal 18 al 20 febbraio. Esordio venerdì 13 tra padroni di casa e Trieste, seconda sfida sabato 18 tra la squadra di Sivini e la Forst Bressanone, chiusura domenica con l'incontro tra Bressanone e Imola. Nel girone A inserite Conversano, Bologna e Gaeta, nel raggruppamento C Torggler Group Merano, Sassari ed Enna, nel girone D Gammadue Secchia, Alpi Prato e Ascoli. Oggi, intanto, la nazionale di Settimio Massotti gioca in Bielorussia una gara decisiva per le qualificazioni ai campionati europei azzurri a punteggio pieno dopo il doppio successo strappato alla Nazionale di Cipro nei quali una parte importante l'hanno avuta i giovani triestini Graziano Tumbarello e Michele Skatlar.

Lorenzo Gatto

ADELBDEN A 10 anni dalla vittoria di Alberto Tomba nel 1995, per la prima volta un italiano è tornato al successo nel gigante di Adelboden, il più classico in questa disciplina, il tetto del mondo per le specialità tecniche. Il nome del vincitore è Max Blardone, piemontese 25enne di Pallanzeno, al primo successo in carriera dopo che l'anno scorso, con il suo primo podio, sulla stessa pista Kuonigsbärghli, era arrivato secondo.

L'Italia dello sci maschile, mentre quella delle donne deduce, continua così la marcia trionfale aperta nel 2005 con due vittorie e un secondo posto nelle tre gare sinora disputate: Kristian Ghedina secondo in discesa e Giorgio Rocca vincitore in slalom a Chamonix, successo di Max Blardone oggi ad Adelboden.

Tutto questo a poco più di 2 settimane dall'apertura dei Campionati del Mondo di Bormio, con l'Italia spinta dal vento forte del successo verso l'appuntamento valtellinese. Blardone nella prima manche è stato perfetto piazzandosi secondo alle spalle del sorprendente svizzero Didier Defago e davanti all'altrettanto sorprendente americano Daron Rahives che da velocista è ormai diventato un gigantista perfetto. Più indietro Bode Miller, autore di una prima manche eccellente in cui però è stato tradito dalla perdita del bastone sinistro a metà gara, Kalle Palander, Hermann Maier e altri austriaci oltre al leader di specialità l'italocanadese Thomas Grandi.

La seconda manche è stata, se possibile, ancor più drammatica e spettacolare per l'agonismo spinto che tutti hanno messo in mostra. La testimonianza più evidente e drammatica è stata la caduta, catapultato in aria per un centinaio di metri, di Daron Rahives.

In quel momento c'era in testa Bode Miller, autore di un'altra sua prodigiosa gara, che pareva inarrovabile. Invece Blardone ha compiuto il miracolo. Al primo intermedio era in ritardo di 15 centesimi di secondo; al rilevamento successivo aveva lo stesso tempo di Miller e alla fine, dopo un muro conclusivo fatto alla perfezione, si è ritrovato in testa.

LA CLASSIFICA

Ordine d'arrivo: 1.o Massimiliano Blardone (Ita), 2.o Bode Miller (Usa), 3.o Kalle Palander (Fin), 4.o Benjamin Raich (Aut), 5.o Lasse Kjus (Nor), 6.o Fredrik Nyberg (Sve), 7.o Marc Berthod (Svi), 8.o Christoph Gruber (Aut), 9.o Ales Gorza (Slo), 10.o Bruno Kernen (Svi).

Classifica generale della Coppa del Mondo: 1 Bode Miller (Usa) 988 punti; 2 Benjamin Raich (Aut) 690; 3 Hermann Maier (Aut) 551; 4 Michael Walchhofer (Aut) 541; 5 Daron Rahives (Usa) 436; 6 Didier Cuche (Svi) 395; 7 Johann Grugger (Aut) 366; 8 Kalle Palander (Fin) 366; 9 Thomas Grandi (Can) 344; 10 Lasse Kjus (Nor) 313; 11 Giorgio Rocca (Ita) 291.

Defago e davanti all'altrettanto sorprendente americano Daron Rahives che da velocista è ormai diventato un gigantista perfetto. Più indietro Bode Miller, autore di una prima manche eccellente in cui però è stato tradito dalla perdita del bastone sinistro a metà gara, Kalle Palander, Hermann Maier e altri austriaci oltre al leader di specialità l'italocanadese Thomas Grandi.

In quel momento c'era in testa Bode Miller, autore di un'altra sua prodigiosa gara, che pareva inarrovabile. Invece Blardone ha compiuto il miracolo. Al primo intermedio era in ritardo di 15 centesimi di secondo; al rilevamento successivo aveva lo stesso tempo di Miller e alla fine, dopo un muro conclusivo fatto alla perfezione, si è ritrovato in testa.

LA CLASSIFICA

Ordine d'arrivo: 1.o Massimiliano Blardone (Ita), 2.o Bode Miller (Usa), 3.o Kalle Palander (Fin), 4.o Benjamin Raich (Aut), 5.o Lasse Kjus (Nor), 6.o Fredrik Nyberg (Sve), 7.o Marc Berthod (Svi), 8.o Christoph Gruber (Aut), 9.o Ales Gorza (Slo), 10.o Bruno Kernen (Svi).

Classifica generale della Coppa del Mondo: 1 Bode Miller (Usa) 988 punti; 2 Benjamin Raich (Aut) 690; 3 Hermann Maier (Aut) 551; 4 Michael Walchhofer (Aut) 541; 5 Daron Rahives (Usa) 436; 6 Didier Cuche (Svi) 395; 7 Johann Grugger (Aut) 366; 8 Kalle Palander (Fin) 366; 9 Thomas Grandi (Can) 344; 10 Lasse Kjus (Nor) 313; 11 Giorgio Rocca (Ita) 291.

der, Hermann Maier e altri austriaci oltre al leader di specialità l'italocanadese Thomas Grandi.

La seconda manche è stata, se possibile, ancor più drammatica e spettacolare per l'agonismo spinto che tutti hanno messo in mostra. La testimonianza più evidente e drammatica è stata la caduta, catapultato in aria per un centinaio di metri, di Daron Rahives.

In quel momento c'era in testa Bode Miller, autore di un'altra sua prodigiosa gara, che pareva inarrovabile. Invece Blardone ha compiuto il miracolo. Al primo intermedio era in ritardo di 15 centesimi di secondo; al rilevamento successivo aveva lo stesso tempo di Miller e alla fine, dopo un muro conclusivo fatto alla perfezione, si è ritrovato in testa.

LA CLASSIFICA

Ordine d'arrivo: 1.o Massimiliano Blardone (Ita), 2.o Bode Miller (Usa), 3.o Kalle Palander (Fin), 4.o Benjamin Raich (Aut), 5.o Lasse Kjus (Nor), 6.o Fredrik Nyberg (Sve), 7.o Marc Berthod (Svi), 8.o Christoph Gruber (Aut), 9.o Ales Gorza (Slo), 10.o Bruno Kernen (Svi).

Classifica generale della Coppa del Mondo: 1 Bode Miller (Usa) 988 punti; 2 Benjamin Raich (Aut) 690; 3 Hermann Maier (Aut) 551; 4 Michael Walchhofer (Aut) 541; 5 Daron Rahives (Usa) 436; 6 Didier Cuche (Svi) 395; 7 Johann Grugger (Aut) 366; 8 Kalle Palander (Fin) 366; 9 Thomas Grandi (Can) 344; 10 Lasse Kjus (Nor) 313; 11 Giorgio Rocca (Ita) 291.



La grinta di Blardone fra i pali del gigante di Adelboden.

Caproni, Cesca e Segulin sul podio del gigante del trofeo «Pillini», seconda prova Fis stagionale

Tris alabardato sulle nevi dello Zoncolan

TRIESTE Giulia Caproni, Calypso Cesca e Alessia Segulin: un tris di donne vestite d'alabardato che ha riempito l'intero podio del «Trofeo Loris Pillini» secondo slalom gigante Fis stagionale che ha colorato le nevi dello Zoncolan. Le tre sciatrici triestine hanno messo in fila il fior fiore del giovane sci alpino del Triestino, della Slovenia e della Croazia, dimostrando come Trieste sia sempre più una città divisa tra la neve e il mare. Con due discese praticamente perfette, Giulia Caproni ha stravinato la gara, lasciando a quasi due secondi di distanza le altre due atlete triestine risalite nella seconda manche



Le tre atlete triestine sul podio dello Zoncolan.

rispettivamente dall'ottava e dalla nona posizione scavalcando così la veneta Valeria Pizzolato che ha chiuso al quarto posto finale, prima delle non triestine. Per Calypso

Cesca il primo e il secondo posto nei primi due giganti Fis junior del 2005, le sono valsi la convocazione per il «Festival olimpico della gioventù europea» che si svolgerà nella

svizzera Monthey dal 22 al 29 gennaio prossimi. Un bel colpo per la sedicenne atleta dello Sci club 70. Nella gara maschile conferma ad alti livelli per il triestino Andrea Ferin, che ha risalito le graduatorie Fis con due secondi posti consecutivi. Nel Pillini l'atleta dello Sci Cai Trieste ha dovuto arrendersi solo di fronte allo sloveno Debeljak, autore del miglior tempo nella prima discesa e poi difeso dagli assalti del triestino nella seconda. Sabato e domenica prossimi nuovo appuntamento per tutti questi protagonisti con i due giganti del «Trofeo Jacuzzi» in programma a Piancavallo.

Alessandro Ravalico

Circuito regionale Friuladria: piccoli campioni crescono

TRIESTE Il primo weekend di gare del circuito regionale Banca popolare Friuladria ha parlato il dialetto triestino. In tutte le prove riservate alle categorie giovanili sono infatti emersi gli sciatori alabardati. I piccoli baby e cuccioli impegnati nel gigante di Piancavallo riservato alle province di Gorizia, Pordenone e Trieste hanno fatto man bassa di allori. Sofia

Russo (Mladina) ha preceduto tra i baby femminili le portacolore di XXX Ottobre Silvia Faiman e Asia Sadiker, mentre Alessandro Zolli (Sci Cai Trieste) ha dominato la stessa categoria ma in campo maschile. Tra i cuccioli vittoria di Enrico Catania dello Sci Cai Trieste, tripletta triestina invece in campo femminile con Benedetta Basselli e Costanza Rebez, entrambe compagne di colori

di Catania, che hanno preceduto Caterina Cibidin del XXX Ottobre. Più o meno la stessa musica è suonata anche a Forni di Sopra, dove la valanga alabardata è stata frenata solo dal tarvisiano Andrea Lazzaro, vincitore nella categoria Ragazzi della Coppa Zssdi, organizzata dal triestino Sci club Brdina. Tra le ragazze, si è imposta Silvia Pittieri (XXX Ottobre) davanti a Giulia Badaloni

(Sci Club 70); le graduatorie riservate ad allievi e allieve sono state invece dominate da Eleonora Vangi (30 ottobre) e Stefano Andreassich (Sci Club 70). Domenica 16 gennaio ragazzi e allievi saranno impegnati in uno slalom gigante a Cave del Predil, mentre baby e cuccioli si misureranno sullo Zoncolan. A Forni di sopra, infine, la fase provinciale triestina del «Trofeo delle regioni».

Nella libera delle Tofane comandano le austriache

ADELBDEN «Il lavoro ben fatto paga. Magari non subito, ma alla fine paga»: è questo il commento di Flavio Roda, ct della nazionale azzurra di sci al successo di Max Blardone. Sino a due stagioni fa era Roda, ex allenatore di Tomba, a guidare direttamente i gigantisti prima di assumere la responsabilità di tutta la squadra. Poi era riuscito a far rientrare in Italia dalla Francia, dove aveva ottenuto lusinghieri successi con quella nazionale, Severino Bottero. Il lavoro sui gigantisti è stato così ulteriormente migliorato e l'Italia ha la migliore squadra al mondo, unico paese a poter mandare in pista 11 atleti in una gara di coppa.

«La gara di oggi, ultima prima dei mondiali di Bormio, ci ha poi consentito di definire la squadra per i mondiali: Blardone, Simoncelli, Deflorian e Moelgg», ha annunciato Roda. I primi tre avevano già la qualifica in tasca, Moelgg se l'è guadagnata con il 15.o posto di oggi.

«Era una vittoria che in seguito da tanto tempo. Finalmente ci sono riusciti. È il giorno più bello della mia carriera anche perché ho vinto ad Adelboden, sulla pista più importante e difficile, quella che è nei sogni di ogni gigantista». Max Blardone ha esultato così per questo successo. La vittoria, infatti, la dedica a Mario Deflorian, famoso maestro di sci trentino e papà di Mirko, suo compagno di squadra, scomparso nei giorni scorsi.

«Credo di aver vinto nella porta lunga sul muro finale - racconta ancora Blardone - che è un passaggio decisivo. L'ho tirata bene ma senza forzare troppo per prendere la direzione giusta nelle successive porte finali. Già l'anno scorso, dopo la gara, avevo capito che era lì che si giocava tutto».

Dominio austriaco invece ieri nelle prove della discesa libera femminile in preparazione delle gare di Coppa del Mondo sulla pista Olimpia di Cortina d'Ampezzo.

Le più veloci sono state nell'ordine Alexandra Meisnitzer, scesa in 1'38"17, seguita da Michaela Dorfmeister e Renate Goetschl, quest'ultima cinque volte trionfatrice sulla pista cortinese come l'italiana Isolde Kostner, ieri quinta a 75 centesimi. Decimo tempo per Daniela Ceccarelli a 1'08,24,0 per Lucia Recchia a 2'02.

3 SETTIMANE SPECIALI
CON SCONTI FINO AL 40%

poltronesofa
HAND MADE IN ITALY

ABITUATEVI ALLA QUALITÀ.

I SOFÀ POLTRONESOFA SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFA.
NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - PIAZZA DELL'OSPITALE, 3 - TEL. 040 635 837

Promozione valida dal 10 gennaio al 30 gennaio 2005. Vedere regolamento presso i negozi poltronesofa.



La selezione regionale «Azzurrina» arrivata seconda al Trofeo delle Regioni di Pesaro.

TRIESTE Prestigioso secondo posto per il Friuli Venezia Giulia nel Trofeo delle regioni disputato dal 3 all'8 gennaio a Pesaro e riservato alla categoria Bam d'eccellenza (ragazze nate nel 1991). Sul parquet marchigiano, la selezione allenata da Brollo e dal suo vice Ricetto, ha agevolmente superato il girone di qualificazione passeggiando contro Sardegna (80-41) e Calabria (90-31) prima di imporsi ai tempi supplementari contro l'Emilia Romagna per 78-72. La semifinale ha visto

le portacolore regionali imporsi agevolmente sulla Toscana per 66-44 prima di arrendersi in finale davanti alla Lombardia. Partita equilibrata e nervosa con le lombarde brave a piazzare un break nel primo quarto guadagnando subito dieci punti di margine. I problemi di falli di Bassi mettono in difficoltà la selezione regionale che, trascinata dai canestri di Primosi e Pontelli, riesce a ricucire lo strappo. Friuli-Venezia Giulia a meno uno nell'ultimo quarto penalizzato

da qualche decisione arbitraria discutibile e da uno 0/6 dalla lunetta che ha spianato la strada al 54-51 finale a favore della Lombardia.

Lombardia 54

Fvg 51

(18-12, 32-29, 43-37)

FRIULI VENEZIA GIULIA: Valentiniuzzi 3, Capolicchio, Mursia 5, Primosi 12, Blasco 2, Lei, Bassi 9, Richter 4, Cigliani 3, Fagotto, Meroni 5, Pontello 8. All. Brollo.

I.g.

Continuaz. dalla 24.a pagina

AUDI A4 Avant 1.9 TDI 100 cv, 10/2004, kn. 3.000, blu notte, aziendale, garanzia Audi, full optional, euro. 26.700,00. Eurocar Trieste, 040568332.

AUDI A4 Avant 130 Tdi grigio full optional km zero occasione, pronta consegna. Tel. 0481520830 Aguzzoni. (B00)

AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, 12/2004, km zero, imm. dic/2004, full optional, in garanzia, euro 27.900,00. Eurocar Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 Tdi 130 Cv, 2001, Euro 18800. Dino Conti 0402610000.

AUDI A6 1.8t 20v Advance 11/01 Blu 4airbag Klima Abs Cerchi Lega Antifurto Radio/ Cd Garanzia Euro 12.500 Autosalone Girometta 040384001.

AUDI A8 3.3 TDI quattro Tiptronic, grigio agata, 2000, Km 107.000, full optional, garanzia Audi, euro 26.000,00 Iva esposta. Eurocar Trieste, 040568332.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 Cv, 12/2003, Km 29000, Euro 24900 Klima Automatico, 6 Marce, Cerchi In Lega. Dino Conti 0402610000.

AUDI TT 1.8 T 225 cv quattro 1999 argento pelle, gomme neve. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

AUDI TT Coupè 3.2 V6 250 cv quattro DSG, argento, Km zero, imm. dic/2004, full optional, in garanzia, euro 40.000,00. Eurocar Trieste, 040568332.

AUDI TT Roadster 1.8 T 150 cv, argento, 2002, Km 50.500, garanzia Audi, euro 19.000,00. Eurocar Trieste, 040568332.

BMW 318i Touring - 2001 - Km. 62.000 - Pack Sport, Blu Metallizzato Garanzia 12 Mesi I.V.A. Esposta - Comp. Passaggio Euro 16.990,00. Futurauto 040383939.

BMW 320D Touring nero full optional 2003 km 2700 pronta consegna vero affare. Tel. 0481520830 Aguzzoni. (B00)

BMW 320 Ci Coupè 11/00 blu met full optional. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

BMW 320 d 150 cv 2001 blu met Cerchi lega, CD. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

BMW 320 D Touring, 2001, Km 120.000, Euro 19.500 Modello 2002, Klima Automatico, Cerchi In Lega. Dino Conti 0402610000.

BMW Z3 1.9 16v Roadster 1998 verde ch. met Hard top, Pellenera, CD, fendii, ASC. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

CITROEN C3 1.1 Elegance 5p, 2003, . Dino Conti 0402610000.

CITROEN C3 1.4 16v 5 porte exclusive colore nero full opt. anno 2003 km 35.000 da non perdere. Automarket 040381010.

CITROEN Citroen Picasso 1.8, 2001, Euro 9400 Klima Automatico. Dino Conti 0402610000.

CITROEN Citroen Picasso 1.8 Elegance, 2002, Km 12000, Euro 12000 Klima Automatico, Computer Di Bordo. Dino Conti 0402610000.

CITROEN Xsara Picasso 1.8i F.O. - 2000 - Km. 79.000 Grigio Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 9.990,00. Futurauto 040383939.

DAEWOO Matiz 1000 Se Energy colore grigio chiaro, full opt. Anno 2003, km 9000 prezzo interessante. Automarket 040381010. (B00)

FIAT 600 Sporting 1998 giallo. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

FIAT Idea 1.4 16v Active colore silver, full opt., anno 2004 km 20.500 pagamento prima mini rata senza nessun anticipo nel gennaio del 2006. Automarket 040381010.

FIAT Punto 1.2 Elx 3 Porte - 2000 - Km. 51.000 Colore Grigio Scuro Metallizzato - Gar. 12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 5.990,00. Futurauto 040383939.

FIAT Punto 55 Van - 2000 - Km. 89.000 Bianco - Klima - I.V.A. Esposta - Gar.12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 4.590,00. Futurauto 040383939.

FIAT Punto 75 Elx 3porte - 1998 - Km. 71.000 Grigio Scuro Metall. Klima - Gar.12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 3.990,00. Futurauto 040383939.

FIAT Stilo 1.6 Sp. Active colore verde cristallo, full opt., anno 2001, km 31.000 12 mesi di garanzia, vero affare. Automarket 040381010. (B00)

FORD Focus 1.8 Tdci Sw 115 Cv, 2003, Km 41000, Euro 14500. Dino Conti 0402610000.

FORD Ka 1.3 Open Collection colore rosso, full opt. anno 2001, km 51.000, bellissima 12 mesi di garanzia a soli 128.000 euro al mese senza nessun acconto ne maxirata. Automarket 040381010.

FORD Puma 1.7 1998 argento full optional. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

HONDA Cr-V 2.0 i 16v - Rvi - 2000 - Km. 100.000 Argento Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Compensivo Passaggio Proprietà Euro 11.990,00. Futurauto 040383939.

HYUNDAI Santa Fe 2000 Cr-di Gls Premium argento km zero pronta consegna vero affare. Tel. 0481481725 Aguzzoni. (B00)

JEEP Grand Cherokee 4.7 limited quadra drive, cambio autom., 2000, Km 63.000, garanzia, euro. 18.500,00. Eurocar Trieste, 040568332.

LANCIA Dedra SW 1.8 LS 1995 blu met SS, clima. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

LANCIA Lybra 1.8lx Sw 11/00 Blu Met Zairbag Klima Abs Cerchi Lega Radio Garanzia Euro 12.300 Autosalone Girometta 040384001.

LANCIA Lybra 1.8 Cat. F.O. - 2000 - Km. 50.000 Blu Scuro Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Compensivo Passaggio Proprietà Euro 9.390,00. Futurauto 040383939.

LANCIA Lybra 1.8 Lx Sw argento 2003 km zero pronta consegna. Tel. 0481520013 Aguzzoni. (B00)

LANCIA Nuova Ypsilon 1.2argento, 2004, Euro 10.700. Dino Conti 0402610000.

MAZDA Demio 75 Glx 1.3 16v 07/99 Rosso Zairbag Klima Km 44.000 Garanzia Euro 6.000 Autosalone Girometta 040384001.

MAZDA MX-3 1.8 6v 1995 rosso SS, clima, abs. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

MERCEDES A 170 Cdi Classic Lunga, 2003, Km 10000, Euro 17500. Dino Conti 0402610000.

MERCEDES CLK 230 Kompressor Avantgarde, argento, 2001, Km 63.000, full optional, garanzia Audi, euro 18.900,00. Eurocar Trieste, telefono 040568332.

MINI Cooper 1.6, argento tettero nero, 2001, Km 33400, pelle, perfetta, garanzia euro. 14.200,00. Eurocar Trieste, 040568332. (B00)

MINI Cooper 2002 panna/nero full optional. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

MITSUBISHI Pajero 2.5 TD GLS 3p 1994 argento antifurto, abs, clima, ss, Super Select. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

MITSUBISHI Pajero Sport 2.5 Tdi Gls grigio anno 2004 km zero full optional. Tel. 0481520830 Aguzzoni. (B00)

MITSUBISHI Space Runner 2.0 16v GLX, blu, 2001, Km 55.000, full optional, garanzia Audi, euro 8.000,00. Eurocar Trieste, 040568332.

NISSAN Micra 1.2 Visia 5p, 2003, Euro 9900. Dino Conti 0402610000.

NISSAN Primera 2.0 16v Elegance Automatica - 2000 - Km. 85.000 Argento Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Compensivo Passaggio Di Proprietà Euro 8.390,00. Futurauto 040383939. (B00)

OPEL Astra 1.8 Cdx 5 Porte - 2001- Blu Scuro Metall. - Garanzia 12 Mesi Compensivo Passaggio Proprietà Euro 7.690,00. Futurauto 040383939.

OPEL Astra 2.0 16V CDX S.W., blu, anno 1999, Km 85.900, ABS, clima, garanzia, euro. 4.500,00. Eurocar Trieste, 040568332. (B00)

OPEL Astra Sw 1.7 Dti, 2003, Km 38000, Euro 11400. Dino Conti 0402610000.

OPEL Corsa 1.0 12 v 3p sport, airbag guida, servosterzo, anno 1998, euro 3.190,00. Progetto 3000, 040825182.

OPEL Frontera Sport 3p, 2000, Euro 12000. Dino Conti 0402610000.

OPEL Vectra 1.8 S.W. Cd - 1998 - Km. 90.000 Argento Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Compensivo Del Passaggio Proprietà Euro 5.990,00. Futurauto 040383939. (B00)

OPEL Vectra SW 2.0 Dti CDX 2000 argento full optional. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

OPEL Zafira 1.6 Elegance, 2001, Euro 9900. Dino Conti 0402610000.

OPEL Zafira 2.0 Dti Elegance, 2002, Euro 10800. Dino Conti 0402610000. (B00)

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance, 2003, Euro 17400. Dino Conti 0402610000.

PORSCHE 911 Carrera 4, grigio met., 1991, pochi Km, garanzia, full optional, euro 17.000,00. Eurocar Trieste, 040568332.

PORSCHE Boxster 2.7, argento, dicembre 1999, Km 76.000, garanzia Porsche, full optional, euro 28.000,00. Eurocar Trieste, 040568332. (B00)

RENAULT Clio 1.5 Dci 3p Limited colore nero, anno 2003 km 35.000, come nuova prezzo interessantissimo. Automarket 040381010.

RENAULT Espace 2.2 16v Dci Expression colore verde, full opt. anno 2001, km 96.000 prezzo sotto valutazione Quattroruote. Automarket 040381010.

RENAULT Laguna 1.9 DCI S.W. Dynamique, clima, abs, esp, xenon, 6 airbag, anno 2001, euro 11.790,00. Progetto 3000, 040825182. (B00)

RENAULT Megane 1.6 S.W. RXT, clima, abs, 4 airbag, servosterzo, anno 1999, euro 6.390,00. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Megane Scenic - Vari Modelli Sia Benzina Che Diesel Anni 2000-2002 - Tutti In Perfette Condizioni - Full Opt E Metallizzati A Partire Da Euro 9.390,00. Futurauto 040383939.

RENAULT Scenic 1.6 RXT, clima, abs, 4 airbag, lega, servosterzo, anno 2000, euro 9.290,00. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Traffic 1.9 DCI furgone, clima, abs, servosterzo, radio, anno 2000, euro 13.590,00. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Twingo 1.2 Velvet Aria, clima, servosterzo, anno 1998, euro 4.290,00. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Vel-Satis 2.2 DCI Expression, abs, esp, 6 airbag, radio, clima, anno 2002, euro 18.390,00. Progetto 3000, 040825182.

ROVER 25 2.0 Turbodiesel 3 porte club, colore argento, full opt., cerchi in lega, sportivissima, anno 2002, km 69.000, perfetta prezzo convenientissimo. Automarket 040381010.

ROVER 414 16v 5p, clima, servosterzo, airbag guida, anno 1997, euro 3.790,00. Progetto 3000, 040825182.

SAAB 9-3 1.8t Vector Sport Sedan 11/02 Nero Full Optional Km 35.000 2 Anni Garanzia Euro 22.500 Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0 Lpt Se Cabriolet Argento 06/01 Full Optional Km 68.000 2 Anni Garanzia Euro 20.000 Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.2 Tid Vector Sport Sedan 11/02 Argento Full Optional 2 Anni Garanzia Euro 19.500 Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 5 2.0i Spt 05/98 Embassy Blue 4airbag Klima Abs Radio Garanzia Euro 6.500 Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 2.3 Lpt Wagon Se Blu Midnight Met 03/99 Full Optional Motore Nuovo 2 Anni Garanzia Euro 10.800 Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 2.3 T.S Aero Wagon 12/03 Argento Full Optional Km 25.000 2 Anni Garanzia Euro 26.000 Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 3.0 Tid Vector Wagon 12/01 Steelgray Met Full Optional Euro 18.500 Autosalone Girometta 040384001.

SKODA Fabia 1.2 Comfort 2003 argento SS, clima, Abs, 2 air bag, CD, fendii. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

SMART Passion 2001 blu/turchese. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

SMART Pulse 61 cv 2001 blu/nero Cerchi lega, clima. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

TOYOTA Avenis 2.0 SOL, clima, abs, 4 airbag, servosterzo, anno 1999, euro 6.590,00. Progetto 3000, 040825182.

TOYOTA Avenis Verso 2.0 D4d - 2002 - Km. 90.000 Blu Metallizzato - Garanzia Della Casa I.V.A. Esposta - Poss. Autocarro Euro. 18.390,00. Futurauto 040383939.

TOYOTA Celica 2.0 GT, clima, abs, 2 airbag, lega, anno 1998, euro 8.590,00. Progetto 3000, 040825182.

TOYOTA Corolla 1.4 3porte Vvt-I - 2000 - Km. 50.000 Argento Metallizzato Garanzia 12 Mesi Compensivo Del Passaggio Proprietà Euro 5.590,00. Futurauto 040383939.

TOYOTA Corolla 1.4 S.W. Vvt-I - 2001 - Km. 86.000 Blu Metallizzato - Garanzia Della Casa Compensivo Del Passaggio Proprietà Euro 7.590,00. Futurauto 040383939.

TOYOTA Yaris 1.0 16v 3 porte Sol blue colore grigio, full opt. anno 2004, km 6000 garanzia Toyota, occasione unica. Automarket 040381010.

VOLKSWAGEN Golf 1.9 Tdi 130 Cv 5p, 2002, Euro 16500. Dino Conti 0402610000.

VOLKSWAGEN New Beetle En Vogue, 2002, Km 44000, Euro 11800. Dino Conti 0402610000.

VOLKSWAGEN Passat Variant 1.9 Tdi Comfortline - 2002 - I.V.A. Esposta - Grigio Metallizzato Garanzia 12 Mesi Compensivo Di Passaggio Proprietà Euro 15.990,00. Futurauto 040383939.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 3 porte Comfortline Air, colore argento, anno 2001, km.56.000 perfetta prezzo vera occasione. Automarket 040381010.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 Comfort air, clima, abs, airbag guida, anno 1999, euro 7.090,00. Progetto 3000, 040825182.

VOLKSWAGEN Touran 1.6 Fsi Highline, 2003, 7 Posti, Computer Di Bordo, Cerchi In Lega. Dino Conti 0402610000.

VOLKSWAGEN Transporter Multivan, servosterzo, 7 posti, anno 1993, euro 9.990,00. Progetto 3000, 040825182.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,50
Festivi 3,70

A.FINANZIAMENTI IN 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi, tan 9,88% taeg 10,34%). Mediatori creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633.

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481413664. (B00)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. affascinante provocante bionda massaggiatrice ucraina 3394268590. (A95)

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANIS-SIMA ti aspetta. 3493906269 Elisa. (Fil84)

A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedi serietà. 3387204907. (A10)

A.A.A.A.A. BELLA bionda italianissima, disponibilità tel. 3389523906.

A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi. Tel. 3333132353. (A63)

A.A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima bambola 22 enne completa 3334892380. (B00)

A.A.A.A.A. GRECA bellissima dolce affascinante, desidero conoscerti. 3391281443.

A.A.A.A.A. KATIA dominatrice bellissima tacchi a spillo, 3394141068. (A72)

A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissima venezuelana frizantissima disponibilità 3341717294. (C00)

A.A.A.A.A. NEREA appena arrivata 5.a misura femminile grossa sorpresa 3393356404. (A57)

A.A.A.A.A. NOVITÀ Elena magicamente tua esageratamente bella 3341826888. (Cf47)

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa. 3205735185, 040383676. (A58)

A.A.A.A. TRIESTE affascinante caldissima molto disponibile 6.a misura. 3404063070. (A61)

A.A.A. ATTRAENTE brasiliana 23 anni. Ti aspetta un sogno. Chiamami 3382135435. (A97)

A.A.A. MASSAGGI cinesi. Tel. 3409481679. (A64)

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata molto disponibile mulatta. 3209259635. (C00)

A.A.A. TRIESTE affascinante bella biondina coccolona dolce bambolina disponibilissima 3201587113. (Ff 288)

A.A.A. TRIESTE ragazza asiatica super massaggi tel. 3203319341. (A4)

A.A. GORIZIA giovane donna simpatica ti aspetta tutti giorni. 3339385817. (Cf2047)

A.A. MONFALCONE novità per prima volta bellissima spagnola corpo statuario. 3204858748. (C00)

A.A. SKOFIJE Studio Hipocrate: vari tipi di massaggi depilazione solaro 0 0 3 8 6 5 6 5 4 9 0 8 2 00386031765254.

A. GORIZIA bella giovane ti aspetta con allegria e simpatia. 3200308914. (Cf2047)

A Trieste Drika super novità stupenda snella bella brava calda e sexy completa grossa sorpresa. 3470607126. (Cf66)

BELLA rumena 24 enne bel fisico. Sono caldissima. Chiamami, sarai soddisfatto. 3475406002. (A86)

CALDISSIMA, conoscerai uomo che mi travolga di piacere. 3337531290. (Fil60)

CLUB privé pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggio, dark room, relax. 3402538041. (Fil84/10)

MASSAGGI e relax rilassanti. Aperto 10-20. Prenotazione - 00386(0)31578148. (A1)

MONFALCONE sensualissima bambolina 19 enne, disponibilissima al tuo desiderio. Posto molto riservato. 3386077784. (A00)

NOVITÀ bellissima fotomodello greca 21 enne con passione ti aspetta per divertirsi. 3388675151. (A59)

NOVITÀ Monfalcone bellissima 22 enne 4.a misura snella sensuale dolce. Ti aspetta! 3337290350. (C00)

NOVITÀ Monfalcone bellissima spagnola snella 3.a misura sexy piccante trasgressiva! 3460834